IL PICCOLO

Anno 115 / numero 64 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Mercoledì 20 marzo 1996

LA CITTA' RIUNIFICATA SOTTO IL COMPLETO CONTROLLO BOSNIACO

Un'altra Sarajevo

Tremila persone si riversano nel quartiere di Grbavica, l'ultimo abbandonato dai serbi

Festa e dolore tra la desolazione

Sarajevo: una folla con bandiere attraversa il Ponte della Fratellanza verso il quartiere di Grbavica.

SARAJEVO — Da ieri mattina Sarajevo è ritornata ad essere una città riunita sotto il controllo del governo bosniaco, ma irrimdediabilmente cambiata dopo le devastazioni provocate da quattro anni di guerra e di odio. Nel rispetto delle scadenze stabilite dagli accordi di pace, anche Grbavica, l'ultimo dei cinque quartieri serbi della città, è stato consegnato alle autorità della Federazione msusulmano-croata. Ma anche Grbavica mostra le cicatrici del saccheggio e degli incendi messi in atto dai serbi, che hanno preferito ingrossare le file dei profughi piuttosto che vivere sotto un governo considerato ancora nemico.

Erano passate da poco le sei quando 100 agenti della polizia federale sono entrati a Grbavica per assumere il controllo del quartiere che sorge a breve distanza dal centro storico della città, sull'altra sponda del fiume Miljacka. «Finalmente si sono rotte le catene intorno a Sarajevo in modo completo e definitivo», ha dichiarato il capo della polizia di Sarajevo, Enes Bezdrob.

Tre ore dopo migliaia di persone hanno attraversato il ponte della Fratellanza e dell'Unità e si sono trovate di fronte un paesaggio di assoluta desolazione. Molti non sono riusciti a trattenere l'emozione e il dolore, soprattutto fra coloro che rivedevano i parenti dopo quattro anni. Prima del conflitto nelle cinque zone passate negli ultimi giorni sotto il controllo musulmano-croato vivevano 60.000 serbi. Ora ve ne rimangono 11.000.

A pagina 6

LA CRISI DI TAIWAN

Da Pechino nuovi attacchi contro gli Stati Uniti a poche ore dalle presidenziali nell'isola

A PAGINA 6

GLI SCHEMI DI DAYTON

Convivenza cancellata

Commento di **Mauro Manzin**

Sarajevo è morta. Evviva Sarajevo! La città simbolo della tragedia balcanica è ufficialmente sotto l'amministrazione bosniaca. Gli ultimi serbi se ne sono andati. Con il loro carico di dolore e di rancore, lasciandosi alle spalle una scia di fuoco e distruzione. Ma questa Sarajevo è un'altra cosa. E' una città cui è stata strappata l'anima con le fredde pinze della diplomazia, dopo che medici alquanto discutibili ne hanno diagnosticato l'incurabilità. A Sarajevo è stato tolto il diritto alla multietnicità. La convivenza, così ben sintetizzata nel fiero essere «sarajlije», ossia cittadino di Sarajevo, lascia il posto ai freddi schematismi di uno Stato nuovo, artificialmente creato dagli accordi di Dayton.

Uno Stato, quella Federazione croato-musulmana, che assomiglia maledettamente nei suoi meccanismi e nelle sue impalcature istituzionali alla realtà costruita da Tito nel dopoguerra. Una sorta di Jugoslavia in miniatura. Ma l'epilogo di 50 anni di storia sembra non aver insegnato nulla. Il presidente della Nuova Bosnia, Kresimir Zubak, volando a Ginevra per incontrare il segretario di Stato Usa Christopher lo ha confessato: «Non riesco a fare nulla per evitare che la nuova federazione si trasformi in uno stato musulmano». Zagabria drizza le orecchie, gli erzegovesi confermano di considerare la federazione una sorta di «dépendance» sulla strada di una nazione libera e indipendente. E quanto avviene a Mostar ne è la controprova.

A Sarajevo, intanto, Alija Izetbegovic ha ripreso in mano il Corano. Oggi non deve più nemmeno sforzarsi di renderlo in qualche modo «compatibile» con il marxismo. Il suo partito, la Sda, scrive proclami contro gli avversari politici degni degli aytollah. Teheran è diventata un punto di riferimento. Karadzic da Pale continua a tuonare contro il fondamentalismo islamico dilagante a Sarajevo, già ribattezzata, come covo operativo del regime iraniano nel centro Europa.

(segue a pagina 6)

IERI LA MANIFESTAZIONE AL PALAEUR

Via alla campagna del Polo Berlusconi: «Meno tasse con una maggiore libertà»

ROMA — «Più libertà, meno tasse». Berlusconi inaugura al Palaeur la campagna elettorale del Polo. Ed è già polemica con l'Ulivo sulla detassazione dei Bot: una proposta contenuta nelle cento tesi del programma del centro-destra illustrata dal numero due di Alleanza nazionale Maurizio Gasparri in un convegno sul Mezzogiorno. Tasse meno numerose, con una pressione ridotta rispetto a quella attuale, esentando i titoli di Stato anche per non residenti in Italia. E' questa la filosofia economica del centro-destra.

«Siamo qui per declinare il nostro credo: noi crediamo nella libertà», dichiara Berlusconi. Creazione di nuovi posti di lavoro e riduzione delle imposte gli obiettivi del Polo. «I miei programmi per la disoccupazione e il lavoro sono stati accolti dall'ironia degli avversari», ha ricordato il Cavaliere a proposito della famosa promessa di un milione di posti di lavoro. Ma quella promessa lui si sente di confermarla e di ampliarla. Secondo Berlusconi, poi, c'è da essere molto preoccupati del pericolo del ritorno del comunismo all'Est.

Dall'Ulivo la replica: detassare i Bot è «insensato». Abolire i contratti collettivi «inquietante». Massimo D'Alema boccia il programma economico del Polo. E' tutta demagogia, afferma, e ricorda che quando Berlusconi è stato al governo «abbiamo avuto solo confusione: abbiamo perso 241 mila posti di lavoro». Nelle promesse del Polo vede solo facile demagogia: il problema «non è se vogliamo più occupati, è come. Io non ho ancora sentito dire mai da Berlusconi come».

A pagina 2

LA CRISI VISTA DA...

Mastella: un contratto che rilanci l'economia ristrutturando il fisco

Articolo di **Clemente Mastella**

Questa campagna elettorale sta facendo giustizia di alcuni errori, illusioni e veleni. L'errore di pensare che il bipolarismo si potesse imperniare sulle ali più estreme, una sinistra contro una destra in tutta la loro radicalità. L'illusione che bastasse evocare una novità, quale che sia, per avere già costruito la seconda Repubblica. Il veleno di una posizione secessionista che, al dunque, si sta rivelando del tutto minoritaria e che è esclusa dall'orizzonte di tutti e due i poli e della grandissima maggioranza degli elettori del Nord.

Nel vuoto lasciato da tutti questi falsi miti, occorre ora recuperare alla politica il primato dei valori e dei programmi. Noi del Ccd, per la nostra parte, abbiamo cercato di farlo fin dall'inizio di questa campagna. Abbiamo definito, assieme ai nostri alleati del polo, un programma per rimettere in cammino l'Italia. E abbiamo difeso quel programma dalle incursioni e dalle forzature di quanti pensavano di attestare il polo su di una innaturale posizione libertaria.

(segue a pagina 2)

IL CASO SQUILLANTE

Il giudice fa lo sciopero della fame. Accusa di riciclaggio per Aloisio: «Le tangenti erano "lavate" in Borsa». Interrogato anche l'avvocato Pacifico. Caccavale (Forza Italia) attacca Previti

A PAGINA 4

LO STUDIO DI UN NEUROPSICOLOGO

Pensare? Per l'uomo un gran brutto affare

LONDRA — Le donne vivono più a lungo perchè pensando bruciano meno energie degli uomini. Il sistema nervoso centrale dei maschi, secondo il neuropsicologo americano Ruben Gur, richiede quantità tali di energia che si consuma più in fretta, riducendo le prospettive di vita, mentre le donne, bruciando meno, sono più longeve nella mente e nel fisico.

La teoria di Gur, docente alla University of Pennsylvania, è al centro di un'analisi pubblicata nell'inserto salute del quotidiano britannico «Daily Mail», che chiarisce: l'uomo non pensa più della donna ma il suo cervello ha bisogno di più energie per carburare.

Dopo 15 anni di studio e i controlli fatti su 34 uomini e 27 donne, Gur ha constatato che, mentre fra i 18 e i 40 anni d'età i lobi frontali del cervello dell'uomo appaiono nettamente più sviluppati rispetto a quelli della donna, oltre i 50 anni questi sono sostanzialmente uguali. Il calo della massa cerebrale nei maschi verrebbe proprio dal maggiore consumo energetico che nel tempo ne riduce la capacità di assorbire ossigeno e nutrimento portando a una sorta di asfissia con effetti simili a un ictus. Il consumo rimane elevato anche in età avanzata, nonostante che la massa cerebrale si riduca.

Ecco allora che attività come la speculazione matematica sono al meglio in individui sotto i 30 anni e che di solito invecchiando, ricorda Gur, gli uomini perdono prima delle donne lo smalto in attività come attenzione prolungata, memoria sequenziale e percezione spaziale. Ad aggravare l'invecchiamento cerebrale maschile c'è un problema di irrorazione sanguigna dei tessuti. Negli uomini il flusso sanguigno nella materia grigia è inferiore in misura del 25% rispetto alle donne. Il che riduce la capacità del cervello di ripulire la massa grigia di prodotti di scarto del metabolismo (presenti in misura maggiore a causa del maggiore consumo di energia) e porta a un accumulo di acido glutamico. Questo a sua volta induce un accumulo di sali di calcio tossici che contribuiscono ad accelerare la distruzione del tessuto cerebrale.

La teoria di Gur è avversata da molti specialisti del settore per i quali l'attività cerebrale è come quella fisica, che si mantiene con l'esercizio ma, fa notare il «Daily Mail», conforta le spiegazioni di disturbi del sistema nervoso centrale come alcune forme di epilessia o perdita di capacità verbali più comuni negli uomini e soprattutto in individui di età avanzata. Conforta comunque le conoscenze generali sulle differenze fisiche fra i sessi, con la donna più resistente e l' uomo più portato a sprint bruciant.

Al di là della disputa strettamente scientifica, se si dovesse trarre una morale dalla teoria di Riben Gur, sarebbe questa: un invito all'uomo (al maschio della specie) a pensare il meno possibile, se vuole mantenersi in forma. Un suggerimento, d'altra parte, che sembra già essere messo in pratica da molti.

g. t.

UNA GIORNATA CONVULSA: L'ACCORDO C'E', MANCANO I DETTAGLI E L'ANNUNCIO UFFICIALE

Calcio, la Rai «salva» Cecchi Gori

Non pochi i problemi da superare soprattutto per mettersi al riparo da eventuali (e probabili) polemiche

ROMA — Che l'accordo tra Rai e Cecchi Gori sui diritti del calcio in tv sia cosa fatta, lo pensano ormai tutti. Ma l'annuncio ufficiale non c'è ancora. Ieri, a tarda sera, dopo una giornata convulsa, le parti erano ancora riunite, forse per trovare la maniera di salvare la faccia ed evitare il più possibile le inevitabili polemiche visto che era stata proprio la lady di ferro della Rai a giurare che mai e poi mai avrebbe trattato con Cecchi Gori.

A renderla più malleabile è stata la Federcalcio che, vada come vada, pretende comunque per intero i suoi 213 miliardi. «Abbiamo accettato un invito della Federcalcio per verificare la possibilità di risolvere i problemi che si sono creati con l'aggiudicazione dei diritti del calcio a un'emittente che non è in grado di dare un prodotto fruibile da tutti nel modo migliore» - spiega la Moratti. Un intervento accolto come una manna dal cielo da Vittorio Cecchi Gori, lasciato a macerare, ieri, nelle ore precedenti alla scadenza della fideiussione: l'appuntamento con la sua esposizione bancaria è per stasera alle 19.

La bozza di accordo su cui si sta lavorando prevede la moltiplicazione dei diritti. Il che consentirebbe alla Rai di giustificare un esborso superiore a quanto offerto nell'asta perduta: 185 miliardi e a Cecchi Gori di salvarsi dall'ira delle banche versando 68 miliardi.

A pagina 4

COPPA UEFA

LE ITALIANE ELIMINATE

* * *

La Roma vince (3-1) con lo Slavia ma non basta

* * *

Il Milan perde a Bordeaux (3-0)

FIRENZE: AGGREDITO UN FOTOREPORTER

Tomba ritorna a «colpire»

FIRENZE — Avrà strascichi giudiziari l'episodio dell'altra notte nel centro di Firenze, protagonista Alberto Tomba. Il fotoreporter contro il quale si è diretta l'esplosione di collera del campione di sci, Riccardo Schirmaker, si è detto deciso ad intraprendere un'azione legale nei suoi confronti. «Io — ha detto Schirmaker — non avevo mai avuto niente a che fare con lui, non ci eravamo mai visti, perciò non ho intenzione di accettare le sue scuse». Tomba stava andando a una festa in un grande albergo quando, insofferente per la presenza di alcuni fotografi, si è scagliato contro Schirmaker, colpendolo con un calcio al collo (alla karateka) e gettandolo a terra. Il fotografo è stato quindi soccorso da due colleghi mentre Tomba è stato allontanato. Più tardi lo sciatore ha chiesto scusa. Ma sembra che per il fotografo il gesto di riconciliazione non sia sufficiente.

In Sport

MIRACOLO DELLA VITA: E' IL PRIMO CASO AL MONDO

Usa: la donna violentata in coma dà alla luce un sano maschietto

ROCHESTER — «Il bambino sta bene, e se la caverà. E' come un qualsiasi altro neonato di 32 settimane». E' ancora incredulo il dottor James Wood, specialista in ostetricia ad alto richio allo Strong Memorial Hospital di Rochester, stato New York. Il caso che si è trovato ad affrontare è certo il più straordinario della sua carriera: una donna in coma, violentata in ospedale, resta incinta e riesce a partorire naturalmente. «Un miracolo», dicono senza esitare gli altri sanitari dell'ospedale.

Miracolo o no, è certo il primo caso al mondo in cui una donna in coma profondo riesce a portare a termine una gravidanza. Il parto è avvenuto dopo un travaglio di un'ora e mezzo. Il bambino è un maschietto di un chilo e 300 grammi, ed è nato due mesi prima del termine smentendo le previsioni dei medici. Il dottor Woods aveva infatti programmato un parto cesareo, da eseguire prima dello scadere del tempo naturale. Cioè nel mese di maggio.

«Direi che la vita dimostra di avere una forza più grande del previsto, e i meccanismi che regolano le funzioni del corpo femminile durante la gravidanza sono ancora più robusti di quanto già sapessimo», commenta il dottor Woods.

A pagina 6

PALAEUR / IL CENTRODESTRA SI PRESENTA PROPONENDO DI TOGLIERE LE IMPOSTE CHE GRAVANO SUI TITOLI DI STATO

Polo: «Più libertà, meno tasse»

Secondo Berlusconi è possibile ridurre della metà la disoccupazione entro il duemila - Buttiglione attacca Prodi

Berlusconi accoglie Fini alla presentazione del programma del Polo a Roma.

ROMA — «Più libertà, meno tasse». Berlusconi inaugura al Palaeur la campagna elettorale del Polo. Ed è già polemica con l'Ulivo sulla detassazione dei Bot.

Una proposta contenuta nelle cento tesi del programma del centrodestra illustrata dal numero due di Alleanza nazionale Maurizio Gasparri in un convegno sul Mezzogiorno. «Allo Stato non costa nulla, perchè la tassa sui Bot è una partita di giro, una presa in giro».

C'è - dice Gasparri - una sperequazione, chi compra i titoli pubblici dall'estero non paga la tassa sui rendimenti mentre la gente quando compra Bot guarda al tasso reale e non al tasso nominale. Per il Polo, invece, la riduzione ad un tasso reale del valore dei titoli porterebbe un contributo psicologico importante.

Tasse meno numerose, con una pressione ridotta rispetto a quella attuale ed esentando comunque i titoli di Stato anche per non residenti in Italia. E' questa la filosofia economica del centro destra.

«Siamo qui per declinare il nostro credo: noi crediamo nella libertà» ha dichiarato Berlusconi tra gli applausi. Creazione di nuovi posti di lavoro e riduzione delle imposte gli obiettivi del Polo. «I miei programmi per l'occupazione e il lavoro sono stati accolti dall'ironia degli avversari» ha ricordato il Cavaliere a proposito della famosa promessa di un milione di posti di lavoro. Ma quella promessa lui si sente di confermarla e di ampliarla. «Da qui al duemila - ha infatti sostenuto - la disoccupazione può scendere dal 12 al 6%, e i senza lavoro possono ridursi da 2 milioni 700 mila alla metà». Poi ha chiesto libertà per le imprese, «levando di mezzo tutti gli ostacoli che vengono frapposti dalla burocrazia».

Secondo Berlusconi, poi, c'è da essere molto preoccupati del pericolo del ritorno del comunismo, o meglio del post-comunismo dell'Est. «I comunisti - ha messo in guardia - stanno tornando al potere nei Paesi dell'Est europeo, per questo il 21 aprile è un appuntamento decisivo per il nostro futuro».

Al Palaeur il leader del Polo ha poi annunciato la possibile unificazione dei gruppi parlamentari dei partiti del centrodestra. La prossima legislatura, ha detto, potrebbe vedere un maggior raccordo tra le forze del Polo, spiegando, senza specificare quali, che alcune di esse «hanno già deciso che in Parlamento formeranno un gruppo unico con noi». Ma Gianfranco Fini ha precisato che Alleanza nazionale non ha ancora preso nessuna decisione sulla possibile confluenza in un unico gruppo.

«Anch'io ho sentito Berlusconi - ha detto - ma per An non c'è nulla di deciso. Comunque non è un'idea che respingo a priori. L'importante è che il Polo, non solo An, esca dalle urne come il primo gruppo parlamentare secondo la maggioranza degli italiani».

Rocco Buttiglione è tornato sui problemi economici, ma per attaccare l'Ulivo. «Vi diranno che ogni leader, ogni schieramento, ogni programma vale l'altro. Vi diranno che Prodi vale quanto Berlusconi ma voi sapete che non è così, non solo perchè uno è bolognese e l'altro milanese, ma perchè Berlusconi ha creato nella sua attività 35 mila posti di lavoro mentre Prodi ne ha distrutti 140 mila, 6 volte di più, con i licenziamenti all'Iri che non è stato risanato e per il quale dobbiamo ancora pagare».

Marina Maresca

PALAEUR / PROGRAMMA

Le «Cento idee per cambiare volto all'Italia»

ROMA — Riformare, incentivare e defiscalizzare: è la filosofia del programma «100 idee per cambiare l'Italia» con cui il Polo delle Libertà si propone agli elettori per il voto del prossimo 21 aprile.

RIFORME: Elezione diretta del Capo dello Stato, che nomina il capo del Governo e, su proposta di questo, i ministri; ha il potere di sciogliere le Camere salvo nell'anno in cui sono state elette. Trasformazione federalista dello Stato sul modello della Costituzione tedesca del '49. Trasformazione del Senato in Camera delle Autonomie con il compito di favorire la cooperazione tra le Regioni. Deputati eletti con legge elettorale pienamente maggioritaria.

OCCUPAZIONE: Detassazione selettiva per le nuove assunzioni e incentivazione di tutti i tipi di lavoro flessibile. Alleggerimento fiscale per piccole e medie imprese e per l'agricoltura. Eliminazione delle barriere all'entrata nel settore televisivo. Posizione determinante del capitale privato nella Rai.

TASSE: Riduzione delle attuali 100 a 8. Accorpamento di tutti i tributi per la casa e l'automobile in solo due.

Riduzione a tre delle aliquote Iva. Detassazione completa per i titoli di Stato. L'Irpef dovrà costituire il 31% del gettito complessivo e le aliquote medie per le persone fisiche dovrebbero restare intorno al 30% (35 per le società).

GIUSTIZIA: Riforma dell'ordinamento giudiziario.

Separazione tra le carriere dei magistrati giudicanti ed inquirenti. Nuovo sistema di elezione del Csm in senso uninominale maggioritario. Riduzione degli «effetti negativi» della inamovibilità dei magistrati.

Incentivazione dei riti alternativi. Creazione di un «poliziotto di quartiere». Determinazione di un «tasso di usura». Riforma delle procedure per la cancellazione dall'elenco dei protesti e reintegro, in tempi più brevi, al credito legale.

FAMIGLIA: Riduzione delle imposte per le famiglie numerose e monoreddito. Integrazioni di reddito per le famiglie che si fanno carico di membri socialmente deboli come anziani e handicappati. Facilitazione delle adozioni, sia nazionali che internazionali.

PREVIDENZA: Risistemazione del sistema pensionistico su tre livelli: pensione pubblica pari a un «minimo vitale»; previdenza complementare obbligatoria; previdenza integrativa.

POLITICA ESTERA: Riforma dell'Onu con aggiunta di membri semipermanenti. Revisione del trattato di Maastricht con potenziamento del ruolo del Parlamento.

FORZE ARMATE: Professionalizzazione delle Forze Armate e apertura dell'esercito alle donne.

IMMIGRAZIONE: Ridefinizione della legge sui flussi migratori.

F.B.

DOPO IL VIA LIBERA AI DIECIMILA ASPIRANTI PARLAMENTARI GIÀ SI STILANO I PRIMI BILANCI

Fatte le liste, esplode il malcontento

Fioccano le scuse dei segretari di partito per le esclusioni più o meno clamorose - Il proliferare dei gruppi «fai da te»

ROMA — Protestano le donne con i leader dei rispettivi partiti per la loro poca visibilità, sbraita chi fa politica nel territorio perchè non accetta candidati paracadutati dai partiti, urlano naturalmente gli esclusi solo per il «terribile» gioco delle alleanze.

La chiusura delle liste porta a galla il malcontento che nel corso delle trattative per i candidati era emerso qua e la. E così i leader tentano di «riparare» presentando delle scuse ufficiali. Lo ha fatto ad esempio Gerardo Bianco con Antonio Maccanico in una lettera che recita: «sono mortifiato per non essere stato in grado di mantenere gli impegni assunti». A chiedere un «mea culpa» pubblico all'Ulivo è anche Livia Turco per la mancata candidatura di Federica Rossi Gasparrini nel collegio di Moncalieri. La presidente pidiessina della Pari opportunità per mettere in piedi un rapporto privilegiato con la potente lobby delle casalinghe, di cui Gasparrini è presidente, aveva lavorato per un anno intero.

A confermare l'irritazione generale è il fiorire di liste «fai da te». «Mani Pulite», «Abruzzo agli abbruzzesi», «Mani Pulite toscane», «Su la testa», «Recupero Maltolto», «At6 Lega d'azione meridionale» (dell'ex sindaco di Taranto, Giancarlo Cito, sotto processo per associazione mafiosa), «Destra di popolo»: sono alcuni dei nomi che campeggiano nelle varie circoscrizioni insieme ad un numero considerevole di Liste civiche.

Tant'è che i giochi ormai sono fatti. A pagarne le spese oltre a Pannella, che non ha potuto presentare le firme in sei circoscrizioni su venti, è stato il presidente del Consiglio che per «disguidi tecnici» non avrà candidati in Friuli e Piemonte 2.

Scorrendo i nomi dei diecimila concorrenti ad un posto in Parlamento vanno registrati le grandi assenze, i grandi ritorni e le prestigiose permanenze della Prima Repubblica. Tra le prime oltre a Segni ci sono Aldo Corasaniti (ex presidente della Consulta), Bernini (ex ministro), Gino Giugni (ex ministro ed ex sindacalista), Filippo Cavazzuti (economista) e Aureliana Alberici (moglie di Occhetto). Ritornano invece De Mita, Giorgio La Malfa, Valerio Zanone, Giuseppe Gargani. Restano infine Occhetto, Napolitano e Mancino.

Nuovo di zecca è invece il drappello di ministri che corre nella quota proporzionale. Si tratta di Fantozzi, Treu, schierati con Dini, e Frattini che invece ha scelto il Polo e si è dimesso dall'incarico. Con il responsabile della Funzione pubblica è l'ex Guardasigilli Mancuso. Anche questa volta non sono mancati all'appello gli intellettuali. La novità vera è che alcuni hanno scelto la destra. E proprio su questo fronte va registrato il «no» dell'ultimo minuto di Renato Brunetta. L'economista aveva partecipato con Colletti, Melograni, Pera, Mathieu ed altri alla conferenza di presentazione dell'«intellighenzia del Polo» presieduta da Berlusconi in persona.

Quelle dei magistrati e dei giornalisti sono le altre due categorie presenti in forma massiccia. A rinunciare all'ultimo minuto sono stati solo Emilio Fede e Paolo Guzzanti de «La Stampa» accreditati per il Polo. Candidato pure Giangualberto Pepi, l'avvocato di Mario Vanni, l'amico di merende di Pietro Pacciani, ritenuto dagli inquirenti uno dei complici del mostro di «Scandicci». Correrà sotto le insegne del Movimento sociale di Pino Rauti che, tra l'altro è riuscito a presentarsi in quasi tutte le circoscrizioni.

Paracadutati tra gli elettori dai vertici della partitocrazia

ROMA — Finalmente abbiamo liste e candidature. In ogni collegio i cittadini potranno avvicinare gli aspiranti parlamentari e conoscerli di più, dato che sovente questi ultimi non sono espressione delle collettività locali. Si è letto, negli ultimi giorni, che alcune segreterie provinciali dei partiti hanno protestato per l'uso sempre più frequente del metodo del «paracadute». Funziona così: un noto personaggio sa di non potersi presentare nella sua regione perchè teme di non essere eletto. Si rivolge al leader del suo gruppo politico e chiede gli venga assegnato un collegio «sicuro», ovvero una zona nella quale la coalizione può contare su un'ampia maggioranza di voti.

In tutto questo i cittadini entrano poco o nulla. Se sono attivisti del partito, si danno da fare per raccogliere le firme necessarie per presentare candidature uninominali e liste proporzionali; spesso protestano poco, perchè si sacrificano per la causa, ma alla lunga finiscono (o finiranno) per ribellarsi di fronte ai «paracadutati».

Poi ci sono i simpatizzanti, che si limitano a sottoscrivere le candidature e a partecipare a qualche comizio. Infine abbiamo gli elettori «di area», a metà fra gli indecisi e i simpatizzanti: vengono a conoscenza dei nomi di chi è in lizza soltanto leggendo i giornali o parlando con amici e conoscenti. Per non dire, poi, degli indecisi, fra i quali alcuni scelgono il candidato soltanto al seggio elettorale.

E' vero,come dice la Costituzione, che deputati e senatori rappresentano soltanto ed esclusivamente la Nazione: su questo non dovrebbero esserci dubbi. Ma perchè la scelta dei candidati spetta ai partiti, o meglio, agli organismi nazionali dei medesimi? La questione dei collegi «sicuri», poi, rischia di tagliar fuori anche le strutture periferiche delle associazioni politiche: i club, le sezioni, i consigli provinciali e regionali.

La cosiddetta Seconda Repubblica ci prometteva che non avremmo più assistito a certe contrattazioni tipiche del passato. La Terza Repubblica (intesa come sistema dei partiti, non come assetto istituzionale: la Costituzione del '47 è ancora vigente, nonostante alcuni se ne dimentichino spesso) potrà nascere solo se, oltre a nuove leggi elettorali e revisioni della Carta fondamentale, daremo ai soggetti politici una regolamentazione che tenga conto delle esigenze di ogni singolo iscritto. Le minoranze sono tutelate dal nostro ordinamento giuridico, tranne forse quelle nei partiti; l'opinione dissenziente conta ancora poco, anche se è la «base» a ribellarsi ai leader.

La soluzione (che in Italia è adottata solo in casi rarissimi) è far svolgere in ciascun collegio elezioni primarie, nel corso delle quali si confrontino gli aspiranti parlamentari proposti dalle segreterie nazionali, i candidati delle strutture locali e quelli sostenuti dalle firme di un certo numero di simpatizzanti. Tutti potrebbero iscriversi alle primarie del partito che sentono più vicino (ma solo ad uno) e scegliere chi presentare alle «politiche». Negli Usa il meccanismo funziona: non si capisce perchè non possa essere utilizzato anche da noi.

Luca Tentoni

L'IPOTESI DI DETASSAZIONE È ASSURDA PER L'ULIVO

«I Bot? Demagogia pura»

«Nessun beneficio reale per i risparmiatori, danni per lo Stato»

ROMA — Detassare i Bot? «Insensato». Abolire i contratti collettivi? «Inquietante». Massimo D'Alema boccia il programma economico del Polo ed in particolare la proposta di detassare i Bot.

E' tutta demagogia, afferma D'Alema, e ricorda che quando Berlusconi è stato al governo «abbiamo avuto solo confusione: abbiamo perso 241 mila posti di lavoro».

Nelle promesse del Polo, il segretario del Pds vede così solo facile demagogia: il problema «non è se vogliamo più occupati, il problema è come ottenerli. E io non ho ancora mai sentito dire da Berlusconi come si può raggiungere questo traguardo».

Il responsabile della politica economica dei progressisti, Vincenzo Visco, spiega perchè i Bot non vanno detassati. Per i detentori dei titoli, sostiene , non vi sarebbe alcun beneficio, dal momento che la minore imposta sarebbe esattamente compensata dai più bassi interessi. Ed inoltre provocherebbe una perdita di gettito valutata intorno ai 10 mila miliardi.

Sempre secondo Visco, la proposta del Polo dimostra la vera natura del Polo che vuole «ridurre le tasse ai ricchi, alle banche, alle società finanziarie e aumetarle ai poveri e alle imprese minori».

La campagna elettorale si infervora ed i due schieramenti di centrodestra e centrosinistra si confrontano e si scontrano.

Veltroni: «Non si devono fare proposte impossibili da mantenere. Non si può continuare a ingannare gli italiani»

Ieri il Polo ha presentato a Roma il suo programma. Oggi l'Ulivo presenterà le proprie liste. Il presidente onorario della Fiat invita a mettere da parte i veleni.

D'Alema è d'accordo: «Personalmente - fa sapere - non partecipo all'avvelenamento: cerco solo di esprimere le mie opinioni». Ed aggiunge: «Non urlo, non fischio, cerco di ascoltare le cose che dicono gli altri».

Un giudizio completo sul programma del Polo sarà espresso dal segretario della Quercia soltanto dopo che avrà avuto modo di leggerlo. Però la bocciatura è già annunciata.

La proposta di detassare i Bot, insiste D'Alema, creerebbe «una situazione di assoluto privilegio per il finanziamento del debito pubblico» con danno alle imprese, per la borsa e per le attività produttive in genere.

E' stata anche bocciata la proposta di abolire la contrattazione collettiva. Per il leader pidiessino è «un'altra cosa inquietante» perché «porterebbe il paese allo scontro sociale ed all'ingovernabilità».

Anche il numero due dell'Ulivo, Walter Veltroni, accusa il Polo di fare della demagogia: «Non si può continuare - afferma - a fare promesse che, dopo le elezioni, non si possono mantenere. Non si può continuare ad ingannare gli italiani».

Veltroni rilancia poi la proposta di cambiare la legge elettorale dopo le elezioni, nel caso che non si potesse formare alcuna maggioranza. E solo con nuove norme si potrebbe poi tornare alle urne.

Il numero due dell'Ulivo Walter Veltroni accusa inoltre il Polo di essere dominato dalla destra di Fini ed esclude un eventuale accordo con Bossi «se la Lega Nord non cancella i propositi di secessione».

Quanto ad Antonio Di Pietro, Veltroni è sicuro che l'ex magistrato non voterà per la destra «perchè è uno dei tanti italiani delusi».

Elvio Sarrocco

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000)
R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800)
Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 19 marzo 1996 è stata di 57.500 copie
FIEG
Certificato n. 2925 del 14.12.1995

LE INTENZIONI DI VOTO SECONDO DATAMEDIA

Soggetto realizzatore: Datamedia; Committente-Acquirente: La Nazione-Il Resto del Carlino Data di realizzazione: 18/03/96; Campione rappresentativo: 2.246 interviste; Universo di riferimento: 45.259.687 (popolazione da 18 anni in su); Metodo di raccolta dati: C.A.T.I. (Computer Assistent Telephone Interviewing); Domanda rivolta: **"Se ieri si fossero tenute le elezioni, Lei a quale partito-schieramento avrebbe dato la sua preferenza?"**; Criteri di formazione del campione: estrazione casuale su 108 comuni semistratificata.

Partiti	%	Casi	Differenza con la rilevazione del 11/3/96
Forza Italia	20,8	305	–0,5
Alleanza Nazionale	19,0	278	–0,2
Fed. Cristiana Dem. (Ccd-Cdu)	5,1	75	+0,3
Partito Federalista	0,1	2	.+0,1
Totale Polo della Libertà	45,0	660	–0,3
PDS	20,5	301	+0,5
Rifondazione Comunista	10,9	160	+0,8
Lista Dini - Rin. Ita. (SI)	4,0	58	+0,7
Lista per Prodi (PPI-PRI-A.D.-U.D.)	6,7	98	–2,0
Federazione dei Verdi	2,5	37	–0,5
ALtri di Centro Sinistra	0,7	11	+0,5
Totale Ulivo	45,3	665	0,0
Lega Nord	5,0	73	+0,5
Lista Pannella (Riformatori)	3,7	55	–0,3
MS Fiamma	0,6	9	+0,2
ALTRO	0,3	5	–0,2
Indecisi	28,5	732	+3,5
Non Risponde	1,8	46	+0,8
TOTALE	30,3	779	+4,3

P&G Infograph

UN CONTRATTO CHE RILANCI L'ECONOMIA

Dalla prima pagina

Se il Polo oggi parla, tutto insieme, il linguaggio della moderazione, se coltiva i valori del cattolicesimo liberale, se abbandona la logica dello scontro frontale, se - in una parola - adotta la politica del centro, vuol dire che l'impegno del Ccd ha prodotto i suoi effetti. Abbiamo allontanato il Polo da una deriva radicale, proprio quando dall'altra parte la maggior forza della sinistra rispetto al centro contribuiva a sbilanciare sempre di più l'Ulivo verso le Botteghe Oscure. Anche grazie a noi la barra del Polo è al centro, quella dell'Ulivo è a sinistra.

Questa cultura delle istituzioni e della moderazione che il Ccd, assieme al Cdu, porta nella politica italiana si riallaccia alla parte buona, non degenerata, del retaggio democratico cristiano. In questa campagna elettorale torna lo scudo crociato, simbolo della federazione Ccd-Cdu. Non è un ritorno che avviene all'insegna della nostalgia o del passato. Ma è il segno, questo sì, di una volontà di riscatto. Se giustamente post-comunisti e post-fascisti hanno guadagnato la riva della democrazia compiuta grazie al loro travaglio di questi anni, non è immaginabile che a quell'approdo possa mancare una presenza che affonda le sue radici nella storia, non tutta condannabile, della Dc.

A sinistra si è prodotta una strana alleanza. Mette insieme i grandi interessi economici e finanziari, le vecchie burocrazie sindacali e un esercito di notabili candidati a tutto. Si è aperta una contesa, anche personale, tra Dini e Prodi. È evidente che l'arbitro sarà D'Alema. Questa sinistra dice di voler difendere lo Stato sociale, ma sa bene che lo si può difendere solo a patto di cambiarlo. E su come cambiarlo non hanno nessuna idea nuova.

Il Polo si rivolge agli italiani offrendo loro un contratto sociale che ridia slancio all'economia ripensando il sistema fiscale. Un contratto che parta dalla riforma delle istituzioni coniugando federalismo e semi-presidenzialismo alla francese. Un contratto che unifichi l'esigenza del Nord di consolidare il legame con l'Europa e l'esigenza del Paese di ridurre, proprio in vista dell'Europa, il divario tra Nord e Sud. Un contratto che restituisca una speranza non astratta ai disoccupati del Mezzogiorno e una certezza d'ordine a tutti i cittadini minacciati dalla criminalità.

Potremo attuarlo se il 21 aprile gli elettori ci daranno la forza e il consenso perché gli impegni di questi giorni non restino sulla carta.

Clemente Mastella
Presidente del Ccd

ATTUALITA'

Levi ricorda Rabin e il suo sogno pagato con la vita

1210 giorni, quattro anni di storia, quella della «prima volta» di un dialogo tra ebrei e palestinesi, quella della pace «interna» per Israele, popolo e nazione sconvolti dall'Intifada prima e adesso dal terrorismo, quella del sacrificio di Yitzhak Rabin, ucciso il 4 novembre 1995 a Tel Aviv.

E' quanto racconta Arrigo Levi in una raccolta di suoi scritti ed articoli, realizzati tra il 1992, anno del ritorno dei laboristi di Rabin al governo di Israele, e il 1995, quando un giovane ebreo fondamentalista, Yagal Amir, spara uccidendo l'artefice principale di una svolta, culminata con il ritorno alla sovranità nazionale per i Territori di Gaza e Gerico. Un avvenimento che ha traumatizzato il mondo intero.

Un «diaro pubblico», come lo stesso Levi ha definito il suo libro, **«Yitzhak Rabin» (Mondadori, pagg. 154, lire 14 mila)** da leggere e da ripensare per tentar di analizzare anche gli ultimi fatti tragici, le terribili stragi sugli autobus e per le strade di Gerusalemme e di Tel Aviv, e per compredere nello stesso tempo il sogno di Rabin e i suoi valori.

Prima di tutto, ci fu per Rabin il ritorno ad «Eretz Israel», alla Terra di Israele, per il quale il premier assassinato aveva combattuto un tempo con l'Haganà. Dopo, la nascita dello stato ebraico, «Medinat Israel», per il quel Rabin voleva «pace e sicurezza: uno Stato che consentisse al popolo d'Israele di essere rispettato dagli altri popoli del mondo e di ritrovare un tempo di pace nella storia».

Levi racconta l'avventura di uomini coraggiosi, Non solo Rabin, ma anche Peres, Arafat, Sadat (anch'egli ucciso), che si sono «ritrovati alleati nell'impresa di costruire la pace, contro tutti gli integralisti e con tutti gli estremismi, nazionali o religiosi, arabi o ebrei, che inseguono ancora ciecamente il mito del possesso totale della Terra, a costo di chissà quante altre guerre».

Nelle gravi e commoventi parole pronunciate da Rabin nel 1993 a Oslo, al momento della firma della Dichiarazione di principi con Arafat, è la sua idea del futuro tra ebrei e palestinesi: «Siamo destinati a vivere insieme, sullo stesso suolo in questa stessa terra. Noi, i soldati che siamo tornati dalla battaglia macchiati di sangue, noi che abbiamo visto i nostri parenti ed amici uccisi davanti ai nostri occhi, noi che abbiamo assistito ai loro funerali e non possiamo guardare negli occhi i loro genitori, noi che siamo venuti da una terra dove i genitori seppelliscono i figli, noi che abbiamo combattuto contro di voi, vi diciamo oggi con voce forte e chiara: basta lacrime e sangue».

Dal ritorno al governo del luglio 1992, Levi racconta i «1210 giorni di gloria di Rabin», passati tra le incertezze e le speranze del '93 e la «via insaguinata» delle stragi, a partire da quella del 25 febbraio '94 a Hebron, quando un colono ebreo uccise decine di arabi raccolti in preghiera.

Una strage che come sempre ha portato altre morti e altro odio, in una storia che è fra le più aspre, le più lunghe e di difficile soluzione, e dove alla violenza si contrappone tuttavia la grande fede di chi vuole veramente la pace.

SAGGI: SOCIOLOGIA

Lista di riti quotidiani

La nostra cultura di massa è intrisa di molte pratiche «obbligatorie»

Recensione di
Alberto Andreani

Il bersaglio è il grande vecchio dell'antropologia contemporanea. Ovvero Claude Lévi-Strauss, supremo ordinatore delle scienze umane che in più di una circostanza si è dichiarato certo che la sua disciplina è «la scienza della cultura vista dal di fuori». Un principio, argomenta Alessandro Dal Lago nel suo **«I nostri riti quotidiani» (Costa & Nolan, pagg. 142, lire 24 mila)**, *che magari poteva funzionare quando l'antropologo o l'etnologo partivano alla volta di terre lontane trascorrendo anni a osservare popolazioni primitive, protetti e legittimati dalla loro superiore razionalità.*

Quando però ci si deve confrontare con la nostra realtà di ogni giorno il meccanismo si inceppa. Perché, sottolinea Dal Lago, se si mette tra parentesi il postulato etnocentrico della razionalità occidentale, anche la cultura occidentale appare radicata in una serie di rituali obbligatori e vincolanti. Si tratta, aggiunge lo studioso, di riti di consolazione (è il caso delle pratiche terapeutiche e psicoanalitiche), di riti «cognitivi» (la creazione degli stereotipi sugli «altri») e di riti ludici (il gioco e lo sport).

Per definire la cultura, Dal Lago – docente di sociologia all'Università di Genova – chiama in causa il poeta inglese T.S. Eliot che così scriveva nel 1948: «Il lettore dovrà qui rammentarsi di quanto sia qui compreso nel termine cultura. Essa include tutte le attività e gli interessi politici di un popolo. Il derby, la regata di Henley, Cowes, il 12 agosto, la finale del campionato, le corse dei cani, il tiro al bersaglio con le frecce, il formaggio Wesleydale, il cavolo bollito a pezzi, le barbabietole nell'aceto, le chiese gotiche dell'Ottocento e la musica di Elgar. Ciascuno può fare da sé la sua lista».

Gioco, sport, e varie terapie ci mettono tutti sulla stessa linea

A quasi mezzo secolo di distanza l'elenco va naturalmente aggiornato per quanto riguarda l'Inghilterra. Una lista di cose italiane – propone Dal Lago – dovrebbe comprendere almeno il campionato di calcio, il weekend di Pasqua con relativo corredo di incidenti stradali, il festival di Sanremo, il boom della rucola nelle pizzerie, i talk show televisivi, le sfilate di moda, il disprezzo per i professionisti della politica, i libri di Eco e di Alberoni, e così via.

L'obiettivo di Dal Lago non è comunque quello di compilare elenchi più o meno coerenti. In questo saggio – davvero interessante anche per i non addetti ai lavori – gli intenti sono in buona sostanza due: innanzitutto discutere le questioni teoriche che questo nuovo tipo di approccio pone (lo fa nella parte iniziale del volume) e quindi verificare sul campo la bontà delle tesi (come accade negli altri capitoli). Lo studioso si misura con cinque temi (la nostra cultura e l'immigrazione, i rituali sportivi, l'insicurezza metropolitana, la sociologia della notte, la psicoanalisi), mettendo in evidenza come una nuova prospettiva nell'analisi della cultura offra preziose indicazioni per comprendere il nostro quotidiano.

Un esempio del modo di procedere di Dal Lago è offerto dai rituali sportivi. Non è vero, spiega dati alla mano, che la cultura del calcio rappresenti prevalentemente una classe sociale, come invece accade in altri paesi europei. Osserva in proposito: «La cultura dei tifosi italiani è locale e municipale. Ciò non significa che le squadre maggiori non abbiano sostenitori in tutto il paese. Ma questo può essere interpretato come una sorta di municipalismo esteso alla sfera sportiva. Per un tifoso, che viva o no nella città sede della squadra, i colori di questa sono i simboli supremi della propria fede calcistica, superiori a qualsiasi simbolo o significato culturale. Inoltre in Italia il calcio non può essere considerato tipico sport della classe operaia, e nemmeno del «popolo». Anzi, «farsi vedere» allo stadio è una sorta di dovere per i leader più popolari: nessuna etichetta negativa è associata a questa forma di partecipazione pubblica alla cultura di massa diversamente dall'Inghilterra, in cui il calcio è considerato uno sport plebeo. In altre parole, la cultura del tifo in Italia deve essere considerata interclassista».

Comportamenti della collettività che riflettono intere culture

Applicando la stessa griglia al rapporto degli italiani con gli «altri» Dal Lago deduce che non siamo un popolo di razzisti. Certo, ammette che episodi di questo tipo si sono verificati e continuano a verificarsi. Ma non intaccano una realtà diffusa che è diversa. E soprattutto non spiegano due fatti: in primo luogo la percezione che gli italiani hanno di se stessi – all'interno della quale trova posto solo un blando razzismo venato di provincialismo, molto diverso dal razzismo autentico di altre culture – e quindi l'immagine che gli immigrati hanno di se stessi. L'antropologia, secondo Dal Lago, ha fatto cilecca quando si è trattato di spiegare la questione. E non ci sono segnali che facciano pensare potrà far meglio in futuro.

Ha ragione Dal Lago o invece è meglio continuare sulla strada tracciata da Lévi-Strauss? Stabilirlo senza esitazioni pare impossibile. È tuttavia certo che le teorie proposte dallo studioso genovese appaiono di estremo interesse, sono un sasso gettato in uno stagno con l'acqua troppo ferma. Con questo libro, come si usa dire, il dibattito è aperto. A patto che sia un dibattito franco e non uno sterile contrasto tra scuole accademiche rivali.

Il tifo negli stadi, e in genere l'amore per il pallone, è in Italia un vero «rito».

EDITORIA

Al Salone di Torino son di scena le donne

TORINO — Il secolo che sta finendo è stato, si dice, il secolo delle donne per i passi avanti compiuti culturalmente, soprattutto nel mondo occidentale. Ed alle donne è stata dedicata la nona edizione del salone del libro, in programma a Torino dal 16 al 21 maggio al Lingotto Fiere, con almeno 61 appuntamenti, per il momento, tra convegni e incontri, 26 dei quali dedicati alle donne.

«Se una donna viene trattata in modo malvagio, ad esempio in Marocco - ha osservato durante la conferenza stampa di presentazione della rassegna, Beniamino Placido, responsabile dei progetti culturali del Salone - in qualche maniera interessa anche noi ». «La chimica e la farmaceutica hanno aiutato molto la donna - ha ricordato il presidente, Guido Accornero -, ma il nostro è poi stato il secolo delle donne? » Toccherà ai vari ospiti del salone rispondere al quesito.

Tra coloro che affronteranno il tema «donne», e tenteranno di spiegare se «la donna moderna è cambiata», moltissime figure femminili, tra le quali Barbara Alberti, Natalia Aspesi, Isabella Bossi Fedrigotti, Serena Dandini, Mirian Mafai, Lucia Annunziata, Rita Levi Montalcini, Inge Feltrinelli, Dacia Maraini, Fernanda Pivano, Lidia Ravera, Rosetta Loy, Tullia Zevi.

Altro argomento centrale: le nuove tecnologie, alle quali la rassegna, accanto ai dibattiti, dedica un'esposizione e un programma, cercando di individuare quali sono i possibili sviluppi e gli aggiornamenti necessari a un mercato che si deve adeguare.

«La parola scritta - è stato sottolineato - ha resistito a tutte le grandi rivoluzioni tecnologiche: la radio, la televisione, il computer. Possiamo essere certi che resisterà anche alla multimedialità». Ma come arriva il libro alla multimedialità? Durante il Salone verranno presentati gli esiti di sette CD e un'analisi della domanda e dell'offerta.

Tra le moltissime novità della nona edizione del salone, anche mille metri quadrati per i periodici, dove troveranno posto 500 riviste: dall'esoterismo alla semiologia, dall'animalismo all'infanzia, dalla cultura alla politica. Altro interrogativo interessante della rassegna: «Ma dove sono finite le passioni?». Passioni intellettuali, politiche, sociali, creative, amorose. E quanta passione mette la donna nelle cose che fa? E nel confronto con l'uomo che ruolo gioca la passione?

Accanto alla kermesse dedicata al libro, anche numerose mostre: «Uomini, libri e medaglieri», dalla storia della Reale Casa Savoia alle raccolte numismatiche torinesi; «Il tesoro della città», oggetti preziosi custoditi a Palazzo Madama; «Pietre figurate e minerali in Piemonte»; «L'Accademia Albertina di Torino»; le opere di Felice Casorati, Alighiero Boetti, Ugo Nespolo, Max Ernst.

CONVEGNO

Inediti filmati sulla guerra e discussioni sull'«autore»

UDINE — Da domani al 23 marzo Udine diventa una capitale degli studi sul cinema. Oltre quaranta studiosi di tutto il mondo parteciperanno al convegno internazionale intitolato «Prima dell'autore. Spettacolo cinematografico, testo, autorialità dalle origini agli anni Trenta», organizzato dall'Università di Udine, dall'Unione italiana circoli del cinema, dalle Giornate del cinema muto, dalla Cineteca del Friuli e dal Dipartimento di musica e spettacolo dell'Università di Bologna.

Studiosi come Gianni Rondolino, François Jost, Gian Piero Brunetta, Richard Abel, Gonzales Requena, Francesco Casetti, Philippe Dubois, Antonio Costa e molti altri proveranno a mettere in discussione le teorie dell'autore cinematografico fin dalla loro nascita, per cercare un modello alternativo che possa essere più funzionale rispetto a un'arte appena centenaria.

Al convegno saranno abbinate due serate di proiezione. Domani alle 20 nella sala dell'Aula magna dell'Università di Udine (via Antonini 8) verranno proiettati due brevi film, recentemente scoperti dalla Cineteca di Losanna e restaurati dalla Cineteca di Bologna, nei quali sono ripresi (quasi sicuramente da parte austriaca) alcuni momenti cruciali della Prima guerra mondiale che riguardano direttamente Udine e il Friuli, raccolti sotto il titolo «Udine in guerra».

Nei due film, entrambi del 1918, vediamo immagini di straordinaria qualità dell'avanzata austriaca lungo i territori italiani e per le strade di Udine. Spezzoni drammatici di una guerra che poco hanno da invidiare le terribili immagini televisive dei conflitti contemporanei: i treni di trasporto alla stazione di Udine, i prigionieri italiani ammucchiati, le tracce lampanti della disfatta attraverso l'Isonzo, Pussona, Cividale, Palmanova.

Quindi si potrà vedere il documentario sulla battaglia tra Brenta e Adige, girato nel 1918 per Luca Comerio: scene di guerra dal vivo, l'angoscia dello scontro, il gusto per la ripresa rischiosa, la voglia di partecipare al conflitto con un'arma nuova, ma non meno efficace di quelle convenzionali, come il cinema.

Commossi e solenni invece i toni che prevalgono nel film del 1922, intitolato «Sulle vie della vittoria»: qui seguiamo Vittorio Emanuele III mentre visita i luoghi sacri del conflitto da poco terminato. Il suo è un viaggio di commemorazione ai caduti di Trieste, Monfalcone, Redipuglia, Monte San Michele, sulle terre ferite dalla guerra.

Tra i temi del convegno, l'autore nel cinema muto italiano, la trasformazione del regista dal muto al sonoro, gli autori di film scientifici, il cinema nella Francia degli anni Venti, Hitchcock negli anni Venti, la musica e il testo filmico all'epoca del muto.

LIBRI: TRIESTE

Una vita in salita, salvata anche dalla scrittura

La durissima esperienza esistenziale di Pino Roveredo, oggi autore di un toccante racconto autobiografico

TRIESTE — Pino Roveredo, triestino, ha 41 anni e lavora come operaio in una fabbrica di tappi di bottiglie. Sposato con Luciana ha tre figli, di 17, 11 e 7 anni. Il maggiore, tra l'altro, è una giovane promessa del basket. Pino Roveredo conduce insomma una vita normale, come quella di tanti. Ma non è stato sempre così. Alle spalle Roveredo ha un passato molto difficile, quasi incredibile nella serie di umiliazioni, cadute e risalite, privazioni e sofferenze che lo hanno caratterizzato. È stata una vita in salita, quella di Roveredo, che ha affidato alla scrittura il compito di riscattare il male: **«Capriole in salita» (Edizioni Lint, pagg. 166, lire 24 mila)**, il libro autobiografico che narra le vicende di questo triestino da alcuni anni definitivamente tornato dall'inferno del degrado, sarà da domani nelle librerie.

Figlio di genitori poveri e sordomuti, una sorella e un fratello gemello con cui dividere un minuscolo appartamento in via Soncini, a Servola, Pino Roveredo sembra riassumere in sé il massimo di quel disagio sociale che ha devastato una parte di Trieste tra gli anni Sessanta e Settanta. Dopo aver passato sette anni all'Eca (oggi Itis), l'istituto dei poveri, il giovane Roveredo infilò una dopo l'altra tutte le tappe di quella che era la strada dei «muli della leggera»: il manicomio, il carcere, l'alcolismo.

Le sbronze e le risse al celebre «Dancing Paradiso», i furti d'auto, le botte in questura, lo sbando più totale mentre si affacciavano i primi fantasmi del «delirium tremens»: tutto ciò viene raccontato nel libro con una scrittura straordinariamente viva, intrisa di quella «cultura immaginifica» che negli anni Settanta entrava nel cuore dei giovani attraverso le musiche e le parole dei cantautori, da Guccini a De Gregori, e le poesie di Prevert e Neruda.

«Capriole in salita» è un libro crudo, grottesco e impietoso, ma proprio perciò carico di poetica sincerità e capace di arrivare dritto all'anima. Per Roveredo (che tra l'altro molti riconosceranno per essere stato più volte al «Maurizio Costanzo Show»), non è la prima prova di scrittura (un suo racconto è stato incluso nella raccolta «Tra le rughe», Lint), ma è senz'altro la più sofferta.

Quando ha cominciato a scrivere?

«Per me — risponde Roveredo — scrivere è un piacere fisico, un bisogno insopprimibile di comunicare. Forse è così perché i miei genitori erano sordomuti. Ho cominciato a scrivere da ragazzo, stilando lettere per conto terzi: gente del mio quartiere, che aveva bisogno di mandare una lettera a un ente benefico o all'Acegat, e poi per i compagni di carcere, che mandavano lettere ai parenti, alle fidanzate, agli avvocati. In seguito, quando sono morti i miei genitori, o alcuni amici, o quando è nato il mio primo figlio, ho sentito il bisogno assoluto di comunicare quelle sensazioni con la scrittura. Scrivere mi ha aiutato molto a uscire da, diciamo così, certi ruoli. Considero la scrittura una necessità e non un mestiere. Oggi grazie ai turni di notte in fabbrica, ho modo di pensare, di farmi venire le idee».

Nel suo libro lei descrive una Trieste per certi versi sconosciuta: violenta, degradata, povera, dove il manicomio era ancora luogo di insopportabili torture, con le percosse e la camicia di forza...

«È così. In quello che era il mio mondo, e che io definisco il sottoscala della condizione, ho vissuto il colpo di coda del vecchio sistema, specie per quanto riguarda il manicomio. Conobbi Basaglia proprio quando stava iniziando la grande rivoluzione, e per me fu un'esperienza determinante. Ma ho visto comunque molta poesia in quei luoghi».

Come è cambiato il «mondo della leggera»?

«Oggi è diverso. Sono in aumento i giovanissimi afflitti dall'alcolismo, ma io li chiamo gli alcolisti-tristi. Ai miei tempi non era così: dopo anni di istituto c'era un diffuso bisogno di ribellione, una gran voglia di vivere, anche se in modo sbagliato. Era una reazione. Oggi gli istituti come l'Eca non ci sono più: il disagio è più sotterraneo, più nascosto, ma proprio per questo più pericoloso».

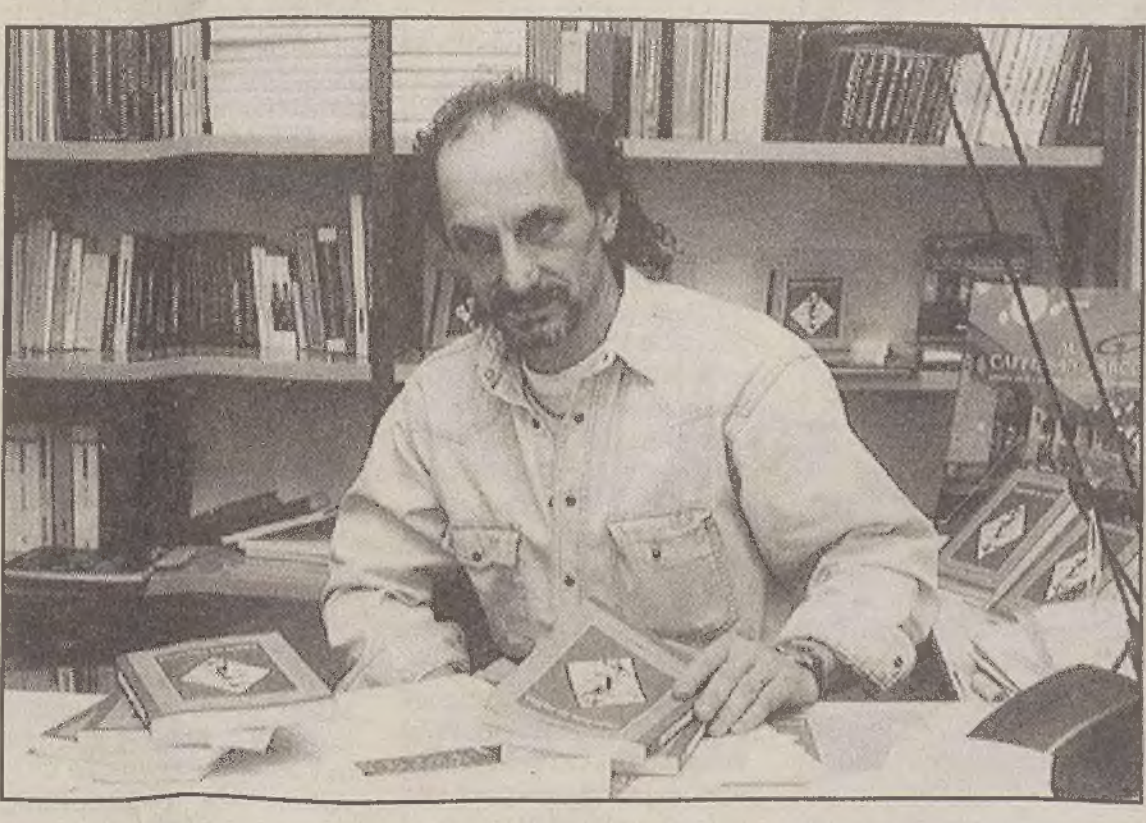
Ha ancora contatti con quel mondo?

«Fino a poco tempo fa lavoravo come volontario per i club degli alcolisti. Aiutare gli altri è il modo migliore per aiutare me stesso. Ma quasi tutti i vecchi amici, gli amici del gomito e del cuore, sono morti».

Il suo libro termina con il ritorno a casa, dalla degenza nel Servizio di alcologia, dopo la nascita del secondo figlio. Fu quella l'uscita dal tunnel, il punto di svolta?

«Sì. La nascita del secondogenito rappresentò una specie di folgorazione: sentii che dovevo assumermi certe responsabilità, e non ne potevo più di tutti quei chilometri e chilometri di sete assurda. Mia moglie Luciana e mia sorella Olga ebbero poi un ruolo determinante nel farmi cambiare vita».

Cosa si aspetta da «Capriole in salita»?

«È un'esperienza importante. E se questo libro potesse aiutare qualcuno, per me sarebbe il massimo del successo».

Pino Roveredo, operaio-scrittore (foto Halupca): esce «Capriole in salita».

ARCHEOLOGIA: MOSTRA

Nel segno dei Celti, a Zuglio

UDINE — Resterà aperta fino al 31 marzo, al Civico museo archeologico di Zuglio Carnico, la mostra «I Celti nella regione di Celje», che proviene dal Museo archeologico della città slovena. Sono esposti circa 250 oggetti che accompagnano il visitatore nel mondo artistico e culturale dei Celti, dove la coerente stilizzazione della figura umana e animale nella decorazione artistica assume un profondo significato magico, tuttora misterioso.

Il nuovo museo di Zuglio, gestito dalla cooperativa Alea di Udine, è stato scelto appositamente come sede della mostra perché lì si conservano preziose testimonianze della cultura celtica in Carnia. Gli oggetti esposti, in un suggestivo allestimento, illustrano alcuni momenti in cui nella regione di Celje si registrò l'arrivo dell'innovativa, ricca cultura materiale e spirituale dei Celti.

Appartenenti alla tribù dei Taurisci, giunsero in territorio sloveno nel III secolo a. C., provocando un'evoluzione nell'ordinamento sociale, nella religione, nelle attività artigianali. Con loro raggiunsero livelli notevoli la forgiatura del ferro e la lavorazione della ceramica.

La mostra è visitabile coi seguenti orari: mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13, venerdì e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; la domenica dalle 10.30 alle 17.30.

ARTE: PARIGI

Stanze imperiali

PARIGI — Fu la dimora dove Napoleone Bonaparte si «riposava», tra una campagna militare e l'altra. Dopo un'opera di restauro durata quasi 10 anni, l'appartamento privato dell'Imperatore, al primo piano del castello di Fontainebleau, da domani riaprirà le porte ai visitatori.

Fu Napoleone, prossimo all'incoronazione (1804), a volere che il castello - residenza dei sovrani francesi per oltre 700 anni - ritornasse al suo antico splendore dopo il saccheggio subito nel corso della Rivoluzione. Grazie a lui l'antica reggia ritornò a essere «casa dei secoli e dimora dei re», e oggi una preziosa testimonianza dell'architettura e dell'arte decorativa interna del tempo. Nelle sei stanze dell'appartamento Bonaparte trascorse i momenti della gloria «imperiale» e, successivamente, gli ultimi giorni del suo regno, nel 1814.

PESANTI ACCUSE DELL'EX FORZISTA CACCAVALE, CUI E' STATA RIFIUTATA LA POSSIBILITA' DI RICANDIDARSI

«Previti si comprava i processi»

Mentre Squillante fa lo sciopero della fame i giudici contestano all'agente di Borsa Aloisio il reato di riciclaggio

MILANO – Tutto ruota intorno all'inchiesta insabbiata sui fondi neri Iri. Dalle carte sequestrate nella Società d'intermediazione mobiliare dell'agente di borsa Giorgio Aloisio tra i clienti emerge il nome di un imputato, poi ovviamente prosciolto, dell'indagine scippata dai magistrati della capitale al sostituto procuratore di Milano Gherado Colombo il 17 febbario del 1985. Un finanziere, legato a doppio filo al Psi, che, secondo l'accusa, potrebbe aver messo il capo dei gip di Roma Renato Squillante in contatto con Aloisio.

Ieri Aloisio, accompagnato dal proprio avvocato Giuseppe Bana, è stato interrogato per tre ore da Ilda Boccassini.

E ha dovuto difendersi da un'accusa pesantissima: riciclaggio. Stando alla Procura Aloisio - di fatto scaricato con un duro comunicato di presa di distanze dagli altri due soci della Sim di via Lanzone, Foglia e Ventura - avrebbe organizzato una serie di operazioni di borsa fittizie, nelle quali Squillante vinceva sempre, per mascherare l'ingresso di denaro liquido sui conti del magistrato. Una notizia che crea malumore nella difesa del capo dei gip di Roma il quale, dopo aver deciso di non rispondere alle domande dei magistrati, ha anche annunciato uno sciopero della fame. Spiega il suo avvocato, Gaetano Pecorella: «Squillante si astiene dal mangiare per un sostanziale rigetto fisico dovuto al suo stato psicologico e di salute, ma anche per una scelta morale, per contestare la misura cautelare nei confronti di un uomo anziano (il giudice ha 71 anni) e per fatti lontani nel tempo». Gli investigatori della Guardia di Finanza sono però convinti che le cose non stiano così.

Nelle carte di Aloisio ci sono operazioni, definite «sospette» che risalgono allo scorso anno. E,per quanto riguarda il sostituto procuratore Antonino Vinci, ha poi sorpreso non poco la scomparsa di tutta la documentazione che lo riguardava dalla cartellina a lui intestata.

Vinci è sotto inchiesta a Perugia per corruzione anche per l'inchiesta sui fondi neri Iri. La Procura aveva chiesto l'archiviazione della sua posizione, ma il gip si è opposto e ha fissato l'udienza preliminare. Il difensore Franco Coppi si dice comunque tranquillo e assicura che, come già dichiarato alla magistratura di Perugia dal proprio assistito, Vinci aveva affidato ad Aloisio un patrimonio di una trentina di milioni. L'esame delle carte comunque prosegue e come stiano realmente le cose ha finito per spiegarlo ieri Aloisio deciso a togliersi dai guai collaborando. E anche l'avvocato Attilio Pacifico sembra mutare atteggiamento.

Il capo dei gip non risponde, l'ex ministro contrattacca

I magistrati lo hanno ascoltato un'altra volta e al termine del faccia a faccia i verbali del suo interrogatorio sono stati segretati. Il muro di silenzio è insomma rotto. E in questo clima trova spazio anche chi vuole consumare qualche vendetta personale. Tra questi vi è certamente il parlamentare uscente di Forza Italia Michele Caccavale che, dopo aver visto il partito bocciare la propria ricandidatura, si è presentato davanti al sostituto procuratore Piercamillo Davigo per confermare il contenuto di un'intervista rilasciata al quotidiano di Rifondazione Comunista «Liberazione» nella quale diceva tra l'altro: «Cesare Previti aveva la possibilità e la capacità di aggiustare i processi».

Secondo Caccavale «a Roma lo sapevano tutti». Parole da prendere con le molle cui il candidato trombato aggiunge adesso un giudizio lapidario: «Dotti è una vittima. Previti un carnefice e Berlusconi un Pinocchio. Forza Italia mi ha deluso, aveva la grandissima capacità di predicare bene e di razzolare male». Immediata la replica dell'ex ministro della Difesa. «Le dichiarazioni di Caccavale - dice Previti - sono le farneticazioni di un pover'uomo».

NUOVO MONITO AI GIUDICI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN VISITA A LECCE E BARI

«La legge non uccida»

Nella sua visita alle carceri minorili evita riferimenti diretti alle polemiche tra i magistrati

ROMA – «La legge è fatta per l'uomo non per ucciderlo»: meno di 24 ore dopo il vertice sulla «guerra tra procure», Oscar Luigi Scalfaro, in Puglia per una giornata dedicata al disagio giovanile, torna a parlare di giustizia ed evita ogni riferimento «diretto» alle polemiche tra magistrati. Ma, come quattro anni di Quirinale insegnano, difficilmente le parole del Capo dello Stato sono casuali. L'invito a leggere tra le righe è parte integrante della personalità dell'inquilino dell'alto Colle. Quella frase sulla legge dunque, alla luce degli ultimi accadimenti giudiziari, assume un significato particolare. E' un ulteriore, doppio, richiamo alla magistratura. Al giudice che, come scritto nel comunicato dell'altro ieri, «deve saper accettare, come e più di ogni altro cittadino, l'eventuale azione giudiziaria che lo colpisce personalmente». E ancora, se «la legge non può e non deve uccidere» il magistrato, a maggior ragione, deve mettere da parte le polemiche tra «colleghi» e pensare di più alla tutela degli indagati.

Parlando ai giovani reclusi del carcere minorile «Itca» di Lecce, Scalfaro ha poi ricordato un episodio della sua gioventù, quando si trovò ad essere magistrato con codici militari e fu costretto ad affrontare anche qualche «processo pesante», con dei giovanissimi sul tavolo degli imputati. «Feci quello che poteva fare un magistrato giovane preso dalla giudicante e messo a fare il pubblico ministero in processi con codici penali di guerra». Vale a dire: di fronte alla possibilità della applicazione di norme troppo severe, che avrebbe sicuramente negato ad un giovane la possibilità di essere recuperato, «mi alzai e, come pubblico ministero di Corte d'Assise, dissi: 'prego la corte di dimenticarsi la legge, per non assumersi la responsabilità che questo ragazzo, che ha commesso dei delitti da semplice artigiano del crimine, con la firma dello Stato non ne divenga un imprenditore. Dimenticatevi la legge e mandatelo a casa». Appello rimasto inascoltato: «La Corte fu molto codina, rispettò la legge. Ma secondo me sbagliò». Tornando indietro, Scalfaro assicura, avrebbe rifatto lo stesso: «Non me ne pento, ci sono dei momenti in cui questo coraggio bisogna averlo». Lo dicevano anche i creatori del diritto, i romani : «summum ius, summa iniuria». Cioè «l'eccesso della legge produce l'eccesso di ingiustizia».

Con gli incontri di Lecce e Bari, il Presidente della Repubblica conferma la propria grande attenzione ai problemi del disagio giovanile e alle strutture di recupero.

IL MESSAGGIO SULLA GIUSTIZIA DEL CAPO DELLO STATO

Scalfaro piace ai progressisti Scettici, invece, quelli del Polo

ROMA – Fronti come sempre contrapposti, sia nel difendere o nell'accusare i provvedimenti cautelari presi nei confronti del capo dei gip romani Renato Squillante, sia nel far proprio il messaggio del Capo dello Stato o nel criticarlo duramente. Un coro di «sì» ed un coro di «no». Eppure l'intervento di Oscar Luigi Scalfaro, dopo il summit del Quirinale, poteva essere l'occasione per trovare tutti d'accordo giacchè, quando si parla di autonomia ed indipendenza della magistratura, e al tempo stesso di tutela del segreto istruttorio - che poi è tutela del cittadino - non si fa che osservare la giustizia. Ebbene, ad essere in sintonia con Scalfaro sono stati i vertici dell'Anm e quasi tutto il plenum del Csm convinti che - in un momento in cui si è delineato il grave scontro tra uffici giudiziari e tra magistrati - sia necessario più che mai porre freno alle polemiche e ai toni critici in modo da evitare quella «spettacolarizzazione delle indagini» che ha poco a che fare con l'esercizio della giurisdizione. Un consenso pieno, dunque, venuto tra l'altro da rappresentanti della sinistra da Massimo D'Alema, leader del Pds, (per il quale «quello del Quirinale è un richiamo molto giusto a maggiore sobrietà a operare ciascuno nel proprio ambito») a Luciano Violante (vicepresidente della Camera), Pietro Folena (responsabile della giustizia della Quercia), Giovanni Maria Flick (responsabile della giustizia dell'Ulivo) e Carlo Ripa di Meana (portavoce dei Verdi).

Pur apprezzando la «buona volontà» di Scalfaro, a ritenere insufficiente la sua iniziativa è stato invece l'altro fronte identificabile, da una parte in Tiziana Parenti (presidente della Commissione Antimafia) e in Domenico Contestabile (Forza Italia), dall'altra in Giulio Maceratini (capogruppo di An al Senato), nell'avv. Carlo Taormina e nell'ex Guardasigilli Alfredo Biondi. A detta di questi esponenti, quelle pronunciate dal presidente della Repubblica sono infatti «cose dette e ridette che non hanno mai lasciato traccia», specie quando non sembra «molto chiaro l'effettivo obiettivo» perseguito da quest'ultimo. Insomma un «sermone» inutile.

Ne è convinto anche l'ex ministro della Giustizia Mancuso che non ha risparmiato il suo veleno all'inquilino del Colle. Quello di Scalfaro - ha detto in sostanza il candidato del Polo a Roma - è solo un rituale stantio, «tanto per porsi al centro dell'attenzione in un modo o nell'altro, sorvolando doveri che nella sostanza sono stati trascurati».

Scottato dall'esperienza in via Arenula Mancuso ha concluso facendo notare che «il presidente della repubblica è un'istituzione verso la quale è rispettoso poter rivolgere anche critiche».

Come si può ben constatare, le posizioni sono sostanzialmente diverse. Nelle prossime ore, poi, potremmo trovarci di fronte a motivi ben più incisivi per uno «strappo» insanabile. Uno di questi è dato dal fatto che domani la sezione disciplinare del Csm dovrà pronunciarsi, in seduta straordinaria, sulla richiesta avanzata dai titolari dell'azione (il Guardasigilli e il Pg della Cassazione) di sospensione dalle funzioni e dallo stipendio di Squillante.

LE TRATTATIVE TRA RAI E CECCHI GORI SUL CALCIO IN TELEVISIONE SI SONO PROTRATTE FINO A NOTTE

Diritti tv: e alla fine si è giunti all'accordo

Letizia Moratti ammette: «Verseremo più di quanto offerto in gara, ma avremo le immagini della Nazionale»

ROMA – Non tratto. Non faccio regali. Ma se la Federcalcio me lo chiede... Ore 20 di una giornata convulsa. Letizia Moratti ammette: «Abbiamo accettato un invito della Federcalcio per verificare la possibilità di risolvere i problemi che si sono creati con l'aggiudicazione dei diritti del calcio a un'emittente che non è in grado di dare un prodotto fruibile da tutti nel modo migliore». Finisce così la giornata rovente delle trattive sui diritti tv. Giocata d'attacco dalla Federcalcio, che, vada come vada, pretende i suoi 213 miliardi. E vissuta con un brivido da Vittorio Cecchi Gori, lasciato a macerare, ieri, nelle ore precedenti alla scadenza della fideiussione: l'appuntamento con la sua esposizione bancaria è per stasera alle 19.

Eccola, dunque, la bozza di accordo. Che per evitare polemiche prevede la moltiplicazione dei diritti. Oltre a quelli per le telecronache e radiocronache, che resterebbero alla Rai (salvaguardando «90.o minuto» e «Quelli che il calcio»), a quelli per le partite di Coppa (a metà fra Rai e Tmc) e di Supercoppa (a Tmc), e a quelli per le differite delle 19 (a Tmc previo altra fideiussione). Prevede anche i diritti per l'Home Video e per la cosiddetta pubblicità virtuale. Più l'omaggio delle partite della Nazionale. Così la Rai potrà giustificare un esborso superiore a quanto offerto nell'asta perduta: 185 miliardi. Cecchi Gori potrà salvarsi dall'ira delle banche versando 68 miliardi.

La notizia giunge al termine di una giornata convulsa

Ma ieri si è discusso molto anche delle modalità dell'accordo. La Rai ha chiesto garanzie a Federcalcio e Lega per evitare che l'accordo possa essere impugnato da terzi. Nella fattispecie la Fininvest che ieri ha fatto sapere di non essere disponibile a un eventuale «spacchettamento» o a modificare la propria offerta in un'eventuale ripetizione dell'asta. Mostrando così per intero il proprio disinteresse al business del calcio in tv. Del resto Mediaset, proprio ieri, aveva ben altro da festeggiare: un accordo con la Warner Bros che le consentirà di riversare sugli schermi italiani più di 100 film: fra i quali prime tv importanti come «Intervista al vampiro», «Rivelazioni», «Demolition man» e fra le serie «Uccelli di rovo 2».

Le parti, insomma, ieri sono uscite tutte allo scoperto. Letizia Moratti, che ha sempre negato di voler trattare ha lanciato sul piatto una fideiussione con la Banca di Roma per 555 miliardi per tre anni. «Non faccio regali» ha dichiarato però prima di sedersi e chiedere in cambio anche le partite della Nazionale. E Matarrese a tarda sera ieri si è mostrato disponibile a concederle. Oggi la stesura ufficiale e varie ed eventuali polemiche.

Che non mancheranno sicuramente, soprattutto dopo che la Letizia Moratti, all'inizio della polemica per i diritti tv del calcio, aveva più volte dichiarato di non essere intenzionata a trattare con Cecchi Gori.

Matarrese e Cecchi Gori.

MA I BAMBINI CONFERMANO DI PREFERIRE IL PASTO SERVITO NEGLI ISTITUTI

Mense scolastiche: i Nas scoprono irregolarità

ROMA – Due miliardi di pasti serviti ogni anno in scuole, ospedali, caserme, carceri ed enti vari. Un giro di affari che si aggira intorno ai 90mila miliardi di fatturato. Come si mangia in queste mense? Ma soprattutto cosa si mangia, visto che il pranzo tipo servito dai gestori della ristorazione collettiva non supera il costo di 7.000 lire? L'Angem, l'associazione dei gestori, assicura qualità e garanzie nell'ambito di un progetto denominato «Pranzo sicuro». Ma il vero problema è un altro: i controlli sulle aziende di gestione che non appartengono a nessuna associazione. I punti di distribuzione dei pasti collettivi sono circa 15-18.000 in tutto il territorio. Le Usl e gli uffici di igiene, averte Guido Garavello presidente dell'Angem, non «reggono» il ritmo.

I dati forniti dal comandante dei Nas colonello Danese confermano i dubbi sui controlli: su 3227 ispezioni effettuate in prevalenza sulle mense scolastico-universitarie, con particolare attenzione agli asili nido, i carabinieri del nucleo antisofisticazione hanno riscontrato 1432 infrazioni (841 di carattere amministrativo, 591 penali). La denuncia è scattata per circa 1000 persone. Improvvisazione di cucine sprovviste di autorizzazione sanitaria, frodi in pubbliche forniture (il classico caso del formaggio grana spacciato per parmigiano), alimenti in cattivo stato di conservazione, igiene carente. Queste le infrazioni più frequenti riscontrate dai Nas, infrazioni che secondo il colonello Danese «sono dovute alle mancanza di cultura dell'igiene e di poca professionalità nel lavoro che si svolge».

Nel business del «rancio delle mense» i più deboli sono soprattutto i malati, gli anziani e i bambini che sempre più spesso per ragioni familiari consumano il proprio pasto all'interno della scuola. L'Angem a tale proposito ha condotto un'inchiesta per tastare il polso della situazione. Ai bambini piace mangiare a scuola? Sette genitori su dieci affermano che sì, ai loro pargoli non dispiace la mensa. Ma con qualche differenza. Sono più soddisfatti i genitori degli alunni napoletani e romani rispetto a quelli milanesi. Nella capitale sono considerate inadeguate (30%) le strutture a disposizione, a Milano invece l'ambiente in cui i bimbi pranzano è poco confortevole (27%). Sarà per questo che i piccoli alunni lombardi non gradiscono mangiare tra le mura scolastiche (49,2%).

IN BREVE

Traghetto incagliato A Cagliari l'inchiesta della Capitaneria

CAGLIARI – Sarà probabilmente tra gli ultimi ad essere interrogato Antonio Migliaccio, il comandante del traghetto della Tirrenia «Caralis» incagliatosi giovedì scorso sugli scogli dell' isola di Serpentara, con oltre 450 persone a bordo, mentre era in navigazione verso Civitavecchia. La commissione d' inchiesta della Capitaneria di Porto di Cagliari, che indaga sulle cause dell' incidente, sta seguendo un calendario degli interrogatori predisposto dal magistrato inquirente, Paolo De Angelis, che in questa fase ha delegato alla Capitaneria l' acquisizione delle testimonianze e della documentazione riguardante la vicenda.

Grosseto: l'inesorabile autovelox multa anche un carro funebre

GROSSETO – Ad un funerale, a Grosseto, è incorso negli implacabili rigori dell'autovelox persino il carro funebre, al cui conducente, che si recava all'obitorio per prelevare la salma viaggiando a 130 km/h, è stata ritirata la patente. Stessa sorte è toccata anche a diversi parenti della donna defunta che si stavano recando al rito. Il controllo con autovelox era stato collocato dalla Polizia stradale sulla strada statale Aurelia.

Usura: a giudizio un editore coinvolto nel caso dell'Olgiata

ROMA – E' stato rinviato a giudizio con l' accusa di usura, Leone Cancrini, il giornalista-editore coinvolto recentemente nelle indagini sull'omicidio della contessa Alberica Filo Della Torre, avvenuto nella sua villa dell' Olgiata nel luglio del '91. Cancrini, la figlia Francesca, il genero Claudio Marziani, l' imprenditore Sergio Sandulli e Arnaldo Rossi, un personaggio conosciuto dalla polizia.

Brindisi: mancano i necrofori e i parenti scavano le fosse

BRINDISI – Nel cimitero di Brindisi manca il personale e i parenti di due persone morte non hanno voluto aspettare domani per seppellire i propri congiunti: armati di pale hanno scavato le fosse. «Si tratta - spiega il direttore del cimitero, Aniello Pollio - di una situazione che si trascina ormai da qualche tempo: i necrofori negli ultimi sei anni sono passati da undici e due ed è impossibile far fronte alle sepolture».

SULLE TRACCE DEL TERRORISTA DELLA LAURO

Pista spagnola

Secondo gli inquirenti italiani Al Molqui sarebbe a Siviglia

Intercettazioni telefoniche per individuare il nascondiglio

ROMA — La polizia italiana avrebbe individuato il rifugio del killer palestinese Majed Al Molqui, il terrorista del commando che sequestrò l'Achille Lauro, scomparso da Prato dopo un permesso premio concessogli dal giudice di sorveglianza del Tribunale di Roma. Una fuga clamorosa che ha rischiato una crisi internazionale.

Al Molqui sarebbe riuscito a lasciare il nostro Paese e avrebbe raggiunto la Spagna.

Come? In treno, auto o aereo? Il terrorista del Fronte per la liberazione della Palestina si troverebbe, secondo alcune indiscrezioni, nel sud della Spagna, a Siviglia.

Ma non ci sono conferme o smentite ufficiali. Gli investigatori hanno la bocca cucita.

La situazione è delicata, anzi delicatissima. Ci sono in gioco interessi politici contrapposti: la nostra credibilità internazionale e i rapporti tra governo e magistratura. Non si sa in che modo la polizia italiana sarebbe riuscita a localizzare il Paese dove Al Molqui avrebbe trovato rifugio dopo la sua fuga dall'Italia.

Tutto è coperto dal più stretto e rigoroso riserbo. Si possono fare solo delle ipotesi e una è quella di una intercettazione telefonica. Ma l'uomo condannato a 30 anni di carcere chi avrebbe contattato? Un amico, un complice che lo ha aiutato nella fuga o un'amica?

La sua presenza in Italia risale al 28 febbraio quando Al Molqui lasciò l'appartamento della sua amica Wanda Grassi, abitante a Prato, madre di sei figli, alla quale pare fosse legato sentimentalmente nonostante la notevole differenza di età. Gli uomini della Digos di Prato lo avevano sorvegliato e pedinato durante il suo soggiorno pratese.

Poi la mattina del 28 febbraio Al Molqui, salutata l'amica raggiunse la stazione dove attese il treno per Roma. Ma nella capitale Al Molqui non sarebbe mai arrivato o quanto meno chi lo doveva prendere in consegna ne perse le tracce proprio a Roma. Da allora nessuna traccia. Scomparso. Volatizzato. Ma nel frattempo esplodeva la polemica. I più arrabbiati gli americani.

La scomparsa di Al Molqui irritò il Dipartimento di Stato e l'ambasciatore americano Usa a Roma. «Non ci sono giustificazioni, non ci rassegniamo all'idea che dopo appena dieci anni sia di nuovo in libertà uno che ha assassino a sangue freddo un nostro concittadino, paralitico e poi lo ha gettato in mare», tuonava l'ambasciatore Bartholomew. «Gli americani si aspettano che gli italiani facciano di tutto per rintracciare e ricatturare quell'individuo» dichiarava Nicholas Borns, portavoce del Dipartimento di Stato.

E mentre aveva inizio la caccia all'uomo, l'inchiesta della magistratura accertava che il terrorista era stato aiutato a fuggire. E cinque persone sono finite sotto inchiesta.

NEGA TUTTO L'EX APPUNTATO DEI CARABINIERI

«Mai visto Pacciani»

Il nuovo indagato è sospettato anche per un altro presunto omicidio

FIRENZE — Nega tutto l'ex appuntato dei carabinieri indagato nell' ambito dell' inchiesta bis sul «mostro» di Firenze: mai frequentato assiduamente Pietro Pacciani, Mario Vanni e Giancarlo Lotti; mai andato con le prostitute che frequentavano la casa di via Faltignano del «mago» Salvatore Indovino, quella in cui sarebbero stati compiuti strani riti satanici; mai avuto relazioni con Antonietta Sperduto, la presunta amante di Vanni e Pacciani, nè con la figlia di lei, Milva Malatesta. E, soprattutto, mai custodito o fornito munizioni o armi per conto degli «amici di merende». L'ex carabiniere Filippo Neri Toscano, indagato oltre che per concorso negli ultimi due delitti del «mostro» anche per un altro presunto omicidio (classificato inizialmente come suicidio), quello di Renato Malatesta, trovato morto la sera del 24 dicembre 1980 nella stalla della sua abitazione a San Casciano, si è incontrato per oltre due ore col suo legale, l' avvocato Alessandro Becattini, giurandogli di essere del tutto estraneo ai fatti che gli vengono contestati e smentendo i testi che lo avrebbero tirato dentro questa storia.

Si tratta, secondo quanto si è appreso, di almeno quattro persone: Luciano Malatesta, figlio di Renato Malatesta, la Sperduto, un fratello del «mago» Salvatore Indovino (che è morto nel 1986) e una lontana parente della Sperduto.

Nel corso del lungo interrogatorio, gli inquirenti gli avrebbero contestato, sulla base delle indicazioni di questi testimoni, varie circostanze, che Filippo Toscano avrebbe comunque decisamente smentito. Tra l' altro qualcuno di essi avrebbe sostenuto che era stato l' ex appuntato a scoprire il cadavere del Malatesta e ad avvertire la Sperduto, con cui avrebbe avuto una relazione, che in alcune occasioni avrebbe avuto contatti con Pacciani e Vanni fornendogli o custodendo per loro munizioni e un' arma e che avrebbe frequentato molto spesso la casa di via di Faltignano.

Tutte accuse che l' ex appuntato ha decisamente smentito, spiegando di conoscere sì Vanni e Pacciani, ma solo per la sua attività, come la gran parte dei cittadini della zona.

Quanto alle armi e alle munizioni conservate in casa (una 7,65 d' ordinanza, una carabina 22, una pistola calibro 22 che è stata sequestrata insieme ad alcune cartucce sempre calibro 22)l' ex appuntato si sarebbe difeso sostenendo che, a parte l' arma di ordinanza, le altre e i proiettili gli servivano per andare a caccia. Secondo quanto si è appreso, è soprattutto in relazione alle cartucce che gli inquirenti avrebbero molti dubbi, anche se non appartengono alla stessa serie (H) di quelle sempre utilizzate dal «mostro».

---

†

Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, il 18 marzo si è spento

Guido Tamburlini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GIULIANA e TULLIO, genero BRUNO, nuora BARBARA, i cari nipoti DANIELA, LINDA, DANIELE e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 22 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipano al dolore famiglie VECCHIET.

Trieste, 20 marzo 1996

Ricordano con affetto

Guido Tamburlini

la cognata ANGELA, i nipoti ANITA, LUCIANO, NICOLETTA, MARCO.

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipano al lutto i condomini di via Buie d'Istria.

Trieste, 20 marzo 1996

Ricordano il caro signor

Guido

RINA BUSDON e figlie.

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

E' mancata

Odilia Daris ved. Valenti

Ne danno il triste annuncio amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 23, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

Ci ha lasciati

Giacomo Bigotto (Fonso)
Maestro del lavoro di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio ADRIANO, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, giovedì 21 marzo, alle ore 15, in chiesa a Driolassa, partendo dalla Cappella di via Pietà a Trieste alle ore 13.

Driolassa di Teor, 20 marzo 1996

Il direttore, i colleghi e il personale del Dipartimento di scienze chimiche dell'Università di Trieste partecipano sentitamente al lutto che ha colpito il professor ADRIANO BIGOTTO per la perdita del padre

Giacomo

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipano al dolore del professor ADRIANO BIGOTTO gli amici GIANCARLO FABRIS, GIORGIO NARDIN, GIOVANNI TAUZHER, EDY REISENHOFER.

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

Si è spenta serenamente

Ginevra Lesiani ved. Stegu

Dà il triste annuncio il figlio SERGIO unitamente a FRANCO e conoscenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 21, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

Improvvisamente si è addormentata nel Signore

Maria Stua in Sluga

Ne danno l'annuncio il marito GIORGIO, i figli PAOLO con MARVIA, FLAVIA con GIAMBATTISTA e la cognata LIDIA.
Il rito di commiato avrà luogo oggi, 20 marzo, alle ore 14, nel Duomo di Cormòns.

Cormòns, 20 marzo 1996

Carissima

nonna Maria

sarai sempre con noi.
- ANNALISA, JULIA, EMANUELE, ANTONELLA

Monfalcone-Verona, 20 marzo 1996

II ANNIVERSARIO

Con

Miran

per sempre.

PATRIZIA e IAN

Trieste-Mogadiscio, 20 marzo 1996

I ANNIVERSARIO

Enrico Fabbro

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

Il giorno 16 marzo ha raggiunto il suo SANDRO

Aurelia Baschiera ved. Sidericudi

Ne danno il triste annuncio la sorella MARCELLINA, i nipoti ROBERTO e ISABELLA, i cugini AMELIA e SILVANO.
Si ringrazia il dottor TRENTO per le cure prestate.
I funerali avranno luogo giovedì, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il cimitero greco-orientale.

Trieste, 20 marzo 1996

La casa di riposo LA MAVI e tutti i suoi ospiti partecipano alla scomparsa di

Aurelia

Trieste, 20 marzo 1996

Aurelia e Sandro

vi ricorderemo sempre.
- MARI, FAUSTO, ENRICO, CINZIA e ITALO

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

Ci ha lasciati serenamente la nostra cara mamma

Ines Strizzul ved. Poggi

La piangono con tanto dolore le figlie LICIA, NELLA, PIA, i generi, nipoti e pronipoti e parenti tutti.
Si ringraziano i medici e il personale infermieristico della II Medica dell'ospedale Maggiore e il dottor FURLANI.
I funerali si svolgeranno venerdì 22 marzo, ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

Il 15 marzo si è spento

Silvio Tevini

A tumulazione avvenuta lo annunciano con grande dolore VICKY, SILVIA con SHELBY, FEDERICA e COSIMA, EZIO con MARINA e MICHELA, le sorelle, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia il professor ALFREDO NEMETH, i medici e paramedici dell'Istituto di Patologia Chirurgica dell'ospedale di Cattinara, il dottor DANIELE, i medici e paramedici dell'Istituto di Oncologia Medica dell'ospedale di Padova.

La famiglia ringrazia le signore ANNA, LAURA, ANNAMARIA e NADIA.

Trieste, 20 marzo 1996

Ricorda il caro

Silvio

- LAURA

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipano al dolore LILIANA e RINO KRISCIAK.

Trieste, 20 marzo 1996

Con tanto affetto vicini a VICKY e SILVIA: LILIANA e GIULIANO.

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipa al dolore della famiglia OMERO GISI.

Trieste, 20 marzo 1996

ENRICO e GIANNA insieme ai figli partecipano commossi.

Trieste, 20 marzo 1996

Ti ricorderanno sempre gli amici SANDRO e GRAZIA.

Trieste, 20 marzo 1996

Ciao

zio Silvio

Ti porteremo sempre con affetto nei nostri cuori.
La cognata MARGHERITA, i nipoti MARIO e GIAMPIETRO con MARINA.

Trieste, 20 marzo 1996

Ricordano affettuosamente l'amico

Arnaldo Bressan

le famiglie ARNERI, FRANCO, LENGHI, SALA.

Trieste, 20 marzo 1996

Il preside e i docenti della facoltà di Lettere e filosofia, assieme ai professori e al segretario dell'istituto di Filologia slava, esprimono il loro cordoglio per la perdita dell'illustre collega

PROFESSOR

Arnaldo Bressan

Trieste, 20 marzo 1996

XI ANNIVERSARIO

Roberto Spinelli

Dolce, indimenticabile creatura, sei viva più che mai nel nostro cuore.

Mamma e papà

Una S. Messa si terrà oggi, alle ore 18, nella chiesa di piazzale Rosmini.

Trieste, 20 marzo 1996

1984 1996

Livio Barba

Sempre nel cuore.

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato l'amato marito papà e nonno

Edoardo Drozina

Affranti, ne danno il doloroso annuncio la moglie STEFANIA, la figlia NEVA con PAOLO PETER e LUCA, il nipote MIRO, la consuocera ANDREINA, i fratelli CARLO, MARIO e famiglie, le cognate MARIA, CAROLINA, il cognato ALOJZ con famiglia unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia di cuore la famiglia SCIARRETTA.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1996

Ciao

nonno Edi

- I tuoi PETER e LUCA

Trieste, 20 marzo 1996

Si associano al lutto di NEVA le famiglie degli amici CARACCIOLO, DEPINGUENTE, LUISI, MAESTRO, TREU, ZORZON.

Trieste, 20 marzo 1996

Affettuosamente vicini:
- GIORGIO, RENATA;
- PIERO, DARIA DORLIGO;
- ALBERTO, PINA DORLIGO e famiglia

Trieste, 20 marzo 1996

Sono vicini a NEVA: ALIDA, SERGIO e KATIA.

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipano al dolore: GUIDO, WANDA ed ERICA STOCOVAZ.

Trieste, 20 marzo 1996

Affettuosamente vicini a zia STEFANIA i nipoti ARIELLA, ADRIANA, LUCIANO e MARCELLO.

Trieste, 20 marzo 1996

Lo ricordano con affetto MARIO SCIARRETTA e famiglia.

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

Circondata dall'amore dei suoi figli si è spenta serenamente

Rosa Majore ved. Longo

Ne danno l'annuncio i figli ALFIO, ROSETTA, MARIA, ANNA, ENZO, CARMELO, i generi, nuore, nipoti, pronipoti.
I funerali seguiranno venerdì 22 marzo, alle ore 10.20, partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Elfi

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

CLAUDIO BERTRANDI e famiglia

Trieste, 20 marzo 1996

A un anno dalla morte di

Piero Percavassi

la mamma, col cuore infranto, la moglie EVELYN, i figli PAOLO con LOREDANA, PAMELA con ILARIO e la sorella ANNAMARIA con NICOLA e FRANCESCA lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene.

Trieste, 20 marzo 1996

20.3.1993 20.3.1996

Norina Furian Sega

Mai ti dimenticherò finché vita avrò.

Tuo marito

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

E' mancato prematuramente

Gianni Casseler
da Buie d'Istria
ex vigile del fuoco

lasciando nel dolore la moglie BRUNA, le figlie BARBARA con FABRIZIO, VALENTINA, la sorella SANTINA con MARIO e SUSANNA, gli zii e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 21, alle ore 10, da via Costalunga per la chiesa del monastero di via delle Monache e proseguiranno poi per il cimitero di Sgonico.

Trieste, 20 marzo 1996

Affettuosamente vicini: RENZO, LORETA e DIEGO.

Trieste, 20 marzo 1996

Ciao

Gianni

Ti ricorderemo sempre.
- BERTINO, SILVANA, TIZIANA e GIUSEPPE.

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipano al dolore: EVELINA, BERTO, PINO, LAURA, LORIS, famiglia CATTUNAR.

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipa al dolore famiglia TERRAGNOLO.

Trieste, 20 marzo 1996

Affettuosamente vicini ROSY e famiglia.

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipano al lutto famiglie FONTANA e SERGO.

Trieste, 20 marzo 1996

LINO e SILVANA, addolorati, partecipano al lutto.

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

Ci ha lasciati serenamente

Maria Acquilante

Ne danno il triste annuncio i figli ANNAMARIA, FRANCO, RAIMONDO, le nuore, il genero, i nipoti LORENZO con LIA, MARCO, FRANCESCA, le sorelle, parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 21 marzo ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipano al lutto dell'amico FRANCO le famiglie BAN, DENINNO, MORABITO, PETRONIO, PIERATTINI, SUBELLI.

Trieste, 20 marzo 1996

Il direttore, i colleghi e il personale del Dipartimento di scienze chimiche dell'Università di Trieste partecipano sentitamente al lutto che ha colpito il prof. NASEEM RAHMAN per la perdita del padre

Habibur

Trieste, 20 marzo 1996

Lidia Caligari Sterpin

Un anno fa raggiungeva il suo

Luigi

I figli con le famiglie li ricordano con immutati affetto e rimpianto.

Trieste, 20 marzo 1996

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa di

Giusto Marzi

La moglie, la figlia e la nipote lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 20 marzo 1996

XII ANNIVERSARIO

Livio Barba

ti ricordiamo sempre.

Famiglie OLIVIERI-ZORINI

Trieste, 20 marzo 1996

I ANNIVERSARIO

Olivo Milanese

Con affetto la figlia lo ricorda agli amici.

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

Confortata dall'affetto dei suoi cari, ha concluso serenamente la sua lunga esistenza terrena

Anna Fragiacomo ved. Apollonio

Con affetto e rimpianto la ricordano le figlie ANDREINA e MARISA, il figlio FULVIO con la moglie LICIA e i figli CLAUDIA e FABRIZIO, le affezionate nipoti APOLLONIO e PAGLIARO.
Le esequie avranno luogo giovedì 21 marzo alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone per la chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo a Ronchi dei Legionari dove sarà celebrato il rito funebre.

Monfalcone, 20 marzo 1996

Partecipiamo al dolore di ANDREINA e MARISA per la perdita della cara mamma

Anna Fragiacomo

- BRUNO, LUISA, figli e nipoti

Udine, 20 marzo 1996

---

†

Si è spenta serenamente

Nella Cossiani ved. Fegitz

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio le amiche EMMA CATALAN e LUISA VERNIER insieme ai loro figli.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale delle Divisioni V Medica e Medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore per la premurosa e competente assistenza.
I funerali seguiranno giovedì 21, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 marzo 1996

Sarai sempre con noi: GIGLIOLA, ITA, BRUNETTA, GIANNINA, IRENE, LINDA, FLORA.

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

Una donna buona e generosa ci ha lasciati

Giuseppina Valic (Pina)

Ne danno il triste annuncio SUSI, PIERO, PIERLUCA, WALTER e quanti le hanno voluto bene.
Un sentito grazie a LUCIANA, MORENA, MARA, BRUNO e DINO e al personale tutto di «Televita».
I funerali avranno luogo venerdì 22 marzo, alle ore 11.20, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipa al dolore la famiglia PITACCO.

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Rossi

Ne danno il triste annuncio la figlia NELLA con il marito ROBERTO, i nipoti FULVIA, SANDRO, CLAUDIO, MONIQUE, i pronipoti e parenti tutti.
Un grazie alla Casa di riposo "ARIANNA".
Un grazie al Primario e al personale della IV Medica ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno giovedì 21 marzo 1996 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipano al dolore i nipoti SLAMA LIVIO e ANNAMARIA, LORREINE e PETER.

Trieste, 20 marzo 1996

Si associano al lutto le nipoti NIDIA e STELIA con le famiglie.

Trieste, 20 marzo 1996

Si associano i nipoti LAURA, GRAZIA, EGLE, NEVIO e familiari.

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipano al lutto PIERO, BRUNA, ROBERTO, ANTONELLA, PAOLO, SANDRO FRATTE e famiglie.

Trieste, 20 marzo 1996

---

†

La nostra cara

Antonia Brez ved. Mari

ci ha lasciati improvvisamente.
Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, la nipote ADRIANA con GIGI e MICHELE assieme alla famiglia PRADELLA.
I funerali seguiranno giovedì 21 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1996

Ciao

Antonia

Le famiglie DOZ, CORRENTE, PEROSSA, GORLATO con FIAMMA, ANDREA e ANITA.

Trieste, 20 marzo 1996

Partecipano GUIDO, ANNA, ADILIA, PAOLO, ANITA.

Trieste, 20 marzo 1996

Ci ha lasciati la nostra cara

Nerina Furlani in Delconte

Ne danno il triste annuncio il marito ELIO, i figli SERGIO, CLAUDIO e GIORGIO con RENATA, i nipoti ROBERTO, LIVIO e MAURO con ANGELA, le pronipoti SHARON e VALENTINA, i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 21 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 1996

Ciao

zia Nerina

- MARIO, SERENA, FABIANA, ENRICO, RAUL, ALBERTO, VALENTINA e cognata IOLE

Trieste, 20 marzo 1996

DOPO QUATTRO ANNI DI GUERRA LA CITTA' E' RIUNIFICATA

Cade il muro di Sarajevo

Scene di commozione sul ponte che porta a Grbavica, migliaia di bosniaci «in visita»

DALLA PRIMA PAGINA

Adesso c'è il rischio di trasformarsi in «riserva indiana»

Il laico ex premier Haris Silajdzic, contro il quale la Sda ha lanciato i propri strali, non ha dubbi. «Fino a quando - sostiene - le sorti dei bosniaci e dei croati saranno nelle mani di movimenti populistici quali la Sda e l'Hdz, il ritorno della pace in Bosnia resta solo una pia illusione».

Di fronte al rischio di diventare una sorta di «riserva indiana» i musulmani riscoprono la forza dei versetti del Profeta, intessendo relazioni pericolose con l'integralismo che spinge da sud-est. «Le forze favorevoli alla divisione etnica - afferma Carl Bildt, l'Alto rappresentante civile per la Bosnia, - sono attualmente più potenti delle forze che vogliono l'unione etnica». L'esempio è ancora una volta Sarajevo. Le Nazioni Unite non hanno profuso il minimo sforzo perché l'esodo dei serbi dai rioni della capitale, in cui erano la maggioranza, fosse in qualche modo fermato. «Una maledetta manipolazione politica», così è stata definita l'intera vicenda dall'Alto commissariato Onu per i rifugiati. Una fuga senza senso. Ma il capitano ha abbandonato la nave prima dei passeggeri.

La Nuova Bosnia, intanto, non spunta all'orizzonte. La macchina che deve preparare le future elezioni stenta a mettersi in moto, mentre croati e musulmani già litigano sul numero di deputati che ciascuna circoscrizione elettorale avrà il diritto di mandare al nuovo Parlamento. Per ora il nemico numero uno resta Haris Silajdzic, già ribattezzato come «l'ultimo europeo» a Sarajevo. Izetbegovic, Corano alla mano, scaglia i propri anatemi contro il «principe laico» dell'Islam bosniaco. Anche i croati vorrebbero farlo fuori. Per questo motivo si appresta a scendere nell'agone politico quel Fikret Abdic, abilissimo faccendiere e leader dei secessionisti musulmani di Bihac. Il suo partito, per ora ancora clandestino, denominato Partito popolare democratico, figura già come una marionetta nelle mani dell'Hdz. Abdic lancia i suoi proclami dal suo ufficio di Fiume dove continua a gestire la sua creatura, quel «Agrokomerc» che fu al centro dei più grandi scandali della Jugoslavia del dopo Tito. Un avversario da non sottovalutare. Nelle ultime elezioni ha avuto più preferenze lui di Izetbegovic. Ma Abdic viene lanciato in lizza per disorientare l'elettorato e convogliare il maggior numero di voti possibile lontano da Silajdzic.

Intanto i profughi non ritornano e Sarajevo non è più Sarajevo. «L'uomo rimane vivo - scrive il poeta Dzevad Karahasan - fino a quando non diventa indifferente. Voi - dice rivolto ai suoi concittadini - siete meglio dei signori dell'Occidente che non ci aiutano anche se potrebbero, siete migliori perché voi siete vivi, mentre loro sono indifferenti». Dall'indifferenza all'apatia il passo è breve, mentre i giochi geopolitici delle grandi potenze non tengono di calpestare secoli di cultura imbevuta di multietnicità e di convivenza. Sono bruciate le chiese e le sinagoghe, ma solo i minareti sembrano destinati alla ricostruzione. Gli imam lanciano le loro garrule preghiere nel tramonto di Sarajevo. Nulla sarà più come prima.

Mauro Manzin

SARAJEVO — La riunificazione di Sarajevo, dopo tre anni e dieci mesi di guerra feroce e violenta che ha devastato la città, è stata completata ieri con l'ingresso della polizia della Federazione croato-musulmana nell'ultimo dei quartieri già sotto controllo serbo, Grbavica, alla periferia sudovest della capitale bosniaca, sfregiato negli ultimi giorni da incendi e saccheggi di estremisti serbo-bosniaci in fuga.

«Grazie a Dio», ha gridato un'anziana donna musulmana rimasta per quattro anni nell'inferno di un quartiere la cui linea del fronte con il resto di Sarajevo era costituita dal fiume Miljacka, alla vista della polizia federale, scortata da mezzi blindati dei bersaglieri della brigata 'Garibaldi' e da pattuglie di incursori del contingente italiano inquadrato nella Forza multinazionale di pace della Nato (Ifor).

Migliaia di musulmani e croati cacciati dalle loro case all'inizio della guerra, nel 1992, si sono disciplinatamente presentati al primo posto di blocco italiano sul ponte di Braca per chiedere di entrare a Grbavica e dare un' occhiata alle abitazioni.

L'atmosfera è stata di emozione, ricordi e dolore per i quasi quattro anni di ghettizzazione in cui ha vissuto la popolazione di Sarajevo durante il conflitto, uno dei più disumani dalla fine della seconda guerra mondiale.

I serbi di Grbavica - località il cui rientro a Sarajevo sotto il controllo federale ha concluso una parte importante degli accordi di pace sulla Bosnia, dopo il rientro nell'amministrazione cittadina degli altri distretti già controllati dai serbi (Vogosca, Hadzici, Ilija e Ilidza) - hanno abbandonato quasi tutti il quartiere.

«Ne restano poche centinaia e questo non può considerarsi un successo», ha detto il portavoce dell'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati (Unhcr), Kris Janowski. «Chi ha voluto che i serbi lasciassero Sarajevo, ha fatto sì che il concetto di una città tollerante e multietnica sia ormai troppo lontano dalla realtà».

Ai cittadini di Sarajevo che entravano nel quartiere, la polizia federale ed i militari italiani dell'Ifor hanno distribuito manifestini che invitavano ad usare autovetture e non camminare a piedi, ma soprattutto a non entrare in appartamenti, case o altri edifici chiusi a chiave o sigillati.

L' ultimo colpo di coda degli estremisti serbi è stato quello di creare trappole esplosive o attaccare bombe a mano ai campanelli delle porte di quelle case che non erano riusciti a far divorare dalle fiamme. Infatti, un uomo che si avvicinava all'appartamento di un suo amico è rimasto ferito dallo scoppio di una mina ed agenti federali si sono salvati per miracolo dall'esplosione di una granata.

Obbedendo agli ordini della 'leadership' estremista della roccaforte serbo-bosniaca di Pale, almeno 50 mila serbi hanno abbandonato i cinque quartieri di Sarajevo già sotto il loro controllo e circa 11 mila sono rimasti, spinti dalle promesse di garanzie e rispetto dei diritti umani fornite dalle organizzazioni internazionali siano rispettate.

Si tratta, in maggior parte, di vecchi con la faccia scavata dalla paura delle intimidazioni fatte loro dagli estremisti in questi ultimi giorni e con gli occhi gonfi dal fumo degli incendi che fino a ieri mattina hanno praticamente ridotto in cenere la tolleranza per la quale Sarajevo era famosa.

Una famiglia appena riunita dopo quattro anni piange di gioia a Grbavica.

LA CINA PUNTA IL DITO ACCUSATORE CONTRO WASHINGTON

«E' tutta colpa degli Usa»

Riprendono le manovre navali, ma Pechino mantiene il basso profilo

PECHINO — A circa 80 ore dall'apertura delle urne per le prime elezioni presidenziali democratiche della storia di Taiwan, la Cina punta decisamente il dito contro gli Usa, colpevoli, secondo un alto generale, di volere l'occidentalizzazione e la divisione della madrepatria. Anche la tensione attuale fra le due sponde della grande Cina è, secondo Pechino, frutto delle scelte degli Stati Uniti: hanno mandato nello stretto di Taiwan ben due gruppi navali che agiscono come se si fosse ai tempi delle colonie - sostiene - e Taiwan non facesse parte della Cina ma fosse un «protettorato americano».

Intanto, complice il cattivo tempo, le manovre militari cinesi a nord dello stretto sono state prima rinviate di un giorno e sono poi cominciate sotto tono ieri, con poche navi in mare, pochi aerei in volo e poche cannonate. Verso mezzogiorno ora locale dalle navi si era già finito di sparare.

Prosegue la polemica contro il presidente di Taiwan Lee Teng-Hui, favorito nelle presidenziali del 23 marzo. E' un autocrate che conduce una folle politica separatista, scriveva ieri l'ennesimo commento dell' agenzia ufficiale 'Nuova Cina'.

Ben altro peso hanno invece le parole che l'autorevole 'Quotidiano delle forze armate' ha attribuito al capo di stato maggiore dell'esercito cinese, generale Fu Quanyou, sostenitore nell'ammodernamento tecnologico del settore militare e astro nascente della leadership del paese.

Secondo Fu la questione di Taiwan va inquadrata in un più ampio disegno di «forze ostili occidentali» (cioè gli Usa) che hanno due obiettivi. Da una parte vogliono «occidentalizzare» la Cina, dall'altra dividerla. La decisione americana di inviare due gruppi navali nella zona dove la Cina svolgeva «normali esercitazioni militari» va inquadrata in questo contesto, suggerisce Fu. In tale cornice Lee appare solo come l'attore di un copione scritto da altri.

A conferma di questo nuovo livello di polemica il portavoce del ministero degli esteri cinese Shen Guofang ha spiegato che il suo governo è molto insoddisfatto per l'esibizione di forza americana nello stretto. «Gli Usa devono cessare le loro attività tese a interferire negli affari interni cinesi. Taiwan è parte della Cina, non un protettorato americano», ha detto Shen. Su tale questione nazionale non c'è argomento o pressione economica che conti. «Non siamo disposti a barattare un pezzo di territorio (Taiwan, ndr) contro il rinnovo Usa della clausola commerciale della nazione più favorita», ha incalzato Shen.

Ma la polemica non trascende e la Cina non annuncia ritorsioni contro gli Usa. Anzi, Shen ha spiegato che sono in corso colloqui per organizzare un incontro fra il ministro degli esteri cinese Qian Qichen e il segretario di stato americano Warren Christopher.

A Taiwan, dove nel 1949 si rifugiarono i nazionalisti sconfitti dai comunisti nella guerra civile, il governo si comporta intanto come se la tensione dovesse durare ben oltre le presidenziali. Il ministero dell'agricoltura ha fatto sapere che sta preparando riserve di grano per un anno nelle isole di Quemoy e Matsu, a poche miglia dal continente. Secondo gli osservatori si tratta di una rassicurazione ai sostenitori indipendentisti di Lee: «Dopo le elezioni il presidente non si piegherà alla Cina».

DAL MONDO

Tre criminali di guerra arrestati dalla polizia in Austria e in Germania

VIENNA — Le polizie di Austria e Germania hanno arrestato ieri tre cittadini della ex Jugoslavia, due dei quali musulmani, accusati di crimini di guerra. Fonti del ministero dell'interno austriaco hanno detto che l'uomo fermato a Vienna - tale Zdravko M. di 40 anni - è sospettato dal tribunale internazionale dell'Aja. L'altro musulmano, catturato a Monaco di Baviera - Zejnil D. - è ritenuto un complice di Zdravko M. Nei confronti dei due bosniaci, Belgrado ha già inviato una richiesta di estradizione. Il terzo criminale di guerra - del quale non è stata resa nota la nazionalità - è stato arrestato presso la città tedesca di Norimberga.

Divorzio imminente fra Carlo e Diana Entro sei settimane, dice il «Sun»

LONDRA — La principessa Diana tornerà presto a essere una donna libera: è quanto assicura il giorale popolare «The Sun» secondo cui il divorzio con il principe Carlo, erede al trono d'Inghilterra, si concluderà entro sei settimane. Gli avvocati di «Lady D» hanno informato la principessa che tutti gli aspetti del divorzio sono stati perfezionati e la documentazione può essere portata in tribunale. Il giornale aggiunge tuttavia che, nonostante tutto, Diana non è felice della dissoluzione definitiva del matrimonio. Ma la strada è tracciata. Una fonte vicina alla principessa ha detto al giornale che per Diana non vi è più ragione di tirare il problema per le lunghe ora che tutto è stato definito.

Nelson e Winnie non sono più marito e moglie: lei lo tradiva

JOHANNESBURG — Per ottenere il divorzio il presidente sudafricano Nelson Mandela ha dovuto fare, con grande disappunto, quello che avrebbe voluto assolutamente evitare: esporre in pubblico i suoi problemi familiari, vale a dire le infedeltà della moglie Winnie, peraltro ben note all'opinione pubblica. Ed il giudice, ieri pomeriggio, ha sentenziato velocemente. «Per ottenere il divorzio - ha detto - la nostra legislazione prevede due circostanze precise: la non convivenza da almeno un anno, e l'evidenza che una delle parti abbia commesso adulterio. Tutte e due le condizioni esistono, e dunque il richiedente (Mandela, ndr) ha diritto al divorzio».

88 anni, si butta dal sesto piano Ma si procura solo pochi graffi

BARCELLONA — Pressocché illeso, ma deluso per aver fallito il suicidio: con quest'animo si è rialzato dal marciapiedi un uomo di 88 anni, Antonio Gonzales Belloso, che aveva deciso di farla finita gettandosi dal balcone del suo appartamento al sesto piano nel sobborgo Sant'Adria del Besos, a Barcellona. Lo ha riferito uno dei poliziotti che hanno soccorso il vecchio, evidentemente ancora troppo in forma per riusicire a morire. Steso per terra, credeva di essere all'altro mondo e gli agenti hanno dovuto usare una certa cautela per spiegargli che era ancora vivo e accompagnarlo all'ospedale. L'uomo è stato subito dimesso: nella caduta ha riportato solo qualche graffio perchè l'impatto è stato attutito dal tetto di un'auto in sosta.

Un'enorme chiazza di petrolio entra nel Golfo del Messico

GALVESTON — Una chiatta della «Buffalo Marine Service inc.», che trasportava 2 milioni e 700 mila litri di petrolio, si è quasi spezzata in due e ha riversato in mare oltre 667 mila litri di greggio nella baia di Galveston, all'imbocco del canale navale di Houston, nel Texas. Si è formata una chiazza lunga otto chilometri. Le operazioni di disinquinamento procedono con lentezza a causa delle cattive condizioni meteorologiche, con vento a 70 chilometri orari e mare molto grosso. La chiazza di petrolio è entrata nel Golfo del Messico, spinta dalla corrente. Residui di greggio si sono sparsi sulla spiaggia dell'isola di Galveston, ma secondo le autorità del Texas non sono finora registrate conseguenze per gli animali.

ROCHESTER, LA DONNA VIOLENTATA DIVENTA MAMMA

Parto dopo 10 anni di coma

Il neonato, prematuro ma sano, ha buone probabilità di sopravvivere

ROCHESTER — La giovane americana in coma da dieci anni rimasta incinta dopo avere subito violenza sul suo letto d'ospedale ha dato alla luce per via naturale un maschietto prematuro e sottopeso, ma altrimenti in buone condizioni.

Secondo i medici, si tratta del primo caso noto nella storia della medicina di una donna che resta incinta e partorisce in stato vegetativo cronico.

I genitori della giovane 29nne, di cui viene tenuto segreto il nome, avevano respinto ogni ipotesi di aborto terapeutico una volta informati dello stato della figlia e hanno espresso il desiderio di prendersi cura del piccolo.

Il bambino è nato di sette mesi e pesa un chilo e tre etti: respira autonomamente e ha solo bisogno di somministrazione di una dose aggiuntiva di ossigeno.

La donna ha partorito alle 5 e 15 di ieri mattina dopo un'ora e un quarto di travaglio. E' stata assistita dal dott. James Woods, specialista di ostetricia ad alto rischio dell'Università di Rochester, affiancato dalla sua equipe. La donna ha superato bene il parto ma non sembra che la gravidanza abbia avuto qualche effetto sul suo stato comatoso.

I medici avevano previsto di fare nascere il bambino con taglio cesareo a maggio qualche settimana prima del compimento dei nove mesi di gravidanza.

La donna è in coma dal 20 dicembre del 1985 quando la sua auto slittò sulla strada ghiacciata e finì contro un albero: nell'impatto la giovane, all'epoca studentessa universitaria, sbattè violentemente la testa.

Nel febbraio fu trasferita in un cronicario di Rochester dove lo scorso settembre subì violenza. La polizia sospetta di diverse persone, dipendenti, ex dipendenti e visitatori, ha prelevato un certo numero di campioni di sangue ma non ha effettuato nessun arresto.

Verso la fine di dicembre gli infermieri notarono che il ventre della donna si stava gonfiando e solo dopo avere scartato un blocco intestinale e altre ipotesi plausibili si resero conto che la giovane era incinta.

«Le possibilità di sopravvivenza del bambino sono eccellenti», ha giudicato il dott. Woods. Il rischio più grave è che non riesca a sviluppare normalmente i polmoni. La puerpera appare fisicamente rilassata e riposa tranquilla, ha detto.

«Non abbiamo mai pensato che la gestazione potesse portare a qualche miracolo» ha detto James Woods, lo specialista di gravidanze ad alto rischio che ha assistito a tutto il parto.

Quando la studentessa di 19 anni il 20 dicembre 1985 riaprì gli occhi blu dopo l'incidentente, muovendoli, i medici sperarono in un ritorno di coscienza. Ma ciò non è mai avvenuto. I trasferimenti in vari ospedali di Syracuse, Pittsburgh e di altre città, si sono conclusi con il ritorno a una casa di cura di Rochester, la cittadina dove la ragazza era cresciuta e dove vivono i genitori.

Il principale sospetto dell'aggressione sessuale è un ex portantino, John Horace di 51 anni: assunto nella casa di cura di Rochester lo scorso agosto, ne è stato licenziato il 14 settembre dopo aver confessato di aver molestato sessualmente un'altra paziente, una donna di 49 anni che lo aveva denunciato. Per questo reato l'uomo è stato condanato a sei mesi di carcere. La polizia sta facendo analizzare il sangue di Horace e di altri sospetti per risalire, con il Dna, al responsabile dello stupro.

STAVA MORENDO D'INFARTO

N.Y., a tre anni salva il padre pigiando i tasti del telefono

NEW YORK — Attaccandosi disperatamente al telefono e facendo numeri a casaccio un bambino di tre anni ha salvato il papà colpito da infarto. E' sucesso a Long Island, poco lontano da New York.

Bret Copenhaver Jr., Il mini-eroe di Westhampton, è riuscito chissà come a parlare con un centralinista in Indiana il quale a sua volta ha contattato la polizia della contea. In meno di mezz'ora papà Bret Sr. Era in ospedale affidato alle cure dei medici. «Non ho fatto niente: ho solo chiamato un'ambulanza per daddy», ha detto il piccolo Conpenhaver ai giornalisti venuti a intervistarlo. 35 anni, di professione muratore, Bret Copenhaver era caduto a terra accusando forti dolori al petto. «Ho chiesto a mio figlio di chiamare aiuto e lui ha preso il telefono premendo i tasti dei numeri», ha riferito una volta fuori pericolo.

«Sono orgoglioso: mi ha salvato la vita», ha dichiarato papà Copenhaver: «Se non fosse stato per lui sarei ancora steso per terra». Bret Jr. era a casa del padre per la visita del fine settimana: i suoi genitori sono separati. In qualche modo è riuscito a parlare con Brian Harmon, un centralinista della compagnia di telefoni AT and T di Bloomington, Indiana.

Harmon ha chiesto al piccolo Bret di avvicinare la cornetta alla bocca del padre il quale con un filo di voce è riuscito a mormorare il suo numero di telefono. Il centralinista si è messo quindi in contatto con la polizia della contea. Due agenti sono saliti in macchina per rintracciare la misteriosa chiamata.

IL TRAGICO ROGO DI MANILA

Una «trappola per topi» la discoteca bruciata

MANILA — La discoteca Ozone di Quezon City, il sobborgo di Manila dove l'altra notte in un infernale rogo sono morte almeno 150 persone, in gran parte studenti che festeggiavano la fine dell'anno scolastico, non aveva uscite di sicurezza, a quanto hanno denunciato ieri sopravvissuti e vigili del fuoco.

Secondo la stazione radio «Dzmm», il locale aveva una sola entrata ed una sola uscita, quest'ultima a notevole distanza dalla pista da ballo. La tragedia avrebbe potuto essere evitata, o almeno il numero delle vittime sarebbe stato inferiore, con adeguate misure di sicurezza, ha dichiarato il comandante dei vigili del fuoco locali Efrem Santos.

Che l'Ozone non avesse uscite di sicurezza è stato smentito alla televisione da uno dei proprietari della discoteca, Hermilio Ocampo, il quale ha esibito documenti ufficiali comprovanti che il locale era in regola. «L'ecatombe è avvenuta perchè sono mancate le luci e la gente presa dal panico si è accalcata verso un'unica uscita», ha detto.

Ma la stampa di Manila dà voce a pesanti sospetti secondo cui le licenze per l'apertura di locali pubblici vengono rilasciate, dietro pagamento di tangenti, anche quando non hanno i necessari requisiti di sicurezza.

Ieri sera i soccorritori avevano estratto dalle macerie 149 corpi, 71 donne e 78 uomini, ma non è escluso che possano esserne ritrovati altri. Un giovane gravemente ustionato è morto in ospedale, mentre permangono critiche le condizioni di alcune delle 80 persone anch'esse ricoverate in ospedale per ustioni o intossicazione.

Per ora è di 150 morti il bilancio provvisorio

Dei 149 corpi carbonizzati ritrovati solo una trentina sono stati identificati. Per tutta l'altra notte e durante la giornata di ieri davanti ai resti del locale si sono verificate strazianti scene di dolore da parte di genitori che ancora non sanno se tra le salme non identificabili ci sono anche quelle dei loro figli.

La versione finora più accreditata sulle cause dell'incendio, definito il più grave in tempo di pace nella storia delle Filippine, è che esso sia stato provocato da un corto circuito nella cabina del disc-jockey. Secondo i vigili del fuoco le fiamme si sono propagate in un baleno alimentandosi sui rivestimenti acustici infiammabili che ricoprivano il soffitto, crollato sugli avventori in fuga.

La tragedia della discoteca Ozone è solo l'ultima di una lunga serie che ha colpito le Filippine, un arcipelago poverissimo particolarmente esposto a disastri e calamità naturali.

Nel 1976 un sisma nell'isola meridionale di Mindanao provocò un maremoto che causò la morte di ottomila persone. Un altro terremoto nell'isola di Luzon nel 1990 costò la vita a 1.600 persone. Nel 1991 il tifone Thelma si abbattè con furia inaudita sull'isola di Leyte uccidendo 5 mila persone. Un altro tifone, Angela, causò la morte di 800 persone a novembre dell'anno scorso. Nel 1991 oltre 800 persone morirono nell'eruzione del vulcano Pinatubo.

Molti disastri sono imputabili ad errori umani. Nel 1987 il traghetto Dona Paz entrò in collisione con una petroliera nelle Filippine centrali ed affondò trascinando con sè oltre tremila persone. La compagnia armatrice l'aveva stipato con un numero eccessivo di passeggeri e le scialuppe di salvataggio erano insufficienti. La tragedia del Dona Paz fu presto dimenticata: un anno dopo un altro traghetto della stessa compagnia, la Dona Marilyn, anch'esso sovraccarico, affondò provocando la morte di 300 persone.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

DUEMILA LITRI DI BENZINA E GASOLIO FINISCONO IN MARE DALLA RAFFINERIA DI URINJ

Fiume, disastro ecologico

La causa un errore umano, ma ci si è messa pure la bora che ha diffuso nell'aria un pulviscolo oleoso

BUCCARI — Nuovo, grave caso d'inquinamento provocato dalla Raffineria dell'Ina a Urinj. Nella notte tra domenica e lunedì circa duemila litri di benzina e gasolio sono fuoriusciti dal serbatoio C-15, finendo in mare e lordando un vasto tratto di costa della baia di Buccari e Kraljevica. L'incidente, uno dei più gravi degli ultimi anni, sarebbe dovuto a un errore umano: infatti il versamento in mare di due metri cubi di derivati dal greggio è avvenuto durante le operazioni di drenaggio all'interno del contenitore. Evidentemente causa una disattenzione, si è avuta una saturazione dell'impianto e la massa liquida ha preso a defluire, terminando direttamente in mare. L'incidente è avvenuto alle 5 del mattino, dopo di che sono stati allertati Capitaneria di porto, polizia, ispettorati, le municipalità interessate e naturalmente la fiumana «Dezinsekcija», che ha provveduto subito a spedire nella zona inquinata i suoi spazzamare.

Lunedì e ieri le unità hanno lavorato a tutto spiano, nonostante l'area fosse spazzata dalla bora. Il tratto di mare inquinato e la costa sono stati cosparsi di solventi, che hanno migliorato la situazione, non cancellando però i danni provocati dall'incidente. Tutti i natanti in mare sono stati imbrattati, con gran disperazione dei loro proprietari. «Verranno indennizzati — ha detto un dirigente dell'Ina — e abbiamo già provveduto a distribuire solventi, con i quali togliere le macchie». A venir sporcati da minuscole goccioline oleose trasportate dalla bora sono stati pure numerosi motoscafi e imbarcazioni d'altro tipo — tutti appartenenti a diportisti tedeschi — e che si trovano a secco nel piccolo scalo di Crno, nei pressi di Kraljevica. I natanti, va precisato, sono dislocati a una trentina di metri dal mare, il che non li ha risparmiati dall'inquinamento.

L'incidente ambientale ha scatenato le ire della popolazione locale, esacerbata dalla presenza degli impianti dell'Ina, non nuovi a «prodezze» del genere. Addirittura infuriati gli abitanti di Buccari, le cui barche appaiono tutte nere e unte, in quanto i responsabili della Raffineria a Urinj declinano ogni responsabilità per quanto avvenuto a Buccari, assumendosi invece le responsabilità delle conseguenze avutesi a Kraljevica, Buccarizza ed aree circostanti. Per il momento è comunque impossibile fare una stima dei danni materiali (resoconto che per legge va stilato entro una settimana dall'incidente), mentre per quanto attiene ai danni patiti da flora e fauna marine si parla di catastrofe ecologica. Sentite il sindaco di Buccari, Marjan Los: «I colpevoli dell'inquinamento vanno individuati subito e chiamati alle loro responsabilità. Anche se l'Ina predilige comportarsi come uno stato nello stato, dobbiamo scoprire i colpevoli di questo scempio. Per eventuali strascichi giudiziari abbiamo già ingaggiato un avvocato. Nei prossimi giorni è atteso l'arrivo a Fiume di uno dei massimi dirigenti dell'Ente petrolifero statale, Hrvoje Sarinic, che valuterà di persona l'entità dei danni. L'inquinamento ha purtroppo vanificato quanto di buono fatto dalla natura negli ultimi due anni, da quando cioè è stata chiusa la cokeria di Buccari».

L'inquinamento, a detta dell'ispettore alla tutela ambientale della Regione quarnerino-montana, Ivanka Jelenic, avrebbe potuto avere conseguenze ancora più pesanti se tutto il perimetro degli impianti dell'Ina a Urinj non fosse delimitato delimitato da barriere galleggianti.

Andrea Marsanich

La raffineria di Urinj, una «bomba» ecologica.

STRATEGIE IN VISTA DELLE ELEZIONI

I pensionati sloveni correranno da soli

PORTOROSE — Il Partito democratico dei pensionati della Slovenia (Desus) sarà in lizza da solo nell'ormai imminente campagna elettorale delle politiche, in programma alla fine dell'anno. Per far fronte alle ingenti spese della campagna elettorale la dirigenza del Desus ha stampato speciali buoni del valore di 100, 200, 500 e 1000 talleri per una somma complessiva di 25 milioni di talleri (all'incirca 300 milioni di lire). «Questi buoni verranno offerti agli affiliati nonché ai futuri membri e ai simpatizzanti del nostro partito – ha spiegato Janko Kusar, segretario generale del Desus –. Stando a un recente censimento, il nostro partito associa appena 30 mila membri mentre i pensionati in Slovenia sono ormai quasi mezzo milione. Un notevole numero per un Paese che conta appena 2 milioni di abitanti, il quale potrebbe risultare determinante nel futuro assetto politico».

«Noi del Desus ci prefiggiamo - continua Kusar - di organizzare questa notevole forza, che dovrebbe garantire al nostro partito il 20-25 per cento dei voti complessivi. In altre parole, il nostro fine è quello di assicurare al Partito dei pensionati almeno 6-7 seggi nel futuro Parlamento».

«Un'adeguata rappresentanza in grado di fare valere i nostri diritti nella massima istanza decisionale del Paese – afferma ancora Janko Kusar –. Gli speciali buoni che abbiamo stampato insieme ad altri fondi dovrebbero rappresentare il supporto finanziario minimo per poter presentare ai prossimi comizi elettorali i candidati del nostro partito, ma anche segnalare ai nostri affiliati e all'opinione pubblica i nomi e i cognomi degli attuali parlamentari, nonché dei partiti politici, i quali recentemente alla Camera di Stato hanno votato la legge-capestro che praticamente ha ridotto all'osso le nostre modestissime quiescenze». Attualmente la pensione media in Slovenia non supera i 45 mila talleri (poco più di mezzo milione di lire). Ma ci sono pensionati che percepiscono anche 12 mila talleri al mese (all'incirca 144 mila lire).

«Alla prossima campagna elettorale, il Desus – conclude Janko Kusar – proporrà tra l'altro di non votare in nessun caso per i deputati che percepiscono emolumenti milionari, i quali, approvando la recente normativa, hanno posto praticamente sul lastrico almeno 200 mila pensionati in Slovenia.

IN BREVE

Il 21 aprile voteranno anche gli istriani, però su «Fianona 2»

PISINO — Istriani alle urne il 21 aprile per pronunciarsi sul futuro delle centrale termoelettrica di Fianona. La data della consultazione, già preannunciata recentemente dal leader del Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, è stata approvata nel corso dell'ultima assemblea regionale. L'iter sarà coordinato da una commissione «ad hoc» composta da Emil Sololatic, Marino Folo, Emilio Vlacic, Antun Rupnik ed Egidio Milevoj, i quali dovranno organizzare la consultazione in ben trecento circoscrizioni elettorali del comprensorio della Regione istriana. Una mole di lavoro non indifferente, ma che secondo la maggioranza dei consiglieri regionali vale la pena di affrontare. Il referendum, nel quale si chiederà ai cittadini se approvano o meno la realizzazione della centrale «Fianona 2» a carbone, assume grande rilievo anche dal punto di vista politico. Da quanto in Croazia sono state instaurate le autonomie locali, una decisione del genere non l'aveva presa nessuna regione.

Sopraelevata di Ptuj, appalto assegnato a una ditta italiana

PTUJ — Società italiane ancora in prima linea nella costruzione delle strade slovene. Offrendo prezzi più bassi del dieci per cento rispetto alle società concorrenti, la «Coopsette» si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione di una sopraelevata nel Nord-Est sloveno. A Ptuj, per la precisione. Il contratto, firmato dal segretario di stato sloveno per le autostrade, Marjan Dvornik, e dal direttore del gruppo italiano, Enrico Banfi, in presenza dell'ambasciatore d'Italia a Lubiana, Massimo Spinetti, vale non meno di 700 milioni di dollari. Metà della somma è assicurata dal bilancio della Slovenia, l'altra sarà attinta da uno speciale credito europeo.

Leggera scossa sismica nell'area del Quarnero

FIUME — Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita lunedì sera, alle 18.57, dagli abitanti di Fiume, Buccari, Skrljevo e Omisalj (Castelmuschio), sull'isola di Veglia. La magnitudo è stata di 2,3 gradi della scala Richter, con intensità all'epicentro di 4 gradi della scala Mercalli. La scossa è l'ultima di una serie di debole intensità che in queste settimane hanno interessato l'area quarnerina. Nessun danno materiale.

Avviato il ciclo di conferenze per le Comunità italiane

ALBONA — Si è inaugurato presso le Comunità italiane d'Istria e Dalmazia il ciclo primaverile delle conferenze organizzate dall'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste. Particolare interesse di pubblico ha suscitato l'appuntamento presso il sodalizio di Albona, dove il docente triestino Ruggero Calligaris ha tracciato un profilo storico sulle locali miniere di carbone.

FIUME, NUOVI ELEMENTI SUL RACKET DELLE «RAGAZZE A DOMICILIO»

Mediatore di buona famiglia

Il responsabile, un ventiduenne ben introdotto in società, dipendeva da un boss zagabrese

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,79 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 288,77 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,20 = 1016,64 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.155,07 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 74,50 = 921,41 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1097,31 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

FIUME — Anche se la polizia locale si ostina a non fornire informazioni più esaurienti («Tra giorni vi faremo sapere tutto», ripetono i responsabili della questura), ormai è stato sollevato quasi del tutto il velo del mistero che ricopriva la vicenda delle «ragazze a domicilio» in quel di Fiume, Abbazia e dintorni. Pare proprio che il traffico a luci rosse venisse diretto da una «centrale» zagabrese, che aveva nella città quarnerina un uomo di fiducia, il ventiduenne Marin V.
Degli appuntamenti tra le lucciole locali, una ventina di donne tra i 16 e i 42 anni, e i clienti fiumani, della regione e stranieri abbiamo avuto già modo di scrivere; l'incontro veniva organizzato dal giovanotto il quale aveva a disposizione una segretaria e due autisti. Ricevuta la telefonata dell'interessato di turno, che precisava gusti, forme anatomiche e luogo dell'appuntamento, l'efficiente «mediatore» scartabellava la propria agenda, sceglieva l'elemento adatto e quindi spediva l'autista a portare la bella allo spasimante di turno.

Il pagamento? Naturalmente era anticipato, con una tariffa di 220 mila lire all'ora. Senza sconti, per carità, a prescindere da eventuali prestazioni ulteriori che venissero richieste dal sluente. Conclusa, l'ora o due, eccetera, di «ginnastica amorosa», la prestatrice d'opera veniva prelevata dall'autista e accampagnata a casa. A meno che, appunto, le richieste non la costringessero a fare lavoro straordinario.

E a quanto sembra, di richiesta di compagnia ce n'era proprio a bizzeffe, tanto che il telefono di Marin V. doveva essere bollente tanta era la sete di appuntamenti piccanti, conumatisi in «vikendize» (villette), appartamenti, alberghi e motel.

Sempre stando a notizie ufficiose trapelate dalla indagini, Marin V., che lavorava in pieno centro cittadino, avrebbe percepito per la sua attività di smistamento circa due milioni e mezzo al mese, che gli venivano versati dal capo zagabrese. Quest'ultimo avrebbe fatto tappa nella città quarnerina ogni settimana, riscuotendo gli introiti dei sette giorni precedenti.

E' emerso altresì che il vispo Marin V., apparterebbe a un'agiata famiglia fiumana, e la sua buona posizione sociale lo avrebbe aiutato a reperire sul «mercato» donne avvenenti e disponibilissime. Si tratterebbe infatti di signore non nuove a esperienze del genere e che operavano in proprio. Massaie, lavoratrici, studentesse e anche profughe, persone costrette saltuariamente a vendere il proprio corpo pur di sbarcare il lunario.

L'opera di «mediazione» di Marin V., le avrebbe soltanto favorite, agevolandole nella ricerca di clienti. Non è dato però sapere quanto restasse loro dopo ogni incontro.

«PRIMULA ROSSA» DI SESANA

Una mini-fonderia scoperta in casa di un ladro di gioielli

CAPODISTRIA — Al termine di un rocambolesco inseguimento durato alcune ore, è finito in manette Rado Krsnik, 41 anni, muratore senza fissa occupazione di Sesana, un vero e proprio maestro dei travestimenti e delle fughe, meglio conosciuto come la «Primula rossa».

Per oltre quatto anni, infatti, l'operaio di Sesana è sempre riuscito a eludere la polizia. Si calcola che in questo lungo periodo abbia messo a segno oltre un centinaio di furti con scasso, e rapine in abitazioni, ville, case di riposo, ristoranti e persino chiese del Litorale sloveno.

Il primo colpo grosso venne messo a segno dall'abile malfattore la notte di San Silvestro del 1992, in un alloggio del centro storico di Capodistria. Allora, la «Primula rossa» asportò gioielli, denaro contante e abbigliamento per oltre una cinquantina di milioni di valore. Dal 1993 a oggi, l'operaio edile si Sesana si è «specializzato» soprattutto nei furti di gioielli e quadri d'autore.

Dopo la cattura, nella sua abitazione di Sesana, oltre a un vasto campionario di oggetti rubati, è stata rinvenuta anche una mini-fonderia. Gli inquirenti sono giunti alla conclusione che Rado Krsnik, con l'aiuto di alcuni complici, abbia fuso numerosi gioielli rubati, trasformandoli in lingotti d'oro. Si presume che successivamente il malvivente, tramite una rete capillare di mediatori, abbia piazzato buona parte di questi lingotti in alcune gioiellerie del Friuli-Venezia Giulia.

APPROVATA UNA SERIE DI STANZIAMENTI

Il Veneto finanzia gli atti del convegno su Carli

VENEZIA — Sono stati in buona parte già approvati i progetti che nel '96 attingeranno finanziamenti dalla legge della Regione Veneto su iniziative legate alla conservazione dell'arte e della cultura veneta in Istria e Dalmazia. La specifica commissione, riunitasi nei giorni scorsi a Venezia, ha vagliato le numerose richieste pervenute da associazioni, enti e comuni di Italia, Slovenia e Croazia, valutando la necessità di un cambio di strategia. È stato deciso infatti che da quest'anno non si finanzieranno restauri di monumenti o palazzi. I trecento milioni andranno invece a sostenere tante iniziative minori, quasi tutte di carattere prettamente culturale. I restauri costano centinaia di milioni, i progetti appena approvati invece non superano in nessun caso i venti milioni di lire.

Ma vediamone alcuni (una lista più completa verrà preparata solo dopo il vaglio di tutte le schede pervenute). Luce verde a numerose ricerche: la Società dalmata di storia patria avvierà uno studio sui «Codici Morosini»; la Regione istriana, dopo averne fatto richiesta, avrà un contributo per un'analisi della situazione e lo stato di conservazione dei monumenti culturali «di origine veneta o di ispirazione veneta»; il Centro ricerche storiche di Rovigno continuerà la ricerca storico araldica dedicata a Capodistria; su richiesta della Società storica del Litorale verranno stampati gli atti del recente convegno capodistriano su Gian Rinaldo Carli. Tra le pubblicazioni da segnalare, per i tipi dell'Edit, l'opera bilingue «La città di carta - Papirnati grad» del fiumano Aljosa Puzar. Il maggior contributo comunque andrà per l'organizzazione del secondo seminario sulla «Storia e cultura dell'Istria e della Dalmazia» che si svolgerà a Fiume.

Non manca neanche quest'anno l'attenzione verso il recupero dei leoni di San Marco. Stavolta il comitato veneziano ha dato ascolto al Comune istriano di Portole che chiedeva «la ricollocazione del simbolo di Venezia in luogo ben visibile del nucleo storico».

a.c.

La marina austro-ungarica: da Pola al mondo

TRIESTE - Sabato, con inizio alle 18.30, nell'aula magna del Goethe Institut, via Coroneo 15, nel capoluogo giuliano a cura dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» si svolgerà una conferenza, corredata con diapositive, tenuta dal presidente dell'Associazione austriaca dei marinai, dottor Erwin Schatz, «Da Pola al mondo, sulle navi della marina da guerra austro-ungarica, le genti del Litorale scoprono il mondo». Tema dell'intervento le missioni, le scoperte e le esplorazioni che la marina da guerra austriaca, partendo da Pola, intraprese fin nei continenti più lontani. Domenica visita guidata dal conferenziere a Pola. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede dell'associazione, via Mazzini, 30, oggi e venerdì dalle 18 alle 20. Nella foto la corvetta Fasana rientra dal giro del mondo (1891-1893).

OTTIME PREVISIONI PER IL TURISMO ISOLANO SUL PERIODO-TEST PER LA PROSSIMA STAGIONE

Lussino, fioccano le prenotazioni per Pasqua

LUSSINPICCOLO — Se il buongiorno si vede dal mattino, l'economia turistica lussignana ha di che fregarsi le mani. Per le prossime festività pasquali vi sono già 1200 prenotazioni, riguardanti gli alberghi «Bellevue», «Aurora» e «Vespera» a Lussinpiccolo e il «Punta» a Lussingrande. È praticamente certo che il «Bellevue» sarà a Pasqua esaurito in ogni ordine di posti, a conferma dell'indubbio prestigio di cui gode questo albergo situato a Cigale.

Anzi, come abbiamo già scritto, il «Bellevue» è stato sottoposto negli ultimi mesi a un maquillage che lo ha reso ancora più funzionale, attraente ed ospitale. Con un investimento di un miliardo di lire, l'azienda alberghiera «Jadranka» ha provveduto a cambiare le strutture esterne in legno, rifacendo i balconi e i corridoi, sostituendo i vecchi tappeti con nuovi e inoltre ristrutturando completamente 80 delle 200 stanze dell'hotel.

Inoltre, altro dato incoraggiante, è stato rilevato che nei mesi di gennaio e febbraio l'industria dell'ospitalità lussignana ha registrato ventimila pernottamenti, con un aumento su base annua di ben il 25 per cento, il che fa davvero ben sperare. Per quanto attiene al citato «Punta» a Lussingrande, l'albergo verrà preso d'assalto durante la parentesi pasquale da circa 150 turisti tedeschi amanti del tennis.

Immagine estiva della baia lussignana di Cigale.

SITUAZIONE PARADOSSALE PROVOCATA DALLA FUGA DEI QUADRI

Cantieri croati senza «specialisti»

POLA — La società interessata all' acquisto del cantiere navale Scoglio Olivi di Pola è la norvegese «Ulltveit-Moe». Ne dà notizia il quotidiano zagabrese «Vecernj List». Si tratta di un'azienda con una lunga esperienza nel settore delle costruzioni navali, che, onoltre è proprietaria di altri stabilimenti e di piattaforme per l'estrazione di petrolio e gas.

Sempre stando a quanto scrive il giornale della capitale croata, dopo il risanamento del cantiere, il quale è attualmente di proprietà per il 40% dei piccoli azionisti e per il resto di vari fondi statali, sarà possibile l' acquisto del 51% del pacchetto azionario da parte della società norvegese. In proposito, il vice ministro dell' economia Milan Cuvalo ha affermato che la probabile vendita è anche nell' interesse dei piccoli azionisti. Cuvalo ha aggiunto che lo stabbilimento polese ha un esubero di ben 1500 dipendenti.

Complessivamente in tutto il settore della cantieristica croata sono in esubero 3600 lavoratori. Al riguardo il governo ha varato un piano di «snellimento» di queste aziende con il quale punta a mantenere almeno il 75% degli occupati.

Paradossalmente però, nonostante gli esuberi, i cantieri sono «in sofferenza» per quanto concerne la manodopera specializzata. Lo ha spiegato il ministro dell'economia, Davor Stern, in un articolo pubblicato sul «Vjesnik». L'esponente governativo ha sottolineato che il ritardo con cui procede la costruzione delle dodici navi da consegnare alla Russia è dovuto alla mancanza di personale qualificato.
Si tratta - ha detto - di profili professionali che esistono soltanto sulla carta e quindi, considerata l' importanza della commessa russa per la cantieristica croata, se sarà necessario verranno ingaggiati lavoratori stranieri. Ricordiamo in proposito che, dall'inizio del conflitto con la Serbia molti dei quadri qualificati hanno lasciato in cantieri per trovare lavoro all'estero.

IERI I GIUDICI DELLA CORTE D'APPELLO HANNO LAVORATO TUTTO IL GIORNO PER ESAMINARE LE FIRME - OGGI I POSSIBILI RICORSI

Liste elettorali, una vera ecatombe

Spariscono: «Rinnovamento» e «Patto donne Trieste» - Alla Camera in forse «Mani pulite» e «Pannella» - Niente «Fiamma» al Senato

SENATO

	Collegio	Polo per le libertà	L'Ulivo	Lega Nord	Nord Libero Autonomia
1	TRIESTE	Camber (Lpt)	Camerini (Prodi)	Giona	Stimamiglio
2	GORIZIA	Romoli (Fi)	Bratina (Pds)	Koglot	-
3	UDINE	Collino (An)	Minisini (Prodi)	Galluzzo	-
4	ALTO FRIULI	Job (Fi)	Carpenedo (Ppi)	Moro	-
5	PORDENONE	Callegaro (Ccd)	De Frè (Ppi)	Visentin	-

CAMERA MAGGIORITARIO

	Collegio	Polo per le libertà	L'Ulivo	Lega Nord	Fiamma Tricolore	Nord Libero Autonomia	Mani pulite / Pannella Sgarbi
1	TS CITTÀ	Menia (An)	Bobbio (Prodi Ppi)	Piccioni	Portolan	Marchesich	Gentili (Pann.)* Alù (Mani pul.)*
2	TS PERIFERIA	Niccolini (Fi)	Rumiz (Prodi Ppi)	Coos	Martelli	Tamburini	Zigante (Mani pulite)*
3	ISONTINO	Luise (Cdu)	Prestamburgo (Ppi)	Jacumin	Cosma	Zamparo	–
4	BASSO FRIULI	Lovisoni (Ccd)	Ruffino (Pds)	Arduini	–	Moratti	–
5	UDINE CITTÀ	Collavini (Fi)	Mussato (Ppi)	Bocedi	–	–	Lenarduzzi (Lista Pann.)*
6	ALTO FRIULI	Tondo (Fi)	Toniutti (Verdi)	Bosco	Pezzetta	–	Rupil (Mani pulite)*
7	MEDIO FRIULI	Franz (An)	Ionico (Pds)	Fontanini	–	–	–
8	COLLINARE	Cianci (Fi)	Cescutti (Ppi)	Pittino	–	–	Vattori (Mani pulite)*
9	PN PERIFERIA	Sgarbi (Fi)	De Angelis (Rc)	Ballaman	–	–	–
10	PN CITTÀ	Contento (An)	Di Bisceglie (Pds)	Zille	–	–	–

* Candidature decadute per mancanza di simbolo sul proporzionale ma ancora ripescabili entro oggi con il meccanismo dell'apparentamento

TRIESTE — Una vera e propria falcidia. I giudici che ieri hanno cominciato a verificare l'ammissibilità delle liste e dei candidati depositati in tribunale hanno lavorato d'accetta più che di forbici, complice l'insufficiente numero di firme raccolte da molte liste a sostegno dei propri candidati. E così nella quota proporzionale (per la quale occorrevano ben duemila firme) su 14 liste aspiranti ad un posto sulla scheda elettorale, ne sono rimaste solo dieci, essendo state escluse la Lista Dini, Rinnovamento, Mani Pulite e la Lista Pannella.

Ecatombe anche nelle liste per il Senato dove non sono sopravvissute all'esame dei giudici anche in questo caso 4 liste: Patto Donne, Fiamma, Rinnovamento e Mani Pulite, per cui in lizza ne restano solo quattro: Polo, Ulivo, Lega Nord e Nord Libero-Stato del Friuli..

Rinnovamento non passa nemmeno all'uninominale per la Camera (per cui viene eliminata del tutto dalla competizione), mentre per Mani Pulite e Pannella le possibilità di sopravvivenza sono affidate a eventuali apparentamenti.

Comunque, soltanto questa mattina si conoscerà la lista ufficiale dei partiti e dei candidati ammessi a presentarsi in Friuli-Venezia Giulia per le elezioni politiche del prossimo 21 aprile. Infatti i partiti le cui liste sono state ricusate per mancanza di firme hanno la possibilità di presentare ricorso.

Per gli altri partiti, ovviamente, è già campagna elettorale. Già domani il calendario prevede un'altra importante data: quella dello stop alla campagna «pubblicitaria» con spot in Tv. Un divieto questo previsto dal decreto sulla «par condicio», appena reiterato dal Governo Dini.

Poi la parola passerà veramente agli elettori che dopo un mese di campagna elettorale, esprimeranno il loro parere domenica 21 aprile. Bocciando o promovendo questo sistema che certo bipolare non si può definire, considerato che in quasi tutti i collegi uninominali in Friuli-Venezia Giulia si potrà scegliere tra cinque liste diverse.

CAMERA PROPORZIONALE

Elvio Ruffino

Renato Fiorelli

Francesco Russo

Franco Frattini

Roberto Menia

Edoardo Sasco

Giorgio Canciani

Rinaldo Bosco

Ernesto Pezzetta

Giorgio Marchesich

LABOZZETTA

Magistrati candidati, ritirati E trasferiti

PORDENONE — È stato l'unico vero colpo di scena elettorale, seppur «esterno» alla provincia. Riguarda il Procuratore della Repubblica di Pordenone, Domenico Labozzetta, che si era messo in aspettativa per potersi candidare alla Camera in un collegio del Trevigiano, e che alla fine ci ha ripensato. Ora, almeno stando alle voci che giungono da Roma, rischierebbe il trasferimento. Il Consiglio superiore della magistratura ha aperto, infatti, una procedura per le toghe definite «troppo frettolose». «Alcuni colleghi hanno fatto un passo indietro — è stata la dichiarazione raccolta al termine dei lavori del Csm — ma prima hanno pubblicizzato il loro impegno politico. Come possono continuare a fare i magistrati in maniera imparziale nel posto dove erano fino ad oggi?». È la prima volta che il Csm prende posisione sull'argomento. Nella lista «nera» è finito anche il sostituto procuratore antimafia Nitto Francesco Palma, che è statao fino all'ultimo in corsa, per Forza Italia, nel collegio di Sacile-Maniago per la Camera. Alla fine Palma è stato «scalzato» da Vittorio Sgarbi.

Per quanto attiene alla posizione di Labozzetta, va comunque precisato che dal magistrato non era mai emersa una precisa indicazione politica. Le indiscrezioni che lo volevano prima con Dini e poi con Forza Italia sono sempre rimaste tali.

m.b.

IN BREVE

Vigili di Cormons Il comandante colpisce ancora

GORIZIA — Il comandante dei vigili urbani di Cormons maresciallo Augusto Paesini ha colpito ancora. Dopo aver arrestato un mese e mezzo fa un suo concittadino reo di aver protestato per una contravvenzione per divieto di sosta, ieri ha inflitto una megamulta da 37 milioni e 800 mila lire al circo di Luana Orfei, da lunedì nel centro collinare.

Paesini avrebbe infatti accertato come una settantina di manifesti pubblicitari del circo siano stati affissi senza le necessarie autorizzazioni. Altre due multe, rispettivamente da 540 mila lire ciascuna, sono state poi comminate al circo per l'uso della pubblicità sonora senza che fosse stata richiesta la prevista autorizzazione.

Servizi energetici in rete Oggi un convegno della Cgil

TRIESTE — L'evoluzione del sistema dei servizi a rete - elettricità, gas, acqua - in Friuli Venezia Giulia dopo l'approvazione delle nuove normative europee (che sanciscono la fine dei monopoli e la nascita di un vero e proprio «mercato dell'energia») sarà oggetto di dibattito in un seminario in programma domani mattina nella sala convegni dell'aeroporto di Ronchi e promosso dalla Fnle-Cgil regionale.

Associazione dei Comuni Protocollo di lavoro con le Coop

UDINE — Verrà siglato quest'oggi nella sede dell'Associazione nazionale dei Comuni di Italia di Udine il protocollo d'intesa tra la stessa associazione, l'associazione delle cooperative, la Lega delle Coop e l'associazione generale delle cooperative per sostenere lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale e le iniziative assumibili nel campo delle politiche attive del lavoro.

Disciplina sull'agriturismo Predisposto un gruppo di studio

TRIESTE — Un gruppo di lavoro approfondirà i temi generali del disegno di legge che la giunta regionale ha predisposto per disciplinare l' agriturismo nel Friuli Venezia Giulia. Lo ha deciso il presidente della Commissione seconda del Consiglio regionale, Ivano Strizzolo (Ppi), al termine di una seduta della Commissione. Il gruppo sarà chiamato a riferire entro aprile.

PUBBLICATE SUL BOLLETTINO UFFICIALE REGIONALE LE GRADUATORIE PER I FINANZIAMENTI

Mutui per la casa, erogazioni con beffa

Con i 22 miliardi a disposizione su 2280 domande presentate sono stati erogati fondi soltanto a 273 richiedenti

TRIESTE — Brutta sorpresa per quanti hanno fatto richiesta alla Regione per ottenere i finanziamenti per l'acquisto o ristrutturazione di case. L'ultimo bollettino ufficiale regionale ha pubblicato infatti le graduatorie definitive di chi ha ottenuto il finanziamento. Ma le cifre hanno lasciato stupefatti molti. Su 2280 domande infatti soltanto 273 sono quelle che sono state accettate e che quindi saranno finanziate dalla Regione. Il finanziamento complessivo di 22 miliardi e 500 milioni non consente infatti di accontentare altre richieste. E così poche altre decine di domande sono state inserite nelle liste di riserva e le altre sono state «archiviate» Un termine burocratico che si legge nel testo della delibera per dire, secondo la stessa interpretazione dell'assessore regionale all'edilizia De Gioia, che gli intestatari delle 1339 domande escluse dovranno in futuro ripresentare la domanda, se vorranno di nuovo tentare di ottenere dalla Regione i finanziamenti per i mutui per la prima casa. A questo proposito soltanto il consigliere regionale del Pds Travanut lascia aperta una possibilità. «Il nostro partito infatti spera che la vicenda dei contributi per la prima casa - annuncia il capogruppo della Quercia - venga discusso al più presto in maggioranza con la possibilità quindi di salvare per le prossime erogazioni i 1339 esclusi, senza quindi obbligare i cittadini a nuove domande, nuove carte bollate e così via».

ECCO CHI HA OTTENUTO I CONTRIBUTI

Domande con priorità di cui all'art. 105 L.R: 75/82
(portatori di handicap locomotorio)

2) Cassin Angela, Ronchi, 65 milioni
3) Milan Eugenio, S. Giorgio, 30
14) Esposito Cristiano, Gorizia, 75
15) Fantin Iole, Latisana, 42.5
16) Figallo Aurelio, Gorizia, 55
17) Fumis Luigi, Terzo d'Aquileia, 85
20) Heiser Elena, Trieste, 70
21) Mamolo Paolo, Staranzano, 75
23) Michelini Paolo, Monfalcone, 85
24) Monino Umberto, Mereto, 85
26) Poiana Mariagrazia, Mariano, 93.5.

Domande con priorità di cui all'art 12 L.R. 51/80 e all'art. 90 L.R. 75/82
(emigranti)

36) Del Degan Liana, Grado, 80.

Categoria: domande con priorità di cui all'art. 109 L.R. 75/82
(sfrattati)

42) Berchicci Laura, Gorizia, 85
43) Casale Salvatore, Gradisca, 85
44) Ciocchi Luciana, Staranzano, 60
45) Composto Alessandro, Gorizia, 40
46) Corodessi Giorgio, Trieste, 85
47) De Monte Mauro, Trieste, 85
48) Gruden Paolo, Trieste, 85
49) Leghissa Tamara, Trieste, 85
50) Mattiussi Walter, Trieste, 40
52) Papagna Roberto, Gorizia, 85
55) Pinto Ciro, Cormons, 85
56) Tassini Silvano, Trieste, 85
57) Verdino Osvaldo, Cormons, 85.

Categoria: domande con priorità di cui all'art. 99 L.R. 47/93
(locatari della Fincantieri, Ezit e Torvis)

58) Berini Luigia, Monfalcone, 35
59) Bertola Umberto, Monfalcone, 70
60) Bonetti Carlo, Monfalcone, 85
61) Borelli Gastone, Monfalcone, 85
62) Buzzolo Denis, Torviscosa, 25
63) Carrieri Anna, Monfalcone, 85
64) Cavenago Orlanda, Monfalcone, 40
65) Cosolo Diana, Monfalcone, 85
66) Dell'Aquila Angela, Monfalcone, 80
67) Delneri Piero, Monfalcone, 85
68) Filiputti Adino, Torviscosa, 25
69) Fontanot Giovanni, Monfalcone, 85
70) Gimona Nobilina, Monfalcone, 80
71) Giraldi Antonia, Monfalcone, 40
72) Lapomarda Antonio, Monf. 45
73) Laurenti Antonia, Monfalcone, 45
74) Magrin Mario, Monfalcone, 85
75) Mattiuzzi Maria, Monfalcone, 25
76) Memmo Giliola, Monfalcone, 85
77) Miani Emidio, Monfalcone, 50
78) Millotti Gianfranco, Monfalcone 85
79) Milocco Rosanna, Torviscosa, 35
80) Miniussi Antonia, Monfalcone, 40
81) Morri Franco, Monfalcone, 85
82) Passero Mara, Torviscosa, 30
83) Petracco Lorenzo, Monfalcone, 60
84) Pilosio Paolo, Monfalcone, 80
85) Pischiutta Dario, Monfalcone, 70
86) Prodan Giuseppina, Monfalcone, 85
87) Quarantotto Giuseppe, Monf., 51.5
88) Radettina Ezia, Monfalcone, 55
89) Scudellari Fulvia, Monfalcone, 85
90) Tofful Ada, Monfalcone, 85
91) Usai Simonetta, Torviscosa, 35
92) Valenti Gemma, Monfalcone, 60
93) Verzegnassi Claudio, Monf. 70
94) Zorzetti Lucio, Monfalcone, 40.

Categoria: domande con priorità di cui all'art. 106 L.R. 75
(militari)

96) Brandolin Federica, Cormons, 85
97) Corrent Daniele, Staranzano, 85
101) Giannotte Francesco, Bagnaria, 85
102) Grosso Tiziano, Mereto, 85
105) Lunghi Ermanno, Muggia, 85
106) Montanari Piera, San Canzian, 85
108) Roblegg Lucio, San Pier d'Is, 85
109) Sulini Miriam, Trieste, 85
112) Acciardi Franco, Monfalcone, 85
118) Ambrosini Stefano, Staranzano, 85
120) Andrian Dimitri, Campolongo, 85
121) Andrian Ezio, Farra d'Isonzo, 85
122) Ansaldi Renato, Mereto, 110.5
123) Arcangeli Salvatore, Gorizia, 85
126) Bello Costantino, Trieste, 85
129) Bidut Gianfranco, Cervignano, 85
131) Boaro Fabrizio, Gonars, 85
132) Bonano Luigi, Trieste, 85
141) Colapinto Gaetano, Gorizia, 85
147) Cutti Andrea, Grado, 85
149) D'Aprile Mario, Fiumicello, 85
150) de Frandofilo Riccardo, Trieste, 85
157) De Paola Vincenzo, Trieste, 85
162) Di Leo Gioacchino, Ronchis, 85
163) Di Lorenzo Pietro, San Lorenzo, 70
164) Di Sanzo Paolo, Villa Vicentina, 85
166) Donda Claudio, San Lorenzo, 85
168) Dragonetti Antonino, Duino, 85
172) Fachin Daniela, Cormons, 40
173) Fantini Alessandro, Gorizia, 85
175) Fogar Sabrina, Grado, 65
177) Fresolone Teresa, Gorizia, 85
179) Gelleti Sabrina, Trieste, 85
181) Ghina Fulvia, Monfalcone, 85
183) Grandi Pietro, Romans d'Is. 85
186) Innocenzi Marco, Villa Vicentina, 55
187) Kovic Donatella, Gorizia, 85
191) Lucioli Dario, Cervignano, 85
195) Manna Antimo, Cervignano, 40
196) Mantovanelli Marco, Trieste, 85
201) Mellace Antonio, Gorizia, 85
202) Mocchiutti Nicola, Ronchi, 50
204) Mucaria Vito, Cervignano, 85
206) Nardini Marco, Trieste, 85
207) Nardone Marco, Gorizia, 85
208) Nicastro Fiorella M. P., Trieste, 85
210) Orso Ivano, Trieste, 85
219) Petrillo Michele, Cervignano, 60
221) Pignataro Nicola, Gorizia, 85
224) Pizzi Renato, Gorizia, 70
226) Polese Alessandro, Cormons, 85
228) Polo Flavio, Grado, 85
229) Presicci Armando, Gorizia, 85
231) Quarino Alessandro, Gorizia, 85
237) Russo Walter, Gorizia, 85
239) Santoro Giuseppe, Trieste, 70
242) Sartorel Ermes, Cormons, 60
248) Soloperto Bellisario, Gònars, 85
250) Tamaro Lorenzo, Trieste, 85
255) Vesnaver Marino, Trieste, 85
256) Vignanelli Bruno, Trieste, 85
260) Volpi Giuseppe, Gorizia, 60
261) Zago Valerio, Gorizia, 85
262) Zaminga Sergio, Trieste, 60
263) Zanaboni Antonio, Aquileia, 85
264) Zanelli Fausto, Trieste, 65.

Categoria: domande con priorità di cui all'art. 4, II Co. L.R. 43/93
(coppie giovani, persone sole, anziani)

268) Lodolo Mauro, Ronchi, 85
269) Purinani Maria, Trieste, 85
270) Rosin Bernardo, Ronchi, 85
273) Antonelli Walter, S. Canzian, 85.

ELENCO DOMANDE IN GRADUATORIA DI RISERVA
Categoria: domande con priorità di cui all'art. 4, II Co. L.R: 49/93
(coppie giovani, persone sole, anziani)

1) Savron Ezio, Trieste, 85
2) Zucca Bruna, Trieste, 42.5
5) Fortunato Claudia, Gorizia, 85
8) Angelini Giuliano, Muggia, 80
9) Corecig Anna, Gorizia, 85
13) Ceccotti Fulvia, Mariano, 85
14) Frandolic Boris, Doberdò, 42.5
17) Bocci Ivana, Monfalcone, 85
18) Treppo Filippo, Magnano, 85
20) Sansa Roberto, Gradisca d'Is. 85
21) Fabris Massimo, San Canzian, 80
22) Gabriele Patrizia, Monfalcone, 85
23) Romanut Paolo, Cormons, 85
24) Cafagna Valentino, Ronchi, 50
25) Traini Lara, Gorizia, 85
26) Orzan Ernesto, Gorizia, 85
30) Sarcinelli Assunta, Trieste, 80
31) Dragonetti Laura, Gorizia, 85
36) Lupoli Sergio, Gorizia, 85
37) Lorenzon Fabio, Ronchi, 60
38) Klein Stefano, Grado, 70
43) Fedele Monia, Gorizia, 85
44) Mezzar Mario, Trieste, 60
46) Bidin Andrea, Fiumicello, 80
47) Celebre Carlo, Trieste, 85
49) Comini Paola, Corno di Rosazzo, 50
50) Borelli Denis, Monfalcone, 85.

INCIDENTE SUL LAVORO PER TRE OPERAI ACEGA: UNO E' DECEDUTO, UN ALTRO FERITO GRAVEMENTE, IL TERZO IN STATO DI CHOC

Schiacciato dal palo della luce

IERI SERA

Concordato un piano di sicurezza con i sindacati

Ci sono altri pali della luce a rischio in giro per città. L'Acega lo sa da tempo, ieri ha informato i sindacati e sta prendendo tutte le precauzioni del caso. Ma non sono della stessa tipologia di quello che è caduto ieri mattina uccidendo un elettricista specializzato e il tragico incidente ha colto di sorpresa tutti. Era da oltre vent'anni che non capitava una cosa simile e in tutta Italia sembra sia il primo caso.

«Abbiamo chiesto che sia fatta una verifica su tutti i pali simili a quello caduto ieri – dice la segretaria della Uil, Adele Pino – e soprattutto che l'Acega controlli i pali in quella zona. C'è qualcosa che ha causato la corrosione: o la vicinanza del mare e perciò la salsedine oppure la vicinanza con la ferrovia». Ieri pomeriggio all'Acega l'ingenger Marcello Billè, assieme al direttore generale, avvocato Danese, ha convocato i sindacati alle 18 per spiegare come è andato l'incidente. «Pali di quel tipo, rastremati (come se si trattasse di un'antenna telescopica ndr) – ha spiegato lo stesso Billè – non sono mai caduti. Sono 26 anni che lavoro in Acega e non mi è mai capitato di vedere una cosa simile. Faremo un'indagine in più oltre ai periodici controlli. Ci sono almeno 10 mila pali di questo tipo in città, non è mai accaduto che ne cadesse uno. E ce ne sono certi di 70 anni in perfette condizioni».

Sui pali già individuati "a rischio" comunque l'Acega aveva già deciso di fare degli interventi senza salirvi sopra. la stessa cosa sarà fatta anche per quelli rastremati se sarà necessario: «Si faranno i controlli di stabilità prima – conclude la Pino – e ciò comunque dimostra che la questione della sicurezza non deve essere mai sottovalutata. E in questo caso parliamo di un'azienda che si è posta il problema della sicurezza: putroppo l'incidente è sempre dietro l'angolo».

Ieri tra l'altro era una delle prime uscite di indagine del nuovo ufficio, appena "formato", secondo quanto prevede la legge 626 sulla sicurezza che sta decollando a stento. «Purtroppo non si è mai sicuri di aver applicato fino in fondo le regole di sicurezza – ha aggiunto Mario Ravalico segretario aggiunto della Cisl – è il primo caso uin Italia negli ultimi 20 anni. Abbiamo chiesto una verifica dei pali soprattutto di quelli di Barcola».

«L'azienda ha colto in pieno le nostre indicazioni di fare una verifica a tappeto dei pali – conclude Sante Dicuzzo, segretario regionale Fnle-Cgil – io ero sul posto e ho visto in che condizioni era. Forse si tratta di ruggine causata dalla salinità. L'Azienda è rimasta sorpresa come noi visto che quel tipo di pali non ha mai causato problemi e ora ha dato ulteriori indicazioni prudenziali ai lavoratori».

«Se non avesse lavorato "in condizioni di sicurezza" probabilmente si sarebbe salvato». Questo l'amaro commento a caldo del dirigente Acega Marcello Billè, accorso sul luogo dell'incidente. Già, perché l'impressione è che sia stata proprio l'attrezzatura antinfortunistica, quella che avrebbe dovuto proteggere l'operaio specializzato della municipalizzata Mario Urzan, a costargli la vita. Urzan si era agganciato – con le cinture – dalla scala sulla quale era salito, al palo della luce su cui doveva lavorare. E quando il palo improvvisamente ha ceduto, schiantandosi al suolo ha trascinato con sé l'operaio che si trovava a otto metri da terra ed è rimasto schiacciato sotto il peso del ferro.

A nulla sono serviti gli sforzi che i sanitari del 118, sul posto assieme alla Volante e ai pompieri, hanno fatto per rianimarlo: 45 anni, nato a Buie, residente a Gradisca d'Isonzo ma abitante in via D'Alviano 11, in una casa che l'Acega gli aveva assegnato di recente, Urzan – assunto nell'80 – è morto durante il trasporto a Cattinara. L'aiutante di squadra Davide Apollonio – classe '71, via Bonazza 65/2, assunto nel maggio scorso – si trovava sulla stessa scala, ma cinque metri più in sotto: non era agganciato al palo ed è riuscito a evitare l'impatto. Ha riportato comunque un trauma cranio-facciale e la frattura del polso sinistro. Ricoverato a Cattinara, ne avrà per 30 giorni. Il terzo

componente della squadra, Maurizio Slobez, del '60, via Boccaccio 12, anche lui operaio specializzato entrato in Acega nell'82, è in stato di choc. ha raccontato lui, agli agenti della Volante, quello che era successo sotto i suoi occhi.

L'incidente si è verificato poco prima di mezzogiorno in viale Miramare, all'imbocco della Salita di

Per Mario Urzan (destra) non c'è stato nulla da fare: il peso del ferro gli ha sfondato il torace. Davide Apollonio (sin.) ha riportato un vasto trauma cranio-facciale.

Cedassammare. I tre operai avevano preso servizio alle 7.20: ancora un'ora e mezzo di lavoro, e il loro turno sarebbe finito. Erano arrivati a Barcola con il furgoncino Acega, incaricati di portare la corrente elettrica a un chiosco situato dalla parte del mare, allacciandola appunto al palo della luce che si trova al lato opposto della strada. La

squadra stava tendendo un cavo di acciaio che avrebbe dovuto fare da supporto al cavo d'illuminazione. La presenza dei rami di un albero rendeva difficile il lavoro. Allora Urzan è salito sul palo. Poco dopo, lo schianto.

I sanitari hanno trovato Urzan in fin di vita. «Era già in arresto sia respiratorio che cardiaco», ha commentato il responsabile del 118 Walter Zalukar: «Si è ripreso soltanto per qualche istante, poi non c'è stato più nulla da fare». Il torace era sfondato.

Da più di vent'anni, hanno detto alcuni dirigenti Acega, non si verificavano incidenti di questa gravità: l'ultima morte sul lavoro, del resto, era stata dovuta a un infarto. Ma com'è possibile che il palo abbia ceduto di schianto? Nella nota della Questura si legge che «il palo presentava la base notevolmente corrosa dalla ruggine». I dirigenti Acega ieri garantivano che i controlli sullo stato di conservazione vengono effettuati periodicamente. Aggiungendo però che è impossibile verificare a occhio nudo le condizioni dei pali, che vanno monitorate con apposite "radiografie". Sarà la magistratura a far chiarezza su questi aspetti: del caso è stato informato il magistrato di turno Dario Grohmann.

Un caso che va ad aggiungersi ai molti altri registrati negli ultimi tempi. In alcuni degli incidenti hanno perso la vita altrettante persone. Nel '95, a settembre, Andrea Lucchini – operaio di una ditta che ha in appalto dei lavori dalle Ferrovie – è stato travolto da un treno mentre sistemava una rete antifrana. Qualche mese prima – maggio '95 – Paolo Pellizzaro era stato schiacciato da un sollevatore nello stabilimento Alcatel Telettra; nel gennaio '95 l'autista di un camion, Dario Bozeglav, era rimasto ucciso nella cabina dell'automezzo che si era rovesciato.

Nella foto Sterle, l'incidente occorso alla squadra di operai Acega: per Mario Urzan, schiacciato da un palo della luce, non c'è stato nulla da fare.

STATISTICA / TRAGICO BILANCIO IN REGIONE

Un morto ogni nove giorni

In un biennio, 82 morti e 54.765 feriti. In altri termini, un morto ogni nove giorni e 75 feriti, in media al giorno.

Questo è il drammatico quadro che scaturisce dall'analisi dei 54.847 casi di infortuni sul lavoro nell'industria, denunciati nell'arco di due anni nel Friuli-Venezia Giulia.

Una frequenza che – se viene rapportata al numero degli occupati nel settore industriale nella nostra regione – corrisponde a una media di 37,6 infortuni, nel biennio, ogni cento occupati; media superiore del 45,6 per cento rispetto a quella nazionale (che invece è pari a 26,1 infortuni per cento occupati).

In effetti, delle venti regioni italiane, soltanto quattro di queste presentano frequenze più elevate di quella registrata nel Friuli-Venezia Giulia: sono la Liguria – che, con 49,8 infortuni sul lavoro ogni cento occupati, occupa il primo posto della graduatoria – la Valle d'Aosta (42,6), l'Umbria (41,7) e il Trentino-Alto Adige (39,6).

Nel medesimo biennio, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati «definiti» 48.776 casi di infortuni sul lavoro nell'industria.

In 43.243 di essi (cioè nell'88,7 per cento del totale) è stato concesso ai lavoratori infortunati l'indennizzo per inabilità (42.018 casi di inabilità temporanea e 1.225 di inabilità permanente, con conseguente riduzione dell'attitudine al lavoro, per tutta la vita) e in 63 casi, per morte.

I rimanenti 5.470 casi (pari all'11,2 per cento del totale, cioè a uno su nove) sono stati, invece, «chiusi» senza la concessione di alcun indennizzo.

Verso la fine dello scorso anno, a tutela della sicurezza dei lavoratori e al fine di prevenire e rallentare questo quotidiano e doloroso stillicidio di infortuni sul lavoro e di vite umane (che comporta, per il Paese, un onere complessivo valutato intorno ai 40-45 mila miliardi di lire annui), recependo la direttiva in tema di sicurezza e di salute dei lavoratori sul luogo di lavoro n. 391/89 dell'Unione europea, il governo italiano ha emanato il decreto legge n. 626 del 19 settembre '94.

Il decreto prevede infatti la nomina, in seno alle singole imprese, di un «rappresentante per la sicurezza», la messa a punto di «manuali» della sicurezza, la mappatura dei rischi, programmi di prevenzione, piani di sicurezza, ed altre misure ancora.

gio. p.

INFORTUNI SUL LAVORO NELL'INDUSTRIA NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	Infortuni denunciati, in un biennio, per 100 lavoratori occupati
Liguria	49,8
Valle d'Aosta	42,6
Umbria	41,7
Trent.-A. Adige	39,6
Friuli-V. Giulia	**37,9**
Emilia-Rom.	34,0
Abruzzo	33,9
Sardegna	30,2
Toscana	30,0
Molise	29,3
Marche	29,2
Lazio	28,7
Puglia	26,3
Veneto	26,2
Media Naz.	**26,1**
Campania	22,5
Sicilia	22,4
Basilicata	22,3
Calabria	22,0
Piemonte	19,1
Lombardia	18,9

DOMANI LA DECISIONE DEFINITIVA: DOVEVA TOCCARE ALLA SEDE DI NAPOLI MA LA CITTA' SI E' RIBELLATA

Il «Goethe Institut» sta per chiudere i battenti

Claudio Magris: «Per Trieste sarebbe una perdita gravissima» - I tagli causati dalla volontà di aprire nuove sedi extraeuropee

Saltano troppe tessere di questa città-mosaico

Cadono come birilli. Le istituzioni culturali che facevano di questa città un interessante «mix» di multietnicità e cosmopolitismo si sgretolano una dopo l'altra. Prima l'Usis, ora il Goethe Institut. Per non parlare della Delegazione commerciale austriaca, che non faceva precisamente cultura, ma serviva pur sempre ad allargare i nostri orizzonti. E insieme a loro si disfa l'identità dei triestini. L'identità di una gente che ne aveva talmente tanta da «regalarne» anche agli altri italiani fino a poche decine di anni fa.

Oggi, invece, Trieste chiude bottega. O meglio, le botteghe rimangono ma chiude tutto il resto. Eppure pochi sembrano percepire appieno l'inesorabile declino, di cui il rapidissimo calo demografico è lo specchio fedele. Si raccolgono firme per i piccioni, per ridare via libera alle auto, per le beghe di quartiere, ma raramente ci si ferma a meditare su quale futuro vogliamo dare ai pochi bambini che nascono in questo lembo straordinario di terra sospeso fra il Nord e il Sud, fra i latini, gli slavi e i germanici, fra le Alpi e il Mediterraneo, angolo d'Europa benedetto da Dio ma dimenticato dagli uomini.

Vogliamo consegnar loro un paesino dopo aver ricevuto dai nostri avi una città cosmopolita e piena di charme? Vogliamo raccontar loro un passato glorioso di grandi intellettuali, grandi poeti e traduttori e vederli scappare inorriditi davanti a un presente di sconfortante piccineria? No. Non vogliamo. E allora bisogna che l'opinione pubblica di questa città non perda di vista i grandi temi che ne condizioneranno il futuro. La Germania non è poi tanto lontana. Facciamo sentire la nostra voce.

e.c.

Il Goethe Institut chiude. La notizia è uscita come un fulmine a ciel sereno dai corridoi della Balan Strasse, la sede centrale dell'istituto a Monaco di Baviera. In una riunione ristretta ai direttori delle sette sedi italiane la scelta è caduta su Trieste, nonostante il «fuoco di sbarramento» della direttrice triestina Brigitte Weis.

«Per Trieste è una perdita gravissima», si affretta a intervenire il senatore Claudio Magris. «Il Goethe Institut è stato in tutti questi anni un punto di riferimento insostituibile per quanti sono interessati alla cultura e alla lingua tedesca, e dalle nostre parti sono molti. Ha offerto alla popolazione innumerevoli occasioni di contatto diretto con studiosi, autori e intellettuali tedeschi che altrimenti sarebbero state impossibili. Ha contribuito in mille modi all'arricchimento della vita culturale di questa regione, collaborando con varie istituzioni. Per l'Istituto di germanistica dell'Università di Trieste, ad esempio, questa chiusura significherebbe una semidecapitazione».

Anche il vice presidente del consiglio comunale, Marco Drabeni, è sul piede di guerra e ha già inviato «un forte segnale d'allarme» al sindaco Illy, invitandolo a compiere energiche «azioni di tutela» in difesa dell'istituto.

Fondato quasi quarant'anni fa, nel 1958, il Goethe Institut di Trieste ha giurisdizione sul Friuli-Venezia Giulia e sul Veneto, l'area geografica in cui in Italia il tedesco è più diffuso e studiato (a parte naturalmente l'Alto-Adige). Ben 555 insegnanti di ruolo delle medie e superiori (ma il numero aumenta di molto, fino a 1400, se si calcolano anche i supplenti) fanno capo al Goethe Institut di Trieste per attività di consulenza e aggiornamento, seminari e conferenze, consulenza metodologico-didattica e corsi di aggiornamento in Germania, anche con borse di studio.

Gli altri istituti in Italia hanno un «bacino d'utenza» molto più ristretto: dai 74 della sede di Palermo ai 99 di quella di Torino, mentre Napoli (che copre tutto il Sud), Roma (responsabile del Centro) e Genova (punto di riferimento anche per la Toscana) si aggirano sui 250. Unico istituto più frequentato del nostro è Milano, su cui gravitano 826 insegnanti, in cui d'altra parte sono compresi anche quelli di Trentino-Alto Adige ed Emilia Romagna. Nel Friuli-Venezia Giulia il 20% dei ragazzi delle medie e delle superiori studiano il tedesco, contro una media del 7% a livello nazionale. Solo nel Trentino-Alto Adige il tedesco si studia di più (23%). Ma tutti questi numeri apparentemente non hanno alcuna influenza sul Ministero degli Esteri tedesco, che ha deciso di allargare il raggio d'azione del Goethe Institut al Sudafrica e all'Estremo Oriente, e di conseguenza vuole 'tagliare' in Europa. Italia e Francia, che con sette sedi saltano all'occhio di chi ha in mano la scure, saranno le prime a farne le spese. Ma la proposta della centrale di Monaco di chiudere la sede di Napoli ha sollevato un tale vespaio nella città partenopea che il Ministero ha fatto subito marcia indietro. Ed ecco che Trieste è entrata nel mirino. La decisione definitiva verrà presa domani.

L'appello di Rumiz: bisogna mobilitarsi

«E' inutile mettere Sissi in piazza se poi il mondo tedesco se ne va dalla cultura e dall' economia triestina. Ora speriamo che non finisca come per la delegazione commerciale austriaca che, a parte qualche platonico telegrammaa delle autorità locali, sta chiudendo senza che nessuno dia voce alla protesta della città». Lo sottolinea Paolo Rumiz, candidato dell'Ulivo. «La classe dirigente deve dare un segnale d' allarme: la cultura tedesca non è importante solo per la nostra identità culturale, ma anche perchè porta traffici, turismo e affari».

Lo storico portone dell'edificio che ospita il Goethe Institut potrebbe presto essere chiuso per sempre. Se i triestini vogliono evitare questa grave perdita, prendano carta e penna e mandino messaggi di protesta, anche in italiano, al ministro degli esteri tedesco Klaus Kinkel (fax: 0049-228-173402) e al presidente del Goethe Institut di Monaco, prof. Hilmar Hoffmann, Goethe Institut München ZV (fax: 0049-89-15921413 oppure per E-Mail: Wassmuth@goethe.de). La redazione del «Il Piccolo» lo ha già fatto.

NUOVA MANIFESTAZIONE «SPONTANEA» DEI COMMERCIANTI CHE IERI SERA HANNO BLOCCATO A SORPRESA LA CIRCOLAZIONE

Traffico, la protesta riesplode col buio

E intanto la Procura apre un'inchiesta sui fatti di lunedì - Forze dell'ordine insufficienti: chieste spiegazioni a questore e carabinieri

I commercianti sono tornati in piazza ieri sera (nella foto a fianco). Dalle 19.30 alle 20.30 alcune centinaia di scontenti hanno percorso in un infinito su e giù il passaggio pedonale davanti a piazza Unità bloccando il traffico per un'ora. Camionisti che trasportavano capi di bestiame vivi si sono messi invano a suonare il clacson, gli automobilisti, tra imprecazioni varie, sono stati costretti dai vigili urbani a svoltare nelle vie laterali. Il traffico è andato così in tilt anche a sera inoltrata.

Il corteo degli scontenti era capitanato da Marina Vlach, in mezzo alle truppe anche Sergio Dressi. Uomini della Digos con il dirigente Bruno D'Agostino, oltre a carabinieri e vigili urbani, hanno controllato lo svolgimento della manifestazione. Alle otto e mezza tutti a casa, forse a vedere il Milan. Ma un replay è già previsto per oggi, pare a mezzogiorno e mezzo.

Servizio di
Claudio Ernè

Indagini aperte sulla gazzarra di piazza dell'Unità e sul corteo che ha bloccato a lungo la circolazione da piazza Oberdan alle Rive. Lo ha deciso la Procura della Repubblica che ieri ha aperto formalmente un fascicolo. Il responsabile dell'ufficio, il procuratore capo Filippo Gullotta, ha direttamente investito del problema il questore Lorenzo Cernetig e il comandante dei carabinieri colonnello Mauro Picchiotti.

Dovranno inviare rapporti dettagliati in primo luogo sul blocco stradale in cui sono rimaste coinvolte centinaia di persone e vetture. Un blocco particolarmente "aggressivo, arrogante e maleducato", secondo le parole di un magistrato che non è riuscito a superarlo nonostante avesse palesato il suo ruolo e l'urgenza del suo lavoro. «Gli operai della Ferriera si erano dimostrati più civili. Facevano passare i servizi di emergenza»

Il percorso del corteo era stato comunicato alla Questura ma alla luce di ciò che è accaduto un conto è sfilare a difesa delle proprie legittime ragioni e dei propri interessi, un altro bloccare la circolazione assieme ai servizi di emergenza. Da qui l'inchiesta.

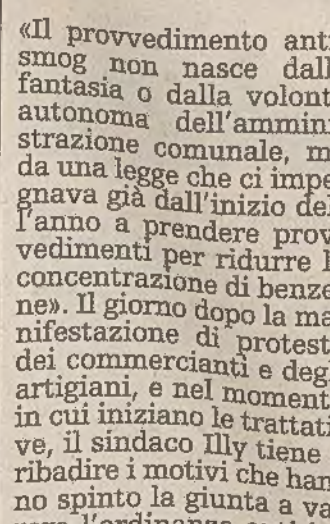
Il secondo problema che la Procura dovrà affrontare è quello delle scarse misure di prevenzione. Pochi erano i poliziotti e i carabinieri che hanno seguito il corteo lungo le vie del centrocittà. Il loro numero si è rivelato ancora più esiguo alla luce di ciò che è accaduto in piazza dell'Unità. Vigili urbani, carabinieri e uomini della polizia di Stato hanno trattenuto a stento gli esagitati che volevano far irruzione in Municipio dov'era in programma una seduta del Consiglio comunale. Sono giunti in rinforzo alcuni agenti in borghese della Digos e alcuni funzionari.

In pratica gli sviluppi della manifestazione hanno colto di sorpresa i responsabili dell'ordine pubblico. Ritenevano che le persone chiamate in piazza dalla Confcommercio e dall'Associazione artigiani non travalicassero i limiti ben chiari di ogni manifestazione. Invece alcuni giovani, probabilmente estranei al mondo del lavoro e dell'associazionismo, si sono inseriti nel corteo, hanno esacerbato gli animi, cercando lo scontro fisico, offendendo e ingiuriando.

In questa ottica va vista anche la tentata aggressione al consigliere comunale Ester Pacor, eletta nelle liste del Pds e tra l'altro presidente della Confesercenti. Si è salvata solo grazie all'intervento di alcuni uomini in divisa. Poi si è barricata all'interno del Caffè degli Specchi.

«Sono stata accerchiata e insultata appena uscita dal Municipio. Alcuni dei manifestanti volevano parlare. Altri erano estremamente aggressivi. La polizia mi ha scortato fin sotto il portone dell'ufficio viaggi. Altri esagitati mi sono corsi dietro. Mi sono rifugiata nel caffè, le porte sono state chiuse, mentre le vetrate vibravano paurosamente sotto la spinta dei manifestanti. La cassiera era impaurita. Poi ci hanno fatto uscire da una porticina secondaria. Il locale non ha potuto riaprire i battenti per tutta la serata e ha subito un danno».

INIZIANO LE TRATTATIVE, E ILLY SPIEGA

Ce lo impone la legge per la salute di tutti

«Il provvedimento antismog non nasce dalla fantasia o dalla volontà autonoma dell'amministrazione comunale, ma da una legge che ci impegnava già dall'inizio dell'anno a prendere provvedimenti per ridurre la concentrazione di benzene». Il giorno dopo la manifestazione di protesta dei commercianti e degli artigiani, e nel momento in cui iniziano le trattative, il sindaco Illy tiene a ribadire i motivi che hanno spinto la giunta a varare l'ordinanza anti-inquinamento.

«E' una norma - prosegue - che discende dall'incapacità dello Stato a intervenire sull'incentivazione delle marmitte catalitiche e su una normativa seria che riguardi la revisione dei veicoli. Le marmitte catalitiche a Trieste sono installate su circa il 40 per cento delle macchine, e la revisione avviene ogni dieci anni. E' una cosa ridicola; in Germania la si fa dopo tre anni».

«Per queste ragioni - continua il sindaco - abbiamo dovuto varare le misure antismog e il bollino blu; per coprire due carenze dello Stato. La nostra volontà è di tutelare la salute dei cittadini e di rispettare una precisa legge. Laddove non lo avessimo fatto, oltre a poter scattare sanzioni per inadempienza nei confronti dell'amministrazione comunale, e

Il sindaco Illy

quindi del sindaco che è responsabile della salute dei cittadini come ufficiale sanitario, sarebbe intervenuta l'azienda sanitaria e avrebbe provveduto, con misure sicuramente meno studiate per minimizzare i danni sia alla circolazione sia al commercio»

Illy si sofferma quindi sui risultati delle rilevazioni dell'aria nei primi giorni di applicazione del provvedimento. «Gli ultimi dati delle centraline - spiega - ci confermano che abbiamo fatto bene. Notiamo un miglioramento nel livello del benzene, ma ancora siamo oltre i limiti. Il valore medio, per legge, dev'essere di 15 microgrammi per metro cubo; in cinque giorni, in viale D'Annunzio, con tutto che c'era il vento siamo stati sotto questo valore un'unica volta».

Ieri mattina, intanto, si è riunito il tavolo tecnico deciso lunedì sera in Municipio. Da un lato gli assessori Neri, Pecol Cominotto e il vicesindaco Damiani; dall'altro i rappresentanti di commercianti e artigiani: Chicco e Cosolini (Cna), Burlo (Assoartigiani), Ester Pacor (Confesercenti), Cespa (Commercianti al dettaglio), Milan (Unione commercianti) e Birolla (Associazione autonoma del commercio).

Sul tappeto i nodi ormai noti: l'anticipo della riapertuta serale (dalle 20.30 alle 20), lo sveltimento burocratico per il rilascio delle deroghe, l'accesso ai parcheggi a pagamento nelle zone a traffico limitato, la libera circolazione dei diesel. Ma soprattutto il problema delle auto straniere e di altre province, e l'apertura delle zone intedette al sabato, «chiudendole» invece il lunedì. Sull'esito della riunione era atteso un comunicato nel pomeriggio, che però non è mai giunto. Solo poche, sibilline parole da parte dell'assessore Neri: «Sono ancora in corso delle verifiche, in vista del nuovo incontro che avremo domattina (oggi,ndr), con l'obiettivo di arrivare a una soluzione che salvaguardi sia la salute della gente sia le esigenze economiche».

SINDACATI INDIGNATI E PERPLESSI DOPO GLI EPISODI DI INTOLLERANZA

Cgil e Cisl: no alle strumentalizzazioni

Indignati e perplessi i sindacati del commercio all'indomani della manifestazione dei commercianti che ha dato origine lunedì a momenti di tensione in piazza Unità. «Ho potuto constatare di persona che alcuni personaggi politici hanno strumentalizzato i problemi veri della gente onesta per farsi campagna elettorale» denuncia Adriana Merola, segretaria della Filcams-Cgil. Duro e sulla stessa linea anche il segretario della Fisacat-Cisl, Silvano Gherbaz: «C'è una strumentalizzazione politica sulla questione - accusa - più di qualcuno dei politici in corteo e in piazza gridava "passate al Polo, passate al Polo". Una chiara lettura politica».

«Esprimiamo forte perplessità di fronte a questi atteggiamenti - continua la Merola - ero a entrambe le manifestazioni, quella della sala Illiria e al corteo ieri, per dare testimonianza in silenzio. La ragione non è mai solo da una parte, ogni categoria ha dalla sua motivazioni legittime. Ma le richieste devono essere confrontate e dibattute in maniera pacata e serena, rispettando sempre le idee e le ragioni degli altri».

«Una cosa è fare una dimostrazione civile con alla base la volontà del dialogo, magari infervorato - rincara Gherbaz - altro è usare metodi incivili che sono al di fuori di ogni logica democratica». «Si può pensare a correttivi - aggiunge la Merola - aprire sabato piuttosto che lunedì, pensare ad altre forme di chiusura mercoledì. Potranno entrare nel merito di questo i commercianti seri della città, e ce ne sono tanti. Ogni titolare ha alle spalle la storia del suo negozio con i tempi e gli orari. Potrebbe andare bene anche l'idea delle targhe alterne. Basta discutere». Infine un auspicio: «Bisogna lasciare fuori la campagna elettorale dai bisogni della gente - conclude la segretaria della Filcams - diamo a questi lavoratori risposte serie e concrete senza usare le persone più deboli per i nostri secondi fini. E' questione di civiltà».

«C'è anche un paradosso - conclude Gherbaz - si parla tanto di applicare la legge 626 sulla sicurezza e sulla salute negli ambienti di lavoro e poi quando usciamo dal posto di lavoro entriamo nella camera a gas del centro città. Ora la Uiltucs (apertamente contro il provvedimento antismog ndr) con che faccia tosta si presenterà nei luoghi di lavoro per applicare questa legge visto che si sono schierati a spada tratta con i commercianti?».

ULTIMATE IERI LE VERIFICHE DELL'UFFICIO ELETTORALE

Elezioni, strage di candidati

Bloccati Caccavale, Zille, Pranzo, Pretto, Papagni, Bogliolo, Pergolis e Fegac

Strage di candidati per quanto riguarda Trieste. La verifica delle candidature operata ieri, fino a tardissima ora, dall'ufficio elettorale della Corte di Appello, lascia a casa Amata Caccavale (Patto donne) Stelio Pranzo (Rinnovamento) e Fabio Pretto (Fiamma), che dovevano concorrere per il Senato, e Giorgio Zille (Mani pulite), Silvana Bogliolo e Pierpaolo Pergolis (Patto Donne), Nicola Papagni e Vittorio Fegac (Rinnovamento). Le operazioni di controllo sono state lunghe e laboriosissime. Oggi a mezzogiorno scade comunque l'ultimo termine per gli eventuali ricorsi, dopodichè sarà bagarre.

In materia di voto si segnala intanto la prima precisazione della locale Prefettura, visto che negli ultimi anni esercitare il diritto elettorale è diventato sempre più complicato. L'ufficio prefettizio ricorda che un recente decreto legge, il 121, ha introdotto delle innovazioni normative, modificando le disposizioni concernenti le modalità di espressione del voto per l'elezione della Camera e del Senato. Tali innovazioni verranno anche riportate su apposite avvertenze stampate sulle schede elettorali.

Nel dettaglio, sulle schede per l'elezione dei candidati alla Camera nei collegi uninominali e su quelle per il Senato, l'elettore troverà scritto: «Il voto si esprime tracciando un solo segno nel rettangolo contenente il nominativo del candidato preferito. Sono vietati altri segni o indicazioni». Sulle schede per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale comparirà invece la seguente avvertenza: «Il voto si esprime tracciando un solo segno nel rettangolo contenente il contrassegno della lista preferita. Sono vietati altri segni o indicazioni». Messe così, sembrano indicazioni scontate, ma l'elevatissimo numero di schede nulle registrate nelle ultime consultazioni sta anche ad indicare una certa difficoltà, soprattutto dei più anziani, a districarsi tra due o più schede.

Da segnalare, infine, una nota dell'ex parlamentare Renzo de' Vidovich che, dal punto di vista del Polo, traccia un lungo excursus sui molti brogli elettorali che, a suo dire, avrebbero interessato il nostro Paese negli ultimi cinquant'anni, e invita i cittadini a vigilare. In particolare, secondo de' Vidovich, l'attuale sistema di scelta degli scrutatori presterebbe il fianco a molte critiche e offrirebbe ai partiti una possibilità in più di "indirizzare" il voto. «Basta che un raggruppamento politico o sindacale - scrive l'ex parlamentare - si faccia parte diligente per far iscrivere un bel numero di suoi aderenti all'Albo degli scrutatori e l'estrazione a sorte privilegerà, per legge statistica, le persone appartenenti allo schieramento che si è attivato». Nel sistema maggioritario, conclude de' Vidovich, è sufficiente un pugno di voti per conquistare o perdere un parlamentare. Di qui, il suo invito a controllare con cura le operazioni di spoglio.

APERTA LA CAMPAGNA ELETTORALE DEI POPOLARI

Un Ppi senza troppi rimpianti

Il Ppi ha aperto ufficialmente la propria campagna elettorale ieri sera, con un incontro a Palazzo Diana al quale hanno partecipato il segretario regionale Isidoro Gottardo, quello provinciale Elettra Dorigo e il segretario nazionale dei Giovani popolari, Francesco Russo, capolista per la Camera dei deputati nella circoscrizione del Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso della serata sono state spiegate le scelta delle candidature e la loro validità, sulla quale, è stato osservato, i cattolici democratici non nutrono alcun dubbio, anche se in alcuni casi non sono state espresse direttamente da ambienti cattolici ma, semmai, laici. La Dorigo, in particolare, in riferimento al più recente acquisto dell'Ulivo, l'attore Orazio Bobbio, ha affermato che si tratta di una candidatura «che rappresenta appieno la città di Trieste», e si è detta assolutamente convinta del ruolo e della compattezza della coalizione.

In tal senso è stato ribadito che il Ppi non nutre alcuna nostalgia per la mancata realizzazione di un eventuale terzo polo politico. Una parentesi a parte è stata dedicata al tema del sistema elettorale maggioritario. Un sistema, è stato osservato, del quale gli italiani non hanno ancora dimostrato di aver recepito appieno le potenzialità, e che crea ancora una certa confusione. La filosofia che lo uniforma però, hanno ammesso gli esponenti dei Popolari, è stata maggiormente compresa ed apprezzata nella nostra città e nella regione intera.

IMPORTANTE PROTOCOLLO SIGLATO A LUBIANA DAL PRESIDENTE CAMERALE DONAGGIO

Italia-Slovenia, collaborazione nel commercio

Il presidente della Camera di commercio di Trieste, Adalberto Donaggio, assistito dal dott. Petrucco (membro della giunta camerale e presidente dell'Accoa), ha incontrato ieri a Lubiana una delegazione della Camera dell'economia della Slovenia, guidata dal presidente Jozko Cuk. È stato infatti raggiunto dai due enti un importante accordo che, riconosciuta l'opportunità di intensificare le relazioni economiche bilaterali, nonché di instaurare un sistema permanente di consultazione e di scambio d'informazione, prevede l'istituzione di un Comitato di collegamento.

Tale organismo, costituito da due delegazioni paritetiche guidate dai rispettivi presidenti camerali, avrà lo scopo di incentivare i rapporti economici tra la Slovenia e la nostra provincia, cercando di individuare e risolvere i problemi che via via si presenteranno. In particolare, il Comitato si occuperà dei traffici di export, import, di transito, nonché della cooperazione commerciale industriale.

Nel corso dell'incontro è stato deciso di dedicare la prima riunione del Comitato a una verifica da parte di entrambe le parti sulla situazione dell'autotrasporto, con un particolare riferimento al valico di Fernetti-Sesana, per valutare le possibilità di miglioramento. Si è inoltre parlato degli ultimi sviluppi in merito ai conti autonomi. È stata auspicata una collaborazione tra imprese triestine e slovene per affrontare congiuntamente mercati terzi (soprattutto quelli più lontani, come ad esempio la Cina o la Mongolia).

Il presidente Jozko Cuk ha illustrato alla delegazione triestina il programma di sviluppo della rete di trasporto su gomma e rotaia, sottolineando come progetti prioritari per i prossimi sei anni risultano essere il collegamento ferroviario Murska-Sobota-confine magiaro (30 km di rotaia slovena e 15 in Ungheria) e il completamento dell'autostrada Maribor-Lubiana con il tratto Celije-Lubiana. Nulla invece è stato ancora previsto per migliorare il collegamento viario verso Zagabria.

Da parte triestina è stato ribadito l'interessamento per il completamento della rete stradale lungo la costa adriatica. Al termine dell'incontro il presidente Donaggio, accompagnato dallo stesso Cuk e dall'ambasciatore italiano in Slovenia, Massimo Spinetti, si è recato presso il comprensorio fieristico di Lubiana per partecipare all'inaugurazione della «Alpe Adria Turismo», cui la camera di commercio partecipa con uno stand che ospita una decina di imprese triestine. Ai discorsi inaugurali ha fatto seguito una visita allo stand e il nostro ambasciatore si è complimentato per l'iniziativa e per la validità dell'allestimento. Presente anche il dottor Masetti, presidente della Sezione commercio all'ingrosso ed esportazione, e il cav. Elio Tafaro, presidente dell'Azienda di promozione turistica.

I MAGISTRATI HANNO SOSPESO OGNI MISURA RESTRITTIVA NEI CONFRONTI DI ELENA GIRALDI

Ha ucciso, ma è in libertà

Pronunciamento della Procura generale in attesa che sia data risposta alla domanda di grazia

Elena Giraldi può uscire di casa: per ora è libera

Aveva ammazzato a coltellate la rivale in amore Annamaria Vicig. Otto anni e 7 mesi la condanna che è ormai divenuta definitiva

Elena Giraldi è libera. La ragazza che ha ucciso a coltellate la rivale in amore Annamaria Vicig e che è stato condannata a 8 anni e 7 mesi con sentenza definitiva, esce di casa da sola e continua a farsi curare dai medici del Centro di igiene mentale di Aurisina in cui è stata ricoverata per più di sei mesi. La decisione di ridarle la libertà, seppure per un periodo limitato, è venuta direttamente dalla Procura generale della Repubblica. Senza alcun intervento dei difensori, gli avvocati Riccardo Seibold e Pierpaolo Longo.

I magistrati hanno liberato Elena Giraldi in attesa della conclusione dell'iter burocratico della domanda di grazia presentata al Presidente della Repubblica. In linguaggio tecnico - giuridico il provvedimento viene indicato come "sospensione dell'esecuzione della sentenza di condanna" e si rifà a una interpretazione del Codice di procedura più volte ribadita dalla Corte di Cassazione.

Nulla di strano dunque, di anomalo o inusuale, almeno dal punto di vista giuridico. Chi invece ha incontrato la ragazza nei pressi di casa è rimasto sconcertato e sorpreso e si è chiesto come fosse possibile che Elena Girardi condannata per omicidio e da tempo gravemente ammalata, sia stata rimessa in libertà. Per la stragrande maggioranza delle gente chi ha ucciso dovrebbe stare chiuso in carcere per anni e anni. Le "aperture" del codice a chi è malato, le innovazioni giurisprudenziali non riescono quasi mai a superare i muri dei palazzi di giustizia e diventare bagaglio comune di conoscenza.

Ma c'è anche dell'altro. Se la domanda di grazia dovesse essere respinta dal Presidente della Repubblica, la giovane condannata sarà riportata nel Centro di igiene mentale di Aurisina. Potrà continuare a curarsi. Ma esiste anche la possibilità, per quanto remota, che per lei si riaprano le porte del carcere. Una situazione che farebbe precipitare nuovamente la situazione psichica di Elena Giraldi. A Udine, dov'è stata detenuta per parecchi mesi, non reagiva più alle cure dei medici e proprio per questo è stata posta agli arresti domiciliari ad Aurisina.

Dunque l'inusitata e non richiesta liberazione potrebbe rivelarsi una sorta di boomerang per la ragazza. Un nuovo incubo in attesa che al suo caso sia posta la parola fine.

c. e.

ARRESTO IN VIA SAN MARCO

Armato di cacciavite ferisce prima il vicino poi assale i passanti

Momenti di panico, ieri mattina intorno alle 8, in via San Marco, all'altezza del locale «La Casetta»: armato di un cacciavite, un uomo in evidente stato di agitazione, dopo aver ferito un vicino di casa, ha tentato più volte di colpire alcuni passanti e gli stessi agenti della Volante che stavano tentando di bloccarlo. L'uomo in questione è Augusto Bos, nato a Milano nel 1949 e residente a Trieste, in via San Marco 45.

A chiamare la polizia è stato Bruno Grisonich, classe '52, che abita nello stesso condominio di Bos. Secondo la ricostruzione degli agenti, Bos e Grisonich nel corso della notte erano stati protagonisti di una lite condominiale per rumori molesti.

Ieri mattina, i due si sono rivisti alla «Casetta»: ne è sorta una nuova discussione. Bos ha estratto di tasca il cacciavite e ha ferito Grisonich alla tempia sinistra prima di uscire in strada e avventarsi sui passanti. Risultato, sei giorni di prognosi per Grisonich e l'arresto - con l'imputazione di tentato omicidio - per Bos.

Via Zanetti, crolla il soffitto di un garage

Per fortuna non c'erano persone: tutto si è risolto in due automobili danneggiate e qualche problema per il traffico, creato dalla presenza dei mezzi di vigili del fuoco, carabinieri e 113 appostati in via Zanetti.
Ieri pomeriggio, nel garage del palazzo situato al numero 10, è crollata improvvisamente una volta ad arco. Due, come si è detto, le vetture che sono state danneggiate (una più seriamente) dal crollo. (Foto Lasorte)

IL SINDACATO GILDA ATTACCA PROVVEDITORATO E MINISTERO

«Pagelle agli insegnanti: demagogia»

Il sindacato degli insegnanti Gilda respinge il questionario diffuso dall'AspT (Assemblea degli studenti della provincia di Trieste), «con la sponsorizzazione -si legge in un comunicato della Gilda- del Provveditorato agli studi». Viene definito inammissibile e illogico che chi deve essere valutato, valuti a propria volta.

«Non essendo capace di creare un serio sistema di valutazione -sostiene nella nota Rino Di Meglio, coordinatore provinciale della Gilda- l'amministrazione scolastica ha pensato bene di escogitare il controllo dal basso: il cliente-utente giudica i servizi (il bello è che nei veri servizi: trasporti, poste, Enti locali, Provveditorati, non sono previsti questionari).»

La critica, dura, coinvolge sia i vertici locali che quelli nazionali dell'amministrazione. «Questo tipo di operazione -continua la nota- come già le acquiescenze alle occupazioni sono atteggiamenti demagogici e rischiano di distruggere il rapporto docente-discente. Che prestigio potrà avere il docente di fronte all'alunno che dovrebbe giudicarlo? Senza rispetto e prestigio, non è possibile insegnare alcunchè.»

«In un sistema decente di valutazione -prosegue la Gilda- certamente anche gli alunni potrebbero fornire un contributo al giudizio e alla correzione di difetti dell'insegnamento. Un contributo, non una pagella.»

«Se a queste novità -si legge ancora- aggiungiamo la linea ministeriale del 6 politico (in ciò consiste sostanzialmente la farsa dei corsi di recupero), vediamo che si tratta di una vera e propria tendenza a un'inarrestabile dequalificazione della scuola pubblica, luogo dove si deve studiare sempre meno, secondo una filosofia che afferma essere ogni fallimento scolastico un fallimento dell'insegnante, non della politica scolastica, nè dell'allievo o della famiglia. I risultati di questa politica scolastica sono ormai, e da tempo, sotto gli occhi di tutti.»

ARRESTATO DALLA POLIZIA IN UN APPARTAMENTO

«Dormivo». Invece rubava

Voleva rubare in un ufficio: è la sua specialità. Ma stavolta gli è andata male: ha sbagliato obiettivo, ha tentato maldestramente di allontanare gli agenti della Volante, ma è finito in manette. Protagonista del tentato furto, una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine: si tratta di Sergio Capriati, classe '65, abitante in via Solitro 94. L'altra sera, verso le 22.30, ha preso di mira un ufficio situato al terzo piano di piazza San Giovanni 2. Invece che la porta dell'ufficio, però, ha forzato con un piede di porco quella di un appartamento vuoto.

Nel frattempo un inquilino aveva chiamato la Volante. Capriati, a quel punto, ha tentato il tutto per tutto. Si è barricato all'interno dell'abitazione urlando agli agenti di non disturbarlo: «Cosa volete? Stavo dormendo...» Il trucchetto, ovviamente, non è riuscito: Capriati è stato arrestato per tentato furto aggravato.

Qualche ora dopo la Volante è intervenuta in salita Promontorio 2 arrestando Andrea De Vertis, classe 1973, residente in via Nathan 6. Intorno all'una e mezza, De Vertis ha forzato la finestra esterna del piano rialzato di un appartamento. Sorpreso da un inquilino, è scappato senza portare via nulla. Gli agenti lo hanno fermato mentre tentava di nascondersi nei dintorni dello stabile.

Infine, sempre l'altra sera, agenti della Mobile fuori servizio hanno arrestato Riccardo Listuzzi, nato nel '63, abitante in via Settefontane 19. L'uomo aveva forzato la serratura di un'automobile parcheggiata in via Padovan e stava tentando di rubare alcuni oggetti.

INFORMATORE SCIENTIFICO VITTIMA NELLA PROPRIA ABITAZIONE

Rogo e fumo: morto soffocato

L'incendio è stato causato dalla stufetta rovesciatasi mentre l'uomo dormiva

Il modesto stabile in cui si è verificato l'incendio e Oltolini, la vittima, morto per soffocamento.

Lo hanno trovato in cucina: probabilmente la sera prima si era addormentato lì. A ucciderlo nel sonno è stato il denso fumo che si è sviluppato a poco a poco nella cucina stessa, in seguito all'incendio causato dalla stufetta che, collocata probabilmente in una posizione instabile, è caduta sul pavimento.

Così, poco prima dell'alba, nel piccolo e trascurato appartamento di via della Guardia 11 dove viveva da solo, è morto per asfissia Enrico Ontolini, nato il 15 marzo del '51 a Milano, di professione informatore medico-scientifico.

I vigili del fuoco sono intervenuti intorno alle 4.30, chiamati da alcuni vicini di casa che si erano accorti del fumo che usciva dall'appartamento. A ricostruire la dinamica dell'accaduto sono stati i carabinieri, accorsi sul posto assieme a un'ambulanza del 118. Dalle prime indagini effettuate si esclude comunque l'ipotesi del suicidio. Cadendo, la stufetta ha provocato l'insorgere di un incendio che si è sviluppato molto lentamente: i vigili del fuoco infatti non hanno avuto difficoltà a spegnere le fiamme, che hanno provocato danni limitati alla cucina dell'abitazione.

Sull'esistenza di Oltolini la fortuna non ha mai speso molto. Come anche le tristi circostanze dell'epilogo sottolineano. Un matrimonio fallito alle spalle, afflitto da male subdolo, Oltolini però non avava mai cessato di battersi, anzi cercava anche di dedicarsi agli altri. Da un paio d'anni era un volontario della Sogit: nel tempo libero - soprattutto nei fine settimana, come riferiscono gli altri volontari - si dedicava al trasporto dei malati con i mezzi di soccorso dell'Ordine di S. Giovanni.

La disgrazia è stata segnalata dai carabinieri al sostituto procuratore Filippo Gulotta, che ha aperto un'indagine.

E' LUIGI PECORARO IL VICE DI LORENZO CERNETIG

Insediato in questura il nuovo «numero due»

Smascherò i responsabili dell'incendio del Petruzzelli

Ha preso servizio all'inizio della settimana il nuovo vicequestore vicario Luigi Pecoraro, primo dirigente della Polizia di Stato.

Nato a Bari 57 anni fa, sposato e padre di tre figlie, Pecoraro è laureato in giurisprudenza e abilitato alla professione di avvocato.

Entrato in Polizia nel '66 con il grado di vicecommissario, Pecoraro ha svolto la sua carriera nelle Questure di diverse città. Ha lavorato dapprima a Potenza, dove ha diretto la squadra Mobile. Trasferito a Brindisi, alla fine degli anni Sessanta ha legato il proprio nome alle operazioni di soccorso ai naufraghi e in seguito alle indagini sulle cause del naufragio del traghetto «Heleanna».

Nel periodo successivo ha ricoperto l'incarico di Capo di gabinetto nelle Questure di Taranto e Como. Una volta promosso, è passato in servizio alla Questura di Bari. Qui, per una decina d'anni, come dirigente della Digos ha guidato delicate operazioni che hanno avuto ampio risalto a livello nazionale: da citare, per esempio, quella connessa all'emergenza per lo sbarco di migliaia di profughi albanesi sulle coste pugliesi; o le indagini che hanno portato all'individuazione dei responsabili dell'incendio dello storico teatro Petruzzelli.

Prima di arrivare a Trieste, Pecoraro ha ricoperto per più di un anno la carica di vicequestore vicario alla Questura di Ferrara.

PROPOSTA ALLA REGIONE UNA VARIAZIONE SUI PROSSIMI INTERVENTI

Iacp, le nuove case del 2000

Un complesso con piscina e asilo al posto dell'ex caserma dei vigili del fuoco e 180 alloggi in via Cumano

Un fabbricato con 36 nuovi alloggi e servizi sociali tra cui un asilo e una palestra al posto della vecchia caserma dei vigili del fuoco in largo Niccolini; un complesso residenziale con 180 nuovi alloggi al posto della caserma di via Cumano, di fronte la sede dell'Aci; il recupero di 198 appartamenti nei complessi di via Flavia, di fronte allo stadio Grezar. Sono questi alcuni degli interventi destinati a incidere sul tessuto urbano cittadino entro il Duemila, contenuti nella proposta messa a punto dal Consiglio d'amministrazione dell'Iacp, l'Istituto autonomo della case popolari, che sarà ora sottoposta all'attenzione dell'amministrazione regionale.

Il nuovo piano di interventi dell'Iacp rappresenta una sorta di «rilancio» che l'Istituto intende proporre alla Regione per ottenere un aumento di 9 miliardi di lire sullo stanziamento già previsto di oltre 78 miliardi. «Questo aumento — spiega il direttore dell'Iacp Pier Antonio Taccheo —, permetterà la realizzazione di ulteriori 80 alloggi in più (396 contro 316), di cui 30 in acquisto diretto dal mercato, nonché la manutenzione straordinaria su 108 alloggi e la realizzazione di opere di urbanizzazione e arredo urbano nell'ambito del programma di recupero urbano detto "Via Flavia" con il coinvolgimento dell'Istituto Caccia e Burlo Garofolo».

C19008

Intervento	Localizzazione regionale		MODIFICA PROPOSTA: Variazione		MODIFICA PROPOSTA: Nuova localizzazione	
	n. alloggi	importo (Mil.)	n. alloggi	importo (Mil.)	n. alloggi	importo (Mil.)
1) NC Trieste - V. Carsia	30	4.500	+24	3.600	54	8 100
2) Ad. IMP. Località varie	-	28.045 ca.	-	-9.800	-	18.245 ca.
3) ACQUISTO Trieste - Loc. varie	0	0	+30	+5.000	30	5.000
4) RE Trieste - Via Flavia	90	14.500	(+108)	+6.000	108+90	20.500
5) RE + ACQ Trieste - V. Cumano	120	19.000	+60	+9.500	180	28.500
6) RE Trieste - Largo Niccolini	70	11.000	-31	-5.300	36	5.700
7) RE Muggia - Via Mocenigo	6	1.000	-	-	6	1.000
TOTALE	**316**	**78.045**	**+80**	**+9.000**	**396**	**87.045**

(RE = recupero; ACQ = acquisto)

Per l'Istituto delle case popolari si tratta del «piano di fine secolo», il più importante e il più corposo da qui al 2000. Le proposte contenute nel piano sono state presentate in via interlocutoria dal presidente dell'Istituto, Giuseppe Erriquez all'assessore regionale all'Edilizia Roberto de Gioia e all'assessore comunale all'Urbanistica Ondina Barduzzi. Tutti, spiegano all'Iacp, «hanno convenuto sul grande rilievo che assume la possibilità di adeguare e finanziare il primo lotto del programma di recupero urbano, concordato con il Comune, di via Flavia, che, con oltre 20 miliardi di investimento, permetterebbe l'avvio contestuale di lavori per 90 alloggi nuovi, in sostituzione di edifici fatiscenti, da utilizzare anche come "parcheggio" per gli utenti coinvolti nelle fasi successive, nonché, sempre nello stesso comprensorio, la manutenzione straordinaria di 108 alloggi dell'Iacp e la costruzione per conto del Comune di opere di urbanizzazione, arredo urbano e parcheggi pubblici».

Ma gli interventi più decisivi restano quelli previsti nei comprensori della ex caserma dei vigili del fuoco e in quella di via Cumano. Due grandi complessi per i quali l'Iacp conta di poter avviare i cantieri entro il 1997, così da poter terminare i lavori entro l'inizio del nuovo secolo. Ora il piano proposto dall'Iacp dovrà passare al vaglio della Regione, che potrebbe apportare alcune modifiche.

ALLA STOCK

Mercato in difficoltà: 28 in cassa per 15 giorni

Cassintegrazione alla Stock. L'azienda, recentemente acquisita dalla tedesca Eckes, ha chiesto la cassa integrazione ordinaria per 28 persone per due settimane. Il provvedimento, messo in atto da ieri, è stato annunciato dall'azienda ai sindacati di categoria per una «contrazione momentanea» degli ordini. Le organizzazioni sindacali di categoria hanno ottenuto che la cassa sia fatta a rotazione. Ma al tempo stesso hanno espresso preoccupazione sulla situazione augurandosi che si tratti veramente di una questione di tipo congiunturale e non altro.

Alla Stock infatti è in corso una riorganizzazione interna che interessa tutti i reparti dell'azienda che è iniziata dopo un accordo con i sindacati firmato a fine gennaio e il clima non è tranquillo. Gli stessi sindacati di categoria tra l'altro sono alquanto perplessi sul provvedimento della cassintegrazione e hanno fatto sapere che appare alquanto strano: un periodo di due settimane infatti viene usato in casi eccezionali come le calamità naturali o simili.

Si potevano trovare soluzioni alternative, hanno commentato Cgil, Cisl e Uil: probabilmente in un momento così delicato di riorganizzazione non funzionano bene le relazioni industriali interne. Ciò, commentano preoccupate le organizzazioni sindacali, sta provocando stati di tensione tra i lavoratori che non aiuta a governare il delicato processo di riorganizzazione.

IN BREVE

Il ministro Salvini apprezza e «sposa» il progetto Rubbia

Vivi apprezzamenti sono stati manifestati dal ministro della ricerca scientifica Giorgio Salvini per il «progetto Rubbia» cui la nostra Regione intende dare corso e che – presente il Premio Nobel – gli è stato illustrato ieri a Roma dal presidente della giunta regionale, Sergio Cecotti. Il ministro, che peraltro è un fisico, si è dichiarato molto interessato all'iniziativa, per cui ha assicurato di sottoporla quanto prima all'esame del comitato scientifico del ministero ai fini di un rapido «via libera». Il progetto di ricerca prevede intanto uno studio sull'apparato di acceleratori che formeranno la macchina a protoni il cui iniettore sarà costruito a Trieste.

Il sindacato dei pensionati indice il pre-congresso per il Distretto 2

Il sindacato pernsionati italiani Spi-Cgil terrà oggi, alle 16, al circolo A. Gramsci in via Ponziana 14, il pre-congresso della Lega di Ponziana-Maddalena per il neo-costituendo Distretto 2 di San Giacomo, Campi Elisi, San Vito, Ponziana, Maddalena. L'iniziativa è stata indetta in previsione del prossimo congresso della Cgil e dello Spi.

Direttori delle scuole alberghiere a confronto sull'arte culinaria

Si terrà venerdì 22, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, presso il Centro turistico-alberghiero Ial di san Dorligo della Valle, il Consiglio dei direttori dell'Associazione Eurhodip, associazione composta dai rappresentanti di 80 scuole alberghiere sparse in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

Via Farneto chiusa a singhiozzo per costruire i box auto

Per poter iniziare i lavori di costruzione di alcuni box auto sul fondo di pertinenza dell'edificio in via del Farnetello n. 6, è stata disposta fino a domenica 7 aprile, dalle ore 8 alle 17, la chiusura al traffico della stessa via, all'altezza del numero 6. Il provvedimento sarà reso operativo mediante l'opposizione della prescritta segnaletica almeno quarantotto ore prima. In caso di necessità, il traffico sarà ripristinato nel più breve tempo possibile.

Scuola, anche i precari possono avere l'indennità di disoccupazione

Il Sindacato autonomo della scuola, comunica che anche il personale scolastico non di ruolo (docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario) ha diritto a percepire l'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti e/o normali. «In questo momento – recita un comunicato – bisogna fare riferimento alla disoccupazione con i requisiti ridotto, vale a dire anzianità contributiva biennale, calcolata a ritroso dalla data dell'ultima supplenza e servizio prestato per almeno 78 giorni nel corso dell'anno solare 1995». Quanti possono fare valere i predetti requisiti devono presentare domanda all'Inps entro 31 marzo 1996 tramite l'ufficio di collocamento di Trieste su appositi modelli.

Avviato il primo ciclo Anci di aggiornamento per amministratori

È iniziato ieri in Comune il primo ciclo di aggiornamento per amministratori promosso dall'Anci in collaborazione con la direzione regionale delle autonomie locali e il Comune stesso. L'assessore Zanfagnin, anche nella veste di componente del direttivo dell'Anci, ha aperto i lavori sottolineando l'importanza di questa prima fase di incontri, che toccherà temi di particolare interesse relativi al personale, agli amministratori e ai consiglieri, nel quadro dell'opera di stretta collaborazione tra l'Anci e gli organi regionali.

IL COMUNE HA DIRAMATO LE NUOVE REGOLE

«Vedemecum» per pagare la Tosap '96

Mezzo metro quadrato il limite massimo per l'esenzione - Nessuna variazione per le tende permanenti

Il Comune ha diramato una sorta di «vademecum» al pagamento della Tosap.

La scadenza per il pagamento della Tosap permanente: il Comune ricorda a coloro che sono tenuti al pagamento della tassa per l'occupazione permanente di spazi e aree pubblici (Tosap) che il termine per il pagamento non rateizzato è il 31 marzo del corrente anno. Entro lo stesso termine deve essere versata la prima rata di pagamento per gli importi superiori a lire 500.000. Rispetto all'anno scorso ci sono alcune novità, introdotte dalla finanziaria '96.

Esenzioni per le occupazioni permanenti minime: quest'anno la tassa va pagata solo se l'occupazione del sottosuolo, del suolo e del soprassuolo non è inferiore al mezzo metro quadrato. Per le occupazioni del soprassuolo e del sottosuolo la superficie da tassare è, come sempre, quella rappresentata dalla proiezione del manufatto sul suolo. In caso di unica occupazione di dimensione inferiore al mezzo metro quadro non sorgono problemi e il contribuente non deve né pagare, né dichiarare alcunché. Non si paga né si dichiara nemmeno se le occupazioni, inferiori al mezzo metro insistono su aree diverse (ad esempio su due vie distinte).

Incertezze interpretative – spiegano al Comune – sorgono solo nel caso in cui un unico contribuente abbia più occupazioni del suolo, sottosuolo, soprassuolo relativamente allo stesso esercizio e che insistano sulla medesima area. La circolare ministeriale è infatti molto complessa nel punto in questione, ma, nel rispetto dei principi generali della tassazione, si ritiene che nel caso di esercizi con più occupazioni permanenti, ogni tipo di occupazione vada considerato separatamente, al fine di fruire dell'esenzione. In questo senso l'amministrazione comunale sta cercando di orientare il ministero. È invece chiaro che occupazioni permanenti dello stesso tipo che insistono sulla stessa area (ad esempio più faretti posti a illuminare lo stesso esercizio e siti nella medesima via) vanno sommate tra loro per verificare se la misura complessiva rientra o meno nell'esenzione.

Il contribuente che effettui più di un'occupazione – in tutti i casi in cui le stesse cumulativamente raggiungano il metro quadrato – e che non abbia provveduto nel passato a denunciare quelle minime (il caso può riguardare faretti, cornici, bacheche, insegne sporgenti o a bandiera ecc) deve farlo ora – anche se esente dal pagamento – utilizzando gli appositi moduli a disposizione presso gli uffici del Settore tributi. Nel modulo vanno riportate tutte le misure degli oggetti di tassazione (nella loro proiezione al suolo, quando si tratti di soprassuolo o sottosuolo) richiamando anche la denuncia fatta per le occupazioni di maggior dimensione. Il modulo va presentato per consentire al Comune di avere in archivio i dati necessari per verificare, in seguito, la posizione del contribuente e per adeguarsi prontamente al continuo cambiamento delle leggi che regolano la materia.

Altre esenzioni: sottratti a tassazione sono anche i parcheggi dei taxi e gli allacci alle reti dei pubblici servizi.

La tassa per le tende permanenti: le tende permanenti continuano a essere tassate. La richiamata circolare ministeriale, ha infatti negato ai Comuni la possibilità di esentarle. Le tende temporanee non sono invece soggette a tassazione. **Passi carrai:** per i passi carrai la finanziaria '96 definisce un nuovo criterio di misurazione della superficie tassabile che viene calcolata ora moltiplicando la larghezza dell'accesso per un metro lineare convenzionale di profondità. Nella maggioranza dei casi questo comporterà una tassa inferiore a quella dell'anno 1995. Coloro che hanno un passo carraio a raso pagano la tassa solo nel caso in cui, con apposita dichiarazione, abbiano voluto o vogliano rafforzare il loro diritto. Spiegazioni in merito verranno inviate a domicilio ai cittadini insieme al bollettino per il pagamento.

Tariffe e modalità di pagamento: le tariffe sono le stesse dell'anno 1995. Anche la modalità di pagamento è la stessa: i bollettini di conto corrente postale precompilati verranno recapitati tramite servizio postale. Il che, essendo solo una misura agevolativa voluta dall'amministrazione comunale per rendere più semplice il pagamento ai cittadini, non li esime dalla responsabilità dello stesso. Perciò è importante che chi ha in atto un'occupazione, se non riceve il bollettino (si prevede che tutti i bollettini saranno consegnati entro il 23 marzo) si rivolga agli uffici del settore 14.o - tributario ed entrate per chiederne uno. È importante che si usino i bollettini prestampati e non altri.

Novità per le occupazioni temporanee: per le occupazioni temporanee la novità è la non tassabilità delle tende temporanee e dall'esenzione per le occupazioni, fino a 10 m. q., fatte per promuovere manifestazioni o iniziative a carattere politico.

Informazioni: negli gli uffici comunali del Settore 14.o - Tributario ed entrate sito al 3.o piano di largo dei Granatieri 2, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15 (lunedì e mercoledì) e dalle 8 e 30 alle 10 il sabato. Informazioni anche chiamando i numeri 6754444, 6754825, 6754448 al di fuori dell'orario di apertura al pubblico.

Il Comune ha reso note le nuove norme per la Tosap. Le tende fisse continuano a pagare.

A ROMA

Vidusso si dimette

Giorgio Vidusso si è dimesso per motivi di salute dall'incarico di sovrintendente del teatro dell'Opera di Roma che ricopriva dal marzo del '94.

Triestino, 70 anni, Vidusso, sempre per ragioni di salute, aveva dovuto abbandonare da giovane, a 28 anni, la carriera di pianista. E' stato anche professore al Tartini e prima di passare a Roma è stato sovrintendente del Verdi.

ANCORA UNA DEMOLIZIONE NON AUTORIZZATA DALLA SOVRINTENDENZA

Distrutto un altro pezzo di Cittavecchia

L'edificio è vincolato, ma la ditta ha lo stesso abbattuto una parte dello stabile - E Caput Adriae rilancia l'allarme

L'edificio semidemolito in Cittavecchia. E' vincolato dalla Sovrintendenza. (Foto Sterle)

La vicenda è partita dalla segnalazione di un inquilino di via Venezian, che dalle finestre del suo appartamento ha potuto accorgersi della scomparsa di un altro pezzettino di Cittavecchia. Di un edificio storico a tre piani compreso fra via del Fico, via delle Beccherie vecchie e via delle Mura - esattamente lungo il perimetro delle mura medievali e nella zona in cui sono state rinvenute tracce di costruzioni d'epoca romana - sono stati demoliti l'ultimo e parte del secondo piano. L'inquilino, si è detto, ha segnalato il fatto a Italia Nostra. Italia Nostra ha allertato la Sovrintendenza.

Da quest'ultima, dopo un sopralluogo effettuato dal vicesovrintendente Giuseppe Franca e dalla direttrice della sezione archeologica Franca Maselli Scotti, è partita una lettera che avvisa Comune e Procura dell'accaduto. Perché l'edificio in questione risulta doppiamente vincolato a norma di legge. C'è un vincolo indiretto, quello cioè che dispone la conservazione degli edifici in quanto parte di un insieme architettonico. L'altro - apposto dalla Sovrintendenza l'anno scorso - è il diretto, quello cioè che protegge l'edificio in se stesso.

Per intervenire in qualsiasi modo sullo stabile, dunque, si sarebbe dovuto chiedere alla Sovrintendenza - e dunque al ministero dei Beni culturali - un'autorizzazione. Autorizzazione la cui richiesta, dice Franca, non risulta essere mai essere pervenuta agli uffici di piazza Libertà.

La demolizione è stata effettuata dall'impresa D.G.: il direttore dei lavori è l'ingegner Longo, che è anche amministratore delegato dell'impresa Zuretti. Quest'ultima sta costruendo, proprio accanto alla casa in questione, un altro edificio. «L'autorizzazione della Sovrintendenza? Mah, taglia corto Longo, la situazione è estremamente confusa. Ci sono centomila norme che si sovrappongono, e l'ordinanza parla anche di eliminazione delle parti pericolanti...»

Perché l'intervento, in effetti, è stato effettuato grazie a un'ordinanza del Comune - risalente ad alcuni mesi fa - che imponeva fra l'altro la «messa in sicurezza» dello stabile. «Messa in sicurezza, appunto - ribatte Antonella Caroli, vicepresidente di Italia Nostra -: che non significa certo abbattimento».

Franca non si sbilancia troppo: «Certo, un problema di incolumità pubblica può superare un vincolo di legge. Resta il fatto che noi non abbiamo mai visto né l'ordinanza del Comune né una richiesta di autorizzazione a intervenire. Della vicenda abbiamo saputo a cose fatte, mentre sarebbe stato bene concordare preventivamente il da farsi». Per il momento, i lavori sono fermi: «Definiremo le opere provvisionali da fare», dice Franca.

Ben più decisa invece la posizione di Caput Adriae, associazione internazionale per la tutela del patrimonio culturale: «Questo episodio, commenta il presidente Alessandro Zanmarchi, è l'ennesimo frutto del masochisimo che caratterizza gli operatori triestini del settore edilizio. Per incultura e scarsa lungimiranza, continuano a distruggere quel patrimonio storico e artistico che - per la sua natura di bene prezioso e irrinunciabile - altri operatori, in città meno insensibili, considerano una fonte di occupazione e di ricavi economici. Perché un restauro fatto bene - conclude Zanmarchi - paga certamente più di una demolizione».

A NAPOLI

«Pretura»: timbro falso

Un timbro falso con la scritta «Pretura di Trieste» è stato trovato a Castelvolturno all'interno di una tipografia dove sono stati trovati, tra l'altro, clichè falsi per stampare tagliandi della lotteria «gratta e vinci», biglietti della azienda di trasporti Anm di Napoli, e franchi francesi. Quattro persone sono state arrestate. Non si sa chi abbia commissionato il timbro falso.

LA VICENDA DI UN CITTADINO CALIFORNIANO ALLA RICERCA DELLE SUE RADICI

«Al Comune di Caporetto più cortesi che a Trieste»

Il Comune di Caporetto batte il Comune di Trieste con un secco uno a zero in termini di efficienza e disponibilità. La vicenda è la seguente: un signore di Pasadena (California), Antonio Ghezzo, decide di svolgere alcune ricerche sulla propria famiglia, originaria di queste terre. Scrive a Caporetto per avere informazioni su sua nonna, Anna Urbancic. Scrive in italiano, indirizzando al sindaco di Caporetto, Jugoslavia (sic!), e includendo uno cheque di 10 dollari per spese postali e di cancelleria. «Ho scritto in italiano, ammette candidamente, perchè pensavo fosse la lingua più semplice dato che quella zona fino a qualche anno fa era italiana...». Un testimone non sospetto il signor Ghezzo che ammette di coltivare il sogno della «restituzione di Istria e Dalmazia».

Dopo quattro settimane gli arriva una lettera del sindaco di Caporetto, in perfetto inglese, nella quale quest'ultimo si scusa di non rispondere in italiano, dicendo di sentirsi più a suo agio usando l'inglese e presumendo che Ghezzo parlasse e leggesse questa lingua. Nella lettera ci sono tutte le informazioni che il sindaco era andato a raccogliere dal parroco di Caporetto, che aveva trovato i dati necessari nell'archivio della parrocchia. E per di più c'è lo cheque di ritorno perchè il sindaco spiega di aver speso poco più di un dollaro di spese postali.

Nello stesso periodo Ghezzo scrive all'anagrafe di Trieste chiedendo lo stato di famiglia di suo padre e allega uno cheque di 20 dollari, «sapendo - dice - quanto siano burocratici». Un sospetto ben fondato. Infatti, dopo sei settimane, lo cheque gli viene spedito indietro, con la giustificazione che le spese sono di 86.000 lire. E ovviamente senza risposta.

Ghezzo invia un altro assegno di 55 dollari, sperando siano sufficienti. Passano altre sei settimane e gli viene rispedito indietro, affermando che doveva inviare uno cheque internazionale, «anche se in passato - rileva Ghezzo - avevano sempre accettato gli cheque personali...». Dopo aver speso altri 20 dollari per l'assegno internazionale e atteso sette settimane, finalmente a Ghezzo arriva il tanto sospirato certificato.

«Avrei voluto scrivere una letteraccia, ma poi ci ripensai e non ne feci nulla - conclude Ghezzo -. Però sono rimasto deluso perchè pensavo che l'anagrafe di Trieste fosse più onesta ed efficace di quella di Roma, Napoli o Palermo».

MUGGIA / PDS ANCORA CRITICO NEI CONFRONTI DEL SINDACO MILO

«Centro: due miliardi fermi»

Secondo la Quercia il primo cittadino ha perso tanto tempo e scopre soltanto ora che c'è fretta

Non si sono fatte attendere le risposte alle dichiarazioni del sindaco di Muggia Sergio Milo dopo la presentazione della mozione di sfiducia nei suoi confronti. Tutte le prese di posizione tendono naturalmente a confutare le tesi del primo cittadino e gli esempi a supporto di queste ultime.

Tra le altre, anche una presa di posizione del Pds, dopo un movimentato direttivo. Il primo a parlare, ancora a caldo, era stato Renzo Nicolini, capogruppo di «Progetto per Muggia».

«Le cose che il professor Milo definisce urgenti sono solo punti del nostro programma sulle quali ha tranquillamente perso tempo per molti mesi. Perchè solo ora si è accorto che bisogna fare in fretta? I due miliardi per il centro storico sono nel cassetto da due anni. Poi rimane grave il fatto che si prospettino "in arrivo" i 40 miliardi per la bonifica dell'ex Aquila.

«I finanziamenti sono rimasti nel cassetto, e i 40 miliardi per la bonifica dell'ex Aquila saranno in realtà molti di meno»

Se arriveranno soldi saranno molti di meno, e comunque le decisioni politiche sono già state prese, l'iter tecnico può essere seguito anche da un commissario».

Sulla questione si è tenuto nei giorni scorsi anche un direttivo del Pds, a dire il vero piuttosto movimentato, come conferma Galliano Donadel.

«Dopo un lungo dibattito interno abbiamo prodotto un documento che rispecchia la posizione del direttivo di Muggia, supportata dal segretario provinciale Stelio Spadaro. Pensiamo che Muggia abbia perso un'occasione importante a causa del comportamento poco chiaro del sindaco, che non ha saputo prendersi quelle responsabilità amministrative e politiche che gli spettano per legge».

Il documento continua con critiche più precise all'«incapacità al dialogo», a un «alternarsi di prese di posizioni contradditorie e propagandistiche». Alla fine si esprime il rammarico per non aver potuto dare a Muggia una giunta più efficiente, spiegando però come ciò sia ancora possibile se il sindaco ha la volontà per farlo.

In serata è però giunto un comunicato di quattro «dissidenti» del direttivo del Pds. Giovanni Chessa, Giorgio Marzi, Tullio Morgutti e Fulvio Vallon hanno definito un atto grave la presentazione della mozione di sfiducia, non condividendo l'iniziativa «autonoma» dei firmatari. Allo stesso tempo hanno proposto un ulteriore impegno per tentare di ricompattare la maggioranza.

Forti critiche alle dichiarazioni del sindaco sono venute invece dall'opposizione. Sabino Taccardi della Lega le ha definite «vuote e risibili», mentre Italo Santoro dell'«Unione» addirittura «scandalose», accusando il sindaco di giocare sporco dal punto di vista politico.

«Non è vero che tutte le associazioni interpellate dal sindaco fossero d'accordo – ha concluso Santoro – ci sono state anche molte rimostranze».

Riccardo Coretti

ALTIPIANO

E' stato disinnescato il residuato bellico

Una granata risalente alla prima guerra mondiale è stata fatta brillare nel primo pomeriggio di ieri, alle 14.45 per l'esattezza, nella zona di Doberdò del lago (nella foto). Il residuato bellico era stato segnalato già la scorsa domenica da due gitanti, che l'avevano notato per caso nel corso di una escursione che stavano effettuando sul monte Hermada.

L'ordigno, un 210 millimetri del peso di circa un quintale, è stato prelevato dalla polizia di Sistiana e trasportato con una jeep a Doberdò nel lago, in una zona considerata di sicurezza.

Il luogo del ritrovamento, posto nelle vicinanze del metanodotto e dell'oleodotto, ha indotto infatti gli esperti a non farlo brillare sul posto per evitare pericoli.

Nell'«operazione-granata» gli uomini della polizia di Sistiana hanno collaborato con gli artificieri dell'esercito: a disinnescare l'ordigno ha provveduto l'artificiere colonnello Filippo Sturniolo.

RIONI / INCONTRO SULLE MODIFICHE AL PIANO DI CIRCOLAZIONE DELL'ACT

Il nuovo tragitto del 6 «salta» San Giovanni

L'autobus che porta a Barcola partirà da piazza Goldoni - Penalizzate via Battisti e via Giulia

Il bus 6 non partirà più da piazzale Gioberti.

Cambiamenti e modifiche ai percorsi di diverse linee di trasporto pubblico, presentazione e considerazioni generali sul nuovo piano di circolazione dell'Act al centro dell'incontro di lunedì tra il II consiglio circoscrizionale, l'assessore al decentramento Drossi Fortuna e gli ingegneri Pagliari e Crevatin dell'Act.

I due tecnici dell'azienda, oltre a porre l'accento sulle priorità economiche che hanno condizionato l'estensione di un piano caratterizzato dalla pronunciata frammentazione dei percorsi (necessaria, a quanto detto, causa la poco efficiente situazione del parco macchine), hanno illustrato ai consiglieri le modifiche previste per alcune linee pubbliche circolanti sul territorio circoscrizionale.

A cominciare dalla linea 6 che, tradizionalmente, ha capolinea nella frazione barcolana e nel rione di San Giovanni. Il nuovo percorso invece prevede un nuovo capolinea in piazza Goldoni. Salta tutto il percorso che lungo la via Battisti e la via Giulia porta al capolinea di piazzale Gioberti. Su questa stessa diretrice, va ricordato, non transita più nemmeno la linea 29, pure questa col nuovo capolinea in piazza Goldoni.

A compensare la perdita, la nuova «edizione» della linea 26. Partendo da largo Osoppo (Gretta), l'autobus effettuerà il medesimo percorso fino a via Battisti; la nuova

La 26 partirà da Gretta e risalirà fino a Longera

26, invece di proseguire lungo la via Rossetti verso il rione di Chiadino, continuerà lungo la via Giulia concludendo il suo percorso nella frazione di Longera.

Grossi cambiamenti pure per la n. 5. Questa linea, piuttosto frequentata, manterrà intatto il suo percoso roianese e cittadino sino alla via Roma. Successivamente continuerà lungo corso Italia ereditando la direttrice della linea 18, per la quale è prevista la soppressione. Dopo aver transitato in piazza Goldoni e aver proseguito verso piazza Perugino, la 5 continuerà la corsa lungo viale D'Annunzio trovando il capolinea in via Cumano.

Nessuna modifica per la linea 8, sempre con capolinea a Roiano. Si prevedono ancora ulteriori potenziamenti per la linea 36 che, specialmente durante il periodo estivo, sta sostituendosi alla linea 6 nelle preferenze di quell'utenza che raggiunge in autobus la riviera barcolana. Sul servizio che interessa la zona di Cologna-Scorcola verrà invece predisposta la nuova 17 barrata con capolinea presso la stazione centrale e via San Cilino.

«Il consiglio circoscrizionale – ha affermato il presidente Edoardo Fabiani – si riserva la formulazione del parere onde poter valutare a fondo tutta la dinamica al nuovo piano, raccogliendo, nel frattempo, i consigli e suggerimenti che i residenti eventualmente solleciteranno al Consiglio».

«Rimanendo sempre in tema di Act – ha continuato Fabiani – parrebbe opportuno che l'Azienda pubblicizzasse maggiormente alcuni suoi servizi, in primo luogo quel biglietto orario (costo 1500 lire, durata 75 minuti, percorso limitato) che pochi utenti ancora conoscono».

m.l.

TRIBUNA APERTA

«Il nostro golfo va difeso dal terminal»

La situazione del mare da Grado a Muggia sarebbe aggravata in maniera pesantissima

Riceviamo e pubblichiamo.

Trieste ha il suo mare, il suo bellissimo mare: una fonte inesauribile non solo di ricchezza ma anche di benessere fisico, perché chiusa com'è a Nord dai monti, se non lo avesse, lo smog la soffocherebbe ancora di più. Fonte di benessere anche perché ci permette di godere i benefici dell'acqua salmastra ricca di sali, alternandoli con quelli dell'esposizione al sole. Una fonte impagabile anche di svago e di divertimenti.

Ma un po' alla volta ciò è stato guastato dal velo di grasso che sempre galleggia sull'acqua (e non si parla di quando c'è la morchia): ce ne accorgiamo allorché uscendone abbiamo tutto il corpo unto. Un grasso inquinato che ci ottura i pori cutanei e che lentamente viene assorbito se non ci laviamo col sapone (immaginarsi i bambini). In certi giorni l'acqua è tanto sporca che rinunciamo a immergerci.

Dunque urge fare qualcosa per migliorare la situazione, e invece si vuole aggravarla facendo arrivare qui anche le petroliere che non andranno più a Venezia. E non basta questa minaccia, che sarà difficile evitare dato che l'oleodotto c'è già: vogliono qui anche le navi gasiere che andrebbero nel Vallone ad alimentare un deposito di gas da sistemare... tra una città di 230.000 abitanti e una cittadina come Muggia. Permetterlo sarebbe pura incoscienza!

Non soddisfatti, i nostri politici vogliono anche la costruzione di un enorme deposito di metano liquido da trasformare in gas... a Duino, dunque sempre nel nostro golfo, vicino a Monfalcone e a Sistiana. E i risultati devastanti non mancherebbero perché tra il dragaggio dei fondali, la lavorazione con prodotti chimici, la degassificazione e lavaggi delle navi ecc. la situazione del nostro mare fino a Grado risulterebbe aggravata per sempre. E allora non solo «addio bagni», ma anche «addio turisti». Immaginarsi infatti i titoli della stampa austriaca e germanica.

A che serve dunque discutere solo dei rischi incommesurabili di simili localizzazioni se non si riflette anche su quanto sopra. Naturalmente ci vengono date garanzie di ogni genere. Ne abbiamo già sentite quando hanno costruito l'oleodotto esistente, e il risultato l'abbiamo constatato. Le hanno sentite a Venezia che si è vista crescere in Laguna i mostri di Marghera... e così ovunque!

Noi triestini, muggesani, monfalconesi e gradesi dobbiamo perciò pretendere una sola cosa: che ci lascino godere in pace almeno il nostro mare. Non dobbiamo rinunciarci per nessun motivo! E perciò solo da sperare, anche in vista delle elezioni, che ogni partito e ogni uomo politico sappiano impegnarsi, uno per uno, con grande chiarezza su un punto tanto importante per la nostra salute e la vivibilità di queste terre.

Bruna Conte

LA LETTERA

«Muggia: i problemi non si risolvono con il disprezzo»

La cittadina sta tentando di eliminare quegli elementi di degrado che l'hanno colpita negli ultimi tempi

Riceviamo e pubblichiamo.

Leggendo la lettera «Muggesani impegnati a difendere il nulla...» del «povero cristo Mario Deluchi», ho provato in pochi secondi molteplici sentimenti: sono passato dallo sbigottimento – per non aver capito io il senso della lettera – all'incredulità e infine al fastidio quando mi sono reso conto che, pur nella loro assurdità, quelle raffazzonate espressioni parlavano male di Muggia e dei muggesani.

Non è mia intenzione impedire le critiche e ben vengano se sono costruttive, ma la lettera del Deluchi rappresenta un travisamento maligno della realtà umana e sociale di Muggia.

Muggia non è un eden, ma è anche vero che non tutti i giovani di Muggia si drogano, è anche vero che la cittadina sta tentando di eliminare quegli aspetti di degrado che purtroppo l'hanno colpita, è anche vero che i suoi cittadini non sono solo avidi paperoni o «bettolai» privi della facoltà di ragionamento, ma cittadini che hanno sempre a cuore la sorte di Muggia.

Le critiche costruttive, caro Deluchi, non servono ad altro se non a farsi un po' di pubblicità e se Muggia, com'è vero, è cambiata dai tempi della sua gioventù, è pur vero che se la si ama bisogna tentare di ricucirne le ferite, di rimediare ai problemi nella prospettiva di una soluzione positiva, senza ricorrere al disprezzo e all'offesa.

Sarei disposto anche a discutere su queste critiche se venissero da una persona al di sopra dei vizi imputati alla città, ma il «povero cristo Deluchi» frequenta con assiduità gli stessi locali che frequentano i muggesani da lui criticati e se definisce «bulgaro» il consiglio comunale di Muggia è forse perché, visto il modo in cui si è presentato, forse credeva o sperava che offrissero liquori di rosa o altre bevande tipiche dei paesi dell'Est.

Alla fine sono giunto a una conclusione che ha un po' calmato la mia irritazione: probabilmente il «povero cristo Deluchi» deve aver scritto quell'elenco di vizi e di difetti dopo essersi a lungo rimirato allo specchio.

Sergio Guadagno

GLI SLOVENI AL MINISTRO

«Le nostre scuole vanno tutelate»

Il collegio dei presidi e dei direttori didattici delle scuole con lingua di insegnamento slovena della provincia di Trieste si è rivolto al ministro della pubblica istruzione sulle decisioni previste dalla razionalizzazione della rete scolastica.

«La legge sulla razionalizzazione della rete scolastica e le relative ordinanze ministeriali – si legge nella nota – di anno in anno impongono agli uffici scolastici provinciali, in base a parametri prestabiliti, la predisposizione dei piani di ridimensionamento del numero degli istituti mediante aggregazioni, fusioni o soppressioni di singole scuole. Nella provincia di Trieste le scuole più esposte a questi provvedimenti sono quelle della minoranza slovena».

Per questo è stata favorevolmente accolta, fra gli sloveni, la presa di posizione del ministro della pubblica istruzione Lombardi del 9 febbraio '96 che recepisce, almeno in parte, quanto sostenuto dagli esponenti politici e sindacali e dagli operatori scolastici di lingua slovena: cioè che in ordine alla razionalizzazione della rete scolastica «gli obblighi di tutela della popolazione di lingua slovena legittimino deroghe ai criteri generali in misura sufficientemente ampia». Il ministro, pur riaffermando la necessità di un riordino complessivo della rete scolastica, prospetta anche la possibilità di un allargamento dell'offerta formativa rivolta alla minoranza.

«Ma proprio in presenza di una visione così aperta – prosegue la nota – stanno destando notevoli perplessità le proposte recentemente avanzate, su commissione del Comune di Trieste, da un'équipe di esperti universitari in merito alla "razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture scolastiche comunali". Le indicazioni degli esperti, se attuate, porterebbero a un vero e proprio sconvolgimento della rete scolastica slovena. In particolare, traspare dal documento l'intenzione di allontanare le istituzioni scolastiche di lingua slovena dal centro città per relegarle in periferia, il che è del tutto inaccettabile, anche perché la maggioranza degli sloveni vive in città. Lo studio in questione, pur non rappresentando una posizione ufficiale, anzi, pur essendo pervenute immediate dichiarazioni di assicurazione da parte dei responsabili politici del Comune, rimane comunque un documento preoccupante.

I rappresentanti della minoranza slovena, si legge ancora nel testo, si sono finora opposti «a ogni progetto di ridimensionamento della rete scolastica in lingua slovena. Le ragioni di tale atteggiamento risiedono nella mancanza di garanzie giuridiche e materiali chiare e certe circa la qualità e la effettiva funzionalità del servizio scolastico offerto alla minoranza».

Opicina, targa a due carabinieri che vanno in pensione

Si sono ritrovati in un locale dell'altipiano carsico i componenti e alcuni ex della stazione carabinieri di Villa Opicina, per rivolgere il saluto di commiato ai brigadieri Giacomo Pirodda e Gianfranco Culazzu, da poco pensionati. Al termine della serata conviviale, il maresciallo Valent, comandante della stazione carabinieri di Villa Opicina, ha consegnato loro una targa, quale ricordo del servizio da loro prestato in tanti anni di lavoro.

ALTIPIANO

Il patronato cresce

Il patronato Inca Cgil ha riorganizzato i propri uffici, ampliando la presenza sul territorio provinciale. Mentre rimangono invariati gli orari delle sedi di Trieste, Muggia e Domio, i nuovi orari dell'ufficio di Aurisina sono dalle 9 alle 12 di lunedì, martedì e venerdì e dalle 15.30 alle 18.30 di giovedì; a Santa Croce il giovedì dalle 9 alle 12; a Opicina il mercoledì dalle 15.30 alle 18.30.

RIONI

Iniziative culturali

La settima circoscrizione amministrativa stilerà entro la fine di marzo il programma delle manifestazioni e delle attività sociali e culturali del '96.

Associazioni ed enti interessati sono invitati a rivolgersi entro domani alla segreteria del consiglio (via Paisiello 5/2, tel.823049), per sottoporre programmi e iniziative.

MUGGIA

Tosap entro il 31 marzo

Il 31 marzo scade il termine per il versamento della Tosap per il '96, relativo alle occupazioni permanenti (passi carrai, tende, esposizioni merci, insegne...). Il versamento va effettuato con il conto corrente. Nel caso questo non venga consegnato a domicilio in tempo, potrà essere ritirato allo sportello informazioni o all'ufficio tributi del Comune di Muggia o all'ufficio postale.

MUGGIA

Iscrizioni scolastiche

Per l'anno scolastico '96-'97 sono aperte a Muggia le iscrizioni ai servizi di preaccoglimento nella scuola De Amicis e in quella di Aquilinia, di scuolabus, e di mensa per le classi della scuola modulare De Amicis.

I moduli sono disponibili dai bidelli delle rispettive scuole e all'ufficio istruzione di piazza della Repubblica 4. Il termine per le iscrizioni scade il 30 aprile.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

45.000.000 SAN GIACOMO tranquillo camera cucina bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA DELLA GUARDIA alta luminoso piano alto buone condizioni ampia stanza matrimoniale cucina abitabile bagno soffitta. Prezzo affare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
90.000.000 MADONNINA mansarda perfette condizioni in stabile completamente ristrutturato soggiorno cucina 1 stanza bagno, possibilità arredamento su misura. CASAPROGRAMMA 040/366544.
90.000.000 BAIAMONTI semiarredato soggiorno con cucinino, stanza matrimoniale, bagno balcone cantina, parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SERVOLA tranquillissimo appartamento recente, tinello con cucinetta, matrimoniale, bagno, 2 poggioli, grande cantina, facilità di parcheggio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE primo ingresso, tranquillissimo, ampia zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VIA PACINOTTI ultimo piano luminoso, atrio soggiorno, cucina, stanza, ripostiglio, bagno wc, poggiolo, ampio terrazzo; in stabile moderno, ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
48.000.000 CORRIDONI simpaticissimo, zona cottura con vano unico, bagno con doccia. Tutto nuovo. Condominietto epoca discreto. Tranquillissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA piano alto ascensore tranquillissimo luminoso rimodernato perfettissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 362486.
140.000.000 ADIACENZE PIAZZA VICO molto bello, recente, perfetto: soggiorno, grande cucina, bagno, matrimoniale, poggiolo, ripostiglio, ottime rifiniture, 70 mq minimo contanti 30.000.000 PIZZARELLO 040/766676.
UNIVERSITÀ' ampio ingresso, cucinino con tinello, soggiorno una stanza bagno, cantina, ampia terrazza e giardinetto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BERGAMINO primingresso in palazzina nuova, ampia entrata, cucina, salone, matrimoniale doppi servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
49.000.000 VIA UDINE da sistemare, ingresso cucina una camera, servizio con doccia, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
85.000.000 GARIBALDI adiacenze mimiallogio rifinitissimo perfettamente arredato camera cucina bagno VIP 040/634112 - 631754.
PRIMI INGRESSI in prestigioso palazzo d'epoca in posizione centralissima soluzioni di 81 e 89 mq, possibilità personalizzazione interna da 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

118.000.000 SAN VITO ampio appartamento da restaurare saloncino cucina abitabile due stanze camerino bagno cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE GIARIZZOLE ottimo appartamento composto da cucinino con tinello, due stanze bagno ripostiglio balcone veranda terrazzino cantina autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
120.000.000 D'ANNUNZIO recente soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio veranda cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROIANO recente ottimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio due balconi cantina parcheggio condominiale CASAPROGRAMMA 040/366544.
240.000.000 COMMERCIALE completamente rinnovato con parziale vista mare soggiorno cucina bistanze bagno due balconi box proprio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN GIUSTO ultime disponibilità primingressi pronta consegna ottime rifiniture soggiorno + 1, 2, 3 stanze cucina biservizi terrazzino ripostiglio cantina, posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARPINETO in casa recente appartamenti occupati con contratti in scadenza, soggiorno + 1, 2, 3 stanze, cucina doppi servizi balcone posto auto. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ATTICO CENTRALE in casa recentissima saloncino cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazza di 38 mq e posto auto in garage CASAPROGRAMMA 040/366544.
IN PRESTIGIOSO PALAZZO centrale da frazionare ultime disponibilità appartamenti e mansarde al grezzo. Primo piano 200 mq a L. 2.500.000/mq, mansarda 80 mq L. 120.000.000, altra 140 mq L. 210.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN VITO appartamento recente, ottime condizioni, piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto macchina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE primo ingresso, tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
190.000.000 ZONA COLOGNA recente luminoso appartamento composto ingresso, soggiorno, due stanze, bagno, veranda terrazzino cantina. Autometano CIESSEMME CASA SU MISURA tel. 773755.
220.000.000 SAN VITO in giardino condominiale: atrio, ingresso, due stanze, cucina abitabile, ripostigli, bagno, cantina in muratura. Autometano. CIESSEMME CASA SU MISURA tel. 773755.
SAN GIACOMO piano alto, panoramico, perfette condizioni: cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, riscaldamento autonomo. Condominio d'epoca 125.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA REVOLTELLA (FIERA) in buono stabile epoca piano alto luminoso tranquillo soggiorno matrimoniale cucina bagno autometano porta blindata serramenti alluminio. GRATTACIELO 040/635583.
BORGO SAN SERGIO vista aperta soleggiata nel verde riscaldamento autonomo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 362486.
100.000.000 GIARDINO PUBBLICO palazzina recente ottimo come investimento soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta, altri stessi vani piano alto luminosissimo lire 130.000.000. GREBLO 362486.
160.000.000 GIARDINO PUBBLICO adiacenze appartamento ristrutturato perfette condizioni con doppio ingresso riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio soffitta. GREBLO 362486.
130.000.000 ROSSETTI paraggi appartamento di 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 362486.
150.000.000 PIAZZA HORTIS paraggi in casa d'epoca ottimo appartamento ristrutturato salone cucina 2 stanze bagno. GREBLO 362486.
140.000.000 CENTRALE piano alto ascensore luminosissimo 2 stanze soggiorno cucina bagno veranda balcone, possibilità posto auto. GREBLO 362486.
240.000.000 CENTRALE palazzo recente ottavo piano vista aperta rimodernato finiture accurate salone cucina 2 stanze studio doppi servizi ripostiglio 3 poggioli possibilità posto auto. GREBLO 362486.
BOCCACCIO - STAZIONE 3 stanze, cucina, bagno, wc, poggiolo, primo piano, minimo contanti 30.000.000, possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.
ANANIAN - PERUGINO semirecente: ampio ingresso, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, III ascensore, cantina, minimo contanti 45.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PRIMINGRESSI - VIA GAMBINI condominio in corso di costruzione, appartamenti composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzi cantina, autometano, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SEMICENTRO quinto piano perfettamente rimodernato, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli soffitta, termoautonomo 149.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MARTIRI LIBERTA' spazioso, cucina con tinello, salone, due stanze, doppi servizi, cantina, autometano 185.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIALE MIRAMARE palazzo d'epoca, cucina saloncino due stanze bagno terrazzo di 36 mq, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MONFALCONE piano alto in condizioni ottime, cucina salone due stanze doppi servizi ripostiglio box doppio. QUADRIFOGLIO 040/630175.
OSPEDALE MILITARE luminoso secondo piano, ingresso, cucina soggiorno 2 stanze stanzino, servizi, 2 poggioli 165.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FABIO SEVERO appartamento di 79 mq molto tranquillo e soleggiato, poggiolo, sesto ed ultimo piano, senza ascensore, 90 milioni. RIVIERA 040/224426.
78.000.000 PICCARDI piano alto soleggiatissimo da ristrutturare cucina soggiorno camera camerino servizio con doccia. VIP 040 / 634112 - 631754.
130.000.000 D'ANNUNZIO adiacenze moderno soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno due poggioli ascensore soffitta VIP 040 / 634112 - 631754.
COLOGNA a prezzo interessantissimo recente ultimo piano buone condizioni soleggiato cucina camera salottino bagno ampio ripostiglio poggiolo cantina VIP 040 / 634112 - 631754.
155.000.000 AURISINA in condominio recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno VIP 040 / 634112 - 631754.
PERIFERIA appartamento decennale in perfette condizioni molto accogliente cucina salone 2 matrimoniali bagno terrazzo cantina 185.000.000 possibilità acquisto box. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

ROSMINI ZONA SIGNORILE appartamento in parco condominiale 131 mq salone 3 matrimoniali doppi servizi cucina balcone e terrazze per totali 51 mq cantina box ascensore riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
290.000.000 Francovec ottimo appartamento con giardino proprio in palazzina, saloncino cucina bistanze biservizi terrazze più mansarda al grezzo taverna box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROMOLO GESSI esclusivo appartamento fronte mare di 165 mq interni e terrazza di 30 mq composto da ampio salone cucina tre stanze biservizi cantina. Prezzo affare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
320.000.000 inizio strada di Guardiella bellissimo appartamento con doppio ingresso in casa recente composto da salone cucina abitabile tre stanze biservizi lavanderia, due balconi, possibilità frazionamento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
190.000.000 ROIANO appartamento da risistemare composto da atrio, soggiorno, ampia cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc, poggiolo, cantina posto macchina, autometano CIESSEMME CASA SU MISURA tel. 773755.
SAN VITO appartamento in bella casa d'epoca, salone, 5 stanze, doppi servizi, grande cucina, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, ascensore, termoautonomo, ottimo prezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN VITO appartamento con terrazzo vista mare, salone, 4 stanze, grande cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, bella casa d'epoca, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN GIACOMO rarissimo ultimo piano, 7, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi separati, ripostiglio, poggiolone, soffitta, da risistemare, vista radiosa. 240.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE 3 piano in condominio completamente ristrutturato; 150 mq: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, tutto rifinito, primo ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIUSTINELLI SAN VITO, d'epoca prestigioso, ascensore, 160 mq piano alto, in buone condizioni, vani ampi e ben disposti PREZZO RIBASSATO. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sui ultimi due piani di uno stabile moderno, cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. 335.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN PASQUALE alta, splendido, cucina-soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazza, box auto con soppalco, giardino condominiale, tutto nuovo. 400.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE adiacenze recente palazzina ottimo appartamento soleggiato vista mare tranquillo nel verde saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina. GRATTACIELO 040/635583.
UNIVERSITA' recente palazzina appartamento soleggiato vista sul verde atrio tre stanze saloncino cucina abitabile bagno più doccia poggioli cantina box. GRATTACIELO 040/635583.
VIA DI ZAULE appartamento su due livelli in casetta saloncino soggiorno cucinotto due stanze doppi servizi cantina box giardino proprio. GRATTACIELO 040/635583.
300.000.000 SEVERO - TRIBUNALE bella casa Liberty 150 mq piano alto ascensore: soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, terrazzino, poggiolo, garage. PIZZARELLO 040/766676.
370.000.000 BESENGHI prospiciente grande parco tranquillissimo ampio soggiorno, sala pranzo, cucina, 3 stanze, bagni, 132 mq 18 mq terrazza, cantina, garage PIZZARELLO 040/766676.
CORONEO - TRIBUNALE recente soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagni, poggioli, cantina posto auto PIZZARELLO 040/766676.
ROZZOL - BERGAMINO panoramica palazzina nuova, primingresso con ampia taverna, cucina saloncino 2 stanze doppi servizi con 230 mq giardino, posto macchina, riscaldamento autonomo QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA MONTE PERALBA recente, cucina soggiorno matrimoniale due stanzette due bagni, terrazza verandata, poggiolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO luminoso in ottime condizioni, cucina, ampia sala, tre stanze, tripli servizi, ascensore autometano, possibilità ampia soffitta soprastante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIUSTO primo ingresso panoramico, ultimo piano con mansarda, rifinito signorilmente, salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, termoautonomo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA MARINA appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN FRANCESCO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FABIO SEVERO in casa signorile settimo e ultimo piano, appartamento molto bello, tre stanze, grande salone-pranzo, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli. Prezzo interessante. RIVIERA 040/224426.
ZONA RESIDENZIALE in condominio recente vista mare, tre stanze, salone, grande poggiolo nel verde. RIVIERA 040/224426.
58.000.000 MADONNA DEL MARE occupato 120 mq soggiorno cucina due camere cameretta bagno VIP 040/ 634112 - 631754.
COSTIERA in minicondominio recente a pochi metri dal mare salone con caminetto cucina tre stanze doppi servizi due poggioli quattro posti macchina informazioni su appuntamento VIP 040/ 634112 - 631754.
PRIMI INGRESSI in prestigioso palazzo d'epoca in posizione centralissima soluzioni da 157 a 167 mq tra cui disponibilità anche di una suggestiva mansarda. Possibilità di personalizzazioni interne prezzi da 2.550.000 a 2.750.000 al mq. PIRAMIDE 040/360224.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

VILLE E CASETTE

L. 2.650.000/mq PARCO REVOLTELLA prestigiose ville a schiera in costruzione con vista mare disposte su tre livelli taverna caveaux soggiorno cucina tre stanze doppi servizi terrazza giardino posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
320.000.000 SAN GIOVANNI bella villa d'epoca indipendente da ristrutturare adatta a bifamiliare disposta su due piani da 120 mq ciascuno e 400 mq giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
315.000.000 VIA BAIARDI alta recentissimo appartamento bipiano in villetta a schiera soggiorno cucina matrimoniale bagno balcone più mansarda con due stanze bagno e terrazza, due posti auto e giardino in uso esclusivo.
360.000.000 SAN DORLIGO in prenotazione villini bifamiliari panoramici primingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi taverna autorimessa giardino CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA ultima disponibilità appartamento in bifamiliare primingresso, ottime rifiniture, saloncino cucina, due stanze biservizi terrazza giardino taverna posto auto porticato. Possibilità permuta. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CATTINARA splendida villa indipendente vista mare ottime rifiniture salone cucina bistanze biservizi giardino taverna autorimessa più soprastante monolocale con terrazza di 70 mq, vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
COSTIERA splendida villa con spiaggia dependance molo e posto barca, giardino da 800 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN VITO splendida villa d'epoca su due livelli con bellissima mansarda, giardino proprio, trattative riservate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
OPICINA in zone diverse, splendide ville con parco alberato, salone con caminetto, 4 stanze, grande cucina, tripli servizi, taverna, box, porticati. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MUGGIA ville indipendenti, giardino vista mare, splendide rifiniture, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, possibilità soluzioni su misura, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VILLA INDIPENDENTE, con ampio terreno, costruzione recente possibilità bifamiliare, salone con caminetto, cucine, sei stanze, quattro servizi, taverna: località Sistiana. GEOM. GERZEL 040/310990.
SAN GIUSTO - TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MONFALCONE villa al grezzo totali 200 mq circa + 600 mq giardino. Su tre livelli, porticato. Zona residenziale. 300.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASETTA COSTALUNGA per coppiette romantiche. 75 mq su 2 piani; ottime condizioni esterne, internamente da riammodernare. Minuscolo giardino. 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SISTIANA in villino accostato appartamento su tre livelli salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna cantina poggiolo giardinetto proprio posto auto ottimamente rifinito. GREBLO 362486.
850.000.000 MUGGIA bellissima villa panoramica mare, su 2 piani possibilità bifamiliare, taverna, lavanderia, cantina, garage, grande giardino, recente, ottime condizioni PIZZARELLO 040/636474.
ALTIPIANO «LE GIRANDOLE» recente tranquillo villino accostato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza stanzetta, bagno, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA VERGA casetta da ristrutturare su 2 livelli composta da cucina soggiorno due stanze bagno, sottotetto, 400 mq giardino con accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette, cucina salone tre stanze servizi taverna cantina box, ampio giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANTA CROCE splendido e particolare rustico con due alloggi indipendenti con mansarda ampio garage e giardino 1000 mq. Prezzo impegnativo trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

LOCAZIONI

ZONA SAN FRANCESCO locale d'affari 300 mq passo carraio, con adiacente ufficio 165 mq con servizio e riscaldamento, affittabili anche separatamente. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA TRIBUNALE ufficio recente in ottimo stabile, atrio, 6 stanze, tripli servizi, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALE mansarda rifinitissima, molto tranquilla, soggiorno con caminetto e angolo cottura, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, vuota. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
750.000 - 900.000 compreso spese, Roiano, S. Giusto, Rossetti, appartamenti vuoti o arredati, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
UFFICIO CENTRALE composto da due stanze, bagno, 40 mq circa, in collaborazione spese con studio affiancato. Ingressi indipendenti 550.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
800.000 GUARDIELLA palazzo recente ottimamente arredato salone cucina matrimoniale bagno veranda contratto per residenti. GREBLO 362486.
UFFICI CENTRALISSIMI recenti, Borsa, Barriera, Carducci, Tribunale da 4 a 7 vani, servizi, affittansi da 700.000 a 2.000.000 PIZZARELLO 040/766676.
Da 700.000 a 800.000 appartamenti recenti, 3 stanze, cucina, bagno, affittansi zone Fabio Severo, Crispi, Matteotti. PIZZARELLO 040/766676.
GRETTA affittasi a referenziati prestigioso appartamento vista mare ammobiliato composto da cucina abitabile salone 3 camere 2 bagni terrazzone garage cantina 2.150.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

SEVERO - TRIBUNALE posto auto Central Park II piano 35.000.000 PIZZARELLO 040/766676.
VALMAURA in vendita, vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA OSPEDALE magazzini con ufficio in piccolo immobile su 2 livelli di 420 mq circa, con 140 mq cortile, adatto artigiani. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA GIULIA nuovissimo box auto ampie dimensioni per due auto 400.000 mensili VIP 040 / 634112 - 631754.

AZIENDE

CEDESI centralissime licenze bar/buffet, calzature/pelletterie e pellicceria/abbigliamento/intimo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
INVESTIMENTI INTERESSANTE: centro Trieste ampio negozio locato a primaria catena, rendimento 9% (canone 77 milioni annui). Informazioni riservate presso ns. uffici previo appuntamento telefonico CIESSEMME tel. 040/773755.
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIDEONOLEGGIO, cosa rara munito licenza: cine/ottica/foto, ottimo sia come metratura che avviamento. Splendidamente posizionato. Molto bello. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI: corso Italia 20 mq adattissimi dettaglio specializzato, tutto perfetto 150.000.000. Altro 55 mq centralissimi di prestigio posizione veramente di passaggio. Altro 75 mq in posizione incredibile adattissimo a «griffe». Prezzi veramente adeguati, quasi da «saldi». GEOM. MARCOLIN 040/366901.
3FONDO MATERIALI EDILI cede attività comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq. Avviatissima. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN GIACOMO ABBIGLIAMENTO posizione discreta, quasi 80 mq di vendita + magazzino e servizio. Ottimo contratto nuovo di locazione 70.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO a prezzo interessante bar d'angolo licenza avviamento arredamento con ricevitoria Totocalcio ottime condizioni informazioni riservate su appuntamento VIP 040 / 634112 - 631754.
CEDESI DROGHERIA rionale, buon avviamento, locali in ottime condizioni rinnovati da poco, possibilità acquisto muri; trattative riservate in ufficio, GEOM. GERZEL 040/310990.
RIONALE negozio con licenza di articoli da regalo, bomboniere, ben avviato. QUADRIFOGLIO 040/630174.
AVVIATISSIMO NEGOZIO con licenza di biancheria intima e abbigliamento in posizione rionale di buon passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

AFFITTASI GIARDINO PUBBLICO 600.000 locale con soppalco wc ampia vetrina CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AFFITTASI MOLINO A VENTO 700.000 locale 60 mq 2 fori CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BOX ZONE TRIBUNALE e PERUGINO, varie metrature, ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE GARIBALDI negozio di 600 mq con ampie vetrine + sottostante magazzino da 300 mq e corte propria con accesso per carico/scarico. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIALE MIRAMARE adiacenze Stazione ottimo fronte strada con vetrine da 300 mq + soppalco, perfette condizioni possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PERUGINO locale uso negozio 430 mq adatto svariate attività. Possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
INIZIO BUONARROTI locale ca. 200 mq possibilità vendita/affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN GIACOMO locale 70 mq con servizio, primo ingresso, adatto ad ufficio, agenzia, ambulatorio, artigiano, eventualmente anche al grezzo, vendesi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA VIA CABOTO, capannone 500 mq, recente, doppia entrata anche per camion, tripli servizi, soppalco, vendesi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TURISTICI

CORVARA (VAL BADIA) appartamento recente mansardato, completamente arredato, soggiorno cucinino, stanza, doccia wc, ripostiglio, cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALBRUNA (TARVISIO) in villino recente, appartamento arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, doppi servizi, taverna, portico con giardino; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

TERRENI

DISPONIAMO di terreni edificabili adatti imprese o privati in zona Gretta Opicina strada del Friuli e Muggia, anche vista golfo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA - VALLE SAN BORTOLO 950 mq edificabile, 630 mq vista mare, informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676.
COSTIERA - SOTTO VIA PUCINO, 600 mq di terreno non edificabile, recintato, piccolo deposito, acqua, molto carino per i fine settimana. RIVIERA 040/224426.

ORE DELLA CITTA'

Cento strade per giocare

La Legambiente di Trieste promuove e organizza «Cento strade per giocare», una festa di giochi di strada dedicata ai bambini e ai ragazzi. L'appuntamento per tutti è in piazza della Borsa domenica, dalle 9.30 in poi.

Petizione per i cani di Manila

Lo strazio dei cani di Manila ha suscitato sdegno e indignazione in città tanto che moltissimi cittadini intendono sottoscrivere la petizione mondiale lanciata dall'Ifaw per far cessare lo scempio dei quattrozampe. Le firme per questa iniziativa si raccolgono a Trieste presso lo studio radiologico di Eliana Zucconi, in via San Francesco 21.

Nautica Sistiana

L'assemblea generale ha rinnovato le cariche sociali per il biennio 1996-97. Per il consiglio direttivo sono eletti: Fabris, Franceschini, Stokelj, Brazzafolli, Zangrando, Spehar, Giacomini, Lubiana, Milani; sindaci: Lonza, Seculin, Arduin, Parovel, Crivellari, Borgognoni.

Club 41

Questa sera, alle 20.30, all'Antica Trattoria da Suban avrà luogo la riunione conviviale del mese di marzo del Club 41 Trieste. Nel corso della serata il presidente Polito intratterrà i soci su problemi e programmi dell'associazione.

Jazz al Caffè

Ancora un mercoledì sera sotto il segno del jazz al Caffè Tommaseo. Alle 22, nelle sale dell'Antico Caffè tornerà ad esibirsi il pianista Riccardo Morpurgo in duo con il torinese Simone Bosco.

Circolo CrT

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio in via Valdirivo 42, I p., si terrà una proiezione di diapositive di vecchie cartoline di Trieste. Autore delle diapositive e curatore della ricerca del materiale fotografico e storico, Franco Meriggi, che sarà lieto di rispondere ad eventuali domande e curiosità.

Pro Senectute Club Rovis

La giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio dalle 16, via Ginnastica 47. Domani, giornata di chiusura.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali del Circolo della stampa organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, in collaborazione col «Trieste Science Link Committee», il professor Domenico Romeo, presidente dell'Area di Ricerca, parlerà sul tema «Area di ricerca: un mondo di idee, opportunità, relazioni».

Associazione Italo-britannica

Continuando nella serie di incontri mensili promossi dall'Associazione culturale italo-britannica, oggi, alle 18, nell'Aula magna del liceo Dante, in via Giustiniano 3, il dottor Giuseppe Rismondo de Smecchia, terrà una conferenza sul tema: «James e Stanislaus Joyce a Trieste». L'ingresso è libero.

Medicina all'Irfop

Oggi alle 17.30, nella sede del Centro commercio e servizi dell'Irfop, scala dei Cappuccini 1, per gli incontri di Medicina curati da Liliana Ulessi per gli allievi dei corsi, interverrà il dott. Vincenzo Masci specialista in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio: «Patologie dell'apparato respiratorio: asma e allergie».

Mostra fotografica

Oggi alle 18.30, nella sala mostre del Circolo Fincantieri, galleria Fenice 2, si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica di Roberto D'Alesio, dal titolo «Through Italy» (Attraversando l'Italia). La mostra resterà aperta sino al 13 aprile con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì 10-11.30 e 17-19; sabato 17-19; domenica e festivi chiuso. Ingresso libero.

Amici dei musei

Avrà luogo oggi alle 18 nella sala della Ras, la conferenza con diapositive della prof. Noella Picotti sul tema: «Trieste prima della telecamera. Punti e spunti di osservazione della città ottocentesca». Alcune testimonianze letterarie saranno lette da Mario Licalsi.

Incontri della Sal

Oggi alle 18.30, nelle sale del Caffè Tommaseo per gli incontri della Società Artistico Letteraria, Roberto Dedenaro e Marina Torossi Tevini presenteranno il libro «A bordo del Mistral», scritti di viaggio di Patrizia Vascotto. Sarà presente l'autrice.

Volontariato psichiatrico

Oggi alle 17.30, nella sala parrocchiale del vicariato del Buon Pastore, in via De Pastrovich 6, all'interno del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di S. Giovanni, seconda lezione del «Corso di volontariato psichiatrico», tenuta dal dott. Giuseppe Dell'Acqua, direttore del dipartimento di Salute mentale, sul tema «Salute mentale, disagio e disturbo mentale: pregiudizi e conoscenze attuali».

Filmografia ebraica

Nell'ambito della rassegna di filmografia ebraica che si tiene al Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», oggi alle 20.30, nella sede del museo in via del Monte 5, avrà luogo la proiezione del film «Io e Annie» di e con Woody Allen, Diane Keaton.

L'Exit alla Ccdl-Uil

Oggi, alle 16.30, nella sede della Ccdl-Uil si terrà un incontro tra la consulta provinciale delle categorie di Trieste e il presidente dell'Ezit dottor Francesco Slocovich. Il presidente dell'Ezit sarà invitato a relazionare sulle prospettive di riforma dell'Ezit e sul potenziale di sviluppo dell'industria locale.

Corso Dentro la musica

La scuola di musica da camera del trio di Trieste avverte gli abbonati al corso «Dentro la musica – introduzione al linguaggio musicale» tenuto dal professor Luciani, che per un'improvvisa indisposizione del relatore, la lezione di oggi è sospesa.

Bioest '96

Promosso dal Centro ecologista naturisti Anita, oggi, alle 17, incontro fra le Associazioni che parteciperanno a Bioest, nella sede del Centro servizi immigrati Acli-Caritas, via del Sale 4/a (vicino a piazza Cavana). Informazioni, tel. 226798.

Conferenza Andis

Oggi, alle 20.30, Luigi Mazzolini, psicologo psicoterapeuta, parlerà sul tema «Voglia di coppia senza divorzio e il benessere della solitudine secondo lo psicoanalista Albisetti», nella sede dell'Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo n.18. Informazioni mercoledì ore 20.30-22 e giovedì ore 10-12. Tel.767815.

Gran Loggia Regolare d'Italia

La Loggia Prometeo 72 comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale, con il consueto orario, nella sede di via Felice Venezian 7.

Eterna Sapienza

Oggi alle 16.30, al seminario vescovile di via Besenghi 16, monsignor Luigi Parentin parlerà della «Salita al Calvario» secondo San Matteo.

Università Terza Età

Oggi aula A: 10-11.50, prof.ssa G. Maurer, Lingua tedesca, II e III corso; 15.30-17.20, prof. S. Nesbeda, la lezione è rimandata; 17.30-18.30, prof. F. Francescato, Il problema dell'«esistenza»; aula B: 15.30-18.20, sig.ra M. de Gironcoli, Lingua inglese, corso base A e B e III corso.

Quale strada dopo la maturità

A cura del XVII distretto scolastico, con la collaborazione dell'Università, oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo «Petrarca», in via Rossetti 74, avrà luogo la presentazione dei corsi di laurea e di diploma della facoltà di medicina e chirurgia per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Patria, vita e morte delle famiglie senatorie imperiali romane», conferenza del prof. Werner Eck dell'Università di Colonia, in collaborazione con il dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università.

In gita con le Acli

Le Acli organizzano per domenica 31 marzo una gita a Badkleinkirchheim. Informazioni alle Acli, via S. Francesco 4/1 (tel. 370525).

Video watching

Domani, alle 20.30, nella sede di piazza Benco 4, nell'ambito della rassegna «Videowatching», La Cappella Underground presenta «Purché tu capisca», opera prima del regista genovese Matteo Zingirian; sarà presente l'autore.

Gita Anla

Il consiglio direttivo organizza per i propri iscritti e simpatizzanti la tradizionale gita pasquale nelle giornate del 6, 7, 8 aprile in Emilia-Romagna. Informazioni alla segreteria Anla, galleria Fenice 2 (telefono 661212) lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 10.30 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.

Corsi della Confesercenti

Continuano le iscrizioni ai tre corsi promossi dalla Confesercenti in collaborazione con Jazz-Co. I tre corsi sono: «Obiettivo lavoro», «Public speaking» e «Crea la tua impresa». Per informazioni telefonare al 364385.

Corso di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che è imminente l'inizio di un nuovo corso primo livello di lingua slovena, che avrà luogo in orario serale due volte alla settimana nel periodo marzo-giugno. Per informazioni la segreteria di via Valdirivo 30 (telefono 637788) è aperta lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

Informazioni turistiche

L'Azienda di promozione turistica di Trieste comunica che il proprio Ufficio informazioni situato alla Stazione centrale delle Fs rimane aperto con il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 9.30 alle 13.30.

La Palestina nelle foto Alinari

«Le campagne fotografiche dell'800 in Palestina» (dalle raccolte Alinari); questo il tema della conferenza, illustrata da diapositive, che il presidente della «Fratelli Alinari», Claudio de Polo, terrà sabato alle 18 nella sala della Ras (piazza della Repubblica 1). La manifestazione è organizzata dall'associazione Italia-Israele. Seguirà un dibattito.

Gruppo «Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani (Vetta Grande). L'escursione sarà guidata da Mauro Cernaz. Ritrovo alle 9, a Monrupino (Furlan).

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa tel. ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segr. telefonica.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

Separarsi da amici

Giovedì e venerdì un esperto nella mediazione familiare è a disposizione per una separazione o divorzio senza traumi legali, economici, psichici o per cercare di superare la crisi di coppia nella sede dell'Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo 18. Informazioni oggi dalle 19 alle 20, tel. 767815.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore mette a disposizione, in vari punti della città, l'Unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con possibilità di misurazione anche dei valori del colesterolo. Per tale servizio è possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con una piccola offerta libera destinata a sostenere le attività benefiche dell'associazione. Il personale paramedico dell'Unità mobile sarà a disposizione dei cittadini domani, venerdì e sabato in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

PICCOLO ALBO

Offro ricompensa a chi mi darà notizie atte a rintracciare camion bianco targato Udine, che ha urtato un Toyota «Carina» color magenta il giorno 18/3 fra le 12 e le 15.30, in via Sara Davis 77/80. Telefonare ore serali al 417675.

Smarrito la scorsa settimana bracciale rigido con 2 pietre azzurre, caro ricordo. Lauta ricompensa. Tel. 382513 o 0360/464016.

Un gatto bianco e rosso di nome Chicco, è scomparso da circa dieci giorni, dalla zona di viale Sanzio, via San Cilino. Per qualsiasi notizia in merito, si prega di telefonare ai numeri 574173 -367435.

Il giorno 18 marzo, verso le ore 16, è stata smarrita una sciarpa doubleface beige zona passeggiata Napoleonica vicinanze Obelisco. Telefonare 330667.

Una mela per la vita: raccolta benefica per l'Aism

Successo della raccolta benefica a favore dell'Aism che si è svolta in tutta Italia e anche nella nostra città sabato e domenica scorsi. I volontari dell'Associazione italiana sclerosi multipla hanno offerto sacchetti di mele di circa due chili per finanziare la ricerca scientifica e i progetti di assistenza sanitaria e sociale a domicilio dei malati. Nella foto Lasorte un'immagine della manifestazione, che ha visto i punti Aism presenti al centro «Il Giulia», in piazza della Borsa, in piazzale San Giacomo e ai portici di Chiozza.

STATO CIVILE

NATI: Sottile Alessandra, Cigliani Giulio, Bellomo Angela, Melo Carrion Liza, Corrain Jessica, Corrain Davide, Ramani Francesca, Stopar Cheyenne, Ronzani Samuele, Bilibili Marco.

MORTI: Iasbitz Giusta, di anni 98; Cisilino Gioconda, 79; Boschian Umberto, 68; Mosetti Bianca, 82; Acquilante Maria, 83; Furlani Nerina, 87; Marsi Libero, 73; Lesiani Ginevra, 70; Daris Odilia, 88; Milanovich Maria, 87; Malic Giuseppe, 84; Kamuscic Rodolfo, 76; Bigotto Giacomo, 85; Tamburlini Guido, 80.

MOSTRE

Galleria Cartesius
ALICE PSACAROPULO
«Ritratti nel tempo»

Art Gallery
Via San Servolo 6
«OGGI: LA GRAFICA»

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
L'odio è come il fuoco che cova sotto la cenere.

Inquinamento
1.7 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima 7,2; temperatura massima 10.4; umidità 44 per cento; pressione millibar 1014,9 in diminuzione; cielo sereno; vento da E-N-E con velocità di 34,6 km/h e raffiche di 44,6 km/h; mare mosso con temperatura di 8,7.

Le maree
Oggi: alta alle 9.53 con cm 42 e alle 22.08 con cm 53 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.53 con cm 47 e alle 15.53 con cm 47 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.26 con cm 37 e prima bassa alle 4.25 con cm 47 sotto il livello medio del mare.
(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

GIORNATA NAZIONALE CONTRO LA MAFIA

Con «Libera» a Roma San Martino al Campo

L'Associazione «Libera», che riunisce oltre 500 gruppi locali e nazionali impegnati contro le mafie, ha promosso a Roma domani una giornata nazionale, cui presenzierà il Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, in ricordo di tutte le vittime della violenza omicida e stragista delle mafie. L'iniziativa verrà riproposta ogni anno, in città diverse, ma nel medesimo giorno: il 21 marzo, primo giorno di primavera, «a significare simbolicamente – precisa il presidente di «Libera», don Luigi Ciotti – che, anche di fronte alla violenza e al lutto, la speranza non può morire, ma viene fatta rinascere ogni volta dall'impegno e dalla voglia di cambiamento che la società civile e i giovani portano avanti».

Assieme a «Libera», promuovono questa giornata il Comune di Roma e «Avviso Pubblico», il coordinamento di enti locali e Regioni per la formazione contro le mafie. «La memoria può essere segno di circostanza oppure momento di testimonianza – continua don Ciotti – espressa a parole oppure agita attraverso l'impegno nel presente. Noi, unitamente, ma con forza e determinazione, abbiamo scelto di ricordare i tanti Caduti nel contrasto alle mafie rinnovando ogni giorno l'impegno per la legalità e per la costruzione di un futuro diverso di solidarietà e di giustizia, in cui la democrazia non abbia bisogno di eroi e la società non debba piangere dei martiri».

Sorta un anno fa, l'Associazione «Libera» ha sede a Roma. Referente per il Friuli-Venezia Giulia è la triestina Comunità di San Martino al Campo, fondata venticinque anni or sono da don Mario Vatta, una delegazione della quale parteciperà alla giornata nazionale di giovedì in piazza del Campidoglio, a Roma. Nata con l'intento di promuovere e praticare cultura di democrazia, legalità e solidarietà, di collegare e valorizzare le realtà di impegno sociale e civile, di promuovere e favorire dialogo, collaborazione, analisi, iniziative, elaborare e attuare strategie di lotta non violenta contro il dominio mafioso del territorio, l'associazione «Libera» ha realizzato nel suo primo anno di vita, tra le altre attività, la campagna per la raccolta di un milione di firme a sostegno di una legge per l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati ai mafiosi. La legge è stata definitivamente approvata dal Senato il 28 febbraio scorso. «Il milione di firme raccolte a sostegno della legge, fatto unico nella storia repubblicana, e il senso di responsabilità dei parlamentari – commenta Manuele Braghero, vicepresidente di "Libera", assieme a Rita Borsellino e Leandro Limoccia – hanno portato all'ottenimento di un risultato importante per il Paese».

Dopo la manifestazione di domani, nuovi importanti appuntamenti nazionali per l'Associazione «Libera» saranno domenica 14 aprile, la tredicesima edizione di «Vivicittà» (la manifestazione podistica in contemporanea in quaranta città italiane – nella nostra regione Trieste e Gorizia – e in altre quindici città nel mondo) la presenza al Salone del Libro di Torino dal 16 al 21 maggio, e infine la Festa nazionale di Libera a Castelmaggiore, in provincia di Bologna, dall'1 al 10 giugno. La Comunità di San Martino al Campo invita tutti quanti, associazioni o privati cittadini intenzionati ad aderire a «Libera» e collaborare alla realizzazione delle future iniziative, a prendere contatto con la sede di via Gregorutti 2, telefono 774186, telefono e fax 775497, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

IRRSAE
La scuola virtuale: convegno alla Marittima

Oltre 200 fra docenti e presidi delle scuole superiori della regione e personalità di rilievo come i professori Degli Antoni di Milano, O. Longo e Lughi di Trieste, parteciperanno oggi al convegno «La scuola virtuale», organizzato alla Stazione Marittima (con inizio alle 9) dall'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi, nell'ambito del progetto sulla telematica nella scuola. Il convegno, in collaborazione con la Telecom, si propone di far conoscere alcuni utilizzi delle reti telematiche praticabili nelle scuole, in particolare Internet, delle reti civiche e quelle messe a punto per sostenere attività didattiche ed educative. Durante l'assise, a cui parteciperà l'editore Augusto Hugonoy, il giornalista Andrea Casalegno e il responsabile per la scuola della Telecom Fabio Galluccio, verrà inoltre inaugurata la nuova sala pubblica della Marittima di videocomunicazione, con una multiconferenza in tempo reale tra Trieste, Milano e Roma.

PIANOFORTE
Concerto di Levi al Musiclub della Ras

Continuano gli appuntamenti musicali del circolo dei dipendenti della Ras. Si svolge infatti oggi, al Musiclub Ras di via Santa Caterina da Siena 2, un concerto di pianoforte di Pierpaolo Levi (nella foto). In programma rapsodie di Franz Liszt. Ingresso su invito. Gli inviti possono essere ritirati al circolo Ras di piazza della Repubblica 1.

Farmacie di turno

Dall'18 al 23 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 76731; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3 - - Opicina - tel. 215170 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8, via Mascagni 2, piazza Unità d'Italia 3 - Muggia -, via di Prosecco 3 - Opicina - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria del caro Gino Dolcetti nel trigesimo (17/3) da Nerina e Marina 200.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria del notaio Giuseppe Boschini per l'onomastico (19/3) dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Società Alpina delle Giulie (ESCAI).
— In memoria di Bruno Fachin nel IV anniv. (19/3) da Maria 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Ferluga (19/3) e di figli Nino e Vittoria da Palma 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Vittoria Ferluga (19/3) dalla sorella Palma 100.000 pro Itis.
— In memoria di Pino Gregori per l'onomastico dalla moglie Laura Kervischer 50.000 pro Federazione di Alleanza Nazionale.
— In memoria della cara mamma da Bianca 200.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Livio e Mario Barba nel (20/3) dalla mamma Vittoria 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria del nonno Giusto Barbo nel III anniv. da Alessandra e Luisa 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonia Bauzher ved. Skilan per il compleanno (20/3) dalla figlia e del genero 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Olga Bocchieri nel III anniv. da Rita Alfonsina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Gasperini nel I anniv. dalla moglie Selva e nipoti Gianni, Flavia e Giovanna Sterri 250.000 pro Ass.Amici del cuore, 500.000 pro Astad, 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del generale Licio Giorgieri nel IX anniv. (20/3) dalla moglie Giorgia Pellegrini Giorgieri 200.000 pro Astad.
— In memoria di Alessandro Guttadauro da Loredana, Maxi e Giuliano 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Olivo Milanese nel I anniv. (20/3) da Fulvia e famiglia 100.000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugio Corsi).
— In memoria di Giordano Predonzan nel XV anniv. dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanna Steiner (17/3) e Renato Flego (20/3) da Carmela Steiner ved. Flego 50.000 pro Airc, 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Valter Viola per l'anniv. di matrimonio dalla moglie 200.000 pro Gau.
— In memoria di Walter Waller nel XIX anniv. (20/3) dalla moglie 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Oliviero Zoli da Anita Sicignano 40.000 pro Avo; da Gisella e Paolo Murnig 30.000 pro Anffas; da Luisa e Fabio Bonifacio 30.000, da Rina e Mario Bonifacio 50.000 pro Avo.
— In memoria dei cari nonni Albino, Rina, Luisa ed Antonio e di zia Angela da Stefano 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Antonini Bertolazzi da Lucia Bertolazzi 30.000 pro Caritas, 30.000 pro Chiesa S.Antonio Taumaturgo, 30.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini, 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo, 30.000 pro Monastero S.Cipriano (pane per i poveri).
— In memoria di Egidio Barbo dalle fam. Fonn, Bazzarini, Bembo, Truvini, Scaggiante e Radovini 110.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Bice ved. Barsotti da Italia ed Elsa Lana 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Ines Boncel ved. Fiegl dalle fam. Birsa, Cragnez e Cucaz 60.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro trapianti midollo osseo).
— In memoria della dott. Mariuccia Caffau dalle fam. Sgussat, Zudini, Comel e Dussi 80.000 pro Astad.
— In memoria di Umberto Castellani Bencic dalle fam. Battista, Galante, Gotti, savio, Spresfico e Pauluzzi 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rita Cernivani ved. Norbedo da Mara 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Carlo Corbato da Licia Naffi 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Flavia Danelutti da Ketty Ciani 20.000 pro Gau.
— In memoria di Graziella Deponte da Nella Perini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Davide Doz da nonna Erminia 150.000 pro Comunità S.Martino al Campo, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da zia Mirella e Giancarlo 150.000 pro Comunità S.Martino al Campo; dagli zii Aldo, Maria, Romanita e Gianni 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo; dai cugini Valentino e Brenno 50.000 pro Astad, 50.000 pro Cav.
— In memoria di Franco Edera dalla famiglia Edera 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Mario Edera dalla famiglia Edera 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Elisabetta Gaspardis ved. Visintini dai dipendenti della farmacia Maddalena 120.000, dal dott. Franco Baldassare e famiglia 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare (poveri).
— In memoria di Fulvio Godas da Rosetta e Claudio Stolfa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Leftachis dai colleghi della GMT 200.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria del papà Marcello e della nonna Giuseppina dalla figlia e nipote Dinorah 25.000 pro Chiesa S.Giovanni Bosco (caritas), 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gesuina Medelin ved. Bonut dall'associazione anziani del Lloyd Adriatico 50.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Fulvio Missori dalla famiglia Ricamo 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Lina Nacini ved. Schiraldi dalle famiglie Pohlen e Bovo 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.
— In memoria di Bruno Pecelli da Alfonsina, Rita e Wanda 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Renato Privileggio da Sara, Mariella e Massimo Vialnin 100.000 pro A.I.A.Spastici.
— In memoria di Alfieri Puzzer da Carmela Derin e Sergio Sfetez 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

SI FESTEGGIA L'ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI «GREENPEACE»

Dieci anni per il pianeta

Al via dalla nostra città una serie di concerti che toccheranno Roma, Venezia, Firenze e Napoli

RACCOLTA DI FONDI PER IL BURLO

Giocabimbo di solidarietà

Domenica di solidarietà al caffè Tommaseo con la manifestazione «Giocabimbo» organizzata dal Gruppo giovani imprenditori della Confommercio per raccogliere fondi al fine di allestire una sala giochi per i bambini ospiti del Burlo. I bimbi presenti hanno passato una mattinata con i burattini; per i grandi, concerto di classica.

Partono da Trieste i festeggiamenti, che poi toccheranno con una serie di concerti anche Roma, Venezia, Firenze e Napoli, voluti dal Greenpeace italiano per i suoi primi dieci anni di vita. Greenpeace è un movimento composto da volontari di diverse razze e culture che opera per la salvezza del pianeta. A livello internazionale aveva dato il suo primo vagito già nel 1971 nel Nord America. Da allora le sue organizzazioni si sono espanse ovunque, pronte ad essere in prima linea per fare della Terra un pianeta verde di pace.

E proprio ieri la nostra città ha avuto l'onore di ospitare David Newman, direttore del Greenpeace italiano, che in una conferenza stampa, dopo aver tracciato le linee guida del movimento, ha presentato il concerto che avrà luogo questa sera, alle 20.30, nella sala del Goethe Institut di via Coroneo 15.

Di grande interesse il programma della manifestazione, a ingresso libero, che presenta musiche barocche italiane e del '600 inglese. Tra la musica minore seicentesca si potranno ascoltare i pezzi di Monteverdi «Io son pur vezzosa pastorella» e «Augellin», di Ferrabosco «So beautie on the water stood», di Jones «Wither runneth my sweet hearth», di Ruffo la sonata «La Pietra e Paola», di Campion «A secret love», di Picchi «Ballo alla polacha - Ballo ongaro - Todescha», di Stradella «Lontananza e gelosia», di Hume da «Musical humors», di Frescobaldi «Se l'aura spira», di Purcell «Here the deities approve», «Music for a while» e «Lovely Albina», di Ross «Toccata 7.a» e di Carissimi «Sciolto havean da l'alte sponde». Tra gli interpreti Laura Antonaz, Monica Correnti (soprani), Sandro Marigonda (baritono), Irene Pahor (viola da gamba) e Rosanna Posarelli (cembalo).

Ma tornando alla conferenza stampa, a cui ha anche presenziato Lucio Rulli del gruppo triestino di Greenpeace, il direttore Newman ha sottolineato come dal 1986 ad oggi le battaglie italiane del movimento abbiano puntato su più di un importante obiettivo. Cercando, ad esempio, nei prossimi anni di bloccare l'esportazione di rifiuti tossici delle famose navi «dei veleni», e ancora, di risolvere la questione del polo petrolchimico di Porto Marghera. Non ultime, le azioni spettacolari contro i test nucleari francesi e cinesi.

Guardando alle cose di casa nostra è sempre aperta la problematica causata dalla vicina centrale slovena di Krsko. In proposito Greenpeace sta tentando di indurre la Slovenia a indire un referendum che porti alla sua chiusura definitiva.

Daria Camillucci

CAMPAGNA DI «AFFIDO TEMPORANEO»

Fido senza padrone aspettano una casa

Il significativo gesto della giunta Illy che ha deliberato di stanziare 12 milioni per quest'anno per il mantenimento di dieci cani, scelti tra i più anziani della pensione convenzionata «Gilos», ha avuto il plauso di tutti i cittadini. Il limite della sovvenzione è di cinque anni.

Chi fosse interessato a trovare un compagno fedele, al quale rendere meno amari gli anni di tramonto, può presentare domanda al XVIII Settore igiene, ambiente, servizi funebri del Comune di Trieste; sul cane dato in affido temporaneo vigilerà il servizio veterinario dell'Azienda sanitaria triestina. Chi prenderà con sé un Fido percepirà 100 mila lire mensili, riscuotibili ogni semestre alla Tesoreria comunale.

Le domande vanno presentate al settore igiene del Comune

Questa civilissima iniziativa che prova ancora una volta la sensibilità e la generosità di Trieste verso creature che non votano e non hanno tutele sindacali è del veterinario Alessandro Paronuzzi del canile di via Orsera, il quale la prospettò all'assessore Gianni Pecol Cominotto: il pubblico amministratore la portò in Giunta che l'approvò all'unanimità.

Le domande verranno considerate nell'ordine di presentazione e saranno accettate dopo che il servizio veterinario avrà dato il proprio placet sull'idoneità del richiedente, il quale potrà così rincasare con un Fido al guinzaglio.

L'iniziativa, che non comporta spese stellari, farà la felicità di dieci bestiole e di altrettanti cittadini. Consapevole che la civica amministrazione non è sorda alle esigenze dei cittadini a quattro zampe, la sezione regionale della Lega antivivisezionista nazionale bussa ancora al buon cuore del sindaco e dell'Act per ottenere che i cani, escluse le ore di punta, possano viaggiare sui mezzi di trasporto pubblici con l'abbonamento, come avviene già a Pavia, Roma ed ora anche a Gorizia.

In una gabbia anche il più mite dei cani si sente ingiustamente prigioniero e una corsa in bus diventa un tormento.

Miranda Rotteri

SOCIETA'

Aiuto ai minori Si presenta un progetto

Sarà presentato domani, al circolo della stampa di corso Italia 13, con inizio alle 10.30, un nuovo gruppo appartamento e il relativo progetto educativo predisposti dalla Associazione per l'assistenza e le problematiche sociali. Si tratta, spiegano i promotori, di una iniziativa del «privato sociale», con la quale Acli, Arci e Aias vogliono coniugare in un unico progetto associazionismo, volontariato e professionalità. Il gruppo appartamento è destinato a minori dai sei ai dodici anni.

SANGUE

Appello ai donatori dal centro trasfusionale

Il Centro trasfusionale dell'ospedale Maggiore lancia un appello a tutti i donatori. In questi giorni infatti si registra una carenza di disponibilità di sangue, la cui richiesta da parte dei reparti di chirurgia risulta invece in aumento.

Da qui, appunto, l'appello: tutti i donatori di gruppo A e 0 sono invitati a recarsi al Centro trasfusionale di via Pietà per il prelievo: l'orario è tutti i giorni (esclusa la domenica) dalle ore 8 alle ore 11.

INCONTRI

Chiesa e società in Friuli con Qualizza

Perchè la chiesa di Udine gode di una presenza e di una visibilità nella società friulana che non si riscontra invece in quella triestina?. A parlarne sarà domani il prof. Marino Qualizza, preside dell'Istituto superiore di scienze religiose di Udine e vicepresidente dell'Associazione teologica italiana, nel quadro del ciclo di conferenze «Trieste-Udine. Due città, due storie». L'incontro, dal titolo «Chiesa e società in Friuli», si svolgerà al Circolo della stampa, con inizio alle 18.

DOMANI

Festa del reggimento al Piemonte cavalleria

Il «Piemonte cavalleria» si appresta a celebrare la festa di reggimento che per tradizione cade il 21 marzo, ricorrenza della battaglia sforzesca combattuta nel 1849. Domani, a squadroni schierati ed alla presenza delle autorità, il comandante di «Piemonte cavalleria», colonnello Federigo Sozzi, alle 10.30, nella caserma «Guido Brunner» di Opicina, ricorderà l'impegno che ha contraddistinto il reggimento allora e i compiti cui è chiamato adesso.

STORIA DEI TRASPORTI NELLA NOSTRA CITTA'

Mitico tram, dai cavalli all'elettricità

Vetture di prima e di seconda classe e fermate a richiesta per i viaggiatori

Marzo: un mese ricorrente nella storia del mitico tram a cavalli, almeno di quello su rotaie. È infatti il 30 marzo del 1876 che inizia la sua attività, in sostituzione di un analogo servizio su ruote di poco precedente. Ed è nel marzo del 1916 che avviene la (quasi) definitiva messa in pensione della «ferrovia urbana ippotrainata», soppiantata per la seconda volta dal tram elettrico – come già era successo nel 1900 con l'avvento dell'elettrovia – per essere riutilizzata dal 23 maggio 1915 (in piena guerra ed all'esatta vigilia dell'intervento italiano) ed essere poi accantonata proprio nel marzo del '16 con il ripristino della linea tranviaria elettrica: ripristino che avviene grazie all'utilizzo del filo di ferro dolce al posto di quello del prezioso rame.

Nel 1916 dunque, con i gravi problemi dell'ora, ma anche con quelli del futuro tempo di pace, tanto che, con il «Piccolo» a tacere, è il «Lavoratore» che già invoca il piccone risanatore per le sudicie, puzzolenti e malsane viuzze di Città vecchia; senza rimpianti, dato che a Trieste «il passato non ci ha legati monumenti di tale valore storico ed artistico da riuscire un ostacolo grave allo sventramento».

E per concludere... torniamo all'inizio al 30 marzo 1876, al giorno cioè del viaggio inaugurale del tram a cavalli su rotaie, cui vengono invitati «i più cospicui personaggi della città nostra, i quali, con appositi biglietti, possono effettuare una corsa di andata e ritorno». Viaggio inaugurale che, partendo alle 8.30 dalla stazione del Boschetto, conclude con diversi omnibus il percorso in fondo alla via del Torrente, vicino alla casa Rittmeyer. Particolarità curiose di vetture e servizio sono la suddivisione degli omnibus in I e II classe, distinte soprattutto dal fatto che la «prima» ha i sedili guarniti di cuscini; oltre al fatto che le fermate sono «a richiesta» sia per salire che per scendere, onde evitare... lunghi percorsi a piedi ai viaggiatori.

L'avvenimento ha un notevole successo di pubblico e un'immensa folla di curiosi segue il viaggio inaugurale, anche se non tutti sono convinti della bontà della cosa: coloro che deplorano la deturpante visione dei binari sulle vie cittadine, ad esempio, ma soprattutto gli scettici, per i quali l'ippoferrovia non può attecchire in una città come questa, senza grandi distanze, tutta raccolta intorno al Corso, a Piazza Grande e a Piazza della Borsa...

Roberto Gruden

AL JAMMIN'

I «Fuoco» in concerto

Questa sera, con inizio alle 22.30, al Jammin' di via Giulia, concerto dei «Fuoco», il gruppo composto da Manzo (voce), Claudio Cavani (chitarra, voce), Luca Neri (basso, voce), Roberto Canale (tastiere, voce) e Alessandro Facciolo (batteria), formatosi nel novembre del '94 a Maranello. Il loro primo mini cd è del maggio '95, «Segnali di fuoco».

«LA GRANA»

Insegnante supplente assunto da gennaio e ancora senza paga

Care Segnalazioni,

sono un professore che esercita nella provincia di Udine da 14 anni il servizio di insegnante supplente. Sono stato nominato dal preside di Moggio Udinese insegnante di lettere il 15 gennaio, ma sono passati due mesi e non ho percepito neppure una lira dal Provveditorato di Udine. In questo tempo ho potuto vivere soltanto con i miei risparmi, lontano da casa.

E' bene chiedersi come, in un Paese civile, sia possibile che i professori precari non ricevano lo stipendio. E' ammissibile un ritardo, ma non un ritardo esagerato. Inoltre questi ritardi vengono fatti sistematicamente verso le classi più deboli (i supplenti).

Bruno Negrisin

Primo corso di polizia femminile istituito dal Gma

5 maggio del 1947: è l'inizio del corso di polizia femminile istituito dal Gma. Nella foto l'uscita dalla scuola di polizia civile della caserma «Beleno» delle allieve del primo corso, comandate dall'ispettore Rodolfo Giuliani, compilatore dei programmi, istruttore in aula e dirigente del corso.

Rodolfo Giuliani

ANIMALI / TRASPORTI SUI TIR

Viaggi verso la morte senza acqua né cibo

Ho visto nei giorni scorsi durante un telegiornale di Rai3 la manifestazione indetta dall'Associazione Animal Peace contro il trasporto degli animali. Poi, attendendo il bus lungo le Rive ho sentito i commenti di qualcuno che si lamentava del cattivo odore che alcuni Tir, zeppi di animali avevano lasciato durante il loro transito. Io in quell'odore ho sentito solo l'angoscia e la sofferenza di esseri viventi portati a morte. Sono decine e decine di migliaia i bovini, i cavalli, le pecore che, rinchiusi nei camion roventi d'estate e gelidi d'inverno passano sotto i nostri occhi, lasciando dietro a sé, oltre ad una scia di odori acuti l'immagine di un calvario infinito. Costretti a percorrere enormi distanze, con fermate interminabili ai valichi di frontiera, per loro non c'è via di scampo. Animali ammassati nei camion e lasciati per ore in attesa di essere sdoganati, senz'acqua né cibo, sono realtà che si consumano quasi quotidianamente alle nostre frontiere.

L'Italia è sotto accusa per l'inadempienza all'applicazione delle norme atte a tutelare gli animali ed è al centro del mirino degli animalisti europei per gli episodi di crudeltà e maltrattamenti riscontrati, ma in alcune regioni francesi come le Alpi del Sud e la Corsica il dramma degli animali è ancora più terribile: gli allevatori a causa di realtà geografiche, finanziarie e d'interessi evitano il lungo trasporto perché hanno risolto il problema abbattendo gli animali sul posto, senza avvalersi di strutture adeguate. Vengono così uccisi con l'ascia, appesi per le zampe e non sempre il primo colpo è mortale! Un quadro tremendo che rivela quale immane calvario sia la vita di questi esseri, vittime della brutale indifferenza dell'uomo. Lo stesso uomo che si avvale delle tecnologie più raffinate nei vari settori, ma che ricorre alle azioni più nefande quando si tratta degli animali. Molti, invece, a parole dicono di essere favorevoli al rispetto degli altri animali, a una conservazione dell'ambiente, ma in realtà agiscono in modo totalmente differente e non soffermano sufficientemente l'attenzione sul fatto che questi proponimenti necessitano di una scelta di base: il vegetarianesimo.

Non si può infatti parlare di difesa delle aree verdi, delle foreste amazzoniche senza considerare le cause che portano alla trasformazione di interi ecosistemi in zone ad agronomia intensiva. Occorrono 16 kg di cereali e soja per fare 1 kg di carne bovina. Le spese sostenute dalla comunità per i problemi causati dall'uso di cadaveri di altri animali dovrebbero da sole convincerci a diventare vegetariani, ma la cultura dell'alimentazione è ancora legata a tradizioni popolari e il piatto sulla nostra tavola rappresenta uno status simbol come la lussuosa automobile, la prestigiosa pelliccia o il telefonino.

Educarsi alla natura significa promuovere un diverso rapporto con il cibo e con il proprio corpo. Molti filosofi sottolinearono giustamente la relazione che intercorre tra ciò che siamo e ciò che mangiamo.

Norina Cijan, Organizatione internationale pour la protection des Animaux

Doppio binario

Avendo ricevuto, nel dicembre del 1995, due verbali per divieto di sosta, ricorrevo al Pretore difendendomi in proprio e depositando due distinti atti in Pretura il giorno 9.1.1996. Il 23 febbraio mi veniva notificato un atto della Pretura, con cui un pretore onorario di Trieste, ruolo generale 56/96, dichiarava irricevibile uno dei due ricorsi citati, sostenendo che non si può ricorrere contro il verbale giacché lo stesso non ingiunge né sanzioni né pagamenti (però se non paghi si raddoppia l'importo, nota dello scrivente) ma solo contro l'ingiunzione o il ruolo esattoriale. Ma la sentenza n. 366/94 della Corte Costituzionale, da me citata nel ricorso, ha stabilito un doppio binario, stabilendo che il cittadino possa ricorrere contro il verbale o al prefetto o direttamente al pretore, evitando, così che si raddoppi l'importo in caso di rigetto. Oppure è cambiato qualcosa, nel frattempo, e non me ne sono accorto? Però il pretore non cita alcuna norma più recente.

Ma la storia non finisce qui, giacché il giorno 7 marzo, mi viene notificata una disposizione di un altro pretore di Trieste, però riguardante il secondo ricorso, accennato in premessa, con cui viene fissata la relativa udienza di discussione.

Quindi per due identiche fattispecie un pretore dichiara irricevibile il ricorso, un altro fissando l'udienza lo dichiara ricevibile rispettando, quindi, il disposto della Suprema Corte. A questo punto, mi chiedo se qualcuno ha sbagliato, oppure sei giudici hanno solo la facoltà di uniformarsi al disposto della Corte Costituzionale.

Francesco Giovanni Russo

Mancata consegna

Dal 1941 la mia famiglia abita nello stesso stabile. Il 13 marzo ho trovato cassetta postale un «secondo ultimo avviso» per il ritiro di un pacco (tassa pagata per la consegna a domicilio) giacente all'ufficio postale di via Pascoli. Ho fatto notare alla gentile impiegata, che non avevo ricevuto neppure il «primo avviso»; poi ho letto la causale della mancata consegna: «Non risulta sul campanello – 4/3/'96». Evito ogni commento... ma a prescindere dall'importanza per me di ricevere il materiale speditomi con sollecitudine dopo ben nove giorni di giacenza, desidererei sapere chi esplica con tanta leggerezza questo servizio pubblico.

Silva Mosettig

1949: foto di gruppo per i dipendenti dell'officina

Questa foto del 1949 ritrae tutti i dipendenti dell'officina meccanica «Piero Vidali» di via del Ronco. Tra questi, il quinto in piedi da sinistra, è nostro padre, ora diventato «Stella al merito del lavoro»

Le figlie Orietta e Iris Galante

Tante proposte dai cittadini su smog e piano antitraffico

Il sindaco giudica umorali le reazioni della stragrande maggioranza dei cittadini (quelli che lavorano) al piano antitraffico, e nel contempo si lamenta della mancanza di idee propositive per migliorare la circolazione. Si è mai chiesto però il signor sindaco perché il cittadino propone poco? Se ti degnano di una risposta, questa trasuda quasi sempre di sufficienza e di fastidio perché, non solo tu comune mortale ti permetti di avere delle idee, ma anche perché avendole, metti il preposto di turno nella situazione di dover pensare o peggio decidere.

Ha mai provato, il sindaco, che sta introducendo concetti di «qualità totale» nel lavoro dei dipendenti comunali organizzando appositi corsi, a considerare le «segnalazioni» dei cittadini attraverso le colonne di questa rubrica, a livello di un «Brainstorming» (letteralmente «tempesta di cervelli») che i cittadini fanno allo scopo di evidenziare e di risolvere i problemi che affliggono la nostra Trieste?

I punti dolenti della circolazione sono stati elencati e ripetuti fino alla nausea. Esaminando con cura le proposte, anche le più strampalate, i suoi collaboratori protrebbero trarre degli spunti e formulare proposte più digeribili ai cittadini.

È mai stata considerata per esempio la quantità di smog che viene prodotta dai vetusti impianti di riscaldamento dei complessi edilizi del centro città? Proporrei di incentivare la conversione delle centrali termiche al metano rendendo obbligatorio il rinnovo degli impianti entro il 1997. O il fatto che molti di questi palazzi sono di grosse compagnie o di enti pubblici intimidisce il Comune?

Visto il pasticcio che ha combinato l'Act con la mutilazione delle linee 10, 11 e 29 e con l'astrusa sistemazione dei capolinea in piazza della Borsa, non pensa il sindaco di dover intervenire fermamente, vuoi presso l'Act per venire incontro alle esigenze degli utenti, facendo ripristinare quanto avventatamente tolto il giorno 8 marzo, vuoi presso la Regione imponendo lo svincolo del contributo regionale per l'azienda dall'ormai anacronistico monte chilometrico annuo?

Mario Colombari

Vendette in guerra

Mi ha molto impressionato la cruda foto pubblicata il 6 marzo, in relazione al servizio giornalistico sulle foibe, in cui compaiono accatastati i corpi di partigiani sloveni passati per le armi, in quel di Plezzo (già provincia di Gorizia), da soldati italiani durante l'ultima guerra. Poiché il testo della foto parla di «truppe di Mussolini» istintivamente si penserebbe a Brigate Nere, Decima Mas, Milizia Territoriale, eccetera, ma guardando attentamente la foto si vede invece che il camion, sul quale sono buttate come bestie macellate le salme degli uccisi, porta la regolare targa del regio Esercito, nel mentre a destra della stessa foto si possono vedere soldati con il cappello da alpino che si apprestano tranquillamente al rancio (non so con quale stomaco, visto il carnaio presente) muniti della regolamentare gavetta «maggiorata» tipica delle truppe di montagna di allora.

Viene quindi da pensare che durante questo atroce ultimo conflitto, in Slovenia non solo i reparti fascisti si occuparono di rastrellamenti e stragi, ma che anche l'esercito regolare, regio sì ma pur sempre al servizio del Duce, partecipò attivamente alle repressioni, smentendo (almeno in parte) il ricorrente concetto di «italiani brava gente».

Non è quindi da meravigliarsi se poi i perseguitati, tradizionalmente vendicativi, quando poterono ripagarono gli italiani con moneta ancor più pesante, come per esempio le orrende foibe.

Fabio Ferluga

Adottiamo il verde

Rispondo alla segnalazione del sig. Groppazzi a proposito di Camminatrieste e di quello che fa. Prima di tutto vorrei invitarlo da noi in sede, in via Battisti 2, secondo piano, per mostrargli ciò che noi facciamo per la città. Abbiamo fatto interventi a Borgo San Sergio, a Servola, a Roiano, a San Giovanni con l'ex Opp, ai Campi Elisi in via della Rampa, in via Farneto, ecc. È naturale che si parli più di noi per quanto riguarda il centro perché è il luogo dove convergono tutti i cittadini sia per lavoro che per svago.

Dappertutto si cerca di migliorare l'ambiente per gli abitanti; a Trieste appena si accenna a ciò incomincia il «pianto greco». Tutti hanno soluzioni migliori e non si fa mai niente.

Parlando poi di giardini abbandonati vorrei lanciare una proposta a tutti i cittadini: poiché il Comune non riesce a stare dietro a tutto il verde che possiedono associazioni, banche, aziende e anche privati adottino una parte di verde, come recentemente è stato fatto nella città di Milano, aiutati magari dal settore verde pubblico del Comune. Noi continueremo a fare il possibile perché la nostra città sia più vivibile per tutti.

Elisa Pricoco

SALUTE / ALLERGIE DI PRIMAVERA

Non tutto il verde fa bene

Con l'arrivo della primavera l'aria della nostra città sarà invasa da e solo la frequenza della pioggia permetterà di far scendere la loro concentrazione.

L'allergia ai pollini è ora un problema che interessa un gran numero di persone: basti pensare che 1/5 della popolazione della città ha sintomi allergici e che di questi più di metà ha disturbi con i pollini. Insomma, un problema che coinvolge molta gente e che ne coinvolgerà sempre di più se il trend in crescita dell'allergia continuerà anche nei prossimi anni. Il motivo dell'aumento di questo tipo di disturbi non è ancora chiaro, anche se alcuni studi eseguiti su animali hanno dimostrato che l'esposizione a sostanze inquinanti, come gli scarichi dei motori, determina una maggior predisposizione allo sviluppo di malattie allergiche respiratorie. Infatti, è stato dimostrato che la popolazione cittadina ha maggior probabilità di sviluppare questo tipo di malattie rispetto agli abitanti delle aree rurali, esposti a concentrazione di pollini anche maggiori.

Ma cosa è possibile fare per combattere l'allergia? Il mio discorso vorrebbe richiamare l'attenzione sul problema del «verde pubblico» e delle piante infestanti che prolificano nella nostra città e in particolar modo nelle aree ruderali. Tutti conoscono l'allergia ai pollini di graminacee, la comune erba dei prati: questo è uno dei pollini più importanti della nostra area e solo il taglio continuo dell'erba potrebbe permettere di ridurre la diffusione del polline in aria.

Ma nella nostra città è molto diffuso un altro polline, più insidioso per alcune caratteristiche fisiche: quello di Parietaria. È un polline piccolo, che riesce a penetrare in profondità nel nostro apparato respiratorio e che è il principale responsabile dei disturbi asmatici allergici stagionali. Altro dato importante, che rende la Parietaria temibile, è che ha un periodo di pollinazione lunghissimo che va dalla primavera iniziale alla fine dell'autunno, con una sosta solo nei giorni più secchi del mese di agosto.

Perché mi dilungo tanto su questa Parietaria? Perché è una pianta infestante che si è sviluppata sui muri e nelle aree abbandonate della città: è segno del degrado e della trascuratezza e profilica in modo incredibile se non fermata. E' un «verde» cittadino dannoso: una maggiore cura e l'eliminazione di queste zone ruderali trascurate, consentirebbe la riduzione della concentrazione in aria di questo temibile polline.

Questo periodo di fine inverno potrebbe essere il momento ottimale per eliminare dove possibile tutte le piante infestanti presenti in città: ciò sarebbe vantaggioso per tutti i pazienti allergici, per i quali la diminuzione di concentrazione in aria di questo polline determinerebbe una minor probabilità di avere sintomi correlati. Del resto è possibile fare talmente poco per risolvere realmente i sintomi allergici: molte piante non possono sicuramente essere eliminate, perché fanno parte del nostro habitat naturale; la Parietaria invece è solo infestante e colonizza le zone abbandonate dalla cura dell'uomo.

L'intervento per eliminare ove possibile questa pianta sarebbe auspicabile, sostituendola eventualmente con altre specie, meno dannose dal punto di vista allergico. Insomma, non tutto il «verde» fa bene!

Francesca Larese

Piano traffico da cambiare

Tutte le novità creano malumore, scompiglio e sono motivo di critiche. Però, se servono a migliorare le cose e se sono logiche, vengono accettate e tutti si adeguano; vedi il piano del traffico precedente. Questa volta però l'attuale innovazione sulla circolazione veicolare cittadina, così com'è oggi, ha sconcertato, oltre che i commercianti, gli artigiani, i clienti d'oltre confine, anche quasi tutti gli utenti della strada, ossia quelli che usano veicoli non catalizzati e che si servono del mezzo «seriamente» per lavoro. Questi infatti, oltre ad esser infastiditi per il prolungamento dei viaggi (coatti), non concepiscono come una giunta comunale, che si ritiene composta da persone qualificate abbia assunto delle decisioni tanto assurde. Mi riferisco a: vietare l'uso dell'asse viario D'Annunzio – Carducci – piazza Libertà (arterie larghe circa 12 metri, contornate da alberi e larghi marciapiedi) con l'obbligo d'incanalamento per via Vegerio – Piccardi – Canova (strade notevolmente strette ed ora ridotte a vere «camere a gas», con automobili parcate su entrambi i lati, nonostante il divieto di fermata). Questo flusso viene deviato (chissa perchè?) all'altezza della via Pietà, con l'obbligo di tornare indietro o quasi; interrompere il flusso veicolare «naturale» (proveniente da viale Miramare e dalle Rive e diretto in via Rossetti alta, Sanatorio Triestino, Rozzol, Campanelle, ecc.) in via Rossetti (in 2 tratti) con l'obbligo di allungare il percorso per chi rincasa anche di 10 km; chiudere la via Petrarca (all'incrocio con via Farneto) per 50 metri precludendo così la possibilità di collegamento tra il rione di S. Luigi e via Rossetti alta, Sanatorio Triestino e la zona di Barriera Vecchia: e qui, nessuno può dire che c'è mai stato un alto tasso d'inquinamento; ideare il «bollino blu» (sistema legalizzato per spremere denari all'automobilista); obbligare a pagare lire 22.000 per avere un'autorizzazione a usufruire del box o posto macchina di proprietà. Non basta una autocertificazione su carta libera, vistata da un funzionario del Comune?

Infine, il fatto più assurdo e illegittimo: chiudere il traffico nelle zone determinate fino alle ore 20.30, sabato incluso. A parere di un normale utente della strada, abituato a girare quotidianamente in centro città per lavoro e non per divertimento, chi ha deciso di attuare questo paradossale piano, prima di metterlo in atto, avrebbe dovuto eseguire un giro esplorativo sulle vie di alto scorrimento (via Milano, via Coroneo, via Rismondo, via San Francesco d'Assisi, via Rossetti, via Ginnastica, via Timeus, via Piccardi, via Canova, via Foscolo e tante altre) e si sarebbe certamente reso conto che la causa primaria del caos cittadino nella circolazione veicolare, con conseguente inquinamento atmosferico da gas di scarico è «unicamente» la sosta selvaggia delle auto; sosta permessa dai vigili che a volta transitano senza intervenire, nonostante la segnaletica di divieto di sosta o di fermata esistente. E riguardo tale utlima situazione, uno si chiede: «tale comportamento può essere configurato come un'omissione di atto d'ufficio?».

Si ritiene che, se ci fosse la volontà e/o l'input dall'ufficio preposto, la situazione del traffico, nell'arco di qualche settimana, cambierebbe. Va bene per l'uso intelligente dell'automobile in città, ma si è pensato alle necessità di una famiglia che va a fare la spesa una volta alla settimana e deve poi portare i beni acquistati a casa (il tutto durante le ore di apertura dei negozi, s'intende)? E perché tale uso intelligente sia possibile, inoltre, si ritiene: ripristinare il vecchio piano del traffico; creare «parcheggi liberi» nell'immediata periferia; incrementare il servizio dei bus tra detti parcheggi e il centro con la possibilità di poter trasportare anche qualche pacco, senza dover pagare questo ulteriore biglietto; creare in centro, nelle vie centrali (escluse quelle di alto scorrimento) parcheggi a pagamento (max 2 ore); fornire gratuitamente agli ultrasessantenni l'abbonamento bus.

Adriano Frezza

Sollevazione ingiustificata

Non mi va proprio giù la ingiustificata sollevazione di quella categoria di cittadini (i commercianti) che, cercano di far fallire la decisione dell'Usl e del Comune, intenti quest'ultimi a migliorare la qualità dell'aria cittadina, con i recenti provvedimenti di chiusura al traffico veicolare di alcune vie cittadine. Non credo che i mancati guadagni siano causati da queste restrizioni, che per la maggioranza dei cittadini sono state una decisione giustissima, anzi un po' tardiva.

Questa categoria di cittadini, sempre in prima linea a lamentarsi su tutto quello che a loro non va bene infischiandosene degli altri cittadini, che pagano le tasse come loro, vista la situazione, non reagiscono «inventandosi» qualcosa di intelligente per trattenere gli acquirenti stranieri. I commercianti triestini dovrebbero di continuo farsi il «mea culpa» se questo fiume di valuta pregiata se ne va da Trieste. Altro che colpa dei parcheggi o dei divieti; perché non vanno a protestare o a lamentarsi con chi ha costruito e continua a costruire i più convenienti (per i clienti s'intende) Ipermercati che ormai stanno sorgendo dappertutto in regione. Provino un po' a chiedere ai loro colleghi udinesi cosa ha provocato in quella città, e alle loro piccole aziende, il sorgere di tali Ipermercati altro che incolpare il Comune o l'Usl per la chiusura di qualche via.

Lucio Salviati

Gli interessi della città

Dopo le innumerevoli lamentele di cittadini su questo o su quel problema che assilla la nostra meravigliosa città, finalmente leggo su questa pagina (la più seguita dai cittadini) una lettera di approvazione sull'operato del sindaco Illy. Oltre che associarmi a quel lettore, vorrei aggiungere che questo sindaco si sta dimostrando veramente «sopra le parti». Illy è il primo sindaco che con la politica, quella più deleteria, non si è mai «mescolato»; nessuno in città potrà accusarlo di aver parteggiato per questo o quel raggruppamento politico; questo primo cittadino sta facendo quello che nessun altro ha fatto, e cioè, gli interessi della città e dei suoi, sempre scontenti, cittadini, e non della parte politica che lo ha eletto.

Non vorrei che questa mia lettera venga presa per una «sviolinata», perché credo che un galantuomo così, non ne abbia il bisogno; l'unica cosa di cui credo abbia bisogno, è che i cittadini capiscano veramente cosa stia facendo per questa città: sta cercando di «svegliare» certe capacità che i triestini col tempo hanno lasciato addormentare.

Mario Ferluga

Prima di tutto la salute

Io sono d'accordo con il sindaco Illy ed i suoi collaboratori, per i provvedimenti or ora adottati in materia di traffico cittadino. Provvedimenti di questo tipo sono un beneficio per quanto riguarda la salute dei cittadini e di conseguenza rendono più vivibili le nostre città. L'interesse per la salute di tutti, viene molto prima di tutti gli altri «interessi».

Gianfranco Rossetti

FILATELIA

I viaggi di Marco Polo da Italia e S. Marino

San Marino emetterà il 22 marzo tre emissioni: un orizzontale da 1.250 celebrativo di Marco Polo e del suo rientro nel 1295 dal viaggio in Asia sino al Katai e contemporaneamente della Manifestazione filatelica «Cina '96» a Pechino del maggio prossimo (effigie, dragone e logos con il Palazzo imperiale); serie di cinque valori per «Mondo Natura», riproducenti animali, per propagandare la manifestazione turistico-promozionale del settembre '96 (facciale 4.300); verticale da 750 per l'Europa cept dedicato a Madre Teresa di Calcutta (effigie dal quadro predisposto da Gina Lollobrigida). Stampa policroma. Tirature 350.000 (Madre Teresa, 250,000 le altre due emissioni. Il 15 scorso il Vaticano ha proposto: due verticali (facciale 3.250), per commemorare le Unioni di Brest-Litovsk (1596) e di Uzhorod (1646), riproducenti angelo, croci e tiare (cattoliche e ortodosse), quattro orizzontali e foglietto (facciale 6.950) commemorativi di Marco Polo (Gran Khan, libro l'oro, lettera di Gregorio X da miniature della Bodleian Library di Oxford e — per il foglietto — mappamondo con l'itinerario del viaggio). Pluricolori. Tirature. 450.000 serie e 300.000 foglietti. Per onorare Marco Polo è presente l'Italia con un pezzo da 1.250 il 22 marzo (esposizione «Cina '96», nel mentre il 23 successivo vengono emessi due francobolli propagandistici di «Italia '98» su 850 di facciale. Dati tecnici non pervenuti, per queste emissioni italiane peraltro segnalate il 21 febbraio 96, da parte Ente poste.

La parte del leone spetta a Marco Polo, ad opera delle amministrazioni di Italia, San Marino e Vaticano. Osserviamo ancora che nel mentre San Marino e Vaticano emettono nello stesso giorno più emissioni, l'Italia, al contrario, emette in due giorni successivi due distinte emissioni che ben potevano essere accomunate in un solo giorno (vedi le altre amministrazioni) tanto più che le stesse erano inserite in programma '96 e anticipate sin dal febbraio. A parte ciò, il collezionista dell'area italiana nell'arco di pochi giorni — dal 15 al 23 marzo — sborserà L. 19.450 nel complesso delle emissioni.

Nel tema sportivo la Danimarca domani emette quattro verticali (facciale 23 dkk) riferiti agli sport per gli handicappati, nuoto, vela e ciclismo. Policromia offset in fogli da 50 esemplari. Emessi libretti con foglietti. Annullo primo giorno a Copenaghen.

Nivio Covacci

LOTTO

Attenzione alla terzina

L'assenza è arrivata sino a 184 estrazioni ma non nel caso delle simmetriche

Tra le molteplici direzioni di avanzamento del pensiero la disciplina che ha attinenza con i giochi e che deve ritenersi di preminente interesse è senza dubbio il calcolo delle probabilità. Su di esso si fondano anche le moderne teorie della statistica, indiscutibilmente utili nella elaborazione dei pronostici, in quanto assumono ciò che riguarda la logica induttiva delle scienze probabili e sperimentali. Certo è vero che nel campo dei giochi non esistono ragionamenti che portano alla certezza, ma è anche vero che la validità logica dei medesimi dipende dal contesto in cui vengono presi in considerazione. Di fatto, anche se tra i numeri che vengono continuamente sorteggiati non esiste una vera e propria correlazione, la storia che si riferisce a una importante e attendibile applicazione dei moderni teoremi della statistica.

Una precisazione, intanto, si impone a proposito del ritardo per ambo di una terzina su tutte le ruote. Se si tratta di terzine simmetriche, cioè di «somma 91», l'assenza è arrivata sino a 184 estrazioni; ma attenzione: se si tratta di terzine simmetriche che includono una coppia di numeri raddoppiati il ritardo è di gran lunga minore (il massimo sinora registrato è stato di 138 estrazioni soltanto con la terzina 41-82-58, nel 1988). Queste particolari formazioni sono quarantacinque, contro le complessive 972 generiche di «somma 91». Per rendersi conto del vantaggio di queste combinazioni basti pensare che per ambata il massimo ritardo in una ruota è stato di settantasei turni (con la terzina 31-62-88, nel 1948).

Dopo l'estrazione del 16 marzo scorso si registra l'assenza per ambo di due terzine su tutte le ruote, aventi la caratteristica di cui sopra e precisamente:

TUTTE 42-84-55 per ambo rit. 49 sett.;
TUTTE 34-68-79 per ambo rit. 48 sett.

Si tratta di due ritardi in isocronismo continuo. Nella prima terzina sono inclusi i primi due numeri cronologicamente più ritardati su tutte le ruote e cioè il 55 (con otto colpi) e il 42 (con sette). In particolare il 42 tarda da tredici settimane in nove delle dieci ruote e la sua riproduzione dovrebbe quindi aversi nelle immediate estrazioni. Sempre attuali su Milano gli estratti 30-36-39-33-49, mentre su Roma sono dominati la sessantina, la finale 5 e la finale 2, con 15-65-61-62-42-82 (con posta prevalentemente sull'ambo). Buon capogioco il 2 su Venezia (2-27 2-13 2-41 2-59 - ambi). Per gli serati alla ruota di Firenze preferire in breve 60-80-90.

I maggiori ritardi attuali. Ca 15 (105), 22 (86), 21 (83); Ro 24 (84), 61 (83), 82 (74), 23 (73); Mi 33 (139), 39 (135). Sono le tre ruote nelle quali è atteso un avvicendamento.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/3	6.00	Ma ADIGE	Haifa	VII
20/3	6.30	It SOCAR 4	Ancona	52
20/3	7.00	Gr SERENO	Skikda	Siot
20/3	8.00	Et MESKEREM VOY 40	Pireo	VI Pfn
20/3	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
20/3	22.00	Da NORASIA ADRIA	Malta	50/13
20/3	22.00	Ma BUZET	Beirut	Molo VII
20/3	matt.	Sy GHADA 1	Fiume	35/8-11
20/3	matt.	It SOCAR 6	Monfalcone	52
20/3	matt.	It SOTTOMARINA	Umago	Afs

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
20/3	6.30	It SOCAR 5	Monfalcone	52
20/3	12.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Afs
20/3	12.00	Li SWIECE	Amburgo	Sia
20/3	15.00	Rs RADONEZH	ordini	42
20/3	17.00	Ma SEAWIND II	ordini	Siot
20/3	18.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
20/3	22.00	Et KEIY KOKEB VOY. 81	Massawa	40
20/3	22.00	Tw EVER GENTRY	Jeddah	50
20/3	22.00	Ue IVAN PROKHOROV	ordini	49
20/3	22.00	Sy ARWAD	Chioggia	35
20/3	23.00	Da NORASIA ADRIA	Capodistria	50/13
20/3	pom.	It SOTTOMARINA	Koromacno	Afs

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
20/3	6.00	KOPORYE	Da 37 a	S.L.A.
20/3	16.00	IVAN PROKHOROV	Da 35 a	50

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, salvo maggiore nuvolosità sulle Alpi Giulie.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	0	9
Atene	n.p.	n.p.	n.p.
Bangkok	sereno	26	34
Barbados	variabile	24	29
Barcellona	n.p	n.p.	n.p.
Belgrado	sereno	0	7
Berlino	variabile	0	6
Bermuda	nuvoloso	20	21
Bruxelles	variabile	0	8
Buenos Aires	sereno	22	32
Caracas	variabile	18	20
Chicago	sereno	-2	9
Copenaghen	sereno	-2	3
Francoforte	variabile	3	10
Gerusalemme	variabile	7	13
Helsinki	nuvoloso	-16	-1
Hong Kong	pioggia	16	18
Honolulu	variabile	22	28
Istanbul	nuvoloso	1	6
Il Cairo	sereno	10	19
Johannesburg	n.p.	n.p.	n.p.
Kiev	neve	-7	0
Londra	nuvoloso	4	11
Los Angeles	variabile	14	24
Madrid	n.p.	n.p.	n.p.
Manila	sereno	25	35
La Mecca	variabile	20	36
Montevideo	sereno	19	30
Montreal	sereno	-5	8
Mosca	sereno	-5	6
New York	pioggia	4	15
Nicosia	sereno	11	16
Oslo	nuvoloso	-8	2
Parigi	sereno	3	13
Perth	nuvoloso	14	26
Rio de Janeiro	variabile	20	34
San Francisco	variabile	12	26
San Juan	variabile	22	29
Santiago	sereno	11	25
San Paolo	variabile	21	28
Seul	sereno	-3	6
Singapore	nuvoloso	26	33
Stoccolma	nuvoloso	-7	-1
Tokyo	nuvoloso	5	10
Toronto	nuvoloso	0	8
Vancouver	variabile	7	11
Varsavia	n.p.	n.p.	n.p.
Vienna	n.p.	n.p.	n.p.

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **166.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

MERCOLEDÌ 20 MARZO — S. ALESSANDRA M.

Il sole sorge alle 6.08 e tramonta alle 18.18
La luna sorge alle 6.31 e cala alle 19.43

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
TRIESTE	7,2	10,4	MONFALCONE	0,1	13,4
GORIZIA	4	11,9	UDINE	3,5	11,6
Bolzano	5	12	Venezia	3	12
Milano	7	11	Torino	7	11
Cuneo	4	12	Genova	10	17
Bologna	4	11	Firenze	7	15
Perugia	5	11	Pescara	8	11
L'Aquila	5	10	Roma	7	14
Campobasso	3	6	Bari	8	12
Napoli	9	15	Potenza	5	10
Reggio C.	11	17	Palermo	11	15
Catania	7	17	Cagliari	7	17

Tempo previsto per oggi: al Nord, al centro, sulle due isole maggiori e sulla Campania si prevede cielo irregolarmente nuvoloso, con annuvolamenti più frequenti sulle regioni tirreniche e ampie schiarite sul Triveneto. Sulle altre zone del Sud nuvolosità variabile con possibilità di isolate precipitazioni, anche a carattere di rovescio, più probabili all'estremo Sud della penisola. Visibilità ridotta per foschia e nebbie in banchi, in Valpadana, e localmente nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

Temperatura: in ulteriore aumento.

Venti: deboli generalmente settentrionali su tutte le regioni, con residui rinforzi al Sud.

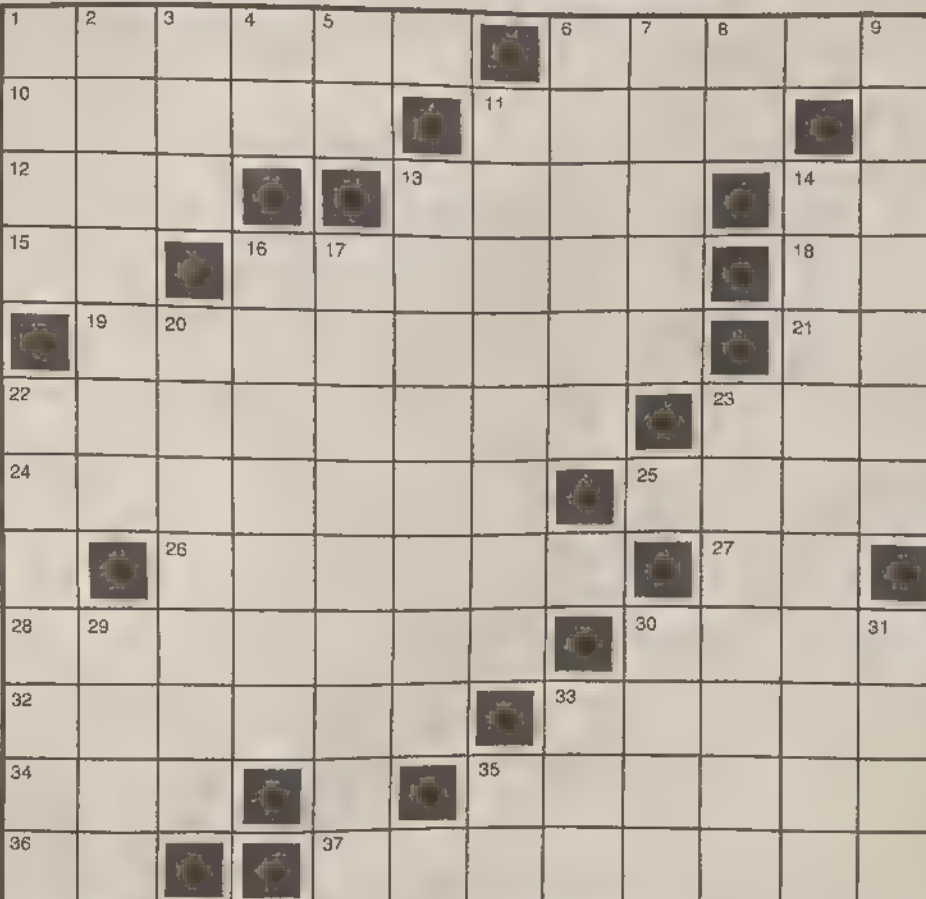
Mari: tutti poco mossi, generalmente mossi i bacini più meridionali.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso a parte locali addensamenti più consistenti sulle regioni del versante adriatico.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una lega per vasellame - **6** Il re egiziano spodestato da Nasser - **10** Un Oliver regista - **11** Il nome di Walesa - **12** Il secco... dei liquori - **13** Non tocca Milano - **14** Ci affiancano in piscina - **15** Vocali in più - **16** Uno storico villaggio dell'Etiopia - **18** Pordenone - **19** Lo legge il musicista - **21** Iniziali di Einstein - **22** Martin, il regista di *Taxi driver* - **23** Il simpatico Spencer dello schermo - **24** Francis Ford regista - **25** Indimenticato Cooper del cinema - **26** Michael, regista de *Il cacciatore* - **27** Basta... un po' - **28** Quella «nera» registra i fattacci - **30** Lucertola notturna - **32** Parte immersa della nave - **33** David regista - **34** Il fiume di Seul - **35** Mobili scolastici - **36** Nei cibi - **37** Strumento del tessitore.

VERTICALI: 1 Il partito fondato da Saragat (sigla) - **2** Si parlava anche a Tuscolo - **3** Ha diretto *Il padre di famiglia* - **4** In treno con un reo - **5** Governava con lo scettro - **6** Rimarginano col tempo - **7** Si può usare per condire l'insalata - **8** Un fattore del sangue - **9** Presidente Usa morto assassinato - **11** In provincia di Udine - **13** Località del Maceratese - **14** Chi li agita... fa tremare - **16** Legno per lavori al tornio - **17** Nicoletta della tv - **20** Si vende in sacchetti - **22** Appassionano Kasparov - **23** Hector, regista de *Il bacio della pantera* - **29** La donna che aiutò Giosuè a conquistare Gerico - **30** Il «Peer» di Ibsen - **31** Lo Stato Usa con capitale Columbus - **33** Lamenti... danteschi - **35** Le separa la «c».

SCARTO INIZIALE (4/3)

Come cucinare l'orata

Si può, entro certi limiti, spaziare
qualunque dimensione ella presenti;
però la buona norma vuole ch'essa,
appena presa, ai ferri venga messa.

Mimmo

LUCCHETTO (5/5 = 6)

Padre antiquato e figlio donnaiolo

Per ritorsion mi han preso per il collo:
«Sottane! Non ci sono che sottane!».
Misure assai manesche in verità,
erano usate nell'antichità!

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a scambio: trina, carte = tritacarne

Indovinello: il terremoto

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Dialogo spesso difficile con i collaboratori. La situazione economica va gestita con maggiore prudenza. In amore non date nulla per scontato.

Toro 21/4 – 19/5
Giornata per lo più scorrevole. Approfittatene per non rimanere indietro con un certo lavoro. Avrete più di un'occasione per esercitare il vostro fascino.

Gemelli 20/5 – 20/6
State facendo ottimi progressi nel lavoro e non solo ma anche dal punto di vista economico. La vostra vita di coppia è grande in fermento.

Cancro 21/6 – 21/7
La situazione economica, dopo un momento molto difficile, si farà più vantaggiosa. In amore cercate di non farvi scappare l'attimo fuggente.

Leone 22/7 – 23/8
Frenate la vostra impazienza ed evitate confusioni che certo non giovano all'andamento degli affari. Non c'è motivo di preoccuparsi: l'amore va bene.

Vergine 24/8 – 22/9
Nel lavoro ci sono degli impedimenti da superare prima di arrivare alla meta: non scoraggiatevi. Rimettete ordine nella vita sentimentale.

Bilancia 23/9 – 22/10
Scegliete meglio gli obiettivi da raggiungere, senza farvi allettare da facili guadagni. Bene i rapporti con gli amici, male quelli con il partner.

Scorpione 23/10 – 22/11
Nel prendere accordi, per concludere affari ci vorrà molta pazienza ma anche parecchia prudenza. Scorpirete affinità... con una persona.

Sagittario 23/11 – 21/12
Giornata snervante, e per giunta inconcludente. Armatevi di una buona dose di pazienza. Allegri intrighi sentimentali, che dirà il vostro partner?

Capricorno 22/12 – 20/1
Non lasciatevi distrarre da troppe questioni secondarie: puntate dritti all'obiettivo. Amore: non lasciatevi attrarre dalle persone di potere.

Aquario 21/1 – 19/2
Impegnatevi con grande senso del dovere se ci tenete a fare carriera rapidamente. I rapporti affettivi stanno per sintonizzarsi quasi al meglio.

Pesci 20/2 – 20/3
Dovete fare qualche sforzo in più, poi la situazione professionale si evolverà rapidamente. Sentimenti molto contraddittori in amore.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Impiego e lavoro
richieste

CONTABILE ragioniere vasta esperienza cerca impiego. Tel. 0368/3440040. (Aa3116)

26.ENNE perito termotecnico esperienza quadriennale assistente cantiere impianti, desiderando rientrare zona vaglierebbe serie offerte lavoro. Scrivere a Cassetta n. 22/R Publied 34100 Trieste. (A3268)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA cerca giovani per spot pubblicitari, sfilate, fotoromanzi. Formazione per inesperti. Tel. 1678/47087.

ASPIRANTI e/o esperti animatori/trici max 30.enni selezioniamo per strutture Italia/Estero partenze anche immediate ruoli sportivi (nuoto, vela, windsurf, canoa, tennis, aerobica) scenografi, costumiste, d.j., hostess, miniclub, chitarristi. Possibilità di lavoro continuativo. Non indispensabile conoscenza lingue. Per colloquio tel. 041/958695 h.u. (Gpd)

AZIENDA leader cerca responsabile di filiale per negozio in Trieste. Richiedesi provata esperienza ramo abbigliamento calzature. Telefonare 0434/580384. (GUd)

AZIENDA leader offre (anche part-time) lavoro facile, stabile, stimolante, altamente remunerato (fisso mensile possibile). Se veramente vuoi lavorare (anche dove risiedi), telefona subito. 040/944098. (A099)

C E R C A S I commessa/cassiera con provata esperienza ramo calzature abbigliamento. Richiedesi conoscenza lingua slovena croata. Telefonare 0434/580384. (GUd)

CERCASI pasticciere specializzato o qualificato. Tel. 410397 (mattina). (A099)

CERCASI persona età massima 30 anni, seria, pratica cucina alla piastra e banco per locale serale. Tel. 369433 - 630934. (A3340)

LAVORO a domicilio: società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877.

SELEZIONIAMO collaboratori per inserire in quadri aziendali a Gorizia e provincia. Tel. 1670 18960. (B000)

SOCIETA' commerciale cerca impiegato/a max 35.enne esperienza contabilità e paghe pratica uso computer preferibilmente in mobilità per assunzione immediata. Scrivere a Cassetta n. 21/R Publied 34100 Trieste. (A3254)

STUDIO commercialista ricerca praticanti neolaureati. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta N. 29/P Publied 34100 Trieste. (A2971)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A3214)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A3214)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A3260)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI IMBRIANI in stabile primoingresso patti in deroga appartamento ingresso saloncino due camere doppi servizi cucina ab. rip. balconcino termoautonomo rifiniture di pregio. Casaimmedia '93 040/941424.

AFFITTIAMO Conti locali d'affari 30 mq ampia vetrina servizio 600.000 . Ospedale ambulatorio o abitazione cucina bistanze stanzetta bagno primo ingresso. S. Giusto monovano giorno/notte cucina bagno 650.000. 040/351359. (A3004)

BOX auto zona Maddalena box auto mq 29 comodo accesso mensili L. 300.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

POSTI macchina camper roulotte in via dell'Istria/Trissino parcheggio recintato illuminato con cancello radiocomandato ultime disponibilità a partire da settantamila mensili. Portici Immobiliare tel. 774177.

SAN GIACOMO appartamento arredato in stabile recente, ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo mensili L. 700.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422/423994 - 424186. (GPd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (A00)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (A099666)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (G00)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione quinto risposta immediata. 049/8626190. (G230563)

LICENZA bar-latteria, con ottimo avviamento e completo di arredamento ed elettrodomestici. Ottimo prezzo e posizione semicentrale con forte passaggio. Casacittà 040/362508.

VERA occasione affittasi vendesi negozi varie metrature possibilità abitazione SS 14 Pieris ottima posizione. 0337/536414. (C240)

VICO immobiliare negozio abbigliamento con buon avviamento in zona Pam cedesi attività adatto 1 persona buon reddito dimostrabile. Affitto basso. Altro fioraio in via Giulia molto avviato con affitto minimo. Tel. 311023.

Case-ville-terreni
acquisti

RABINO 040/368566 cerchiamo in Trieste urgentemente pagamento contanti per nostro referenziatissimo cliente farmacia. (A099)

RABINO 040/368566 cerchiamo per nostro cliente casetta 80-90 mq a Prosecco, Trebiciano o Opicina con giardino. (A099)

RABINO 040/368566 cerchiamo per nostro cliente referenziato appartamento a Roiano composto da soggiorno cucina 2 camere bagno definizione immediata. (A099)

RABINO 040/368566 urgentemente cerchiamo per nostra cliente a Grado Pineta appartamento con terrazzo vista mare possibilmente fronte spiaggia. (A099)

Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Cacciatore nel verde soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 169.000.000. 040/578944. (A003192)

ADIACENZE piazza Unità, in elegante stabile d'epoca protetto dalle Belle Arti prestigioso appartamento restaurato atrio soggiorno due camere grande cucina ampio bagno doppi servizi ripostiglio termoautonomo L. 260.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

ADIACENZE viale XX Settembre in stabile di prestigio appartamento composto da soggiorno cucina due camere bagno disobbligo completamente arredato termoautonomo L. 210.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

B.G. 040/272500 adiacenze viale XX Settembre ultimo piano mansardato con finestre camera soggiorno cucina abitabile bagno cantina ascensore. Occasione lire 83.000.000.

B.G. 040/272500 corso Italia appartamento piano nobile in prestigioso palazzo epoca con ascensore camera cameretta salone grande cucina due bagni ripostiglio e poggiolo, Lire 300.000.000 trattabili.

B.G. 040/272500 Muggia appartamento in casetta due stanze cucina soggiorno bagno ripostiglio poggiolo grande terrazza soffitta giardino e posto macchina privato. Occasione 185.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia favoloso attico tre stanze salone con caminetto cucina abitabile bagni ripostiglio cantina grandissimo terrazzo panoramico sui quattro lati, cantina.

B.G. 040/272500 Muggia immediate vicinanze il centro nuovi villini a schiera nel verde in avanzata fase di costruzione luminoso tre stanze grande salone con vetrate cucina due bagni garage quattro posti macchina giardino privato. Da lire 393.000.000.

B.G. 040/272500 strada per Basovizza casa colonica da ristrutturare internamente cinque vani cucina cantine possibilità ampliamento. Terreno 1600 mq, posizione panoramica, lire 375.000.000.

B.G. 040/272500 via Crispi favoloso super attico panoramicissimo in stabile di prestigio salone cucina abitabile due stanze ognuna con il bagno guardaroba poggiolo terrazza coperta per barbecue estivo, altro terrazzone solarium riscaldamento autonomo, cantina e garage.

B.G. 040/272500 via dei Porta splendido alloggio in palazzina prestigiosa luminoso quarto piano con ascensore grande salone cucina abitabile due stanze bagni poggiolo possibilità posto macchina coperto in affitto lire 285.000.000 ammobiliato, senza mobilio a prezzo inferiore

BIBIONE mare vendiamo appartamento 50 metri mare 6 posti. Inviamo catalogo estate '96 gratis agenzia Sabina 0431/439515. (A099)

CASETTA indipendente Roiano alta (via Sottomonte) immersa nel verde, disposta su due piani per circa 100 mq interni, ampliabili, buone condizioni esterne, con 250 mq giardino di proprietà, lire 190.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

CASETTA via dell'Istria accostata, esternamente ristrutturata, ampia metratura, giardino, lire 220.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

CORONEO in palazzina recente in ottime condizioni, luminosissimo, tranquillo, piano alto, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazza abitabile, soffitta, ascensore, L. 270.000.000 trattabili. Casacittà 040/362508.

COSTIERA fronte mare vendesi terreno circa 5500 mq Di.Bi. tel. 040/299137. (A3194)

DUE casette adiacenti zona San Giuseppe di cui una in buone condizioni composta da: cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, e una da ristrutturare, cortile con accesso auto. L. 230.000.000. Casacittà 040/362508.

GALLERY Casa d'aste immobiliari Rossetti adiacenze in palazzina recente con ascensore appartamento composto da salone cucina abitabile tre camere doppi servizi veranda. Possibilità di box in acquisto. Prezzo base d'asta L. 220.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY Casa d'aste immobiliari Conti adiacenze splendido attico in palazzina recente con ascensore soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio terrazza abitabile. Posto macchina in affitto. Prezzo base d'asta L. 185.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% dal valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY Casa d'aste immobiliari Opicina terreno pianeggiante di 1690 mq parzialmente edificabile con possibilità di costruire una villa bifamiliare. Prezzo base d'asta L. 260.000.000. Tel. 040/7600246.

GALLERY Casa d'aste immobiliari Roiano attico ottime rifiniture in palazzina recente composto da soggiorno cucina camera bagno terrazzo di 30 mq. Prezzo base d'asta L. 180.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GAMBA 040/768702 Besenghi in palazzina signorile appartamento di ampia metratura ultimo piano con mansarda vista mare composto da salone tre stanze cucina abitabile servizi ripostiglio cantina garage ampie terrazze.

GAMBA 040/768702 Locchi in casa d'epoca completamente ristrutturata vendiamo al sesto e ultimo piano appartamento di mq 120 composto da soggiorno cucina abitabile con poggiolo due matrimoniali stanzino servizi separati riscaldamento autonomo ampia cantina vista mare L. 280.000.000.

GAMBA 040/768702 Oriani in bella casa d'epoca al secondo piano vendiamo appartamento di mq 147 composto da salone (d'angolo molto luminoso) cucina abitabile arredata tre camere bagno ripostiglio tutto in buono stato. L. 220.000.000.

GIARDINO Pubblico (via Ricci) in ottimo stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, atrio, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, lire 149.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

IMMOBILIARE Samaritan tel. 775416 vende via Udine appartamento II piano 3 stanze salone cucina servizi riscaldamento autonomo cantina 170 mq circa. (A3334)

IMPRESA vende in nuovo palazzo via San Nicolò 31 lussuosi alloggi mq 60-80 aria condizionata idromassaggio tel. 040/660094. (A2515)

LARGO Canal ampio appartamento completamente ristrutturato ingresso salone con caminetto tinello cucina due matrimoniali singola bagno ripostiglio termoautonomo più soffitta mq 170 L. 290.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

MARKETING 040/632211 appartamento piano alto con ascensore ottime condizioni parzialmente arredato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo verandato 140.000.000.

MARKETING 040/632211 Franca adiacenze recente in stabile signorile immerso nel verde 170 mq rifiniture lussuose +box auto 540.000.000.

MARKETING 040/632211 Giulia adiacenze in palazzo ristrutturato ottime condizioni soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio 160.000.000.

MARKETING 040/632211 l.go Papa Giovanni adiacenze 180 mq ottime condizioni salone cucina abitabile quattro camere poggioli doppi servizi 360.000.000.

MARKETING 040/632211 Pucino ampia metratura vista panoramica salone cucina-tinello due matrimoniali doppi servizi poggiolo box auto 315.000.000.

MARKETING 040/632211 XX Settembre appartamento in ottime condizioni piano alto luminoso ingresso cucina abitabile matrimoniale salottino bagno. 79.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Catullo stabile signorile alloggio composto da ampio salone cucina abitabile matrimoniale cameretta due poggioli servizi separati cantina autometano 188.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Roiano stabile recente signorile piano alto con vista mare ottimo alloggio ingresso tinello/cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio poggioli 169.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Rosmini stabile completamente ristrutturato interni parzialmente da rivedere ingresso con porta blindata cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio cantina 190.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Severo 30.ennale ultimo piano ascensore vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggiolo soffitta 178.000.000.

Continua in 28.a pagina

COPPA UEFA / LA SQUADRA DI CAPELLO CLAMOROSAMENTE ELIMINATA DALL'OTTIMO BORDEAUX

Cartellino rosso per il Milan

COPPA UEFA / PASSA LO SLAVIA PRAGA

Roma, gran rimonta Poi arriva la beffa

3-1

(dopo i t.s.)

MARCATORI: st 15' Moriero; 38' Giannini; nel pts 9' Moriero; nel sts 10' Vavra.
ROMA: Cervone, Annoni, Lanna, Di Biaggio (20' st Statuto), Aldair, Carboni, Muriero, Totti, Balbo, Giannini, Fonseca (1' st Cappioli).
SLAVIA PRAGA: Steiskal, Lerch (1' sts Stajner), Suchoparek, Bejbl, Kozel, Novotny, Smicer (41' st Vagner), Penicka, Poborsky, Hysky, Kristofik (24' st Vavra).
ARBITRO: Ouzounov (Bulgaria).
ANGOLI: 10-0 per la Roma.
NOTE: Spettatori 63.859; incasso 2.282.845.000 lire. Ammoniti: Suchoparek, Penicka, Statuto, Novotny Di Biagio, Giannini, Steiskal, Carboni e Vagner.

ROMA — Partita strana e crudele per la Roma. Forse era scritto nel destino che i giallorossi dovessero uscire di scena, nonostante una prestazione eccellente quanto ad agonismo e generosità. Così capita che un campione del mondo (Aldair) commetta un'ingenuità a 5' dal termine di una maratona calcistica e che dia il via libera ad un incredulo e dinoccolato centrocampista ceko (Vavra) e la frittata è fatta. Un *gollonzo* che umilia la grande rimonta romanista (dallo 0-2 dell'andata) e la generosità dello stupendo pubblico dell'Olimpico. Nella sconfitta, immeritata, della Roma c'è in fondo la parabola di Carletto Mazzone: bravo, coraggioso ma sfortunato.

Così, dopo 120' di emozioni vere, passano in secondo piano i pali, le due reti di Moriero, l'apoteosi al gol di Giannini e le prodezze (sullo 0-0) di Cervone. Lo Slavia Praga è esistito nel primo tempo, in virtù di una disposizione tattica equilibrata e sorretta da una buona verve atletica. Nella ripresa fuori Fonseca per Cappioli. Roma che può partire da più lontano e soprattutto Carboni e Moriero che si possono sganciare con maggior tranquillità. I risultati si sono visti. Doveva essere una festa. Poi Aldair...

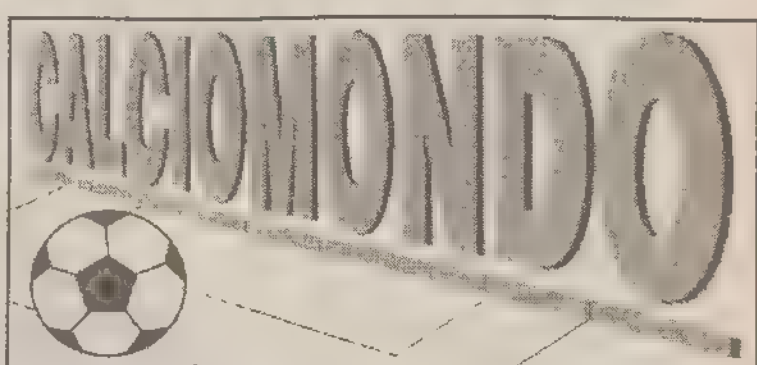
3-0

MARCATORI: 14' Tholot; nel st 18' e 25' Dugarry.
BORDEAUX: Huard, Toyes, Lizarazu, Friils-Hansen, Dogon, Lucas, Zidane, Dutuel (16' st Grenet), Tholot (41' st Fernandez), Witschge, Dugarry.
MILAN: Ielpo, Panucci, Maldini, Vieira (26' st Locatelli), Costacurta, Baresi, Eranio (25' pt Albertini), Desailly, Weah, Baggio (1' st Di Canio), Donadoni.
ARBITRO: Cakar (Turchia).
NOTE: angoli: 10-2 per il Milan. Spettatori 35.000. Ammoniti: Maldini, Costacurta, Di Canio e Fernandez.

Billy Costacurta ha giocato col naso rotto.

BORDEAUX — Milan da choc, prende tre dal Bordeaux (e ci stanno tutti) ed esce clamorosamente dalla Coppa Uefa ai quarti. Era dai tempi dell'eliminazione con l'Atletico Bilbao che non usciva così presto. Una squadra irriconoscibile e senza nerbo che i guai è andata a cercarseli. Poche idee ma anche poca rabbia. Partono forte i francesi, ma è il Milan a farsi subito pericoloso: assist di Baggio per Vieira che si scontra col portiere. Weah recupera da posizione più decentrata e conclude sull'esterno della rete. Rossoneri pericolosi in contropiede con Maldini il cui tiro è sballato. Capello all'ultimo minuto ha preferito a centrocampo Vieira ad Albertini. Ma si fa presto male Eranio, per cui c'è posto anche per Demetrio. Baggio, guarito dai malanni muscolari, fa coppia con il liberiano. Il Milan imbottigliato nella propria metacampo da un Bordeaux che sembra assatanato. Il discorso-qualificazione si riapre al 14' grazie a una discesa di Lizarazu che va via a Panucci e centra per Tholot che quasi in scivolata devia in porta. Jelpo fa un paio di capriole ma non riesce a ricacciare fuori il pallone. La squadra di Capello non ce la fa a reggere l'urto dei transalpini che a centrocampo sono sorretti da un ottimo Zidane. Desailly e Vierira sono soverchiati. La situazione non cambia dopo il gol. Il Milan è attento e concentrato, ma gli manca l'abituale cambio di marcia quando riparte. Baresi e compagni non riescono a imporre il proprio gioco in compenso menano come matti. Allo scadere Il Bordeaux potrebbe portarsi sul due a zero: sulla punizione di Zidane, Witschge corregge di testa in porta dall'area piccola e Jelpo respinge d'istinto.

Capello dopo i primi 45' lascia nello spogliatoio Baggio (non al meglio) per inserire Di Canio. Costacurta, invece, torna in campo con un vistoso cerotto sulla faccia per la frattura del setto nasale. Il Milan potrebbe capitolare nuovamente al 10' quando Dugarry viene a trovarsi smarcato ma il suo tiro d'esterno è a lato. L'appuntamento è solo rinviato al 18', su punizione da destra di Zidane la palla attraversa tutta l'area fino a quando arriva sui piedi di Dugarry. Il suo destro rasoterra brucia Jelpo. Tutto da rifare. I rossoneri potrebbero accorciare poco dopo ma Huard con un balzo ribatte la botta di Weah. Dugarry si ripete al 25' su azione di contropiede promossa dal solito Zidane. L'attaccante controlla e spara sotto la traversa. Ma non c'è una vera reazione. Huard si esalta solo per negare a Weah la segnatura su una gran incornata. Poi è notte.

CALCIOMONDO

Tripletta di Ganz a Lecco si è rivisto anche Seno

LECCO - Dopo oltre cinque mesi di assenza, per un delicato intervento al ginocchio, Andrea Seno è tornato a giocare. Hodgson lo ha schierato nei secondi 45 minuti dell' amichevole di Lecco (C/2), vinta per 4-0. Il centrocampista è apparso pienamente recuperato e il tecnico inglese si è detto soddisfatto della sua prova.
Hodgson ha tenuto a riposo Pagliuca, Fresi, Ince e Branca, inventando un centrocampo con Bianchi, Cinetti, Carlos e Orlandini, mentre in attacco ha provato la coppia Ganz-Caio.
Seno ha poi preso il posto di Carlos, retrocesso da Hodgson sulla linea difensiva al posto di Centofanti
La gara ha messo in evidenza Bianchi, autore di un gol (30' pt) e di due assist, e Ganz, autore di una tripletta (26' e 33' del pt; 26' del st). C' è stata gloria anche per Landucci che nel secondo tempo ha parato un calcio di rigore. Tra le note positive dell' amichevole anche il recupero di Pistone che è rimasto in campo per l' intera gara.

Il colombiano Asprilla diventa una star in Inghilterra

LONDRA - Dalle stalle alle stelle. E' il destino di Faustino Asprilla che appena qualche settimana fa si ritrovò sul banco degli imputati per un paio di contatti «ravvicinati» con un avversario. Adesso la stampa inglese non lesina elogi all'attaccante colombiano, che nel vittorioso incontro del Newcastle con il West Ham ha incantato il pubblico con un gol straordinario. L'ex parmense, scrive il «Daily Telegraph», «ha fatto cose che altri possono solo sognare».
Il pallonetto con cui Asprilla ha realizzato la rete del 2-0 per la capolista ha suscitato ammirazione anche fra gli avversari. «Non si poteva non applaudire», ha commentato Bilic, difensore del West Ham. Kevin Keegan, allenatore del Newcastle, si frega le mani. Asprilla, sottolinea, «è un fuoriclasse capace di cose stupefacenti ».

Azione europea per combattere la violenza negli stadi

BRUXELLES - I ministri degli interni europei, riuniti ieri a Bruxelles, hanno concordato una azione comune di controllo della violenza negli stadi in occasione di partite europee. Lo ha annunciato il ministro dell'interno britannico Michael Howard che, in una dichiarazione alla stampa, si è detto «molto soddisfatto» che una richiesta in tal senso presentata dalla Gran Bretagna sia stata fatta propria dai ministri dei Quindici specialmente in vista del campionato europeo che si svolgerà in giugno in Inghilterra.
«Siamo decisi - ha detto Howard - a fare tutto il possibile perchè questo campionato diventi una festa del calcio e non vogliamo che venga disturbato da fenomeni di hooliganismo». Ma per far ciò, ha aggiunto, «è necessaria la massima collaborazione tra i paesi europei e tra le loro forze di polizia».

CHAMPIONS LEAGUE / I BIANCONERI DEVONO RIMONTARE UN GOL (CANALE 5, ORE 20.25)

Juventus all'assalto del Real con la baionetta

Lippi ha già fatto la formazione: dentro Padovano accanto a Vialli - Unico dubbio tra Porrini e Vierchowod

Del Piero

TORINO – Ultimo test a porte chiuse per la Juventus, che stasera al Delle Alpi si gioca tutta una stagione, in Champions League contro il Real Madrid, partendo da 0-1. Marcello Lippi ha ritrovato il sorriso ed esprime fiducia, ma non si è fidato delle «spie» spagnole, vere o presunte, portando i propri ragazzi al «Combi» e chiudendosi il portone alle spalle. Ha provato schemi, calci piazzati e angoli, studiando ogni minimo particolare per battere il Real.

Ma chi si aspettava il più rigoroso riserbo sulla formazione, ha avuto l'ennesima sorpresa della settimana: Lippi l'ha in pratica ufficializzata, con Padovano in campo subito e un unico dubbio, Porrini-Vierchowod, più che altro legato alle incerte condizioni fisiche del primo. «Abbiamo lavorato molto bene in questi giorni - esordisce il tecnico - e mi piace il clima da ultima spiaggia, perchè sollecita ancor più le qualità morali. Lo abbiamo già vissuto un paio di volte l'anno scorso e non fallimmo. Inoltre, abbiamo una motivazione in più per far bene, cancellare la brutta impressione che destammo a Madrid. E' proprio per quella immagine nostra che il Real è convinto di essere più forte, ma noi pensiamo il contrario e che quella di Madrid non sia stata la vera Juve». Anche Lippi, come fa il collega Iglesias, non sembra preoccuparsi troppo dello schieramento avversario.

«Non credo - dice infatti il tecnico bianconero - che il Real rinuncerà alla sua prerogativa migliore, l'attacco, togliendo una punta. Noi sappiamo come affrontarlo, ma lo sapevamo anche all'andata, anche se non abbiamo messo in pratica le intenzioni. Si tratterà di farlo uscire il meno possibile dalla sua fetta di campo e di mantenere la lucidità in ogni momento». L'arma in più sarà Vialli? «So io qual era il suo stato d'animo alla vigilia della gara di Madrid, cui teneva moltissimo ma che non ha potuto giocare: telefonava due-tre volte al giorno al campo per avere notizie nostre. Adesso lo aspetta una prova resa ancor più difficile dalla vicenda dello sciopero: tutta Italia avrà il fucile puntato contro di lui, pronta a fischiarlo se sbaglia uno stop». L'interessato preferisce glissare sul tema sciopero, ma parla del proprio futuro in modo significativo: «Di sicuro continuerò a giocare. Ma la partita è decisiva per le strategie future di mercato della Juve indipendentemente dal sottoscritto».

Lippi, oltre agli squalificati Carrera e Ravanelli, deve rinunciare anche a Paulo Sousa, ancora sofferente all'anca. Non è neppure allegra la situazione del tecnico spagnolo Arsenio Iglesias, che oltre a Hierro squalificato, non può contare su Redondo, Amavisca, Buyo e ha in condizioni precarie Sanchis e Zamorano. Il difensore andrà al massimo in panchina, mentre l'attaccante sarà in campo. Anche Iglesias sottolinea come la partita sia stata preparata meticolosamente: «Dipenderà tutto dalla nostra organizzazione di gioco. Non faremo barricate, ma cercheremo di rispondere alle iniziative della Juve. Vialli? Certo, è forte, ma mancherà Ravanelli, quindi sarà come all'andata. Non posso aver paura di Padovano perchè non gioca mai e quindi non lo conosco».

PICCHIATO DURAMENTE UN FOTOGRAFO FIORENTINO DOPO UN PARTY

Tomba è Karate-Kid

Lo sciatore è stato denunciato per lesioni dopo l'ennesima bravata

Alberto Tomba

FIRENZE – «L' ho denunciato, certo che l' ho denunciato... Glielo avevo promesso»: non è ancora sbollita la rabbia di Riccardo Schirmacher, 29 anni, il fotografo fiorentino, a dispetto del nome che rivela origini tedesche, picchiato da Alberto Tomba. Ieri mattina, dopo una notte trascorsa in bianco per le contusioni riportate, Schirmacher si è presentato ai carabinieri ed ha sporto denuncia-querela nei confronti di Tomba.

Il referto dei medici del pronto soccorso di Santa Maria Nuova, dove il giovane è stato portato in ambulanza, parla di contusione laterale del collo, del polso destro e della coscia destra e sette giorni di riposo. Il fotografo adessoè a casa, dolorante per i colpi subiti, ma piuttosto compiaciuto dell' improvvisa popolarità. E tra una telefonata e l' altra racconta cosa è accaduto martedì sera: «Eravamo tra gli invitati alla cena promossa della casa francese produttrice di champagne Mumm e, al termine del pranzo, assieme ad altri due fotografi, sono salito sulla balconata per poter fare qualche scatto dall' alto».

«Tomba, ospite d' onore assieme a Gino Bartali, ci ha notato - racconta ancora il fotografo - anche perchè avevamo già fatto qualche foto durante la serata e ci ha raggiunto». A quel punto, secondo il racconto di Schirmacher, Tomba ha cominciato ad urlare nei confronti dei tre fotografi: «Smettetela di fare le foto».

«Poi - ha detto ancora il fotoreporter fiorentino - guardando verso di me ha detto: 'Hai finito?'. Io, che stavo cominciando a preparare le attrezzature per scattare la mia parte di immagini, gli ho risposto tranquillamente «Non ho neanche cominciato». E lui, con tono minaccioso, ha esclamato 'Vi aspetto fuorì. Ed è uscito». «Noi pensavamo volesse protestare - dice ancora il fotografo - e mentre camminavamo in strada, lui avanti e noi dietro, abbiamo continuato a fare degli scatti.

Ad un certo punto Tomba si è voltato di scatto e con un salto mi ha dato un colpo di piede alla gola. Sono rimasto tramortito per qualche istante e sono stato raggiunto da pugni e calci al corpo e alle gambe. Mi è sembrato che mi fosse caduta addosso una valanga...

E non si trattava della valanga azzurra degli sciatori italiani. Sono rimasto a terra frastornato mentre gli altri due fotografi continuavano a scattare immagini di tutta la scena».

«Prima di tornare in albergo - racconta ancora Schirmacher - Tomba mi si è avvicinato e mi ha chiesto scusa. Ed io gli ho risposto: «Ti denuncio». Poi, mentre si allontanava, ha mormorato a bassa voce «Sei fortunato che non avevo in mano un' altra coppa da lanciarti».

Schirmacher è perplesso per tutto quello che è accaduto: «Non riesco a capire perchè si sia comportato così, anche perchè la serata è trascorsa senza problemi. Tomba era con un accompagnatore e non c' era nessuna donna assieme a loro che potesse essere infastidita dalla nostra presenza. Peccato, perchè rimane sempre un grande campione anche se un pò troppo scorbutico». Un campione che rischia di perdere la sua popolarità. D'accordo lo stress per una stagione agonistica molto intensa, ma questo è troppo. Le bravate di Toma ormai si moltiplicano. L'Arma dei carabinieri, con le sue dimissioni, si è tolta un peso perchè quel ragazzone sbruffone e aggressivo rischiava di rovinare la sua immagine. Non è da escludere, a questo punto, un suo ritiro. Tomba è sempre più insofferente. Di campioni come lui l'Italia può fare a meno.

Il fotografo

TRIESTINA / RIESAMINATI GLI ERRORI

Roselli: «Dovremo lottare fino all'ultima giornata»

«Anche noi abbiamo avuto domenica la nostra giornata di Ramadan». L'allenatore Roselli prova scherzarci sopra, ma il pareggio con il Giorgione è un boccone che non va giù tanto facilmente. «Mi sono rivisto alla televisione nel dopo-partita - ironizza il tecnico - e avevo veramente una brutta cera. Uno sguardo allucinato».

Ieri pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti, Roselli si è intrattenuto a lungo con i giocatori nello spogliatoio. Assieme hanno esaminato gli errori commessi domenica per tentare di capire come è maturata la rimonta della squadra veneta. Nessuna strigliata, ma un'analisi a 360 gradi. Natale, però, probabilmente sarà multato per il fallo di reazione che gli è costato l'espulsione. Un'espulsione che si tramuterà in due giornate di squalifica creando un danno non indifferente alla Triestina che ha già gli uomini contati. «Ad un certo punto alla squadra è partita la testa», osserva Roselli. «I risultati di domenica non ci sono stati favorevoli, ma avevamo già messo in conto che saremmo stati condannati a lottare fino all'ultima giornata per approdare ai play-off.

Ora l'allenatore avrà l'arduo compito di assemblare una squadra per l'incontro esterno con l'Imola. Ubaldi, Battiston e Polmonari sono ancora indisponibili. Gubellini ha una caviglia come un melone causa la caduta avvenuta nel primo tempo e difficilmente ce la farà. Il solo Pivetta ha qualche speranza di recuperare.

TRIESTINA / «BERRETTI»

Un vivaio dissanguato: non ci sono ragazzini da mandare in trasferta

TRIESTE – Le precarie condizioni dell settore giovanile della Triestina non possono passare inosservate. Sabato scorso, in occasione della decima giornata di ritorno del torneo «Berretti», la società alabardata è stata costretta a chiedere il rinvio della partita in programma a Bergamo contro il Virescit Boccaleone perchè non aveva undici giocatori da mandare in trasferta. La richiesta è stata accolta e l'incontro è stato posticipato al 27 marzo. D'accordo che tra infortuni, squalifiche e giocatori prestati alla prima squadra, mancavano una decina di elementi, ma questa vicenda, che non ha molti precedenti a Trieste, non fa che mettere il dito su una piaga da tempo aperta. Questo fatto denuncia lo stato di degrado in cui versa il vivaio alabardato, quasi abbandonato a se stesso o comunque in mano a un gruppo di dirigenti e tecnici che basano la loro attività sulla passione e sul volontariato.

Siamo in presenza di un settore giovanile depauperato, senza risorse economiche e senza strutture. Il professor Mari, allenatore della squadra «Berretti», quest'anno ha dovuto fare miracoli per mettere assieme una formazione decente, utilizzando le poche forze preesistenti e alcuni giocatorini racattati qua e là all'ultimo momento.

La società ha il solo alibi di essere stata costretta a navigare al buio fino quando non ha avuto la certezza del ripescaggio in serie C2. Ma di programmazione o di investimenti non si è parlato neanche dopo. Se le cose non cambieranno, fra due-tre anni la Triestina non sarà in grado di fornire ragazzini alla prima squadra visto che sono già state soppresse alcune squadre.

Alcuni allievi sono già stati promossi nella «Berretti»ma un travaso completo sabato scorso avrebbe prodotto effetti devastanti sotto il profilo del rendimento perchè non tutti sono ancora maturi per il salto. Esporsi alla figuraccia di dover chiedere il rinvio dell'incontro è diventato quindi il male minore.

IN APRILE

Giovani yankee in tournée a Trieste

TRIESTE – Calcio a stelle e strisce a Trieste. Dopo il successo di Usa '94, negli Stati Uniti sembra riesplodere la moda del «soccer». In diversi college, ormai, il calcio viene insegnato alla stregua dell'atletica o dell'americano football. E molti allenatori sono italiani. Uno di questi, Franco Pertot, è di origine istro-triestina e risiede nel Michigan dove ha creato la «Soccer international Detroit M.». Organizzazione con la quale Pertot si propone di insegnare ai giovani americani il calcio e portarli poi in Europa. Grazie all'amico Guido Gentilin, collaboratore del Comitato regionale della Fgci, Pertot ha deciso di far conoscere ai suoi virgulti il calcio della sua terra natale, portando a Trieste due formazioni composte da ragazzi che vanno dai 16 ai 18 anni. Così è stato messo su un calendario di amichevoli che si giocheranno all'Ervatti di Prosecco. Questo il programma: martedì 9 aprile Allievi: Team Usa-Sant'Andrea (15.30); Juniores: Team Usa-Triestina (17.30). Giovedì 11 aprile: Juniores: Team Usa-Portuale (ore 15.30); Allievi: Team Usa-Rappresentativa Trieste (17.30).

a.r.

BASKET

CLAMOROSA SVOLTA NELLA ILLY: SI E' DIMESSO L'ALLENATORE - AL SUO POSTO FURIO STEFFE'

Stoch ha tolto il disturbo

TRIESTE — Altro che calvario. Al percorso tormentato dell'Illycaffè si aggiungono sempre nuovi capitoli. Da ieri Mauro Stoch non è più l'allenatore, gli subentra il vice, Furio Steffè. Una svolta assolutamente inattesa, visto che la sconfitta di domenica scorsa contro Siena, per quanto grave, non è comunque la spiegazione di un campionato già abbondantemente compromesso in precedenza.

Stoch ha presentato le dimissioni che un laconico comunicato stampa attribuisce a «gravi problemi familiari». «Chiamiamoli, piuttosto, motivi personali - spiega il tecnico - Non vorrei comunque che si equivocasse. Non si tratta di una ritirata. Mi assumo per intero le mie responsabilità. Adesso come l'avevo fatto quando a fine novembre il presidente Cosulich mi affidò l'incarico dopo il divorzio da Bernardi».

Stoch centellina le parole. «In un momento come questo, preferisco il silenzio. L'unica dichiarazione che mi sento di fare è un ringraziamento. Alla squadra, che mi ha messo in condizione di lavorare con tranquillità, e al pubblico. Non posso dimenticare l'affetto di cui mi ha circondato nel giorno del debutto casalingo in panchina».

Furio Steffè, nuovo coach della Illy.

La scelta sarebbe maturata tra domenica e lunedì. La sconfitta con Siena aveva lasciato un' eco di delusione: nello stesso Stoch, che non l'aveva mascherata, e nel pubblico che aveva contestato alcune scelte sottolineando con fischi e provocatori applausi agli avversari gli ultimi minuti. La scelta più criticata era il non aver utilizzato Gironi. I musi lunghi, tuttavia, non appartenevano solo a tifosi ma si scorgevano anche nel parterre occupato dai dirigenti.

Lunedì pomeriggio Stoch doveva partecipare a un salotto televisivo. L'appuntamento è stato disdetto un'ora prima dell'inizio del programma e al suo posto è intervenuto Tonut. In quelle ore si stava definendo il nuovo scenario tecnico biancorosso.

Se l'addio di Bernardi aveva stupito nella forma (battibecco con il pubblico nella gara casalinga con la Viola) ma non nella sostanza (la squadra in evidente crisi e i rapporti con la società ormai logorati), la nuova svolta è clamorosa. Nonostante la povertà dei risultati, la valutazione del lavoro svolto da Stoch è positiva. Alla prima esperienza come head-coach in A1, ha saputo dare motivazioni ai giocatori anche quando la situazione era precipitata e con una società dalle fondamenta costruite sulla sabbia. Ha recuperato psicologicamente Calbini e Guerra e ha portato Crudup a fare piccoli progressi.

In una stagione cinque stranieri e tre allenatori. Il campionato dell'Illycaffè è tutto in questi numeri. La società (il presidente Cosulich, partito ieri, si tratterrà per qualche giorno fuori Trieste) affida la responsabilità a Furio Steffè. Giovanissimo, 31 anni, ma già con una lunga esperienza in campo giovanile. Oltre a essere stato il vice di Stoch, è il tecnico degli juniores classificatisi al terzo posto alla recente Coppa Carnevale di Piombino. Riceve un'eredità pesante.

Ironia della sorte. Ieri un quotidiano milanese titolava «Povera Stefanel, esercito allo sbando tecnico e morale». L'ieri e l'oggi non sono mai stati tanto vicini.

MA C'È ANCHE UNA BUONA NOTIZIA NELLA PALLACANESTRO TRIESTE

Gironi entra nel World Team

L'amarezza dei giocatori per la scelta del coach - Baiguera chiede il massimo impegno

Convocazione nel World team per Gironi.

TRIESTE — *Le dimissioni di Stoch hanno, purtroppo, fatto passare in secondo piano l'eccezionale convocazione di Simone Gironi (vent'anni ad aprile, ala di due metri) nella rappresentativa World Team allenata da Sandro Gamba. La selezione affronterà la nazionale Under 20 Usa il 20 aprile a Charlotte, nel North Caroline. Gironi è l'unico giocatore italiano convocato nella World Team.*

Quanto al caso Stoch, sorpresa e incredulità sono i riflessi più evidenti da parte della squadra alle dimissioni del coach. Dopo la sancita resa in A1, l'abbandono di Stoch ha conferito un'altra stilettata a una stagione fallimentare dal punto di vista tecnico.

Angelo Baiguera, nel dare la notizia alla squadra, ha catechizzato a dovere i giocatori. Ha parlato di massimo impegno da profondere in quest'ultimo scorcio di stagione. Ne va infatti, del rispetto della società e del pubblico, da sempre attaccato alle sorti della squadra ma che proprio domenica non aveva risparmiato qualche sonoro rimbrotto all'allenatore triestino: «Sono dispiaciuto per Mauro (Stoch ndr) – è il commento a freddo di Simone Gironi – ero e resto molto affezionato a lui avendolo avuto anche come coach nei cadetti. Sono felice nel contempo per Furio Steffè, che viene così premiato. È proprio una stagione da archiviare – aggiunge la promessa – ora non ci resta che dare tutto sino in fondo, per avvicinare il pubblico anche in prospettiva della prossima stagione. Le contestazioni domenica? Era una partita delicata – continua – è giusto che Mauro abbia fatto giocare atleti con esperienza».

Più calibrato, invece, il commento del play Calbini: «Sono assolutamente sorpreso, e così tutta la squadra; al momento non riusciamo proprio a definire bene la situazione. L'unica risposta – aggiunge il play – la possiamo dare sul campo».

Lotta e professionalità da parte di tutta la squadra; sono questi i canoni che la Illy deve assolutamente inseguire. C'è ancora un orologio da caricare, per sentire gli squilli della riscossa finale.

Francesco Cardella

CICLISMO

ALLA TIRRENO-ADRIATICO

Zampata di Rolf Sorensen dopo 159 km di battaglia

SABATO LA MILANO-SANREMO

Jalabert fa i capricci

MILANO — Cominciano le grandi manovre per la 87ma edizione della Sanremo che sabato si svolgerà sul tracciato ormai tradizionale: partenza da Milano e 294 chilometri per raggiungere la Città dei Fiori attraverso il Turchino, i tre capi della Riviera di Ponente (Mele, Cervo e Berta), la Cipressa e il Poggio. La corsa avrà una permanenza sui teleschermi di Italia 1 decisamente rilevante, visto che ci saranno un'ora di diretta dalle 12 alle 13 (quando i corridori saranno sul Turchino) e, a partire dalle 14,10, la ripresa di tutte le fasi conclusive con l'aggiunta, dopo l'arrivo, di Studiotappa.

I pronostici, inizialmente indirizzati a Jalabert, ora si allargano ad una rosa abbastanza ampia e c'è addirittura chi pensa che la Sanremo, da troppi anni priva di un volatone finale per la vittoria, potrebbe riscoprire sul suo traguardo un velocista. In questo caso Cipollini, Baldato, Zanini, Svorada potrebbero dire la loro.

E' più giusto, tuttavia, indirizzare altrove le attese e soffermarci su Laurent Jalabert che sta ripetendo la manfrina dell'anno scorso quando, dopo la

Jalabert, tra i favoriti

Parigi-Nizza, incominciò a denunciare tutti i mali del mondo col risultato che fu primo in via Roma davanti a Fondriest che gli aveva fatto da traino a cavallo del Poggio.

Ja-Ja, vincitore della Parigi-Nizza, si ripropone in versione Croce Rossa, dicendo che una recente caduta in Costa Azzurra potrebbe addirittura pregiudicare la sua partecipazione alla corsa. I book-mackers di San Siro lo danno a 2. Mentre vengono messe a punte le altre quote e, per definirle, si aspetta l'esito finale della Tirreno-Adriatico, Gianni Bugno e Maurizio Fondriest hanno deciso di essere della partita.

I due non stanno bene, ma del percorso conoscono ogni metro e se riuscissero mai ad arrivara ai piedi del Poggio senza aver faticato troppo, potrebbero anche trasformare la breve salita in una pedana di lancio per il successo. Quanto a Chiapucci è stato molto chiaro: «Alla Sanremo posso diventare una mina vagante, ma sono un'incognita anche per me e solo sul Poggio, se arriverò coi primi, riuscirò a capire come veramente sto». Gli sfidanti di Jalabert, insomma, vanno cercati altrove.

In Berzin, per esempio, che alla Tirreno-Adriatico si è collaudato vincendo la cronometro; nell'americano Amstrong che sulle strade di Francia ha dimostrato di avere, nelle gambe, un ritmo altissimo; nell'italo-inglese Sciandri che, quando meno te lo aspetti, può combinarti qualsiasi sorpresa; nel danese Rolf Sorensen che ha una straordinaria predisposizione ad infilarsi sempre in una fuga buona.

E gli italiani ? Ammesso e non concesso che i vari Colagè, Coppolillo e Massi non riescano ad inventarsi una lunga offensiva a sorpresa, tre sono i nomi che determineranno in qualche modo le ultime quotazioni dei book-mackers: Fabiano Fontanelli, Francesco Casagrande e Michele Bartoli.

MONTE SAN PIETRANGELI — Si allunga l'elenco dei pretendenti alla Milano-Sanremo. Da ieri c'è anche Rolf Sorensen che ha vinto la settima tappa della Tirreno-Adriatico, 159 chilometri di sù e giù tra S.Elpidio a Mare e Monte S.Pietrangeli. Dopo una giornata all' arma bianca, in cui tutti hanno provato tutto (compresa la fuga di Museeuw e Van Hooydonck, quattro Giri delle Fiandre in due), Rolf è rimasto davanti a tutti con Wladimir Belli e lo ha battuto in una volata senza storia.

Ordine d'arrivo della 7a tappa: 1) Rolf Sorensen (Dan-Rabobank) in 3h56'04" alla media oraria di km. 40,412 (abbuono 6"). 2) Wladimir Belli (Ita) s.t. (abbuono 5"). 3) Gabriele Colombo (Ita) a 12" (abbuono 1"). 4) Michele Bartoli (Ita) a 13". 5) Gianluca Pianegonda (Ita) s.t..

SUL «GIRO» DUELLO LEGA-RCS

Il passaggio del Giro d'Italia dalle reti Rai alla Fininvest porterà la Rcs organizzazioni sportive davanti alla commissione disciplinare della Lega. La procura dell'organo che rappresenta il ciclismo professionistico ha infatti deciso il deferimento per violazione dell' art.1. La procura ha accertato la violazione del patto statutario. Il dibattimento è previsto per i primi di aprile. La procura della Lega avrebbe ritenuto la Rcs responsabile della mancata osservanza dell'articolo 1 dello statuto che attribuiva alla Lega la rappresentatività per trattare la cessione dei diritti televisivi.

TENNIS / A CAUSA DELLA COCAINA

Wilander e Novacek saranno «processati»

LONDRA — Mats Wilander e Karel Novacek dovranno comparire il mese prossimo davanti alla commissione d'appello della Federazione internazionale di tennis (Itf) per difendersi dall'accusa di aver fatto uso di cocaina.

Il tribunale di Londra, al quale i due tennisti si erano rivolti sperando di evitare l'avvio del procedimento disciplinare, dopo essere stati trovati positivi in occasione degli Open di Francia dell'anno scorso, ha infatti respinto la loro richiesta.

Il legale dei giocatori, Jack Rabinowicz, ha detto che farà ricorso ma se dovesse essere confermato quanto disposto dal tribunale lo svedese e il ceco rischiano, qualora non riuscissero a convincere l'Itf della loro innocenza, una sospensione di tre mesi, che di fatto impedirebbe loro di poter partecipare agli Internazionali di Parigi e al torneo di Wimbledon.

Wilander e Novacek contestano la procedura seguita dall'Itf, per non aver potuto avere vedere i risultati di laboratorio delle loro analisi.

Il giudice pur rilevando qualche irregolarità nei metodi di controllo ha ritenuto tuttavia che l'Itf abbia il diritto di proseguire la sua procedura disciplinare.

I due giocatori hanno sempre affermato di non aver fatto uso di sostanze stupefacenti. Il loro caso era emerso in un periodo in cui, proprio in Francia, era stato lanciato un allarma sul largo uso di cocaina da parte degli sportivi praticanti.

SCI

Gigante Fis a Sella Nevea: vince Bergamelli

TARVISIO — Thomas Bergamelli ha vinto il gigante Fis disputatosi a Sella Nevea; si è imposto in entrambe le manches e, nella classifica finale, ha superato nell' ordine: Massimo Zucchelli (a 79 centesimi), lo sloveno Gasper Kontrec (a 81), Alan Stuffer (a 1"37) e Mauro Bieler (1"48). Alla gara ha partecipato una novantina di concorrenti.

PUGILATO

Frank Bruno vuole tornare a combattere contro Lewis

LONDRA — Frank Bruno, dopo il ko di Tyson non pensa ancora sia arrivata l'ora di appendere i guantoni al chiodo. Il britannico parla di un'offerta «seria» di Don King per un altro mondiale, probabilmente contro Lennox Lewis che però sembra non avere alcuna intenzione di concedere il bis al connazionale. I due si sono già incontrati nel '93 con il titolo Wbc in palio: Bruno perse quel match ma arrivò lo stesso al titolo battendo l'americano Oliver McCall, che nel frattempo l'aveva strappato a Lewis.

IPPICA / A MONTEBELLO

Anna Safir domina su Ruth Bi e Gecko As Storione puntuale

TRIESTE — Ecco perché le Tris alla pari cominciano a prendere piega. Difatti, il clou di Montebello, che contava su nove partenti su tre nastri, ha avuto ben quattro segnali di partenza annullati, e soltanto al quinto non si è sentito il tremendo gracchiare che rinvia l'abbrivo. Poi la corsa ha perso d'acchito Parietaria e ha visto il giovane americano Unforgiving attardarsi notevolmente, mentre con speditezza Pionier Effe toglieva l'iniziativa a Ponte Petral dietro al quale si incolonnavano Remidast, Rover di Casei, la svelta Anna Safir, Gecko As e Ruth Bi.

La favorita Anna Safir muoveva con decisione giusto dopo un giro di corsa, e la sua progressione la portava a diretto contatto con il leader Pionier Effe quando all'arrivo mancava mezzo miglio. A quel punto si spostava d'anticipo su Ruth Bi il tedesco Gecko As, mentre Anna Safir attendeva il termine della penultima curva e poi liquidava Pionier Effe che di fronte si vedeva raggiunto, e poi superato, anche da Gecko As e da Ruth Bi. Anna Safir, una volta in vantaggio, dominava la scena a piacimento, mentre in retta d'arrivo Gecko As non ce la faceva a reggere il rush di Ruth Bi che finiva seconda lasciando il terzo posto al cavallo di Vecchione che precedeva a sua volta Remidast.

Nel convegno che ha visto tre volte in evidenza i colori della Scuderia Lagunare, è stata Rara Merce la prima a tenere alti i colori della giubba blu con croce di S. Andrea, affermandosi con sicurezza nella «gentlemen» ben sostenuta da Gianmarco Serzetto. Buon secondo il «finisseur» Robur Gas davanti a Partial Db. Thriller Bi, strafavorito fra i 3 anni, si è eliminato galoppando allo stacco dell'autostart, e così è stato un giochino per Tridimensionale andare al comando e tenere poi in rispetto Twinky. Monarch Lg subito in fuga, è stato messo alle strette nell'ultimo quarto da Lycristy che Ric De Rosa ha portato ad un bel primo piano davanti ad una rinfrancata Ofelia Uan.

Abbiamo visto per la prima volta sbagliare Storione, ma neanche questo inconveniente ha fermato il panzer di Carlo Rossi che sul doppio chilometro si è messo in caccia della fuggitiva Saga Lino's e, sull'improvviso errore di questa ai 400 conclusivi, si è involato al traguardo lasciando in lotta per le piazza Springfield Ok, Sibilla Gas e Shift che si classificavano nell'ordine. Il sauro figlio di Zebù continua a rimanere imbattuto nell'annata che lo ha visto affermarsi ben cinque volte.

Altro favorito a gambe all'aria Sirocco Trio fra i 4 anni. Ne ha approfittato Selvaggio, passata subito a condurre su Sportivo e Siuliana per un ordine che rimaneva immutato sino al traguardo. Fra i 3 anni impegnati nella «reclamare», Elia Martin, dopo Selvaggia, portava al palo Tiffany La Sol fatta scattare al mezzo giro finale per liberarsi di Tiziana Mac e poi in grado di lasciare arretrate Tuscania Cost e Taima Jet.

Con un gran volo nel penultimo rettilineo, Pegaso si è sbarazzato del gruppo e si è isolato, netto vincitore dell'invito sul miglio che vedeva Oziosa Chic confermare il buon momento venendo ad occupare la seconda piazza davanti a Rodeano Jet dopo il calo di Night Dancer. In chiusura, Royal Best ha fatto il vuoto con una puntata nel penultimo rettilineo che le consentiva di liberarsi della fuggitiva Rashness che poi cedeva anche a Perak e a Realfesta.

Mario Germani

TRIS

OGGI SI CORRE A PISA

Solo 14 nelle gabbie: Pistoletti pronto al tiro con i suoi purosangue

PISA — Tris a scartamento ridotto (che si faccia sentire il fiatone?) oggi a Pisa dove al via saranno soltanto in quattordici in una corsa sul chilometro e mezzo. Pistoletti manda nell'arengo tre suoi pensionari e qualcuno come spesso succede, andrà sicuramente a segno, almeno nei primi tre posti. Fra Sharp Island, Rain Brother e Robber's Prince, l'esperienza parla in favore del primo, spesso in evidenza nelle Tris, però Robber's Prince, pur con una monta inesperta, ha un pesino che fa... gola. Comunque a noi piace più di tutti il top weight Ashoka, ma anche Simon Black, il veloce Galiota, El Mirage e Junk Bond.

Premio Associazione italiana allevatori, lire 54.300.000, metri 1550, corsa Tris. 1) Ashoka (59 1/2 M. Tellini); 2) Junk Bond (57 M. Esposito); 3) Sharp Island (56 1/2 S. Landi); 4) Simon Black (54 1/2 L. Sorrentino); 5) Stonecut (53 1/2 E. Tasende); 6) Il Mirage (51 A. Herrera); 7) Executive Passione (49 S. Lobina); 8) Galiota (47 C. Fiocchi); 9) Mondonico (49 1/2 G. Pretta); 10) Rain Brother (46 G. Forte); 11) Vision Lady (48 1/2 L. Mento); 12 Hay Huen (48 1/2 B. Cook); 13) Mister Zeus (45 B. Mazzoni); 14) Robber's Prince (45 A. Polli).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) ASHOKA. 14) ROBBER'S PRINCE. 6) IL MIRAGE. Aggiunte sistemistiche: 4) SIMON BLACK. 2) JUNK BOND. 8) GALIOTA.

(m. g.)

La Tris a Napoli 14-3-4

NAPOLI — I 6.630 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (14-3-4) della corsa Tris di trotto di Napoli, dominata da Royal D'Hilly su Realdo e Roberto Baggio, vincono 1.301.200 lire. Il movimento globale è di 12.687.107.000 lire. In un bar di Marigliano (Napoli) sono state vinte 166 tris per un totale di 215.999.200 lire.

I RISULTATI

Premio dei Tulipani (metri 1660): 1) Rara Merce (G. Sarzetto). 2) Robur Gas. 3) Partial Db. 7 part. Tempo al Km 1.20.3 tot.: 39; 23, 18; (68). Trio: 71.300 lire.

Premio dei Fiori (metri 1660): 1) Tridimensionale (C. Rossi). 2) Twinky. 3) Toniatti Lem. 7 part. Tempo al Km 1.20.4, Tot.: 45; 25, 56; (236). Trio: 143.900 lire.

Premio delle Ortensie (metri 1660): 1) Lycristy (R. De Rosa). 2) Ofelia Uan. 3) Monrach Lb. 8 part. Tempo al Km 1.21.1 Tot.; 80; 20, 32, 21; (627). Trio: 960.200 lire.

Premio delle Orchidee (metri 2060): 1) Storione (C. Rossi). 2) Springfield Ok. 3) Sibilla Gas. 9 part. Tempo al Km 1.21.2. Tot.: 17; 13, 27, 17; (138). Trio: 47.000 lire.

Premio delle Gardenie (metri 1660): 1) Selvaggia (E. Martin). 2) Sportivo. 3) Siuliana. 8 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 63; 18, 18, 23; (176). Trio: 123.100 lire.

Premio San Giuseppe (metri 2080) 1) Anna Safir (R. Andreghetti). 2) Ruth Bi. 3) Gecko As. 9 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.; 25; 15, 18, 21; (44). Trio: 67.800 lire.

Premio delle Azalee (metri 1660): 1) Tiffany La Sol (E. Martin). 2) Tuscania Cost. 3) Taima Jet. 4) Tillac. 11 part. Tempo al km. 1.22. Tot.; 30; 16, 45; 20; (435). Quarté: 571.200 lire.

Premio dei Garofani (metri 1660): 1) Pegaso (N. Esposito). 2) Oziosa Chic. 3) Rodeano Jet. 10 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 145; 39, 22, 33; (499). Duplice dell'accoppiata (4° e 8°): 251.200 per 500 lire.

Trio: 1.377.700 lire. **Premio dei Gladioli** (metri 1660): 1) Royal Best (A. Mazzucchini). 2) Perak. 3) Realfesta. 9 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 21; 14, 16, 14; (64). Trio: 24.700 lire.

JUDO / DOPO IL TORNEO PREOLIMPICO A VARSAVIA

Zanette a Ostia si gioca Atlanta

VARSAVIA — Giorgina Zanette ha conquistato la medaglia di bronzo nel torneo preolimpico di Varsavia. L'ottimo risultato è giunto al termine di una gara particolarmente impegnativa, che ha visto la judoka friulana prevalere di fronte a tre fra le avversarie più insidiose nell'ambito della corsa alla qualificazione per i Giochi olimpici di Atlanta.

Superato in maniera molto netta il primo turno che l'ha vista opposta all'ucraina Tomyak, la Zanette ha poi battuto anche la portoghese Pinheiro, prima di venire dichiarata sconfitta dal giudizio arbitrale (ovvero senza punteggi) nella semifinale con la britannica Heron, che poi conquisterà il primato della categoria. La finale per salire sul podio ha posto di fronte alla forte atleta azzanese la russa Moskvina, che è stata ampiamente battuta grazie a due consistenti vantaggi.

«Sono abbastanza contenta – ha dichiarato la Zanette – la conquista di una medaglia in questi tornei di serie A ha dei significati che vanno al di là del risultato stesso. Sono dispiaciuta però di non aver vinto, anche perché credo di avere dimostrato che meritavo la medaglia d'oro». La Zanette si riferisce all'incontro con l'inglese Heron, giocato su una situazione di grande equilibrio, che non avrebbe scandalizzato nessuno nel caso i giudici avessero premiato l'azzurra. A questo punto il discorso sulla qualificazione alle Olimpiadi rimane saldamente legato al risultato che la Zanette saprà ottenere al Torneo Città di Roma che si disputerà da venerdì a domenica prossimi a Ostia.

Enzo De Denaro

BASKET

SERIE B1, B2 E C1 / DOPO LA SCONFITTA SUL PARQUET DI LUCCA

Latte senza gusto

Situazione difficile per il team di McMillen «fanalino» della poule retrocessione

CADETTI / PRIMA FASE

Finale con i botti: passano il turno salesiani e Libertas

TRIESTE — Sipario sulla prima fase del campionato cadetti, una manifestazione forse troppo logorata da uno squilibrio che ha finito, sin dalle prime battute, per creare delle crepe (troppi i punteggi altisonanti) nel quadro della effettiva competitività. Permane il plauso per la dignità promossa da alcune compagini, come la Sgt, alla ricerca essenzialmente dei crismi della maturazione. Anche contro la Panauto (buona la stagione dei muggesani) la Ginnastica ha offerto impegno costante con note di merito per la prova di Ventura. La Libertas finisce in bellezza superando un Don Bosco B a cui va comunque la palma di rivelazione della stagione. La vittoria della formazione di Pituzzi matura nei quattro minuti finali che ospitano il break risolutore; acuto finale di Pecile (43 punti) e buona prova di Palombita (23 punti). Finale con i botti anche per lo Jadran sospinto da uno Slavec che surriscalda il referto con 55 punti. Tipica gara da fine stagione quella tra il Latte Carso e il Don Bosco A. Proprio il Don Bosco A in qualità di prima classificata, parteciperà alla seconda fase in programma a Trieste dal 29 al 31 marzo. Con i salesiani, in lizza contro le classificate degli altri concentramenti provinciali, l'altra giuliana sarà la Libertas, protagonista di un gran secondo posto.

Francesca Cardella

JADRAN 131
BARCOLANA 66

Jadran: Hrovatin, Senizza 31, Bogatec 4, Gustin 4, Mura 5, Slavec 55, Petaros 23, Valente 9, Sossic, Stefancic.
Barcolana: Rolli 12, Sion 10, Ruggero 5, Godnik 3, Pavani 2, Ghersinic 11, Pistan 8, Kotterle 14.

SGT 42
PANAUTO 115

Sgt: Apollonio 1, Epifanio 3, Sacchi 5, Ghersi 8, Capus 14, Ferraro 8, Pangos 3, Ventura.
Panauto: Cozzolino 8, Zolia 15, Comandè 9, Sidari 7, Lassini 8, Millo, Filippi 10, Vascotto 6, Vescelli 12, Stocca 28, Trento 12.

LIBERTAS 85
DON BOSCO B 72

Libertas: Favretto 20, Greco 19, Scalamera 7, Labinaz 6, Di Giacco 2, Medda 1, Cuccari, Palombita 24, Zuliani 6, Svara.
Don Bosco B: Vesselli 6, Ponga, Fabrici 3, Piras 1, Silo 2, Storaci, Carlovatti, Tanievich 11, Pecile 43, Sardo 7.

LATTE CARSO 94
DON BOSCO A 148

Latte Carso: Bacci 5, Maricchio 11, Tamburrano, Piattelli 8, Marsi 14, Roveredo 17, Stabile 33, Duiz 4, Amato, Bembo 2.
Don Bosco B: Bianchi 25, Annis 9, Michelone 30, De Santis 30, Vascotto 28, Meola 10, Bartoli 11.
Classifica: Don Bosco A 32; Libertas 26; Don Bosco B e Jadran 20; Latte Carso 18; Panauto 14; Kontovel e Barcolana 4; Sgt 2.

TRIESTE — In serie B1, assume toni sempre più preoccupanti la situazione del Latte Carso Udine, superato con ampio margine sul parquet di Lucca e perciò ancora bloccato sul fondo della graduatoria della poule retrocessione. Se nulla è ancora compromesso (mancano 7 partite e Zarotti e compagni hanno fin qui incontrato gli avversari più scomodi), è fuor di dubbio che la squadra di McMillen (nella foto) non potrà a questo punto più concedersi il minimo passo falso, pena veder lievitare il margine di vantaggio dei più diretti concorrenti (già ora di 4 lunghezze) a proporzioni irrecuperabili. Il Latte Carso, sin dalle prime giornate, non ha certo avuto nella costanza di rendimento il suo punto di forza ma la situazione nelle gare più recenti si è nettamente involuta.

«A Lucca – spiega il presidente Fulvio Volsi – eravamo partiti benissimo, ma poi ci siamo letteralmente sciolti nella ripresa, incapaci di reagire alle prime difficoltà che si sono prospettate. È davvero difficile risalire alle motivazioni di questo stato di cose, in quanto la squadra fisicamente è a posto (inspiegabile il calo di rendimento nelle ultime gare in particolare di Virgili e di Setti), non ci sono problemi particolari al suo interno e l'impegno negli allenamenti non manca». «È chiaro tuttavia – riprende il massimo dirigente – che a questo punto si debba apportare qualche correttivo, anche di carattere economico; un argomento che tratterò con la proprietà e con lo sponsor appena possibile». Il tempo non è infatti dalla parte del Latte Carso, incalzato dagli appuntamenti, a partire dal prossimo impegno interno con Parma; un confronto che, per la concomitanza con la partita della Illy, potrebbe slittare alle 21 di domenica o addirittura a martedì.

Lo Jadran si lecca le ferite ma resta tra le prime

Non c'è molto da sorridere neppure in serie B2, con lo Jadran che ha dovuto soccombere per mano del Biella, indubbio favorito nella corsa alla categoria superiore che proprio sabato a Chiarbola ha fornito un saggio indiscutibile della propria forza. La squadra di Vremec, che può recriminare su un netto calo di concentrazione in avvio di ripresa, rimane tuttavia nelle zone alte della graduatoria ad occupare un secondo posto che la mantiene tra le protagoniste.

In serie C1, l'Italmonfalcone ha fermato il cammino del leader della classifica, un Don Bosco Vieffe che ha pagato ancora una volta le scarse percentuali nelle conclusioni, ma che soprattutto si è trovato di fronte a un avversario in crescendo di condizione. In coda, torna al successo dopo un mese il Latte Carso Servolana.

Massimiliano Gostoli

HOCHEY / SERIE C

La capolista Gorizia sale in cattedra e «strapazza» il Dlf

U.G. Goriziana	13
D.L.F. Esprite d'Equipe	2

U.G. GORIZIANA: Fedon, Vidoz 3, Lepore 4, Landini 5, Brandolini, Giardini, Franzoni, Nicora, Onesti. All. Fonda.
D.L.F. TRIESTE: Marchioro, Zotti, Loigo 1 e 1 aut., Sequalino 1, Zez, Lubich, De Biasi, Vendramin, De Ponte. All. Berce.

GORIZIA — Brutta batosta del Dlf in casa della capolista Gorizia. Era scontata una vittoria degli isontini, che si stanno dimostrando i più forti del girone, ma il Dlf ha peccato un po' d'ingenuità. I triestini si sono fatti un po' prendere dal panico e più che a costruire un gioco per difendere la porta di Marchioro hanno cercato di fare delle azioni individuali che si sono dimostrate infruttuose. La Goriziana, inoltre ha giocato bene, confermando un buon rendimento d'insieme e proponendo un Ladini in gran forma.

«Sapevamo di dover giocare per vincere – ha detto il capitano Brandolini – perché il Dlf è una squadra composta da giovani, senza troppa esperienza». «I nostri ragazzi non hanno impostato un buon gioco di difesa e questo è stato il nostro più grosso errore», ha commentato il dirigente del Dlf Sequalino. Gli atleti del Dlf hanno giocato con il lutto al braccio per ricordare la madre del loro compagno di squadra Vendramin.

Classifica: Gorizia 15, Thiene 14, Polet e Breganze 10, Bassano 8, Valchiampo 7, Dlf 2.

VELA / PRIMI INCONTRI

Barcola-Grignano: già in cantiere la Coppa d'autunno

TRIESTE — Per la 28.a edizione della Coppa d'autunno, la popolare regata «Barcolana» che si disputerà il 13 ottobre, sono attese non meno di 600 imbarcazioni provenienti da fuori Trieste, che si aggiungeranno alle centinaia di scafi locali. L'arrivo di tante barche, e di almeno 4 mila regatanti, rappresenta un'indotto di carattere economico-sociale che coinvolge molti aspetti della vita cittadina e regionale: accoglienza, ordine pubblico, occasione di promotion sotto il filo turistico, disponibilità di approdi sicuri. Su questi temi la nuova dirigenza della società velica Barcola-Grignano, che organizza la manifestazione, ha richiamato l'attenzione, in due diversi incontri, dell'assessore regionale al Turismo Degano e dell'assessore regionale allo Sport De Gioia.

Molinari ha illustrato ai due assessori anche il delicato momento della società barcolana e ha fatto il punto sulle ricadute della lotteria nazionale abbinata alla regata del '94, mentre si è in attesa del ministero del Tesoro che renda disponibile la somma di oltre un miliardo di lire interamente vincolata alla realizzazione di un progetto edilizio destinato a rendere più accogliente e funzionale la sede organizzativa della manifestazione. In attesa degli atti ufficiali, l'ex presidente De Mattia ha già provveduto ad accendere una fidejussione per l'intero importo grazie alla disponibilità della Cassa di risparmio.

TOP FIVE / I MIGLIORI SUL PARQUET

Rogantin leader delle mani-killer

LA SORPRESA

L'unica formazione triestina degna di figurare in questo box è la Barcolana che, seppur con un cammino costellato di alti e bassi, si è conquistata una posizione di classifica non certo prestigiosa ma in grado di dare una certa tranquillità per quanto concerne la permanenza in C2. E' un segnale incoraggiante il fatto che una realtà atipica come la Barcolana riesca a sopravvivere in un basket sempre più selettivo e costoso come quello attuale in cui le contaminazioni che provengono dal mondo del professionismo sono sempre più invadenti.

LA DELUSIONE

Il Vieffe Don Bosco è incappato in un inatteso passo falso nella gara con l'Italmonfalcone. Il tema di Perini ha avuto la sfortuna di trovare sulla sua strada un Italmonfalcone probabilmente all'apice stagionale di rendimento che ha saputo tenere testa all'incontrastata capolista. Certo a determinare l'esito negativo della sfida ha concorso una prestazione decisamente opaca del Don Bosco che in ogni settore non è riuscito a stabilire un predominio che in fase di pronostico pareva scontato.

TRIESTE — Il quintetto ideale della settimana è decisamente atipico. I risultati mediamente scadenti di questo weekend di gare non inducono a giudizi positivi sulle prestazioni dei singoli ed anche per noi non è stata un'impresa facile trovare cinque nomi degni di comporre il top five. Il playmaker che si è distinto questa settimana è Bussani; il regista della Servolana Latte Carso ha condotto con saggezza i suoi alla vittoria incanalando tutte le energie nei compiti di regia e tralasciando le soddisfazioni della realizzazione personale.

Nel derby Barcolana-Bor Radenska due sono i nomi che si sono distinti in maniera particolare; per la formazione vincitrice, la Barcolana, ha offerto un'ottima prestazione Rogantin. Il suo apporto, incentrato sull'aspetto offensivo, è costantemente elevato e la sua precisione nelle conclusioni dalla lunga distanza costituisce un'arma fondamentale per l'attacco della Barcolana.

Sul versante opposto si è salvato il solo Barini; specie nel primo tempo l'uomo cardine del Bor Radenska è stato praticamente immarcabile, ma la sua grande dedizione e il suo grande impegno non hanno trovato adeguate risposte nei suoi compagni di squadra e quindi alla resa dei conti anche la sua positiva prestazione si è confusa nella mediocrità generale.

Anche se la sua squadra ha perso riteniamo giusto chiamare all'appello Clementi della Sgt Motonavale, protagonista di un buon periodo di forma che ha come ultima tappa la buona prestazione di Porcia. Merita la citazione anche Millo del Cus, che sta vivendo un costante crescendo di rendimento. Per la gioia di coach Codiglia.

CALCIO / ESORDIENTI

L'«ispirato» Paulettic disorienta il Portuale

TRIESTE — È durato poco più di un tempo il sogno del Portuale di poter sgambettare il Primorje, compagine leader del torneo Esordienti. In vantaggio per primi con Degrassi i portualini hanno subìto nella ripresa la pronta reattività della formazione di Prosecco, trascinata come sempre da un ispirato Paulettic; il 4-1 finale pone l'accento sulla rodata superiorità fisica del Primorje. Non perde terreno il Ponziana A di Varglien; contro il Costalunga, battuto per 5-0, i veltri sono riusciti a promuovere un'ottima seconda frazione che non ha dato adito alle risorse dei gialloneri. Le firme delle reti ponzianine sono di Gaspari, Omari, Cociani e Giannella due volte.

Con lo stesso punteggio il San Giovanni saccheggia il terreno del Domio. Per i rossoneri di Giombatti vanno a bersaglio Lupettin, Jost, Castellan, Coletta e l'ottimo Del Prete; in luce l'altro «pulcino» della covata sangiovannina: Maiani. La «Nereo Rocco» riesce a piegare un volitivo Cgs per 3-2; i «lupetti» violano la porta degli «studenti» con Tupputti, specialista dal dischetto, Coretti e Calia. Per il Cgs il fromboliere di turno è l'implacabile Bernobi. Un secco 1-2 di Gigi Salvati, cannoniere del Chiarbola, consente il successo sulla Roianese a cui va comunque l'onore delle armi per gli apprezzabili progressi proposti rispetto alle gare d'andata...

Dignitosa anche la resa dello Zaule contro il Ponziana B di Causchi; i veltri sbancano per 2-4 con i viola che nelle battute finali riescono a edulcorare il passivo grazie a Mua e a Russi su rigore. Una rete del solito Mulner regala al San Luigi A il successo su un Montebello Don Bosco mai domo. La formazione B del San Luigi deve invece arrendersi (1-3) a una volitiva Esperia, capace sì di colpire tre volte – con Giraldi, Varagnolo e Di Paolo – ma pure di sciupare una sequela di altre occasioni. Bockman, del Montebello Don Bosco B, sigla il momentaneo vantaggio contro la Colaussi ma una doppietta di Donato mette le cose a posto. Buono il debutto di Grossi, classe '85.

Francesco Cardella

SCI / GIOCHI GIOVENTU' E STUDENTESCHI

Thaila e Mateja in pista, difesi i colori giuliani

BARDONECCHIA — Prima giornata delle finali di sci dei Giochi della gioventù e dei Campionati studenteschi che quest'anno si svolgono a Bardonecchia. Tra i risultati di rilievo ottenuti dalla delegazione regionale, composta da 36 concorrenti sugli oltre 600 in gara, va segnalato, nei Giochi, il secondo posto di Andrea Zangrandi (scuola media di Tarvisio) nel fondo ragazzi (5 km); negli Studenteschi, terzo posto di Manuela Tarmann (Istituto tecnico di Tarvisio).

Per quanto riguarda i partecipanti triestini Mateja Bogatec (scuola media «Gruden» di Aurisina) che gareggiava ai Giochi della gioventù nella gara di fondo femminile si è classificata al 33.o posto, prima delle atlete regionali impegnate. Nello slalom gigante femminile Thaila Bologna (scuola media «Dante Alighieri») si è piazzata al 20.o posto.

Negli Studenteschi i risultati di squadra sono i seguenti: fondo maschile, 3.o posto Istituto tecnico commerciale di Tolmezzo, 10.o posto per l'Ipsia di Tarvisio; fondo femminile, 11.o posto per l'Istituto tecnico commerciale di Tarvisio e 16.o posto per l'Istituto Paschini di Tolmezzo.

Nei Giochi della gioventù sono saliti sul gradino più alto del podio nella specialità del fondo il bergamasco Alessandro Zenoni, mentre tra le donne ha primeggiato Simona Hosquet, valdostana di Chatillon (Aosta). In slalom gigante, tra i maschi si è piazzato al primo posto Dominik Innerhofer, bolzanino come la prima delle ragazze, Birgit Kostner.

Nei Campionati studenteschi si è disputato solo il fondo, che ha visto primeggiare tra le ragazze Evelyn Punter, di Malles (Bolzano) e tra i maschi l'ossolano Vanni Minetti. Valle d'Aosta e Alto Adige sono in testa nel medagliere, con due ori ciascuno.

Oggi, seconda e conclusiva giornata, con slalom e parallelo (quest'ultimo solo per gli Studenteschi).

GINNASTICA / CAMPIONATO REGIONALE

Martina ritrova fiducia su trave e parallele

TRIESTE — La palestra della società Artistica 81 di Trieste ha ospitato sabato il campionato regionale e il torneo individuale di specialità di ginnastica artistica femminile. L'unica atleta iscrittasi al campionato regionale, una gara che prevede una serie di esercizi con notevoli difficoltà che solo poche atlete sono in grado di eseguire, è stata Martina Bremini, la forte atleta dell'Artistica 81 già vicecampionessa nazionale.

Martina ha concluso la sua gara con un punteggio totale di 37.525 e i parziali di 9.500 alla trave e alle parallele, 9.425 al corpo libero e 9.100 al volteggio. Martina, quindi, ha gareggiato molto bene a tutti gli attrezzi. Queste belle prove sono servite all'atleta dell'Artistica 81, da poco ritornata alle gare dopo un infortunio alla mano, per riprendere fiducia nelle sue capacità e ritrovare confidenza con le gare.

Nel torneo individuale di specialità bella prova tra le seniores di Sabrina Bressan dell'Artistica 81. Sabrina si è affermata al volteggio (8.675) e al corpo libero (8.850), in entrambi gli esercizi davanti a Paola Rosolen della Ginnastica Moderna di Sacile (8.825 al volteggio e 8.750 al corpo libero). La Rosolen si è poi imposta alla trave (9.025) e alle parallele (8.850) e in queste due prove la Bressan ha occupato la seconda piazza con il punteggio di 8.850 alla trave e di 8.400 alle parallele.

Nella categoria master buona la prestazione di Vera Bazzana, della Ginnastica Sanvitese, prima al corpo libero (9.050) e alle parallele (8.925), di Eliana De Grandi, dell'Ug Goriziana, la migliore al volteggio (8.300) e alla trave (8.500) e di Silvia Sartor, della Società Fenati di Spilimbergo, prima a pari merito alla trave (8.500). Terza alla trave Monica Marchesan della Goriziana (8.175), quarta alle parallele Cristina Jerian della Sgt (8.075) e quarta alla trave Ambra Nardi, ancora della Sgt (8.150).

Anna Pugliese

CALCIO / DONNE

Oggi a Risano sfida con le liguri

TRIESTE — E' fissata per oggi, con inizio alle 13.30, nel campo sportivo di Risano (Udine), la sfida tra le rappresentative femminili di calcio del Friuli-Venezia Giulia e della Ligura. Queste le atlete regionali convocate dal selezionatore tecnico Gianni Vicentin: Railz, Lodolo, Lesa, De Grassi, Delli Zotti, Ettori, Varnerin, Cragnolini, Marcutti, Del Santo, Fagotto, Bosser, Bucovaz, Moretti, Cona, Piva, Scontrino, Sbrugnera, Valeri, Canciani.

PESI / CAMPIONATO SPERANZE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Francesco Cocco firma tre primati regionali

TRIESTE — Exploit di Francesco Cocco, categoria 54 kg, già campione regionale 1995, che gareggia per i colori della Nuova pesistica triestina nel campionato regionale speranze disputato a Chiarbola. Il campionato è valido per raggiungere i minimi di partecipazione ai prossimi assoluti italiani che si terranno sabato a Parma. Cocco (nella foto è al centro, con Pregi e Barberi) ha messo a segno tre record regionali, strappo, slancio e totale delle due alzate, migliorando di 10 kg (da kg 127,5 a kg 137,5).

Per la Pesistica triestina hanno gareggiato anche Gabriele Barberi, campione regionale categoria 64 kg e per la prima volta Michele Pregi categoria 64 kg. Il primo è salito in pedana in ritardo rispetto alla preparazione a causa di un'influenza e ha conquistato la medaglia d'argento, migliorando il suo totale di 10 kg. Michele Pregi ha dimostrato grinta e determinazione nella categoria dei 64 kg e si è classificato alle spalle di Barberi. I due atleti della Pesistica triestina, Cocco e Barberi, saranno in pedana ai prossimi Campionati italiani speranze.

Questi infine i campioni regionali speranze 1996: Francesco Cocco cat. kg 54 Nuova pesistica triestina; Michele Iacuzzo cat. kg 64 Miossport Cervignano; Gianni Candotto cat. kg 76 Miossport Cervignano; Domenico Matrone cat. kg 91 Power Club Fiume Veneto. Classifica Femminile: Katia Ropa cat. kg 59 Miossport Cervignano; Federica Barbariol cat. kg 70 Pesistica Pordenone; Chiara Gabas cat. kg 64 Pesistica Pordenone (N. C.).

GINNASTICA / CAMPIONATI PROVINCIALI PROMOZIONALI

Tra le allieve brilla l'Artistica 81

TRIESTE – Un esercito di 90 atlete si sono incontrate nella palestra della società Artistica 81 di Trieste per disputare i campionati provinciali promozionali. Tra le allieve, la categoria più affollata, vittoria dell'Artistica 81 tra le atlete di primo e secondo grado e dell'Sgt per le allieve di terzo grado. Tra le allieve di primo grado, le più giovani, si è imposta la squadra dell'Artistica 81 – composta da Silvia Abrami, Micol Casagrande, Francesca Galasso, Silvia Modonutti e Alessandra Vanchi – con un totale di 45.300 punti.

Nella categoria riservata alle allieve di secondo grado affermazione dell'Artistica 81 «A», formata da Cristina Molinari, Martina Zandonella, Lara Danelon, Virginia Giusti e Lorenza Nardelli, prime con 55.600 punti. Sempre tra le allieve, ma nella terza categoria, gara tra le squadre dell'Sgt e affermazione del team C, composto da Alice Bugatto, Alessia Percovich, Lara Facenda e Letizia Kobetz, con 73.400 punti.

Tra le juniores prime Elisa Zerial, Sara Pani, Ilaria Canciani e Jessica Gandusio dell'Artistica 81 (68.500 punti) e nella gara individuale delle seniores miglior punteggio assoluto per l'ex agonista Ambra Ugo dell'Sgt (27.200) e vittoria di categoria sempre per l'Sgt con Cristina Cassio (26.600). Nelle categorie maschili un po' sguarnite di atleti erano in gara solo atleti dell'Sgt. Tra gli allievi di terzo grado affermazione della squadra composta da Alberto Kobec, Stefano Bertoli, Marco Barbariol, Alessio Piovesan e Roberto Lucchese (70.200) e tra gli juniores punteggio di 17.900 per Luca Rizzian e Giulio Gorobey.

an. pug.

MEETING ORGANIZZATO DA BANKITALIA

Rilanciare il Sud senza clientele

CREDITO

Per i mutui a rischio, è Roma la più «sofferente»

ROMA — La banca soffre di più all'ombra del Colosseo. Roma è infatti anche la capitale dei mutui a rischio: con tre milioni e 248 mila lire pro-capite (bambini e pensionati compresi) risulta al primo posto per le sofferenze del sistema bancario italiano ed è dunque la città dove più difficilmente i prestiti vengono restituiti. Seconda nella teorica classifica dei buffi non onorati è Palermo con poco meno di tre milioni a testa, mentre i grattacapi dei direttori di banca scendono quasi a zero quando si tratta di rincorrere i creditori di Bolzano (398 mila lire) oppure di Oristano (336 mila). Napoli batte Milano nella capacità di rispettare gli impegni presi allo sportello: ogni cittadino partenopeo, in media, ha un'esposizione «sofferta» con la propria banca di un milione e 183 mila lire, mentre per i milanesi sale a un milione e 850 mila. Isole felici, soprattutto per gli istituti di credito, si rivelano Torino, Mantova, Como, Sondrio, Cuneo o Belluno. I dati, tratti dal bollettino statistico della Banca d'Italia ed elaborati secondo la popolazione rilevata dall'Istat, sono aggiornati al 30 settembre 1995 e comprendono mutui, prestiti e finanziamenti a imprese e famiglie da banche ordinarie e da queste ormai considerati «soldi persi». Per quanto riguarda la nostra regione, più «pericolosa» è Trieste (1.086.703), seguita da Udine (928.911), da Gorizia (896.867), da Pordenone (629.846).

Romiti: necessario un cambio di mentalità

ROMA — Concorrenza e mercato sono le due parole d'ordine risuonate ieri nei saloni che normalmente ospitano l'assemblea della Banca d'Italia: ad evocarle sono stati managers, banchieri ed autorità istituzionali per rilanciare la politica economica nel Mezzogiorno. Per il Sud - è il messaggio del convegno organizzato da Banca di Roma, Fiat e Mediocredito Centrale - è ora di voltare pagina. Finita la stagione dell'assistenzialismo e dell'intervento straordinario, imprenditori, banchieri e quanti operano nel tessuto meridionale hanno fatto fronte comune sollecitando nuove forme di collaborazione («un rapporto che troppo spesso nel passato è venuto a mancare», ha detto il presidente della Banca di Roma, Cesare Geronzi) che siano foriere di attività di investimento. Da parte dello Stato ci dovrà essere il «valore aggiunto» fatto di un sistema legislativo e anche giudiziario in grado di fornire garanzie di sicurezza, efficacia, stabilità, riforma del mercato del lavoro. Un concetto ribadito dal governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, che ha denunciato le storture presenti oggi sul mercato creditizio del Sud basato ancora su pratiche clientelari invece che sulla meritocrazia del credito. Nel Sud ci sono le potenzialità per crescere, ma ancora inespresse: «spetta essenzialmente al mondo imprenditoriale - ha detto - coglierle e al sistema bancario sostenerle finanziariamente».

Il ritorno all'assistenzialismo va respinto, ha ribadito il presidente della Fiat, Cesare Romiti, «perchè si tratta - ha detto - di una pericolosa e demagogica illusione». Al contrario, il presidente del più grosso gruppo industriale privato italiano ha parlato di un «cambio di mentalità» che dovrà accompagnare il processo di ammodernamento del Mezzogiorno, a cominciare dalla politica.

Chi nel Sud ha creduto e tuttora crede è Gianni Agnelli, ieri in Banca d'Italia in qualità di «testimone» di un gruppo che nel Mezzogiorno ha investito mezzi e risorse ingenti. Per l'avvocato il rilancio delle regioni meridionali è una necessità che non riguarda solo il Sud, ma tutto il paese e deve sconfiggere - ha detto - il senso di fastidio, di distacco o di indifferenza nei confronti delle iniziative che lo vogliono stimolare. Il successo della Fiat, per Agnelli, testimonia pertanto che nel Mezzogiorno «è possibile fare industria ed operare in modo competitivo». Con un distinguo rispetto ad esperienze meno felici: la Fiat non ha agito come lo Stato che si è lanciato invece in grandi investimenti fatti a prescindere dall'esistenza dei basilari requisiti di economicità.

Anche per Giuliano Amato, presidente dell'Antitrust, oggi nel Sud c'è ancora spazio per interventi da parte dello Stato a patto però che si rivelino funzionali alla produzione e garanti della libertà di mercato.

Altrimenti, ha avvertito, c'è il rischio che questi interventi, se ancora malgestiti, possano continuare ad essere occasione di sviluppo solo per la criminalità organizzata. Il Mezzogiorno e l'Italia, ha infine concluso Abete, c'è il rischio di emarginazione dai grandi investimenti internazionali.

PRIME INDICAZIONI POSITIVE HANNO IERI RIGUARDATO LA PRODUZIONE

Prezzi, cala il termometro

A gennaio l'incremento tendenziale è stato il più basso da un anno a questa parte

TUTTI POSITIVI I DATI '95

Telecom chiude il bilancio con un utile di 1745 miliardi

ROMA — Utile netto di 1745 mld (+20,3% rispetto al '94), dividendo di 120 lire per le azioni ordinarie e di 140 lire per le risparmio (105 lire e 125 lire nel '94) ed azzeramento dell'indebitamento finanziario netto a breve termine (1673 mld nel '94): sono questi i dati più significativi del progetto di bilancio 1995 approvato lunedì sera dal consiglio di amministrazione di Telecom Italia presieduto da Umberto Silvestri. Il documento sarà sottoposo all'assemblea ordinaria e straordinaria fissata (a Torino) per il prossimo 3 maggio in prima convocazione e il 10 maggio in seconda. I ricavi sono risultati pari a 30.088 mld, con un incrmento del 3,4% rispetto al 1994. Il margine operativo lordo è pari a 16.070 mld, con un incidenza sui ricavi sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio civilistico (53,4% contro 53,5%). Il miglioramento dell'indice risulterebbe evidente - sottolinea una nota della società - passando dal 51,7% del 1994 al 52,3% del 1995, se venissero confrontati i valori dei due esercizi depurati delle attività di telefonia mobile e satellitare. «Ai nostri azionisti - ha dichiarato l'amministratore delegato Francesco Chirichigno - presenteremo un bilancio davvero eccellente, così come eccellente è l'offerta di Telecom Italia, allineata per tecnologie e quelità alle migliori realtà internazionali».

ROMA — Continua a calare la febbre dei prezzi. Ieri una prima indicazione è venuta dalla produzione che ha fatto segnare una nuova frenata della crescita dei prezzi. A gennaio, secondo i dati Istat, l'incremento tendenziale è stato del 5,9%, il più basso da un anno a questa parte (contro il 6,5% di dicembre) mentre la crescita su base mensile è stata dello 0,2%, in leggera ripresa dopo un trimestre di prezzi fermi. In calo anche l'ingrosso con una crescita tendenziale del 9,4% rispetto al 10,1% di dicembre e una mensile dello 0,7% rispetto allo 0,3% di dicembre. Ma a giudizio dell'Istat la crescita contenuta di gennaio non deve preoccupare visto che questo mese è tradizionalmente un mese caldo specie per i listini industriali.

Il rallentamento delle tensioni alla produzione, secondo i principali centri di analisi, avrà effetti benefici pure sull'andamento dei prezzi al consumo e una prima conferma dovrebbe arrivare già oggi quando saranno resi noti i primi dati relativi all'inflazione di marzo. Si attende un calo dal 5% di febbraio al 4,5/4,6% con prospettive di rallentamento almeno fino a giugno. Queste almeno le previsioni di Prometeia, Irs e Credito Italiano che vedono un '96 di inflazione fredda.

Ma c'è una crescita su base mensile dopo un trimestre di stabilità

Per Paolo Onofri di Prometeia infatti «se non vi saranno choc di natura politica tra giugno e luglio l'inflazione potrebbe scendere sotto il 4% con la possibilità di avvicinarsi al 3,5% a fine anno». A rendere più stabili l'andamento dei prezzi ci potrà essere però anche una rallentamento della crescita economica che non dovrebbe però sfociare in una vera e propria recessione. La mina vagante in corso anno potrebbe essere l'aumento delle tariffe che sono però bloccate fino a giugno, o dagli aumenti salariali, concentrati però nell'ultimo trimestre dell'anno.

L'andamento dei prezzi viene letto in modo diverso da sindacati, industriali e categorie. La Confindustria è decisamente soddisfatta e sia il presidente della Fiat Cesare Romiti che il direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta parlano di «segnale positivo». Romiti auspica solo che il dato «non si accompagni a qualche forma di recessione». Cipolletta nota invece che si stanno pienamente realizzando le previsioni formulate da Confindustria nei mesi scorsi. «Mi pare che ora si stia tornando ai livelli degli altri Paesi europei».

I dati di gennaio hanno invece innescato una vivace polemica tra la Cisl e la Confcommercio. Per i sindacati la leggera ripresa di gennaio nasconde «il tentativo da parte dei commercianti di ricostruire immediatamente margini di profitto non appena si è palesata una timida ripresa dei consumi». Lettura immediatamente criticata dalla Confcommercio. «I numeri fortunatamente non si possono interpretare e dimostrano che nel '95 la differenza tra prezzi alla produzione e quelli al consumo sono diminuiti in media di oltre il 20%». Per il presidente Sergio Billè invece l'andamento di gennaio dimostra «che si è aperta una piccola spia, un segnale che chiede attenzione anche se ancora non c'è allarme».

IL COLOSSO TEDESCO DELLA CHIMICA

Una Bayer da record Ma in Italia c'è una falla

MILANO — Record in tutto il mondo, ma difficoltà in Italia per il cambio col marco e i problemi della farmaceutica. E' la fotografia del '95 del gruppo Bayer, il colosso tedesco della chimica, che lo scorso anno ha realizzato un utile netto di gruppo di 2,4 miliardi di marchi (+20% sul '94), il miglior risultato mai conseguito, superiore al precedente anno 'boom' per la chimica mondiale, il 1989. Sulla base di questo risultato - secondo le cifre diffuse in un incontro stampa nella sede tedesca di Leverkusen - all'assemblea del 26 aprile prossimo verrà proposta agli azionisti la distribuzione di un dividendo di 15 marchi, per ciascuna azione da 50 marchi, contro i 13 distribuiti per il '94. I ricavi hanno raggiunto i 44,6 miliardi di marchi (+3%). Un andamento, è stato spiegato, dovuto ad un aumento del 6% in quantità e del 3% dei prezzi, ma che sconta il 6% dovuto ad effetti valutari.

Quanto all'Italia, terzo mercato per importanza dopo Germania e Francia, il giro d'affari ha raggiunto i 3136 miliardi, con un incremento dell'11,7% sui 2806 dello scorso anno, mentre il risultato prima delle tasse è sceso del 74%, attestandosi a 20,5 miliardi contro i 79 dell'anno prima. Una caduta verticale attribuibile per almeno 40 miliardi a mancati profitti nel settore della farmaceutica, definita un «tema critico» dall'amministratore delegato di Bayer spa e "senior representative" per l'Italia, Hans Peter Kleefuss.

I risultati, ha spiegato Kleefuss, sono stati condizionati dalla svalutazione della lira (in media il 14,4% sul '94) e dal calo del 5% imposto sui prezzi dei farmaci. Le vendite di Bayer in questo comparto sono di circa 400 miliardi in Italia e nel '95 sono scese di circa il 3%. Ma «oltre ai problemi valutari - ha sostenuto ancora - la costante instabilità di governo ha creato condizioni di incertezza sugli investimenti da effettuare e sulle politiche che in questo paese si intendono seguire in settori come la chimica o la sanità».

La Bayer non pensa a un disimpegno dall' Italia, un mercato «altamente strategico» nel quale «per il futuro intende crescere ancora» (e che ha comportato 127 miliardi di investimenti contro i 53 del '94).

RIMANE IL TERZO COSTRUTTORE EUROPEO

Renault, a rilento le auto Meglio i veicoli industriali

PARIGI — Nel 1995 Renault ottiene un risultato netto pari a 2,1 miliardi di franchi (3,6 miliardi nell'esercizio '94), con un fatturato che supera i 184 miliardi di franchi (178,5 miliardi l'anno prima).

Con una quota del mercato europeo pari al 10,8% per autovetture e veicoli commerciali, Renault conferma il suo terzo posto nella classifica dei costruttori in Europa.

«L'esercizio '95, inoltre, è stato caratterizzato dalla commercializzazione della Megane, che prende il posto della Renault 19 in un segmento di mercato strategico in Europa. Questi i dati principali presentati dal presidente e direttore generale della casa automobilistica francese, Louis Schweitzer, presentate al consiglio di amministrazione riunitosi ieri.

Il bilancio '95 della Renault è stato «salvato» dalla ripresa del settore dei veicoli industriali che, con un fatturato di quasi 33 miliardi di franchi, ha registrato un incremento del 13,4% rispetto al 1994. La crescita è il risultato della forte progressione del mercato europeo e del comportamento positivo del mercato nord-americano, malgrado - ha sostenuto il presidente della gruppo francese, Schweitzer - il netto rallentamento di quest'ultimo nel secondo semestre dell'esercizio«.

Tuttavia il presidente della Renault ha individuato nella »guerra dei prezzi« in Italia e Spagna, nel crollo del mercato dell'auto nel secondo semestre del '95 e nei movimenti di cambi non favorevoli al franco francese gli elementi negativi che hanno inciso sul bilancio della società transalpina.

«L'esercizio '95 ha costituito per Renault un anno di transizione tra la Renault 19 e la Megane - ha sostenuto il presidente e direttore generale della Renault - i cui primi risultati sono molto soddisfacenti».

Nonostante le difficoltà incontrate dal gruppo francese soprattutto nell'Europa del Sud.

PREVISTA TRA APRILE E MAGGIO LA DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO

Tav-Regione, la convenzione slitta Treni-blocco e tariffe: sollecito a Vienna

SINDACATI

Tirrena: no alla Toro

ROMA — I sindacati ricorreranno alla magistratura per bloccare la cessione della Nuova Tirrena alla Toro Assicurazioni. Le rappresentanze aziendali dalla compagnia assicurativa romana presenteranno un esposto alla Procura della Repubblica contro la Consap (la concessionaria pubblica che detiene il controllo della Nuova Tirrena) e contro il Ministero del Tesoro, accusati di non aver preso in considerazione l'offerta di acquisto presentata dagli stessi dipendenti della compagnia, supportati da una banca estera. «Nonostante la nostra proposta fosse arrivata alla Consap in tempo utile, è stata valutata la sola offerta dell'offerta della Toro - ha spiegato Teodoro Silos, della Fna - e questo porta alla vendita sotto costo della Nuova Tirrena». I sindacati, che temono il ridimensionamento del personale ed il trasferimento delle attività da Roma a Torino, chiedono pertanto al Ministero del Tesoro di bloccare la procedura di vendita e programmano una serie di agitazioni.

CASAGRANDE

Un '95 in ascesa

PORDENONE — La «Casagrande» di Fontanafredda - azienda di progettazione e costruzione di impianti e attrezzature per grandi opere edili in calcestruzzo - chiuderà il bilancio al 30 giugno prossimo con un fatturato di circa 90 miliardi di lire, il 20% in più rispetto all' esercizio precedente; aumenterà anche l' utile netto, che dovrebbe passare da un miliardo a circa un miliardo e mezzo. Lo ha anticipato la società, che ha 297 dipendenti. Fondata nel 1963, la Casagrande aveva chiuso il bilancio al 30 giugno 1995 con un fatturato di 76,5 miliardi, il 90% del quale realizzato all' estero. «Esportiamo a Singapore, Hong Kong, Malesia - hanno detto i vertici dell'azienda - ma i buoni rapporti con clienti del Sud America e degli Usa». Il 1996 si sta confermando un anno importante per la Casagrande, in linea con le previsioni di budget: l'azienda conta che Iran, Algeria e soprattutto l'ex Jugoslavia riaprano i rapporti commerciali.

REGIONE

Sospirati «esodi»

TRIESTE — Soddisfazione è stata espressa dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia per la decisione del governo di approvare un decreto legge nell'ambito del quale viene assicurato «il prepensionamento di un ulteriore contingente del personale del comparto portuale»: 1050 esodi tra Compagnie e Autorità.

La ripartizione del numero dei prepensionamenti spettanti a ciascun porto italiano verrà comunicato successivamente dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, ma sin d'ora - prosegue la nota - la Regione Friuli-Venezia Giulia intende adoperarsi affinchè vengano tenute nella giusta considerazione le precise e prioritarie esigenze del porto di Trieste.

Stessa soddisfazione e stessa preoccupazione sono state espresse dalla federazione triestina del Pds, che sottolinea il ruolo svolto dall'assessore Mattassi e dalle organizzazioni sindacali.

TRIESTE — Ercole Incalza, amministratore delegato della Tav, aveva detto a dicembre che la convenzione tra la Regione e la società pubblico-privata, che cura la realizzazione dei collegamenti ferroviari ad alta velocità, sarebbe stata definita entro marzo. Invece i tempi slitteranno probabilmente verso la fine di aprile e l'inizio di maggio: deve ancora essere ultimata la costituzione del gruppo di lavoro «interforze», che raccoglierà Fs, Tav, Italfer, Regione e che s'incontrerà a Roma e a Trieste; in particolare mancano le designazioni dell'Amministrazione regionale, che dovrebbe orientarsi sul direttore dei Trasporti Gastone Novelli e su due consulenti «esterni», i docenti universitari Giacomo Borruso e Fabio Santorini.

Una volta insediato questa numerosa équipe, si entrerà nel vivo di problemi che si preannunciano di non agevole risposta: il passaggio o meno dell'Alta velocità da Trieste, i ritorni economici di un collegamento che ha senso se protratto oltre confine verso Lubiana e Budapest, materia che evidentemente non può non interessare gli investitori privati; l'opportunità o meno di procedere a uno studio di fattibilità in considerazione del fatto che già alcuni anni orsono venne svolto un analogo vaglio. I non esaltanti tassi di crescita del traffico ferroviario nell'Europa centro-orientale, la forte incidenza delle flotte camionistiche sulle modalità di trasporto in quell'area sono temi che richiederanno ulteriori verifiche.

Di Alta velocità hanno parlato nei giorni scorsi l'assessore regionale Giorgio Mattassi e il presidente dell'Assind triestina Mauro Azzarita: la Regione conferma l'impegno su questo fronte, impegno evidenziato dall'inserimento della «velocizzazione» ferroviaria - insieme a portualità e Interporto di Cervignano - nel pacchetto progettuale che l'amministrazione intende proporre al comitato inter-regionale costituito allo scopo di promuovere il Corridoio Adriatico.

Settimana importante anche sul versante delle relazioni italo-austriache. Oggi, a Graz, rappresentanti della Oebb, dell'Intercontainer, di Alpe Adria (Regione-Fs-Ap) discuteranno l'organizzazione di due treni-blocco settimanali tra Vienna e Trieste, un'iniziativa che potrebbe fruttare al Molo VII un traffico annuo di oltre 8 mila teu. Venerdì, invece, sarà il gruppo tecnico italo-austriaco a riunirsi a Trieste: sul tavolo l'annosa questione della perequazione tariffaria dei servizi ferroviari. E si annuncia un dibattito sicuramente vivace con interlocutori «duri» come gli austriaci.

Una buona notizia sul fronte delle relazioni con l'Austria sarebbe ben accetto dalle Fs del Nord-Est (Verona, Trieste, Venezia) che nei primi due mesi del '96 segnalano - rispetto allo stesso periodo del '95 - una flessione di traffico merci pari al 2,6%. Più sensibile il calo registrato dagli uffici Fs triestini: - 15,6% a gennaio, - 5% a febbraio, - 9,8% la diminuzione avvertita nel bimestre. Alla base di questo impasse sarebbero le difficoltà incontrate dall'export regionale in direzione dei mercati tedeschi.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 ADAMO ED EVELINA. Film (commedia '49). Con Stewart Granger, Jean Simmons.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Omicidio in chiave minore"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 COVER
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI..
15.45 SOLLETICO.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
16.40 I SWAT CATS
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA".
20.45 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 UNA GELATA PRECOCE. Film tv. Di John Erman. Con Gena Rowlands, Ben Gazzara.
22.30 DONNE AL BIVIO DOSSIER. Con Daniela Bonito.
23.00 TG1
23.05 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE MAGICO E NERO
0.40 VIDEOSAPERE MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 ECCO BOMBO. Film (commedia '78). Di Nanni Moretti. Con Nanni Moretti, Luisa Rossi.
2.55 MI RITORNI IN MENTE
3.30 TG1

RAIDUE

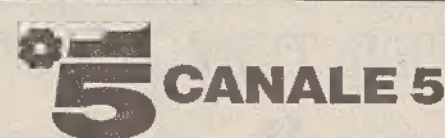
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 CLASSIC ANIMATION
7.20 FLINTSTONE KIDS
7.45 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.10 PINGU
8.15 TARZAN. Telefilm. "Il prigioniero"
8.40 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Furto con il morto"
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI.
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA ELETTORALE: INTERVISTA FORZA ITALIA
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Falsa testimonianza"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 I DUE CARABINIERI. Film (commedia '84). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Enrico Montesano.
22.55 L'ERRORE. Con Anna Scalfati e Piero Marrazzo.
23.55 TG2 NOTTE
0.30 METEO 2
0.35 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.45 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 DESTINI. Scenegg.
2.25 SEPARE' CON G. FERRI, D. MODUGNO
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.45 FISICA II, LEZIONE 1. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.50 L'ARMATA DEGLI EROI. Film (guerra '70). Di Jean-Pierre Melville. Con Lino Ventura, Simone Signoret.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
11.45 TGR LEONARDO
11.50 SCRITTORI DA MARCIAPIEDE. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR EUROZOOM
15.00 PRIMA DELLA PRIMA: MISHA MAISKY IN CONCERTO. Documenti.
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.50 CALCIO DILETTANTI
16.10 HOCKEY GHIACCIO: PLAY OFF, PRIMA FINALE
16.45 KICKBOXING FEMMINILE
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TSP - TRIBUNA ELETTORALE
20.20 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.45 TRIBUNA ELETTORALE RAGGRUPPAMENTI A CONFRONTO
23.50 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "I fantasmi ritornano"
0.10 SCHEGGE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 GAMMA. Scenegg.
3.15 TG3
3.55 UN SUSSURRO NEL BUIO. Film (fantastico '76). Di Marcello Aliprandi. Con Lucretia Love, Joseph Cotten.
5.35 CONCERTI DAL VIVO: I MATIA BAZAR

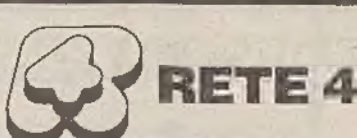
TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm. "Il cancello dell'Eden"
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "Il caso Irving"
12.00 PATTINAGGIO ARTISTICO
13.00 TMC ORE 13
13.10 PRIMO PIANO DONNA
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
14.00 MARITI SU MISURA. Film (commedia '51). Di George Cukor. Con Jeanne Crain, Scott Brady.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.15 SPECIALE ELEZIONI
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 RUN. Film (avventura '90). Di Geoff Burrowes. Con Patrick Dempsey, Ken Pogue.
22.15 TMC SERA
22.45 CALCIO. Coppa Inghilterra: Liverpool-Leeds United.
0.45 TMC DOMANI
0.55 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.25 PATTINAGGIO ARTISTICO
2.25 TMC DOMANI
3.35 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
11.30 FORUM - 1. PARTE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 FORUM - 2. PARTE.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "La cavalcata di Claire"
14.45 CASA CASTAGNA.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 VIAGGIO FANTASTICO
16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 SCRIVETE A BIM BUM BAM
17.30 D'ARTAGNAN E I MOSCHETTIERI DEL RE
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG5
20.20 CALCIO: JUVENTUS - REAL MADRID
22.30 TG5
23.00 SPECIALE "CITY HALL"
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Una famiglia americana"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET
5.00 NONSOLOMODA
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.05 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.05 VILLAGE
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.40 CICLISMO: TIRRENO - ADRIATICO
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "Betise"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Corsa contro il tempo"
20.00 MR. COOPER. Telefilm. "Pace in famiglia"
20.30 UNO STRANO CASO. Film (commedia '89). Di Emile Ardolino. Con Ryan O'Neal, Cybil Sheperd.
22.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 I MISTERI DI TWIN PEAKS. Telefilm.
3.00 MC GYVER (R). Telefilm.
4.00 BAYWATCH (R). Telefilm.
5.00 T.J. HOOKER (R). Telefilm.
6.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.

RETE 4

6.00 I JEFFERSON. Telefilm.
6.30 LOVE BOAT. Telefilm.
7.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.00 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 A CUORE APERTO. Telefilm. "Sul tetto"
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.00 LE CASTAGNE SONO BUONE. Film (commedia '70). Di Pietro Germi. Con Gianni Morandi, Stefania Casini.
17.15 PERDONAMI.
18.00 GIORNO PER GIORNO.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 OCCHIO MALOCCHIO PREZZEMOLO E FINOCCHIO. Film (commedia '83). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Johnny Dorelli.
23.00 SOTTO IL VESTITO NIENTE 2. Film (thriller '88). Di Dario Piana. Con Florence Guerin, Gioia M. Scola.
23.30 TG4 NOTTE
1.00 RASSEGNA STAMPA
1.15 NATURALMENTE BELLA.
1.30 LA MIA MUSICA. Film.
3.00 MANNIX. Telefilm.
3.50 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
4.40 ROPERS. Telefilm.
5.00 RASSEGNA STAMPA
5.10 MOONLIGHTING. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.55 QUA LA ZAMPA
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
13.55 UN EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.30 NICE FRIENDS
15.55 CARTONI ANIMATI
16.20 SCIENZA CONTRO CRIMINE. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 PAROLE E MUSICA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.30 AL LUPO AL LUPO
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 PAROLE E MUSICA
23.45 SPAZIO APERTO
0.10 LA PAGINA ECONOMICA
0.15 FATTI E COMMENTI
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 DIALOGHI. Con Ezio Giuricin.
17.30 FAMILY ALBUM
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 FAMILY ALBUM
20.00 EURONEWS
20.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
21.00 GALA DEL SORRISO
22.00 TUTTOGGI
22.20 FOXTROT. Film (drammatico '75). Di Arturo Ripstein. Con Peter O'Toole, Charlotte Rampling.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.20 IL PRINCIPE AZIM. Film (avventura '38). Con Roger Livesey, Raymond Massey.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.40 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
19.10 TELEFRIULI SPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 INCONTRI A TAVOLA
22.30 TELEFRIULINOTTE (00.00)
23.00 14. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA DI BALLO
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 MUSICA E SPETTACOLO
2.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE
3.15 SABU'. Film.
4.50 TELEFRIULI NOTTE
5.20 VIDEOBIT

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.40 PIAZZA MONTECITORIO
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
20.30 NAPOLI...LA CAMORRA SFIDA, LA CITTA' RISPONDE. Film (drammatico '79). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Walter Ricciardi, Benito Artesi.
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 IL CACCIATORE SOLITARIO. Film. Di Harald Reinl. Con Ron Ely, Raymond Harmstorf.
3.30 PADELLA CALIBRO 38. Film (western '72). Di Toni Secchi. Con Scott Holden, Delia Boccardo.
5.00 PER UNA MANCIATA D'ORO. Film (avventura '66). Di Charlie Foster. Con Anthony Freeman, Brad Euston.

TELE+3

7.00 COLPI DI TIMONE. Film (commedia '42). Di Gennaro Righelli. Con Gilberto Govi, Elena Altieri.
9.00 COLPI DI TIMONE. Film.
11.00 COLPI DI TIMONE. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "CLASSICA"
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "DANZA"
21.05 "ROMEO E GIULIETTA" CON ALESSANDRA FERRI
22.15 BALANCHINE CELEBRATION, CON IL N.Y. CITY BALLET
23.25 CONVERSAZIONE CON ROLAND PETIT. Documenti.
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
10.45 FAMILY SHOP
11.45 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 JOANA. Telenovela.
13.30 RANMA 1/2
14.00 CD NETWORK
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
20.10 CARA DOLCE KYOKO
20.35 IDENTITA' BRUCIATA. Scenegg.
22.30 DIAMONDS. Telefilm.
23.30 TOP MODEL
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 HIROSHIMA: INFERNO DI CENERE. Film (drammatico '89). Di Peter Werner. Con Judd Nelson, Max Von Sydow.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Tecnologia e ricerca; 12.38: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Argo; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: New York news; 18.12: I mercati; 18.32: Radio Help!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.25: Calcio: Juventus - Real Madrid; 23.10: Ballando, ballando; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Mosca cieca; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.10: Hit Parade - Compilation; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet Rock; 22.30: GR2; 22.45: Ci vorrebbe un gospel; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrentà; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Da consumarsi preferibilmente; 15.30: Onda bit; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena - 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Alpe-Adria magazine (replica); 9.10 Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.40: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca culturale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot Pourrì; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17.50: Musica orchestrale; 18: Immagini letterarie: Poeticità slovena; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

Notiziario: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; Gr Oggi Gazzettino giuliano: ore 8.30, 12.30, 18.30.
7.30: Radio Trafic e Meteo; 8.37: Radio Trafic - Viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - Viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - Viabilità; 19.30: Radio Trafic e Meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Trieste in danza» in collaborazione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste: «Francesca da Rimini», balletto di Beppe Menegatti, musica di Piotr Ilic Ciaikovski. Interprete principale Carla Fracci. **Oggi, mercoledì 20 marzo ore 20 (turno E).**

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16.00**, Ente Teatro Cronaca: «Enrico IV» di L. Pirandello, regia di e con Mariano Rigillo. In abbonamento: spettacolo 8 Giallo. Turno mercoledì pomeridiana. Durata 2 h e 10. Domani ore **17.30**, incontro con la Compagnia. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA/ POLITEAMA ROSSETTI in coproduzione con ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Giovanna d'arco al rogo» di Arthur Honegger, regia di Antonio Calenda, direttore Julian Kovatchev (dal 2/4 al 14/4).

TEATRO CRISTALLO - Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta «Il VII palio Teatro-Scuola», concorso teatrale tra le scuole superiori di Trieste. Ore **18**.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «Ragione e sentimento». Candidato a 7 Oscar e vincitore dell'Orso d'oro a Berlino. Con Emma Thompson e Hugh Grant. Dal romanzo di Jane Austen il nuovo capolavoro di Ang Lee. Dolby stereo.

ARISTON. 6.a settimana di successo. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Va' dove ti porta il cuore»: N.B.: ingresso ridotto alle signore e alle ragazze (9000 sotto i 60, 8000 sopra i 60). Ultimi giorni.

ARISTON ANTEPRIMA. Venerdì 22 marzo ore **21.15:** «Casinò» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Sharon Stone, Joe Pesci.

SALA AZZURRA. Ore **18.45, 21.30:** «Strange Days» con Ralph Fiennes e Angela Bassett. Ultimo giorno. Solo domani: «I soliti sospetti».

EXCELSIOR. Ore **17.15, 18.55, 20.35, 22.15:** «Silenzio si nasce» di Giovanni Veronesi, con Sergio Castellitto e Paolo Rossi.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: Erotika in «Uccellove». Ultimo giorno..

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Get shorty» con John Travolta (Golden Globe per il miglior attore), René Russo, Gene Hackman e Danny De Vito. Dai produttori di «Pulp fiction». Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Dead man walkin'» (Condannato a morte). Candidato a 4 Oscar con Susan Sarandon e Sean Penn. Regia: Tim Robbins. Colonna sonora: Bruce Springsteen. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jumanji» con Robin Williams. L'avventura più fantastica di tutti i tempi! Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dracula morto e contento» di Mel Brooks. Con Leslie Nielsen. Si può morire dal ridere? Sì! Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22:«Lo zio di Brooklin», di Ciprì e Maresco. Solo oggi e domani.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Viaggi di nozze» con Carlo Verdone.

L'AIACE AL LUMIERE. Il cinema della ex Jugoslavia. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Sweet movie» di Dusan Makavejev. Colore. V.m. 18 anni. Solo oggi.

MIELA CINEMA. Solo oggi, ore **21**: «Io, l'amore» di Serge Bourguignon, 1966. Con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff, Jean Rochefort. Le grazie di B.B., un affascinante Terzieff, intensi giorni d'amore in un castello scozzese: un omaggio al mito Bardot. Ingresso libero.

MIELA CINEMA. Solo domani, ore **10.30:** «Prima della pioggia», di Milcho Manchewski, 1994, vincitore del Leone d'Oro a Venezia nel 1994. Con il patrocinio delle Nazioni Unite nell'ambito della campagna del Consiglio d'Europa «Tutti diversi tutti uguali». Proiezione rivolta in particolare alle scuole superiori. Ingresso L. 3000.

LUMIERE FICE. Oggi vedi AIACE. Domani «La sfida». Ultimo giorno.

SALA DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

S. GIOVANNI. Via San Cilino 101 (Tel. 566806). Sul tema della ex Jugoslavia solo oggi e domani ore **20, 22.10:** «Papà è in viaggio d'affari» di Emir Kusturica. V.m. 14.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '95/'96. Oggi e domani ore **20.30** la Compagnia Mario Chiocchio presenta «La governante» di Vitaliano Brancati. Regia di Giorgio Albertazzi con Giorgio Albertazzi, Paola Pitagora. Turno di abbonamento A. Biglietti alla cassa del Teatro.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '95/'96. Giovedì 28 marzo p.v. ore **20.30** concerto di chiusura della stagione concertistica '95/'96 con il pianista Louis Lortie. In programma musiche di Ludwig van Beethoven: Sonate op. n. 26 - n. 28 - n. 27.1 - n. 27.2. Biglietti alla cassa del Teatro, Utat Trieste, Discotex Udine.

TEATRO COMUNALE. Festival *Nell'aria della sera*. Il Mediterraneo e la musica: da oggi fino al 29 marzo p.v. riconferma dei posti da parte degli abbonati alla stagione concertistica '95/'96 alla cassa del Teatro ore 17-19.

GORIZIA

CORSO. 21: «Incontri jazz '96». Domani **18, 20, 22:** «Get shorty» con John Travolta e Danny De Vito.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

MUSICA

Aldo Ciccolini pianista «en solitaire» alla SdC

Servizio di

Claudio Gherbitz

TRIESTE — Aldo Ciccolini è tornato alla Società dei Concerti con un programma proiettante le sue preferenze degli esordi. È possibile che l'artista napoletano abbia dedicato più tempo ed interessi alla musica francese di qualsiasi pianista francese di nascita; e anche per questo oggi, in vista del cinquantennio della carriera, egli può considerarsi legittimamente vittorioso nella sua lunga battaglia «en solitaire».

Crearsi uno spazio vitale non fu facile; nell'immediato dopoguerra il pianoforte visse una stagione particolarmente ricca e certi esiti di vertice gli furono preclusi da altri fenomeni: Gieseking, tanto per non fare nomi. Partito come «virtuoso», dal grande giro e dal vasto repertorio, Ciccolini appare oggi appesantito nella figura, ma ancora più grande di allora poiché il risultato va computato sull'intero arco interpretativo, e oggi più che allora si apprezzano l'intelligente parsimonia del suo modo di esprimersi, la classe, l'equilibrio e la chiarezza.

Interprete accreditato per l'integrale pianistica di Debussy, Ciccolini ha dedicato l'intera seconda parte della serata al Politeama Rossetti al primo Libro dei Preludi. Ferma restando la possibilità di eccepire qualcosa all'interno di ciascuno dei dodici, è l'insieme che conta, il risultato globale essendo estremamente positivo.

Ciccolini largheggia in flessibilità, ma riesce a restare all'interno di una fedeltà al mondo poetico e musicale che è alla base di ciascuno di questi microcosmi. Ottime qualità timbriche, in generale un bel suono, presiedono ad ogni approccio, pungenti quando occorre, ma con un'innegabile propensione per gli impasti delicati e trasparenti. Anche nel tutto Ravel della prima parte c'erano chiarezza ed equilibrio. Ma in Debussy Ciccolini riesce a spingersi oltre, avvertendo il mistero di certe pagine, quanto ancora c'è di non comprensibile in «Des pas sur la neige» o nella «Cathédrale engloutie», affascinando con l'ironia in «Minstrels» o con la semplicità in «La fille aux cheveux de lin».

La raffinata pedalizzazione merita anch'essa una citazione, Debussy non ha mai indicato i pedali, ma Ciccolini sembra ispirarvisi con molta musicalità ed elasticità.

Si diceva del Ravel, che sembra incantare Ciccolini in misura minore. Certamente è più diretto e scoperto, soprattutto là dove le difficoltà tecniche sono predominanti, e in almeno due episodi da «Miroirs», quali la traversata transoceanica e la verve del «gracioso», ma il pianista sembra non voler farsi coinvolgere e dimostrargli un po' d'affetto.

Ai fittissimi applausi Ciccolini ha risposto con due bis: un valzer di Chopin tratto da lontano e un più immanente De Falla.

MUSICA / VENEZIA

Sfida sotto la tenda

«Don Giovanni» allestito da Freyer il 22 al Palafenice

VENEZIA — Accantonato per ora il progetto del «Don Giovanni» di Mozart che aveva pensato per la Fenice prima del rogo, ma che si augura di poter realizzare fra qualche anno nel teatro ricostruito, il regista Achim Freyer combatte la sua lotta contro il tempo per il nuovo allestimento, ripensato ex novo per il Palafenice al Tronchetto, che andrà in scena venerdì. Il regista guarda con preoccupazione al poco tempo che gli è concesso per provare nel nuovo teatro tenda - due sole prove e una generale per ciascuna delle due compagnie di cantanti - ma accetta con entusiasmo la sfida di un'avventura artistica che simboleggia in primo luogo la volontà di continuare a «fare» il teatro, nonostante tutto.

«La Fenice era un meraviglioso luogo di cultura - dice - ma è il teatro la cosa più importante, e che non deve morire. Questo che abbiamo di fronte è un buon esempio di situazione di crisi, una occasione per dimostrare che si può fare buon teatro anche senza soldi nè tempo».

Così per prima cosa rinuncia a ricostruire sul palcoscenico del tendone un vero spazio teatrale per puntare invece su pochi e scarni elementi di marcato valore simbolico. Se il progetto iniziale era pensato fin nel dettaglio in una molteplicità di elementi, dalle porte aperte sulla scena ad una sorta di «paesaggio erotico» che doveva fare da sfondo, qui lo spazio si costruisce solo intorno ad alcuni pannelli verticali, assegnati ciascuno a un personaggio.

Se nell'allestimento pensato per la Fenice la grandezza del Don Giovanni - nella sua trasgressiva sensualità come nella estrema coerenza della scelta di cadere negli inferi pur di non sconfessarla - era evocata dal profilo di una testa rovesciata, nel nuovo spettacolo il peso della sua figura sarà misurato dal vuoto che la sua dannazione lascerà a chi rimane. Un vuoto in cui tutto tornerà regolare ed ordinato, con ciascuno disciplinatamente ricollocato nel suo ruolo dopo i fremiti, i desideri, le passioni che da vivo Don Giovanni aveva suscitato.

«Don Giovanni non esiste, è solo un personaggio del teatro, una parte più o meno nascosta in noi - dice Freyer - è l'idea che noi associamo ad istinto, passione, anarchia. Egli vive solo attraverso gli altri personaggi dell'opera, i quali a loro volta traggono da lui tutta la vitalità».

E mentre vivono attraverso di lui, ciascuno incarnando una particolare passione dell'animo umano (dalla gelosia di Masetto all'amore fedele di Elvira), i personaggi simulano, nascondono agli altri una parte di sè in un gioco di inganni e bugie. Ed è qui che i pannelli rivelano una loro funzione, che è quella di alludere, nel girare su se stessi o sottrarre alla vista il proprio personaggio, al gioco tutto psicologico della finzione e del nascondere. E intanto inesorabili passano le 24 ore in cui il dramma di Don Giovanni si consuma, spingendolo nella sua eroica coerenza alla dannazione finale.

Alla prima veneziana sarà dedicata la trasmissione «Serata Don Giovanni», condotta da Serena Dandini su Raitre, che trasmetterà il «Don Giovanni» in diretta dal Palafenice di Venezia a partire dalle 20.10. L'opera sarà sarà introdotta da una presentàzione prima dell'inizio dello spettacolo e nel corso dell'intervallo si darà spazio ai commenti degli spettatori.

MUSICA / TOUR

Suoni di stelle

Kovac a Udine, Zorn a Feletto Umberto

UDINE — Nuovo tour italiano per il **Boris Kovac e Enzo Fabiani String Quartet**. Questa sera, al Csa di Udine, si terrà un concerto della prestigiosa formazione, organizzato da More Music, sotto il titolo «Play on string. Music for the last dinner». La tournée toccherà, poi, anche Bologna, Forlì, Roccamorice e Verona.

Boris Kovac, un musicista dal grande fascino e dalle indiscusse capacità musicali, suonerà sax alto, sax soprano e clarinetto basso. Accanto a lui: Lidija Grkman e Marko Kodelija al violino, Sonja Vukovic alla viola e Pavle Rakar al cello.

Attesissimo, domani sera, il ritorno del grande sassofonista e sperimentatore americano **John Zorn** (nella foto), che sarà accompagnato, questa volta, dal vocalist californiano dei Faith No More e dei Mr. Bungle **Mike Patton**. Il

concerto, che si terrà alle 21 all'Auditorium comunale di Feletto Umberto, aprirà la rassegna «Musiche cence cunfins. Le nuove musiche di oggi», organizzata da Radio Onde Furlane e da More Music.

Grande attesa degli appassionati di musica post-punk, invece, per il concerto dei **Green Day**, che si terrà sabato 23 marzo al Palazzo dello Sport Tivoli di Lubiana, in Slovenia. Prevendita dei biglietti a Radioattività. Questo è senz'altro l'appuntamento con la scatenata band americana più abbordabile per il pubblico del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto.

Musica italiana, tutta da scoprire, questa sera al «Jammin'» di Trieste. Alle 22.30, infatti, sono attesi i modenesi **Fuoco**, che si sono formati poco meno di due anni fa e hanno fatto da apripista nei concerti di Gatto Panceri e di Andrea Mingardi. La band è composta dal cantante Manzo, dal chitarrista Claudio Cavani, dal bassista Luca Neri, dal tastierista Roberto Canale, dal batterista Alessandro Facciolo.

Nel novembre dell'anno scorso i Fuoco hanno inciso un demo con cinque nuove canzoni, che denotano un'ulteriore evoluzione nella loro musica.

MUSICA

«Incontri Jazz»: oggi a Gorizia Vitous, Liebman e Moreira in trio

GORIZIA — Nuovo appuntamento con gli «Incontri jazz '96». Questa sera a Gorizia alle 21, al Cinema «Corso», suonerà il trio formato da Miroslav Vitous, Airto Moreira e Dave Liebman. Un concerto di altissimo livello, considerando i trascorsi dei tre musicisti.

La paternità del progetto di suonare in trio spetta a Vitous, uno dei massimi virtuosi moderni del contrabbasso. Fondatore dei Weather Report, ma anche collaboratore di Chick Corea, John McLaughlin. Kenny Kirkland, John Surman, ha attraversato tutte le più importanti formazioni di jazz, collezionando esperienze capaci di dare vita a una carriera davvero straordinaria.

Accanto al batterista Airto Moreira, pure lui protagonista di importantissime esperienze musicali, Vitous dà vita a un supporto ritmico di straordinaria vivacità e potenza. Basterebbe citare le collaborazioni del musicista d'origine brasiliana con Weather Report, Return to Forever di Chick Corea, Miles Davis, Gil Evans, Joe Henderson, Jim Hall, Keith Jarrett.

Partito dal culto di John Coltrane, Dave Liebman ha progressivamente sviluppato un suo personale stile, soprattutto al sax soprano, non trascurando il ricorso all'elettronica. Ha spaziato, in anni di attività musicale, tra jazz e rock, collaborando in Italia con Enrico Rava, Paolo Fresu, Franco D'Andrea e Maurizio Giammarco.

La critica internazionale lo giudica, all'unanimità, uno dei più grandi sassofonisti di tutti i tempi. Grazie all'innegabile classe che lo ha portato, e lo porta ancora, a collaborare con i migliori artisti internazionali. Il ricco background armonico e lo spirito avventuroso delle sue spontanee improvvisazioni sono presenti sempre, soprattutto nelle esibizioni dal vivo.

MUSICA / TRIESTE

Doppio salto a Praga

Studenti coraggiosi alla «Glasbena Matica»

Servizio di

Stefano Bianchi

TRIESTE — Il sesto appuntamento concertistico della stagione della Glasbena Matica ha apparentemente abbandonato i binari consueti dell'istituzione musicale slovena. L'altra sera sono, infatti, saliti sul palco del teatro di via Petronio due gruppi di Praga, con un programma incentrato sull'attività della corte imperiale praghese di Rodolfo II. Un doppio salto, dunque, cronologico e geografico, per gli abbonati alla stagione: lontani dalle nostre terre e alla scoperta, dopo le esplorazioni novecentesche, del repertorio rinascimentale maturo, alle soglie dell'età barocca. Ma, nello svolgersi del programma, si scopriva che la parte del leone la faceva il compositore sloveno Jacobus Handl Gallus, maestro di cappella a Praga dal 1585 alla morte (nel 1591).

Altra presenza importante presso la corte praghese di Rodolfo II, nonché nel concerto di lunedì sera, è stata quella del friulano Alessandro Orologio, vice maestro di cappella a Praga dal 1603 al 1613.

Attorno a questi due poli ruotava, dunque, il programma proposto dal gruppo locale Duodena Cantitans e dalla Capella Rudolphina (viola da gamba, flauti, tromboni e tiorba), con pagine di Peter Philips, Philippus de Monte, Camillo Zanotti, Nicolaus Zangius, Giovanni Gastoldi e Clemes non Papa. Incorniciato dalle «Intrade» strumentali di Orologio e da un'anonima Suite per liuto, il repertorio sacro si alternava con quello profano, le pagine polifoniche con qualche aria e duetto.

A tanto impegno nella formulazione del programma, faceva riscontro la buona volontà di un ensemble vocale sorto una decina d'anni fa nell'ambito del Dipartimento di Storia della musica dell'Università di Praga. Sono dunque gli stessi studenti (e quindi non necessariamente cantanti professionisti) ad esplorare i tesori musicali della Praga cinque e seicentesca.

Intonazione, smalto, omogeneità d'insieme lasciano non poco a desiderare, ma alla fine l'entusiasmo di questi coraggiosi studenti è premiato da un cordiale applauso.

MUSICA / «UN'ORA CON»

Mercadante, amore insolito

Il soprano Rosa Ricciotti, in attesa della «Giovanna d'arco»

TRIESTE — Fervono i preparativi per la messa in scena di «Giovanna d'Arco al rogo». La collaborazione tra l'Ente lirico e il Teatro Stabile di prosa è per tutti motivo di soddisfazione e d'incoraggiamento e finisce con lo stimolare ulteriormente l'aspettativa per il capolavoro di Honegger. Nel dar seguito al ciclo di incontri con i cantanti della stagione lirica 1995-'96 («Un'ora con...»), il Teatro Verdi, in collaborazione con l'Associazione Amici della lirica «Giulio Viozzi», scopre le prime carte. Il soprano pugliese Rosa Ricciotti esordirà a Trieste, il 3 aprile, nella «Giovanna» nel ruolo di Santa Margherita. Il suo curriculum è già denso di debutti: al Teatro Nuovo di Spoleto, al Giordano di Foggia, al Mercadante di Cerignola, al Coccia di Novara, al Manzoni di Pistoia, al Verdi di Montecatini, al Carlo Felice di Genova; nei ruoli di Cio Cio San, Zerlina, Violetta, Gilda...

Rosa Ricciotti coltiva un amore «insolito»: quello per il suo conterraneo Saverio Mercadante, sfortunato, stando al giudizio del tribunale della storia, coetaneo di Verdi. La sfortuna è stata tuttavia soltanto postuma dal momento che, fin che Mercadante era in vita, le sue opere (una sessantina) furono accolte con entusiasmo in Italia, ma anche in Spagna e in Francia.

A Mercadante, dunque, Rosa Ricciotti ha voluto affidare l'incarico di «cavaliere della rosa» nei confronti del pubblico triestino presente l'altra sera alla Sala Tripcovich. E opportunamente l'ha posto in compagnia di Verdi e di Tosti, e l'ha fatto precedere da una breve carrellata liederistica, con pagine di Mendelssohn, Schubert, Dvorak, Strauss e Brahms. Paola Pisa l'ha assecondata al pianoforte con proprietà nel repertorio italiano. La liederistica tedesca richiederebbe, invece, da parte della tastiera altre delicatezze di tocco, altra fantasia musicale, altro scavo analitico nel rapporto con la voce.

La Ricciotti da parte sua esibisce una vocalità fresca e duttile, elegante senso del fraseggio, controllata intelligenza musicale, suono rotondo e corposo e si congeda, per ora, e in attesa della «Giovanna», con un «Babbino» pucciniano da far luccicare gli occhi.

s.b.

MUSICA

Trio Melkus in Gioventù

TRIESTE — Domani, alle 20.30 al Teatro Miela, per la stagione della Gioventù musicale di Trieste in collaborazione con il Circolo di cultura Italo-Austriaco, è in programma l'atteso concerto del Trio formato da Eduard Melkus violino barocco, Claudio Gasparoni viola da gamba e violone, Emanuela Marcante clavicembalo.

In programma musiche di Leclaire, Bach, Corelli, Biber, Tartini, Vivaldi.

TV / NOVITA'

Fiction, stagione di rilancio

«Caro maestro 2» e altre serie messe in cantiere da Canale 5

ROMA — Dalle braccia del maresciallo Rocca a quelle del «caro maestro» Marco Columbro: è questo il destino televisivo di Stefania Sandrelli, impegnatissima dopo i recenti successi in coppia con Gigi Proietti. Sarà lei, infatti, la partner femminile di «Caro maestro 2», i sei nuovi episodi della serie attualmente in onda con successo su Canale 5.

Il serial è uno dei titoli di punta del piano di produzione '96-'97 della fiction targata Mediaset. Sarà una stagione di rilancio per il settore dopo un paio di anni «neri», dice Riccardo Tozzi, responsabile delle produzioni tv Mediaset: 100-130 ore saranno le ore prodotte il prossimo anno per un impegno finanziario intorno ai 100 miliardi.

Accanto ai già frequentati generi del fantasy e del melodramma, Mediaset comincerà a realizzare, sempre con destinazione Canale 5, anche la commedia. Come «Dio vede e provvede» di Oldoini con un cast di attrici brillanti come Athina Cenci e Angela Finocchiaro, come «SPQR», 7 puntate tratte dal film campione d'incasso.

Nel piano di produzione Mediaset troviamo una serie drammatica con Massimo Dapporto, intitolata non senza furbizia «Fratello mio» e realizzata dallo stesso team di «Amico mio», con la differenza che anzichè il pediatra Paolo Magri, Dapporto sarà don Marco, cappellano di Regina Coeli (la regia sarà di Giorgio Capitani, regista del «Maresciallo Rocca») o una nuova serie con protagonista Mara Venier (senza Gianni Morandi, con cui si vociferano dissapori) o un'altra, tratta dai melò di Maria Venturi, «Dove comincia il sole» che segnerà il ritorno in tv di Barbara De Rossi.

E' in scrittura anche una serie con Massimo Lopez (la Rai ne farà un'altra con Tullio Solenghi). Sull'appeal di Maria Grazia Cucinotta e Monica Bellucci si punterà per due diverse produzioni: «In punta di cuore» e «Deserto di fuoco», in attesa della nuova miniserie «Una madre» con Sofia Loren.

Avventura e fiaba fantastica continueranno a essere frequentati nella prossima stagione. Sono già in corso le riprese in India del «Ritorno di Sandokan» con Kabir Bedi, Franco Nero, Fabio Testi e Romina Power, mentre a maggio a Cuba, sempre con Alessandra Martinez, Lamberto Bava girerà i nuovi episodi di «Fantaghirò 5».

In fase di sviluppo altri tre progetti: «I ragazzi della via Paal» dal romanzo di Molnar; «Il settimo Papiro», dall'omonimo best seller di Wilbur Smith, e una trasposizione televisiva di «Angelica marchesa degli angeli», dai 18 romanzi di Anne e Serge Golon ambientati nella Francia del XVII secolo e dai polarissimi film con Michele Merciere.

CINEMA: PERSONAGGIO

Richard Dreyfuss pronto a ripartire dal secondo Oscar

ROMA — Ha 48 anni di cui 39 spesi sul set o in palcoscenico, ha tre figli, modi posati e occhi chiari da uomo tranquillo e una gran passione per le sigarette, ultimo vizio sopravvissuto all'era ribalda delle trasgressioni. È Richard Dreyfuss, uno dei favoriti nella corsa all'Oscar del 25 marzo grazie al successo travolgente, contagioso, imprevisto del suo «Goodbye Mr. Holland» ora anche nelle sale italiane.

«Mi aspetto molto dalla cosiddetta 'magica serata' degli Oscar - dice Dreyfuss, - perchè è inutile girare intorno al fascino dei premi: sono complimenti alla tua carriera, al tuo modo di lavorare e quindi mi piacciono come a chiunque. Non credete a quelli che fanno finta di niente; anche Dustin Hoffman, quando ha voluto l'Oscar ci si è messo d'impegno e l'ha conquistato per ambizione. Detto questo, con altrettanta serenità, posso dire che non cambierà la mia vita, sia che arrivi sia che passi a un altro. E io lo so perchè ne ho già vinto uno, con 'Goodbye amore mio' di Herbert Ross».

In «Goodbye Mr. Holland» Richard Dreyfuss interpreta un insegnante di musica. Benchè sullo schermo sembri un provetto musicista, Richard Dreyfuss non ha mai studiato la musica, non la sa leggere, non ha avuto un'educazione musicale. «Il che non mi ha impedito di dirigere per sei volte la Phoenix Pop Orchestra in 'Eine kleine Nachtmusik' di Mozart e di imparare la tastiera del pianoforte quando ho recitato in 'Competition' di Joe Oliansky. Ma è proprio per questo che il tema di 'Goodbye Mr.Holland' mi affascina: stiamo assistendo, senza fare niente, al genocidio culturale di un paio di generazioni di bambini che cresceranno senza sapere nulla della cultura, dell'arte, della musica perchè la scuola ha deciso di non insegnarle».

La saggezza, la calma che l'ex bambino prodigio di «American Graffiti» e l'ex Giovanotto di «Incontri ravvicinati del terzo tipo» riesce a infondere in chi lo ascolta è frutto di una vita bruciata tra mille contraddizioni. «Fino ai primi anni '80 - dice - ero molto ambizioso, correvo in cerca di emozioni, cercavo il successo, e anche la droga. Furono un incidente di macchina e un arresto a farmi ripensare a me stesso. Oggi ho tre bambini e ciascuno di loro è una buona ragione per vivere diversamente; ma sono diverso da come appaio e so che ci vuol poco a perdere il proprio equilibrio. Qualche anno fa avevo perso la voglia anche di fare cinema: adesso sono pronto per ripartire».

TELEVISIONE

I FILM

Una gelata precoce

Aidan Quinn vittima del dramma dell'Aids

Consueti suggerimenti per aprire e chiudere la giornata televisiva in compagnia del buon cinema. Alle 8.50 su Raitre c'è l'opera più dolente, epica, realistica di Jean Pierre Melville ovvero **«L'armata degli eroi»** del 1969, con cui si rendeva omaggio alla resistenza francese grazie ad attori come Lino Ventura e Simone Signoret. All'1.15 su Raiuno ritorna Nanni Moretti con il suo folgorante esordio professionale (dopo «Io sono un autarchico») ovvero l'autobiografico **«Ecce Bombo»** del 1978.

Ed ecco i film della serata:

«Una gelata precoce» (1985) di John Erman (Raiuno, ore 20.50). Film-tv sul dramma dell' Aids che scuote una famiglia normale composta dal figlio malato Aidan Quinn, e dai genitori Ben Gazzara e Gena Rowlands.

«I due carabinieri» (1984) di Carlo Verdone (Raidue, ore 20.50). Enrico Montesano e Carlo Verdone rivali in amore, amici in divisa.

«Uno strano caso» (1989) di Emile Ardolino (Italia Uno, ore 20.30). Il morto Ryan O'Neal torna sulla terra e ama Cybill Shepherd.

Telequattro, ore 18.15

Roveredo, Vatta e Berlino: «Parole e musica»

Pino Roveredo, autore di «Capriole in salita» (Edizioni Lint), Don Mario Vatta e Silvia Bertino sono gli ospiti di Valerio Fiandra alla puntata odierna di «Parole e musica», che si replica oggi alle 22.30, domani alle 22 e domenica 24 marzo alle 17.

Raidue, ore 12

Storia di usura a «I fatti vostri»

Una storia di usura di cui è stata vittima una donna di Enna, aggredita e picchiata per aver denunciato i suoi strozzini, sarà uno dei «fatti» presentati oggi a «I fatti vostri».

In sommario i consueti appuntamenti con i giochi della busta e della targa e la musica dei Baraonna.

Raidue, ore 22.55

Medici sotto accusa a «L'errore»

Questa sera a «L'errore», condotto da Anna Scalfati, si parlerà del caso della nascita prematura di un bambino, morto dopo due giorni, e dell'errore di diagnosi dei medici che avevano indicato sulla cartella clinica «nascita di un aborto».

In sommario, un collegamento con Fabio Fachinetti, l'unico degli imputati condannato al processo di primo grado, e gli interventi dei neonatologi Giovanni Bucci e Domenico Palermo.

TV / RASSEGNA

Il «Prix» a Napoli

NAPOLI — «Alla ricerca della qualità nella produzione radiofonica e televisiva». Con questo richiamo allo Statuto della manifestazione, il segretario generale del «Prix Italia», concorso internazionale Radio-Tv, Paolo Battistuzzi, ha presentato ieri a Napoli la quarantottesima edizione del premio.

Il concorso, organizzato dalla Rai, si svolgerà, per la prima volta, a Napoli nel castello «Maschio Angioino» dal 20 al 30 giugno e vedrà la partecipazione in concorso di 67 organismi radiotelevisivi di tutto il mondo che parteciperanno con circa 180 programmi, equamente divisi tra radio e televisione.

Il «Prix Italia» viene assegnato a un programma considerato il migliore per il suo contenuto complessivo mentre il Premio Speciale viene assegnato per una o più qualità specifiche segnalate dalle giurie. La premiazione dei vincitori avverrà il 29 giugno nel corso di una serata di spettacolo.

Battistuzzi, nel preannunciare una conferenza stampa a Roma dove si parlerà dei programmi presentati al concorso, ha illustrato le iniziative collaterali al premio, tra le quali un rassegna e due forum sulla qualità nei documentari televisivi e radiofonici, ai quali è legata una rassegna, l'anteprima di una puntata del film per la Tv «Nostromo» e la realizzazione di una raccolta di canzoni napoletane interpretate da Enrico Caruso.

Il primo dei due forum si aprirà con una relazione sulla storia e l'evoluzione del documentario. Seguiranno due sessioni riguardanti il documentario di approfondimento e il discorso sarà poi allargato al film inchiesta o «docu-dramma». Il 26 giugno si svolgerà invece il forum dedicato al documentario radiofonico.

La rassegna prevede un ciclo di documentari e film, curato da Giovanni Antonucci, in nove serate. Il 25 giugno, poi, la presentazione del «Nostromo», un «kolossal» di sei ore tratto dal capolavoro di Joseph Conrad, diretto da Alistair Reid, interpretato da Albert Finney, Claudia Cardinale e Claudio Amendola, prodotto da Rai, Bbc, Tve e la Wgbh di Boston.

Continuaz. dalla 20.a pagina

MONTEBELLO, casetta su due livelli, composta da: soggiorno, cucina, due camere, bagno, cortile, posto macchina, buone condizioni, facciate nuove, L. 140.000.000 Casacittà 040/362508.

NAVALI posizione tranquilla circondato da giardino condominiale, soggiorno due stanze cucinetta doccia-wc poggiolo 100.000.000 trattabili. Vendesi inintermediari tel. 0337/535315 - pomeriggio. (A3341)

POSTI macchina in garage privato viale D'Annunzio ingresso telecomandato vari servizi a richiesta a partire da mensili L. 270.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

PRIVATO vende villetta schiera vuota strada per Longera 425.000.000 trattabili. Tel. 814934.
(A3314)

RIO Spinoleto appartamento su due piani in complesso recentissimo, totale vista mare, atrio, ampio soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, veranda d'ingresso, terrazza, ripostigli, tre posti macchina, ampio giardino di proprietà, autometano, lire 330.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

ROIANO (via del Dittarno) in stabile recente, appartamento ottimo, immerso nel verde, molto tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, lire 147.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

S. GIACOMO adiacenze, nel verde, luminosissimo, primingresso, parziale vista mare, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, autometano, balcone, prezzo affare. L. 155.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Giacomo in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminoso, piano alto, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, lire 67.000.000. Anticipo lire 15.000.000, residuo lire 570.000 mensili. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

SAN Giovanni (via Verga) in stabile recente, signorile, appartamento perfetto, immerso nel verde, atrio, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, terrazza, due ripostigli, posto macchina condominiale, finiture di lusso, lire 160.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

SAN Luigi, appartamento su due livelli, come primo ingresso, vista mare e città, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, cantina, due box, L. 380.000.000 Casacittà 040/362508.

SAN Vito (via de Amicis) in stabile recente, signorile, nel verde, appartamento luminosissimo, terzo piano con ascensore, ampia metratura, grande atrio, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto macchina condominiale, lire 350.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

SISTIANA nel verde in zona residenziale, molto tranquilla a pochi passi dal mare, villette primo ingresso con rifiniture extra lusso composte da: due taverne, box, saloncino con caminetto, cucina abitabile, due camere più matrimoniale con bagno padronale, due bagni, lavanderia, due terrazze, ampio giardino, da Lit. 450.000.000. Casacittà 040/362508.

SISTIANA vista mare in splendida posizione, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazzone, autometano, parco condominiale, parcheggio e box, L. 225.000.000. Casacittà 040/362508.

SISTIANA, terreno edificabile, immerso nel verde, adatto alla costruzione di una bifamiliare. Casacittà 040/362508.

SIT a due passi dalla Rotonda del Boschetto elegantissimo appartamento in piccola palazzina epoca finemente ristrutturata di soli 3 alloggi composto da cucina abitabile salone 2 stanze doppi servizi terrazzo panoramicissimo ascensore garage finiture a scelta. 040/636828.

SIT affarissimo centralissimo in bellissimo stabile epoca alloggio ottime condizioni composto da cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno servizio separato ripostiglio termoautonomo 040/636828.

SIT affarissimo Perugino adiacenze alloggio soleggiato buone condizioni composto da cucina abitabile con poggiolo saloncino con poggiolo 2 stanze bagno servizio separato cantinetta stabile ristrutturato 040/633133.

SIT affarissimo San Giacomo in piccolissima palazzina finemente ristrutturata alloggio da ripristinare composto da atrio cucinona 2 stanze stanzetta servizio poggiolo cantina grande in muratura 040/636222.

SIT affarissimo via Pitacco in piccola palazzina ristrutturata luminosissimo alloggio buone condizioni composto da ingresso cucinino tinello matrimoniale bagno con vasca ripostiglio cantina giardino condominiale 040/636618.

SIT affarissimo via Rapicio particolare alloggio ad angolo in stabile d'epoca composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 3 stanze stanzetta bagno servizio separato cantina soffitta. 040/636828.

SIT Cacciatore in palazzina signorile immersa nel verde alloggio composto da ingresso cucina salone grande con terrazzo abitabile 3 stanze doppi servizi soffitta posto macchina. 040/636222.

SIT Paduina in stabile prestigioso con ascensore alloggio composto da cucinino soggiorno 2 stanze bagno termoautonomo videocitofono. 040/636618.

SIT strada del Friuli inizio in bellissimo residence grande alloggio con splendida vista mare composto da ingresso cucina abitabile salone con caminetto 3 stanze doppi servizi 2 terrazzoni taverna con bagno cantinetta giardino proprio box grande ascensore termoautonomo. 040/636828.

SIT via Pindemonte in magnifica villa ristrutturata particolare alloggio I ingresso su due livelli composto da cucina salone 4-5 stanze doppi servizi taverna porticato terrazzoni giardino proprio garage capitolato interno personalizzato. 040/636618.

SIT viale XX Settembre in palazzo d'epoca alloggio grande ultimo piano soleggiatissimo con ascensore composto da ingresso cucina abitabile stanza dispensa salone doppio con caminetto 3 matrimoniali doppi servizi completi ripostiglio grande soffitta. 040/636618.

STRADA di Fiume in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, tranquillo, ingresso, corridoio, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, posto macchina condominiale, lire 110.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

STRADA per Longera (via Lotto) in palazzina recente, perfetto, totale vista aperta, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, ampia terrazza, cantina, ampio box auto indipendente proprio, lire 235.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

ULTIME disponibilità Sistiana in residence villette primoingresso nel verde con rifiniture extra soggiorno con caminetto cucina abitabile tre camere da letto tre bagni taverna terrazze garage doppio giardino di proprietà porticati termoautonomo (portoncini blindati cancello telecomandato videocitofoni). Possibilità mutuo personalizzato. Permute con il Vs. immobile. Casaimmedia '93 040/941424.

VIA Capodistria in ottimo stabile recente, appartamento buono, atrio, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio finestrato, autometano, lire 159.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIA Commerciale in palazzina recentissima, totale vista golfo, attico con mansarda come primo ingresso, ampio atrio, salone, salotto, quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi completi, terrazze, ripostigli, cantina, posto macchina di proprietà, lire 620.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIA Donadoni in stabile d'epoca Liberty, splendido appartamento ristrutturato a nuovo, molto luminoso con vista aperta, ingresso con corridoio, salone, matrimoniale, cucina abitabile arredata su misura, bagno, wc separato, cantina, autometano, lire 139.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIA Foscolo in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminosissimo, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, autometano. Lire 98.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

VIA Ghirlandaio in stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, atrio, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile arredata su misura, bagno, servizio separato, poggiolo, soffitta, autometano, lire 110.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIA La Marmora recente perfetto, luminosissimo, terzo piano, ascensore, atrio, soggiorno, cucina all'americana, due camere, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta, lire 170.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIA Puccini stabile decennale quarto piano soleggiato con vista ottime condizioni soggiorno con balcone cucina due camere bagno ripostigli posto auto termoautonomo L. 200.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

VIA Revoltella in signorile palazzo di trent'anni piano alto con ascensore e riscaldamento centralizzato ristrutturato completamente ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo. Possibilità posto macchina in acquisto o affitto. L. 220.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

VIA Revoltella paraggi (via Lona) in stupenda palazzina di quattro anni, appartamento come primo ingresso, luminoso, vista aperta, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, lire 230.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIA Rossetti in stabile d'epoca signorile, appartamento ristrutturato, zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta, arredato, lire 69.000.000. Anticipo lire 15.000.000 residuo lire 570.000 mensili. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIA San Michele mansarda ristrutturata e arredata, terzo piano in stabile d'epoca, salone, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, lire 89.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIA San Pasquale alta in palazzina recente, appartamento circa 100 mq, ampio ingresso, grande soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, veranda, terrazza, ampia cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato, lire 290.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIA Udine terzo e ultimo piano in stabile d'epoca, appartamento ristrutturato a nuovo, atrio, zona giorno con cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, autometano. Lire 115.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIA Venier in stabile d'epoca decoroso, monolocale in ottime condizioni, con bagno con doccia e riscaldamento autonomo, lire 50.000.000. Anticipo lire 10.000.000, residuo lire 450.000 mensili. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VIALE Miramare/Barcola casetta da ristrutturare completamente vendesi con progetto già approvato. Visione planimetrie e informazioni presso i nostri uffici. Portici Immobiliare tel. 774177.

VICO immobiliare appartamentino di 55 mq a S. Vito al II piano in palazzina di due piani completamente ristrutturato composto da cucina grande matrimoniale piccolo soggiorno servizio riscaldamento autonomo serramenti nuovi. Tel. 311023.

VICO immobiliare appartamentino di 55 mq zona S. Marco pianterreno in buone condizioni composto da ingresso corridoio matrimoniale cucina abitabile piccolo soggiorno bagno ripostiglio corte in comune serramenti in lega. L. 72.000.000. Tel. 311023.

VICO immobiliare appartamento a S. Luigi di 65 mq in palazzina I piano alto ingresso grande cucina camera cameretta bagno terrazzo 4 mq cantina in ottimo stato stabile di 30 anni riscaldamento autonomo. Tel. 311023.

VICO immobiliare appartamento di 90 mq in via Gatteri al I piano alto composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno +wc riscald. autonomo serramenti in lega. Tel. 311023.

VICO immobiliare vende appartamento in casetta accostata in perfette condizioni 70 mq con scoperto di 60 mq composto da ingresso ampio soggiorno cucinetta matrimoniale bagno ripostiglio zona tranquilla strada per Longera. Tel. 311023.

VILLETTE costruende a Domio nel verde, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, porticato, terrazza, mansarda abitabile, garage, ampio giardino, possibilità taverna, rifiniture personalizzate, L. 390.000.000 permute e pagamenti dilazionati. Casacittà 040/362508.

ZC MEDIAGEST 040/661066 Tacco stabile recente alloggio ristrutturato di recente atrio cucina abitabile soggiorno poggioli matrimoniale ripostiglio bagno 130.000.000.

ZF MEDIAGEST 040/661066 Gretta stabile recentissimo/signorile monolocale molto ben rifinito arredato con gusto composto da vano unico con zona cottura e bagno autometano giardinetto di proprietà e due posti macchina 148.000.000.

ZONA semicentrale, mansarda in ottime condizioni, luminosa: cucina abitabile ammobiliata, matrimoniale, soggiorno, bagno. L. 120.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA semiperiferica prestigioso appartamento nel verde composto da salone con poggiolo cucina matrimoniale singola doppi servizi splendida vista primingresso con finiture di lusso cantina e posto auto. Visione planimetrie presso i nostri uffici. Portici Immobiliare tel. 774177.

105.000.000 S. Michele epoca appartamento al secondo e ultimo piano ingresso cucina ab. terrazza verandata soggiorno due camere bagno +soffitta soprastante di 25 mq. Casaimmedia '93 040/941424.

125.000.000 Cologna recente piano alto ascensore composto da ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggioli. Altro epoca salone due matrimoniali-singola cucina ab. con dispensa bagno soffitta termoautonomo L. 175.000.000. Casaimmedia '93 040/941424.

128.000.000 San Luigi appartamento casa recente ingresso cucina abitabile con terrazzino due camere bagno cantina termoautonomo. Casaimmedia '93 040/941424.

145.000.000 San Luigi ultimo piano vista incantevole composto da ingresso cucina ab. con terrazzino soggiorno matrimoniale bagno rip. cantina area condominiale. Casaimmedia '93 040/941424.

220.000.000 v.le Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati. Casaimmedia '93 040/941424.

38.000.000 via Industria in stabile epoca monolocale vista mare luminosissimo ammobiliato buone condizioni interne. Anticipo L. 5.000.000 resto mutuo L. 385.000 mensili. Casaimmedia '93 040/941424.

58.000.000 Baiamonti ottimo monolocale in stabile recente completamente ammobiliato con angolo cottura zona giorno/notte bagno porta blindata. Casaimmedia '93 040/941424.

60.000.000 periferico ultimo piano in stabile epoca ristrutturato ingresso ampia cucina matrimoniale molto grande servizio termoautonomo. L. 10.000.000 anticipo resto mutuo L. 585.000 mensili. Casaimmedia '93 040/941424.

65.000.000 Viale XX Settembre in casa epoca appartamento composto da ingresso cucina ab. tre camere bagno termoautonomo internamente da ristrutturare. Casaimmedia '93 040/941424.

C19153

PROVINCIA DI TRIESTE

Prot. n. 9283/5-96

ESITO DI GARA D'APPALTO MEDIANTE ASTA PUBBLICA

Visto l'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55

SI RENDE NOTO

- che in data 26 gennaio 1996 e 12 febbraio 1996 è stata esperita, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e con le modalità di cui all'art. 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di adeguamento alle vigenti normative degli impianti elettrici dei Palazzi della Provincia di Trieste, per un importo a base di gara di Lire 1.016.921.990;
- che a detta gara hanno partecipato n. 40 imprese;
- che è stata adottata la procedura di esclusione automatica delle offerte prevista dall'art. 21 comma 1 bis della Legge 11.2.1994 n. 109 e succ. modificazioni;
- che l'appalto è stato aggiudicato alla Ditta ITELIMPIANTI S.R.L. - via Savelli, 56 - Padova, con un ribasso del 17,75%.

Per ulteriori informazioni in merito all'elenco dettagliato delle Imprese, si fa riferimento all'avviso integrale pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Trieste.

Trieste, 16 marzo 1996 **IL VICE SEGRETARIO GENERALE**
quale Dirigente del Settore Affari Generali
(dott. Giovanni Salomone)

C19154

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico semestrale per prestazioni professionali relative all'assistenza sociale nel comune di S. Dorligo della Valle-Dolina.

Il Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina intende conferire un incarico semestrale per prestazioni professionali relative all'assistenza sociale nel Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina mediante selezione pubblica per titoli e colloquio.

Si richiede il diploma di assistente sociale e l'iscrizione all'Ordine degli assistenti sociali.

E' altresì richiesta la piena conoscenza della lingua slovena.

Scadenza di presentazione delle domande: **entro le ore 12 del giorno 10 aprile 1996.**

Copia integrale del bando potrà essere richiesta all'Ufficio di Segreteria del Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina dalle ore 8 alle ore 14 dal lunedì al sabato - tel. 8329111.

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
(dott. Casimiro Cibi)